Anno 99 - Numero 309

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3550 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 31 Dicembre 1965

Una rapida soluzione

Al presidente Moro l'«interim» degli Esteri

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 dicembre.

L'on. Moro ha assunto l'*interim* degli Esteri. In poco tempo, tre ore, tutte le formalità rese necessarie dalle dimissioni dell'onorevole Fanfani sono state regolate. Il Presidente del Consiglio, ch'era rientrato a Roma verso le 14, è ripartito in serata per Ortisei. Vi rimarrà fino alla vigilia dell'Epifania: se devono esservi sviluppi, non si avranno prima di allora.

Giunto a Roma, Moro si è immediatamente recato al Quirinale ove è rimasto a colazione con il Capo dello Stato. L'esame della situazione politica generale è stato rapido, e Saragat ha firmato, come annuncia un comunicato ufficiale, il decreto di accettazione delle dimissioni di Fanfani e il decreto che conferisce al Presidente del Consiglio l'incarico di reggere *ad interim* il dicastero degli Esteri. Alle 17,30 sono state fatte le consegne alla Farnesina. Alla presenza dei tre sottosegretari agli Esteri (Zagari, Lupis, Storchi), Fanfani ha formulato gli auguri di buon lavoro a Moro.

Il comunicato ufficiale aggiunge che Moro ha risposto *«ringraziando molto vivamente il ministro Fanfani per l'opera svolta in questo periodo di intensa attività per la politica internazionale, e gli ha rivolto i più cordiali auguri»*. E' una frase inserita di proprio pugno da Moro all'ultimo momento, nel testo iniziale del comunicato che era stato preparato dalla Farnesina. E, mentre il Presidente del Consiglio rimaneva per il discorso di circostanza ai funzionari, Fanfani ha lasciato la Farnesina. Non un commento da parte dei suoi amici, non una parola da parte sua. Prevale l'opinione che l'andamento delle cose lo abbia sorpreso: non gli è stato consentito, tra l'altro, di parlare ancora in qualità di ministro, come aveva chiesto, alla commissione Esteri della Camera, il 5 gennaio.

Questa è la conclusione, per ora, della vicenda. La decisione di Moro di assumere l'*interim* degli Esteri è apparsa la più logica, e tutti i partiti della maggioranza l'approvano. La riserva è invece per il futuro. I socialisti, come i socialdemocratici, dicono fin d'ora che l'*interim* è provvisorio, giustificato dal fatto che ai primi di febbraio dovrà essere effettuata la «verifica» politica da tutti chiesta e che, dalla verifica, verrà certamente una redistribuzione parziale degli incarichi ministeriali.

In quell'occasione dovrà essere nominato il successore di Fanfani. Sarà un problema complesso perché quello degli Esteri è considerato un ministero chiave dai socialisti. E i socialdemocratici avvertono, attraverso un articolo dell'on. Orlandi, che *«il problema non potrà risolversi con scelte dettate da preoccupazioni relative al mantenimento degli equilibri interni del partito di maggioranza»*. I socialisti fanno anche capire che se, al momento della verifica e del rimpasto, Fanfani volesse tornare agli Esteri, essi vi sarebbero favorevoli. E in vista di questo, probabilmente, i socialisti, i democristiani e le stesse fonti vicine alla Presidenza del Consiglio si sforzano di attenuare — perfino negandolo — il carattere polemico, sottile ma reale, che ha segnato la conferma delle dimissioni da parte di Fanfani.

Ma sono tutte questioni che, alla fine, assumeranno dimensioni nuove e forse una diversa importanza nelle prossime settimane. C'è da vedere come progredirà il processo di unificazione socialista, cui, si dice, Fanfani non sarebbe favorevole. C'è poi, un dibattito sulla politica estera ormai inevitabile alla Camera: i comunisti lo hanno formalmente chiesto, altri ritengono che la riunione della commissione Esteri sia divenuta superflua. Nel dibattito in aula le cose potranno essere approfondite, e Moro è sicuro di mantenere intero il controllo della situazione.

Gioca a suo favore il fatto, molto indicativo, che, attraverso Goldberg, Johnson gli abbia inviato un messaggio in cui viene illustrata dettagliatamente la situazione per il Vietnam: un messaggio che unisce ad un tono molto amichevole un carattere, forse non privo di significato, strettamente confidenziale.

E' probabile che anche gli sviluppi dei sondaggi per la pace nel Vietnam finiscano con il rendere meno acute le dispute sul valore e l'opportunità delle inziative in cui il nome di Fanfani viene associato a quello di La Pira. Infine, v'è un chiarimento importante: «Il Popolo» di domani, giornale della dc, prende posizione contro La Pira criticandone la leggerezza. Su questo punto la dc aveva esitato a pronunciarsi esplicitamente fino ad ora. Lo fa ora, dopo le dimissioni di Fanfani, per confermare la propria compattezza e respingere le ipotesi di divisione all'interno del partito. E questo significa che la dc conferma senza riserve il proprio sostegno al Governo.

Michele Tito

Un messaggio a Fanfani del segretario dc Rumor

Roma, 30 dicembre.

Il segretario della dc Rumor, ha inviato all'on. Fanfani un telegramma.

«Nel momento in cui dài corso alla tua decisione, di cui prendo atto con grande rispetto, ma con vivo rammarico — dice il messaggio, — invio l'espressione più cordiale di apprezzamento e di gratitudine per l'opera da te svolta alla guida del ministero degli Esteri, con alto senso del dovere, con intelligente e fervido impegno, ed esprimo altresì la certezza che non verrà meno il tuo generoso contributo al comune servizio all'interesse del Paese. Accogli gli auguri più cordiali ed i saluti».

Il 18 gennaio a Lussemburgo l'incontro dei sei del Mec

(Nostro servizio particolare)

Lussemburgo, 30 dicembre.

(a. p.) *La data della riunione dei ministri dei paesi del Mec, la prima a cui prenderà parte la Francia da sei mesi a questa parte, è stata definitivamente fissata per i giorni 18 e 19 gennaio a Lussemburgo. Lo hanno rivelato fonti vicine al governo lussemburghese.*

Il presidente di turno della riunione sarà il rappresentante lussemburghese. I cinque soci della Francia avevano in precedenza chiesto che la riunione avvenisse il 13 e 14 gennaio, ma il governo di Parigi aveva insistito per una data più lontana.

In tutto il mondo sono in corso sondaggi di pace

È atteso per oggi in Vaticano un «importante annuncio» per il Vietnam

L'ambasciatore degli S. U. all'Onu, Goldberg, dichiara dopo il colloquio con il Papa: «L'azione del Pontefice è di eccezionale rilievo. Il presidente Johnson è pienamente d'accordo con Paolo VI» - L'inviato americano aggiunge: «La sospensione dei bombardamenti sul Nord Vietnam tende a raggiungere una soluzione pacifica del conflitto» Goldberg ha incontrato Saragat, Moro e Fanfani - Al Presidente del Consiglio ha consegnato un messaggio di Johnson

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

In Vaticano è attesa, forse entro domani, una «novità di portata notevole nel quadro dei tentativi diplomatici in pieno sviluppo per il Vietnam». L'esplicito accenno ad un impreciasato evento segue di un giorno il colloquio di ieri — durato due ore — fra Paolo VI e l'ambasciatore americano all'Onu Goldberg, inviato in tutta fretta a Roma dal presidente Johnson. La Santa Sede è, evidentemente, uno dei cardini, se non il principale, della complessa trama di contatti in cui sono impegnati il vice presidente Humphrey in Estremo Oriente, Harriman a Varsavia e Mosca, Bundy ad Ottawa, oltre Goldberg, che oggi si è incontrato con il presidente Saragat, con l'on. Moro e con Fanfani.

Malgrado l'asprezza antiamericana della risposta di Ho Chi-min al Papa, in Vaticano si ritiene che esistano buone prospettive, un «sufficiente margine di elasticità nell'apparente pesantezza della situazione». Si insiste soprattutto sul fatto che Ho Chi-min, pur richiamandosi ai «quattro punti» di Ginevra, non ha chiesto il ritiro preventivo delle truppe americane dal Sud Vietnam per l'avvio di trattative. Questa circostanza è giudicata «capitale».



Il presidente Saragat durante il colloquio con Arthur Goldberg, ambasciatore americano all'Onu (Tel. A.P.)

La serenità del Papa in rapporto alle possibilità di successo delle varie iniziative è stata confermata stamane da Goldberg in una conferenza stampa all'ambasciata americana. «Il Pontefice è ottimista?», *gli è stato chiesto. E Goldberg ha risposto:* «Ho trovato il Santo Padre come sempre; è una personalità dotata di grande serenità».

L'inviato di Johnson ha aggiunto: «L'azione del Papa per la pace nel Vietnam è per noi di grande interesse e importanza. Non si può prendere alla leggera le sue iniziative. Johnson è pienamente d'accordo con Paolo VI sulla necessità di trasferire la questione vietnamita dal teatro del conflitto armato al tavolo del negoziati». *E ancora:* «Gli Stati Uniti sono disposti ad iniziare in qualsiasi momento e senza condizioni le trattative. Quale sia la posizione di Hanoi, non spetta a noi dirlo».

«Con Paolo VI ha parlato di nuove iniziative di pace?», *è stato domandato. E Goldberg, pronto:* «No, abbiamo parlato di ciò che il Santo Padre sta facendo, del suo messaggio natalizio e della sua costante azione a vantaggio della pace. Dal canto mio ho riferito sulla situazione generale nel Vietnam e sulle iniziative degli Stati Uniti per una soluzione pacifica».

Domanda: «Queste iniziative sono coordinate con quelle della Santa Sede?».

Goldberg: «Non intendiamo coordinare le nostre iniziative con quelle di Paolo VI, che sono sue proprie, della sua alta missione di apostolo della pace».

L'ambasciatore ha ripetuto più volte che «Johnson e gli americani sono oltremodo grati al Papa ed apprezzano la sua opera. Riferirò fedelmente al Presidente che è ansioso di conoscere tutto ciò che il Santo Padre pensa e fa».

Domanda: «Paolo VI le ha consegnato un messaggio per Johnson?».

Goldberg: «Non ho in questo momento alcun messaggio scritto, ma non escludo che vi possa essere. Tra Paolo VI e Johnson non è il primo scambio di vedute. Ve ne è stato uno, e particolarmente ampio, in occasione della visita del Papa alle Nazioni Unite e altri si sono svolti e si svolgono attraverso altre vie».

Domanda: «Il Vaticano è strettamente neutrale?».

Goldberg: «Termini del genere restringerebbero la posizione della Santa Sede il cui obiettivo supremo è la pace. Anch'io condivido quest'ansia e Johnson dice che io ho l'ossessione della pace».

L'ambasciatore ha aggiunto che gli Stati Uniti «non accettano l'interpretazione di Hanoi dei quattro punti di Ginevra». *Ha ammesso che la sospensione dei bombardamenti fa parte di* «gesti che tendono al fine preciso della soluzione pacifica del conflitto».

Il diplomatico, dopo la conferenza stampa, si è recato a Castelporziano dal presidente Saragat che l'ha intrattenuto a cordiale colloquio. Nel pomeriggio Goldberg ha incontrato il presidente del Consiglio on. Moro, al quale ha consegnato un messaggio in cui Johnson lo informa delle iniziative per giungere ad un negoziato nel Vietnam. Moro, nel riaffermare la comprensione italiana per la posizione degli Stati Uniti e l'apprezzamento più vivo per il desiderio tante volte manifestato di una giusta pace, ha confermato l'adesione continua e totale dell'Italia ad ogni iniziativa di pace nella sicurezza e nella libertà.

Goldberg, che nella tarda mattinata aveva partecipato ad una colazione offertagli dall'on. Fanfani, è ripartito stasera per Parigi dove forse incontrerà De Gaulle.

Lamberto Furno

La Casa Bianca è impegnata in un poderoso sforzo diplomatico

Inviati americani sono in Polonia, Jugoslavia, Italia e Canada; altri partono per l'India e la Francia Il portavoce di Johnson dichiara: «Tutto quanto facciamo è per la pace» - Washington non si opporrebbe ai «quattro punti» di Hanoi: chiede soltanto di ritirare le truppe dopo i negoziati

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 30 dicembre.

Mentre l'aviazione americana continua ad astenersi, per la sesta giornata consecutiva, dal bombardare il Nord Vietnam, la Casa Bianca ha riconosciuto oggi ufficialmente di aver iniziato una serie di iniziative diplomatiche per la



Ho Chi-min nei giorni scorsi ad Hanoi durante una cerimonia (Tel. Ansa)

pace nel Vietnam. L'addetto stampa della Casa Bianca, Bill Moyers, ha detto: *«Tutto ciò che l'amministrazione va facendo è destinato a raggiungere una situazione in cui la pace diventi possibile».* E ha aggiunto, quasi a voler evitare che le sue parole potessero provocare speranze eccessive: *«Questo non significa altro che da parte nostra si è molto ansiosi di essere ragionevoli».*

Quindi Moyers ha dato questa interpretazione sul significato del viaggio del rappresentante americano all'Onu, Goldberg, in Vaticano e dell'ambasciatore Harriman a Varsavia: *«Il presidente nelle ultime settimane ha ritenuto che fosse particolarmente opportuno che un numero maggiore di leaders nel mondo fosse informato del suo punto di vista sull'Asia. Questo punto di vista è espresso esattamente nel suo discorso di Baltimora».* A Baltimora nell'aprile scorso Johnson per la prima volta offrì ai nord-vietnamiti quei famosi negoziati senza condizioni, finora sempre respinti da Hanoi. Moyers ha aggiunto quindi che Goldberg si è recato dal Papa per esprimergli personalmente *«il caldo apprezzamento del presidente per i suoi sforzi diretti a portare la pace nel Vietnam».*

Moyers ha annunciato inoltre che l'assistente speciale del Presidente per i problemi della difesa nazionale McGeorge Bundy si è recato ieri sera nel Canada per incontrare ad Ottawa il primo ministro Pearson. Questo viaggio potrebbe avere due motivi.

In primo luogo il Canada, come la Polonia, fa parte della Commissione internazionale di controllo istituita nel '54 per sorvegliare l'applicazione delle clausole del Trattato di Ginevra che avrebbe dovuto riportare la pace nel Vietnam. La Commissione non ha potuto fare altro che assistere anno dopo anno al fallimento dei suoi sforzi: è stata però lo stesso in grado di mantenere alcuni contatti tra le parti in lotta. I canadesi specialmente negli ultimi anni hanno più volte tentato — per la verità mai con molto successo — di avviare un dialogo tra americani e nord vietnamiti.

In secondo luogo bisogna tenere presente che specie nella primavera scorsa il governo canadese sia pure con molta moderazione ha criticato gli americani per i bombardamenti nel Nord Vietnam. A questo punto in cui il governo americano è impegnato in uno sforzo senza precedenti per convincere il mondo della propria sincera volontà di negoziare, l'appoggio canadese, proprio perché viene da un governo che ha dimostrato in passato una notevole indipendenza di giudizio, rappresenta per Johnson una carta importante.

Moyers ha concluso la sua conferenza-stampa dicendo: *«Tutti questi contatti sono legati alla posizione americana nell'Asia Sud Orientale. La pace resta il primo obbiettivo e il maggior desiderio degli Stati Uniti in Asia».*

Johnson in questi giorni ha inviato Harriman in Polonia, dove si è incontrato con Gomulka e poi a Belgrado dove vedrà domani Tito, Goldberg in Vaticano, McGeorge Bundy in Canada. L'ambasciatore americano a Mosca, Kohler, è stato ricevuto dal presidente Podgorny. Si ritiene a Washington che altri rappresentanti del presidente saranno inviati a Nuova Delhi — il governo indiano è il terzo membro della commissione di controllo per l'Indocina — e a Parigi. Accanto a queste iniziative americane bisogna registrare l'annunciato viaggio di Scelepin alla testa di una delegazione sovietica a Hanoi.

In sostanza gli americani pensano che un'intesa potrebbe essere trovata su questi punti: accettare il trattato di Ginevra del 1954 come base per le discussioni e questo implica la neutralità di tutto il Vietnam (sia il Nord che il Sud), libere elezioni per decidere la formula di governo del Sud Vietnam e quindi — se il Nord e il Sud si troveranno d'accordo — eventuale riunificazione del Paese. Gli americani mantengono inoltre la loro offerta di contribuire con un miliardo di dollari, una volta raggiunta la pace, allo sviluppo economico della regione.

Essi sono disposti a ritirare le loro truppe solo a soluzione raggiunta; sono anche pronti a far partecipare in qualche modo i guerriglieri del Vietcong alle trattative. Per i «quattro punti» di Hanoi, non si oppongono a discutere su di essi al tavolo dei negoziati ma non ne riconoscono la validità. Sono queste le basi su cui Johnson spera di poter avviare il dialogo con Hanoi.

Nicola Caracciolo

Hanoi definisce «tranelli» le iniziative degli Stati Uniti

Tokio, 30 dicembre.

Il Nord Vietnam mantiene il suo atteggiamento negativo nei confronti degli approcci di pace degli Stati Uniti. In una trasmissione ascoltata a Tokio, Radio Hanoi ha ribadito oggi che l'unico modo per risolvere il problema del Vietnam sta nell'accettazione da parte americana delle richieste comuniste.

Definendo *«tranelli»* gli sforzi americani di pace, l'emittente ha detto: *«Se si vuol mettere fine allo stato di guerra, vi è un modo unico e semplicissimo, e cioè che le truppe aggressive americane si ritirino dal Sud Vietnam».*

(Ass. Press)

Americani e sovietici da tempo trattano a Mosca in gran segreto

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 dicembre.

Russia e Stati Uniti stanno discutendo in diretti, segreti contatti la crisi del Vietnam. I colloqui sono cominciati il 22 dicembre scorso quando l'ambasciatore americano a Mosca Kohler si recò dal ministro degli Esteri Gromyko; e sono continuati il 24 con un'altra lunga conversazione fra lo stesso Kohler e il vice di Gromyko, Vasili Kuznetsov.

Soltanto stasera, dopo oltre una settimana di impenetrabile silenzio, gli americani si sono risolti a rivelare l'iniziativa diplomatica. E' stato spiegato, dalle stesse fonti americane, che l'Unione Sovietica «non si oppone» a una soluzione pacifica del conflitto; ma che evita di prendere iniziative trovandosi esposta al ricatto politico della Cina. Come correttivo a queste dichiarazioni ufficiose a sfondo ottimistico, è stato spiegato che la valutazione delle attitudini di Mosca esige cautela: nel senso che finora il Cremlino ha sempre sostenuto le più intransigenti richieste di Hanoi, compreso il ritiro delle truppe americane dall'Indocina.

E' un fatto nuovo però che la Russia si sia risolta ad affrontare in diretti contatti con gli Stati Uniti la crisi del Vietnam; e che gli americani si siano sentiti autorizzati a dar notizia dei colloqui, sia pure in forma ufficiosa. Queste conclusioni sono suscettibili di deduzioni positive. La Russia divide, con la Gran Bretagna, la presidenza della commissione internazionale incaricata di garantire il rispetto degli accordi per l'Indocina del 1954. Ma fino ad ora i capi russi, almeno nelle loro dichiarazioni destinate al pubblico, avevano declinato dirette responsabilità per il Vietnam. Tocca al governo di Hanoi, si era ripetuto, anche durante la recente visita del ministro degli Esteri Stewart, discutere la questione indocinese con le parti interessate.

C'è dunque da parte russa una differente attitudine cui fa riscontro da più parti un rilancio di iniziative di pace. Alla tregua natalizia nel Vietnam è seguito il viaggio a Varsavia dell'inviato del presidente Johnson, Harriman, il quale è già a Belgrado. Harriman ha incontrato oggi Gomulka e Rapacki e il tema dei contatti è stato appunto il Vietnam: la Polonia è fra i paesi che devono garantire gli accordi di Ginevra.

La visita al Papa del delegato americano all'Onu Goldberg e il viaggio di Scelepin ad Hanoi servono a completare il quadro di queste attività. Lo sforzo sembra ora quello di solidificare e di estendere la tregua nel Vietnam, lasciando al tempo e alla buona volontà delle parti, così come suggeriva a Mosca lo stesso Stewart, la soluzione dei problemi politici.

Sulla missione di Scelepin in particolare si sono raccolti stasera altri indizi. Dicono qui che fra gli scopi del suo viaggio c'è la proposta russa per una conferenza internazionale dei paesi comunisti dedicata appunto al Vietnam. Nella conferenza Mosca chiederebbe ai paesi comunisti di affermare la loro solidarietà con la sua azione in favore del Vietnam. Da tempo i russi insistono per una «unità d'azione» fra tutti i paesi comunisti; e puntualmente i cinesi hanno opposto un rifiuto, non potendo essi condividere la linea moderata di Mosca.

Il convegno comunista per il Vietnam può servire a isolare la Cina, e per converso ad assicurare alla Russia maggiore libertà di azione in vista di negoziati. L'impegno della Russia in Asia è un fatto documentato.

Lunedì prossimo, a Tashkent, il «premier» Kossighin incontrerà Ayub Khan e Shastri che hanno accettato di discutere, in quella città dell'Asia Centrale, le controversie fra il Pakistan e l'India.

Massimo Conti

Domani nessun giornale Domenica uscita regolare

Roma, 30 dicembre.

Ecco il calendario di uscita dei giornali per le festività di Capodanno:

Sabato 1° gennaio: nessun giornale e chiusura delle rivendite; *domenica 2 gennaio:* ripresa normale delle pubblicazioni.

Harriman stamane da Tito dopo i colloqui di Varsavia

Il delegato degli S. U. dichiara: «In Polonia non ho incontrato l'ambasciatore cinese»

Belgrado, 30 dicembre.

L'ambasciatore viaggiante americano Averell Harriman, inviato particolare del presidente Johnson, è giunto questa sera a Belgrado proveniente da Varsavia, per un colloquio con il presidente Tito. Harriman passerà la notte a Belgrado e domani si recherà in aereo a Lubiana, capitale della Slovenia. Di qui proseguirà in auto per il castello di Brdo dove il presidente jugoslavo si trova in vacanza. Argomento principale della conversazione saranno le trattative di pace per il Vietnam.

Harriman era stato in Jugoslavia nell'estate scorsa e aveva conferito due volte con il presidente Tito: in quell'occasione, il Capo di Stato jugoslavo aveva suggerito che l'America sospendesse i bombardamenti sul Vietnam del Nord per creare una situazione che rendesse possibili i negoziati. Si ritiene che domani l'ambasciatore discuterà con Tito i possibili sviluppi della sospensione degli attacchi aerei.

L'ambasciatore americano ha detto che dopo il colloquio con Tito ripartirà per gli Stati Uniti facendo scalo a Parigi, dove non è previsto alcun suo colloquio con esponenti francesi. Harriman ha detto che a Varsavia non si è incontrato con il rappresentante di Pechino o di Hanoi, e che non conta di recarsi a Mosca.

(Ass. Press)

L'incontro di Gomulka con l'«inviato» di Johnson

Varsavia, 30 dicembre.

L'«ambasciatore volante» del presidente Johnson, Harriman, giunto ieri a Varsavia assieme a 17 esperti della Casa Bianca, si è incontrato oggi con il primo segretario del partito comunista polacco, Gomulka.

L'incontro tra Harriman e Gomulka è stato definito «di cortesia» da fonte ufficiosa americana; si è anche fatto notare che Gomulka e Harriman si erano già conosciuti a Mosca e che lo stesso Gomulka era stato ospite alcuni anni or sono dell'«ambasciatore viaggiante» americano, a New York.

Un riserbo assoluto circonda il programma svolto stamane da Harriman e dai suoi esperti. Sembra che dopo il colloquio con Gomulka, egli abbia avuto altri importanti incontri «ad alto livello». Ieri aveva già avuto un colloquio con il ministro degli Esteri Rapacki.

Al termine degli incontri con gli esponenti politici di Varsavia, Harriman è partito per Belgrado dove continuerà la sua missione di pace per il Vietnam. L'ambasciatore jugoslavo Ljubo Babic, che ha salutato Harriman alla partenza, ha detto che senza dubbio l'ambasciatore americano sarà ricevuto dal presidente Tito.

All'aeroporto si era recato anche il vice ministro degli Esteri polacco Josef Winiewicz, ex ambasciatore a Washington. A Winiewicz, Harriman ha detto: *«Voi avete molti amici a Washington. Fatemi sapere se c'è qualche cosa che posso fare per voi».*

(Ass. Press)

CRONACA CITTADINA

A mezzanotte comincia il '66

Trepide speranze per l'anno nuovo

I primi sintomi di ripresa economica sono stati avvertiti in città negli ultimi mesi del '65 - Un augurio gradito a tutti

Le feste di Capodanno sono una manifestazione di speranza: esprimono il desiderio di gettarsi alle spalle il passato, con tutti i suoi guai, dolori, disillusioni, e di aprire una pagina nuova, alla quale si augura di essere felice. Questo il significato dei mille e mille tappi di spumante che a mezzanotte salteranno in aria nelle case dei torinesi come in quelle di mezzo mondo; dei cenoni che raccoglieranno gli amici intorno alle tavole imbandite; dei brindisi a calice alzato; degli auguri che a tonnellate hanno invaso gli uffici postali.

D'altra parte, senza il cuore aperto a un avvenire migliore, come potrebbero gli uomini affrontare le difficoltà e trovare sempre nuovo entusiasmo per vincere la loro battaglia? Senza contare che il Capodanno '66 è diverso dagli altri, perché assai più trepide e sentite le speranze che lo accompagnano.

Torino, una delle città maggiormente colpite dalla crisi del '63-'64, comincia a sentire i primi sintomi della ripresa. Si sono avvertiti negli ultimi mesi dell'anno che stanotte ci abbandona; economisti, industriali, sindacalisti ritengono che la spinta al rilancio diventerà più sensibile nel '66. L'uscita dalle secche congiunturali è già cominciata e continuerà sicuramente, a patto che alla stabilità dei prezzi che ha caratterizzato il '65, faccia seguito l'incremento dei risparmi e degli investimenti, e l'equilibrio tra costi e ricavi.

Talvolta le previsioni contengono anche un augurio. La nostra città ha registrato riflessi della crisi soprattutto nei settori tessili e dell'edilizia. E poiché il primo posto di lavoro dell'immigrato è quasi sempre il cantiere, l'immigrazione è diminuita, la popolazione è scesa di 10 mila unità, ci sono stati meno nascite e anche meno matrimoni. Tutti segni di ripiegamento e di riflessione. Quando non c'è la sicurezza del lavoro, quando la busta-paga si fa più sottile, mettere al mondo un figlio o iniziare una vita a due implica rischi più gravi. E per i disoccupati dei cantieri parecchie volte si è aperta, unica soluzione, la via del ritorno al luogo d'origine. I nuovi provvedimenti legislativi per l'edilizia dovrebbero dare quest'anno i loro frutti.

Brindiamo quindi a questo '66, su cui si appuntano le speranze di tutti. Possa essere per ognuno un anno sereno.

SERVIZI TRANVIARI — Stanotte il servizio sulle linee 3, 5, 6, 9, 13, 15, 19 (corso Tazzoli - piazza Solferino), 21, C, F sarà prolungato sino alle ore 2. Un servizio speciale automobilistico, pure sino alle 2, sarà effettuato sulle linee: A e D (tariffa lire 200 e per il filobus 55 (lire 100).

PETARDI — La Questura ricorda il divieto di far esplodere petardi e mortaretti. E' anche proibito lanciare dalle finestre piatti, stoviglie, bicchieri, secondo l'uso del Sud. Pattuglie circoleranno per le vie; i trasgressori saranno denunciati alla magistratura.

NEGOZI — Domani i negozi resteranno chiusi tutto il giorno, ad eccezione dei fiorai, aperti sino alle 13. Domenica panetterie e latterie saranno aperte sino alle 13. *Parrucchieri:* stasera aperti sino alle 20, domani chiusi.

FUNZIONI RELIGIOSE — Stasera alle 17, alla Consolata, predica dell'arcivescovo e solenne Te Deum di ringraziamento. Domani alle 11, in Duomo, l'arcivescovo celebrerà la Messa annunciando l'apertura del Giubileo straordinario.

E' giunta l'ora del 71?

In questo caso non sarebbe scortese, ma un po' tardo

L'estrazione del Lotto di questa settimana è rinviata a lunedì 3 gennaio; i giocatori ne approfitteranno per studiare con maggior calma i numeri dell'anno nuovo. La puntata minima è stata elevata a 100 lire (prima era 50) e quindi bisogna essere più attenti, evitare le combinazioni inutili.

E', indirettamente, un ammonimento al 71: può darsi che i sistemisti lo abbandonino per nuove speranze. Salgono all'orizzonte altri ritardi: l'82 (79 assenze) o il 16 (65 settimane) numero quest'ultimo che, per tradizione, si porta dietro una gran fortuna. Altri numeri vengono segnalati sulle ruote di Milano (il 25 che manca da 90 settimane) e di Cagliari (il 33 con 87 assenze).

Ma anno nuovo vita nuova. «Sono convinta — scrive una lettrice a «*Specchio dei tempi*» — che il ribelle 71 abbia deciso di uscire perché, devo dirtelo? Perché compio appunto 71 anni. Così, scorbutico o benedetto che sia, dovrebbe ben fare anche a me questo regalino sognato da tanti». Una gentile prova di fiducia: come deluderla? Ecco un'occasione per riabilitarsi: se uscirà non sarà scortese e indisciplinato, ma soltanto «un po' tardo» nel pensare ai suoi amareggiati tifosi.

Sorpreso alle tre di notte mentre tentava di svaligiare un magazzino di stoffe

Ladro di 17 anni, ricercato per omicidio, aggredisce una guardia notturna che per difendersi lo uccide

La guardia con un collega perlustrava la zona di via Tripoli: il ladro e un complice, sorpresi in un cortile, vengono accompagnati alla vicina sezione di polizia - Per strada i malviventi si avventano sui poliziotti, li atterrano e cercano di disarmarli; nella zuffa parte il colpo mortale - L'altro ladro fugge, ma è catturato in casa di un amico alle Casermette - Arrestati due favoreggiatori - Il magistrato scagiona l'agente notturno perché ha agito in stato di legittima difesa

Un giovane di 17 anni è stato ucciso con un colpo di pistola da una guardia notturna che lo aveva sorpreso a rubare. Si chiamava Francesco Congiu ed era ricercato per l'omicidio di un agente di sorveglianza avvenuto l'8 dicembre a Cagliari. Il 13 dicembre era venuto dalla Sardegna a Torino ed abitava alle Casermette di borgo San Paolo. La notte scorsa, quando è stato ucciso, era con Paolo Medda, anch'egli di 17 anni e cagliaritano, che è stato arrestato.

Di questi due giovani e del delitto di Cagliari diciamo in altra parte della cronaca. Qui aggiungiamo che da oltre un anno Congiu e Medda vivevano di furti ed erano arrivati anche alla rapina. Ogni tanto — più per far perdere le loro tracce, che per nostalgia di casa — ritornavano in Sardegna. Quando anche nella loro città non si sentivano più sicuri, ripartivano per Torino. Qui non avevano fissa dimora, ma venivano ospitati da amici che abitano alle Casermette.



Giovanni Boccaccio, la guardia che ha sparato per difendersi; sul volto i segni delle percosse. La moglie e i figli

La notte scorsa hanno rubato una «1500» e sono andati in via Tripoli per svaligiare il magazzino di tessuti che c'è al numero 123. Notte fredda e di nebbia. Congiu e Medda aspettano sull'auto che passi la guardia notturna, per poi tentare il colpo con tranquillità. Stanotte non c'è solo una guardia, ma due: Giovanni Boccaccio e Roberto Drappero. Il primo ha 31 anni; ha lavorato alla Fiat e da un anno è «Cittadino dell'Ordine». Abita con la moglie e due bimbi — Marina e Giuseppe di 11 e 11 anni — in piazza Rivoli 14. Roberto Drappero, 25 anni, via Capelli 27, scapolo, è guardia notturna da quattro mesi: sta ancora imparando il lavoro e questa notte è stato affidato al Boccaccio perché gli insegni il «giro» di questa zona di Mirafiori che presto sarà assegnato a lui.

Boccaccio e Drappero percorrono via Tripoli in bicicletta alle 2,30. Vedono la «1500» ferma davanti al numero 123: dentro c'è qualcuno, ma i vetri sono appannati e le due guardie pensano che ci sia una coppia di innamorati. Infilano i biglietti di controllo nelle serrande e riprendono il giro. Un quarto d'ora dopo il Boccaccio dice: «*Non sono troppo tranquillo per quella macchina. Torniamo al 123*». Arrivano davanti al magazzino di tessuti e la «1500» non c'è più (risulterà poi che i ladri l'avevano spostata di un centinaio di metri perché non attirasse l'attenzione).

Prima di andarsene il Drappero vuole dare un'occhiata nel cortile dello stabile. Entra: silenzio, le finestre spente. La luce della torcia elettrica della guardia scopre Congiu e Medda che si appiattiscono contro il muro, sotto una delle finestre del magazzino. «*Chi siete? Cosa fate?*». Rispondono: «*Abitiamo qui*». Il Drappero non ci crede e chiama il collega, ma i due infilano il portone e scappano lasciando dietro di loro il cric portato per scardinare le sbarre delle finestre.

Le guardie li inseguono in bicicletta, che devono lasciare dopo duecento metri e continuare a piedi perché i ragazzi hanno preso i prati di via Gorizia. Un altro centinaio di metri, poi Congiu e Medda sono raggiunti ed afferrati. «*Non metteteci le mani addosso — dicono —. Siamo due bravi ragazzi*». Gli rispondono: «*I bravi ragazzi a quest'ora dormono*». Quelli insistono: «*Ma non abbiamo fatto niente. Eravamo là per una donna...*». «*Bene, andiamo a telefonare alla polizia. Se non avete fatto niente, tornerete a casa*».

Le due guardie afferrano ognuna un ladro e vanno verso un'autorimessa. I ragazzi parlano tra loro in sardo, non si capisce cosa dicono. Poi diventano minacciosi: «*Non spingeteci, altrimenti vi rompiamo la faccia*». I vigili non si lasciano intimorire. Dice il Congiu: «*Per questa sera è andata così. Un'altra sera vi aspetteremo durante il vostro giro e si vedrà*». Arrivano all'autorimessa, il Drappero va per svegliare il sorvegliante e i due ladri, ora soli con il Boccaccio, tentano di scappare ma si fermano appena la guardia spara un colpo di pistola in aria.

Dall'autorimessa non viene segno di vita. Boccaccio e Drappero decidono di portare i due in via Filadelfia 190, dove sanno di trovare un loro collega, Giovanni Spadaro, che presta servizio in continuazione allo stabilimento «Vis». Arrivano e Drappero sta per suonare, quando Medda dice a Congiu: «*Adesso è l'ora*». Drappero, che voltava le spalle, è stato colpito alla nuca con estrema forza ed è caduto sul marciapiede, stordito. Boccaccio, che impugnava la pistola, è stato aggredito anche lui dai due ladri con forti pugni, uno gli ha fratturato lo zigomo sinistro.

Racconterà Boccaccio: «*Quel colpo mi ha mandato a terra. Mentre andavo giù, uno dei due, credo il Medda, mi torceva il polso destro per farmi lasciare la pistola. Si è sentita un'esplosione, ma nessun grido, niente. E subito ho visto uno dei ragazzi scappare*». E' il Medda, Francesco Congiu giace sul marciapiede ucciso dal proiettile penetrato poco sopra l'occhio destro. La nebbia è così spessa che Boccaccio non si accorge di lui: pensa solo al fuggiasco ed esplode due colpi in aria per intimorirlo e fermarlo.

«*Ho sentito delle grida terribili* — racconterà la guardia —. *Subito ho pensato di averlo colpito: ma come, se avevo sparato in aria. Ero ancora stordito dai pugni, la nebbia aumentava la confusione. Sono andato a vedere*». Paolo Medda si dibatte in mezzo alla strada preda di una crisi isterica. Ma la guardia crede di averlo ferito e ritorna indietro e dice al Drappero che sta rialzandosi: «*Chiama l'ambulanza e la polizia*». Poi si accorge di un'ombra a terra, si avvicina e vede Congiu morto. Più nessuno pensa a Medda, che si riprende dalla crisi e fugge.

La morte di Congiu è stata istantanea. La Croce Rossa porta il cadavere al Mauriziano. Vengono i commissari Sgarra e Valerio della «Mobile» e indentificano il morto da un documento che ha in tasca. Si ricordano che da Cagliari è arrivato un fonogramma di ricerche che riguarda Francesco Congiu, accusato di omicidio. Nelle tasche della vittima trovano anche la ricevuta di un vaglia di 20 mila lire giunto la vigilia di Natale dal fratello Antonio Congiu (Cagliari), e una fotografia che viene subito riconosciuta da alcuni agenti: «*Ma questo è Mario Stagno*». Stagno è di Cagliari, ha 19 anni ed abita alle Casermette di San Paolo.

Il dott. Valerio va da lui con due agenti e gli dice: «*Stagno, cerchiamo l'amico di Congiu, quello che era con lui questa notte. Sappiamo che è qui*». Il giovane risponde: «*E' arrivato stamattina alle cinque. Si chiama Paolo Medda, è ancora un ragazzo. Tremava, balbettava, ha detto che lui e Congiu avevano litigato con due guardie. Poi è svenuto. L'ho portato a dormire da "Lillo", perché là c'è la stufa e fa caldo*».

«Lillo» è Calogero Lo Verde, ha 30 anni, è siciliano, abita in un altro padiglione delle Casermette. Nella sua stanza la polizia trova il Medda addormentato. Tutti e tre — Stagno, Lo Verde e Medda — vengono portati in Questura: i primi due sono arrestati per favoreggiamento, il terzo per tentato furto e rapina.

Sottoposto a lungo interrogatorio il Medda non nega l'episodio della notte scorsa (risulta che lui e il Congiu avevano rubato poco prima la «1500» a Gioachino Trelancia, corso Sebastopoli 287); ma non dice nulla sulla sua attività precedente. In Questura i funzionari ricordano che via Tripoli è vicina a via Gorizia: al numero 74 di questa strada due rapinatori un mese fa irruppero da una finestra nella latteria della vedova Perosino che dormiva nel retro, la imbavagliarono, rubando 200 mila lire. Poco dopo, Giuseppina Perosino è a confronto con il Medda e lo riconosce.

Il giovane confessa e dice che anche quella notte il Congiu era con lui. La rapina alla latteria è avvenuta il 27 novembre. L'indomani Medda e Congiu sono partiti per Cagliari dove, dieci giorni dopo, è stato ucciso Vincenzo Cara, guardia notturna.

Il sostituto procuratore dott. Moschella, dopo avere esaminato il rapporto della polizia ed interrogato le due guardie, ha lasciato libero Giovanni Boccaccio, non sussistendo gli estremi di reato: la guardia ha agito per legittima difesa.

Servizio e fotografie in 7ª pagina

Rapina alla banca di Orbassano

Vedere servizio in 9ª pagina:

Quadri falsi in gallerie d'arte

Colloquio dei sindacalisti con il curatore

Entro il 15 gennaio sarà pagata l'integrazione per il Valle Susa

Secondo la Cisl, alla stessa data saranno liquidate anche le competenze residue - Quattro stabilimenti (Perosa, Lanzo, Collegno e Rivarolo) riaperti ai primi di febbraio - Trecate assorbito dall'Unione Manifatture?

Il curatore fallimentare del Cotonificio Valle Susa dott. Gambigliani Zoccoli si è incontrato ieri con i dirigenti sindacali Lamera e Favro della Cisl; Carli, Alasia e Demi della Cgil; Carta e Sormano della Uil. Sono stati discussi i problemi riguardanti il pagamento delle residue competenze arretrate: ferie, premio aziendale e di anzianità, Cassa integrazione per ottobre, novembre e dicembre. Si è parlato anche della ripresa produttiva e delle prospettive di assorbimento della manodopera.

Al termine della riunione i sindacati hanno emesso dei comunicati. Il testo della Cisl dice: «*Il dott. Gambigliani ha fornito assicurazioni solo in merito al pagamento dell'integrazione salariale di ottobre e novembre, nella prima quindicina di gennaio*». Circa le altre spettanze il curatore ha detto che farà il possibile per ottenere dal Tribunale l'autorizzazione a pagare prima della conclusione della procedura. Nel suo comunicato la Cisl afferma: «*Ci risulta che presso la sede centrale del Valle Susa è in corso l'esame della possibilità di pagamento, tramite surroga, delle spettanze residue (premi aziendali e di anzianità) entro la prima metà del mese prossimo*».

In merito alla ripresa produttiva il dott. Gambigliani ha dichiarato che è probabile la riapertura di quattro stabilimenti entro i primi giorni di febbraio. «*I quattro stabilimenti* — specifica il comunicato della Cisl — *dovrebbero essere quelli di Perosa, Lanzo, Collegno (filature e tessitura), Rivarolo*». In particolare Lanzo e Perosa verrebbero riaperti intorno al 15 gennaio; Collegno verso la fine di gennaio; Rivarolo (finissaggio) entro il 10-15 febbraio. Il programma proseguirà con l'avvio produttivo di altri stabilimenti.

Nel comunicato della Cgil si afferma che «*non sono assorbiti nell'accordo Eti gli stabilimenti di Trecate, Pianezza e Bussoleno. Per Trecate ci sono buone speranze che venga assorbito dall'Unione Manifattura, mentre per Pianezza e Bussoleno non ci sono prospettive*».

Nell'accordo con la Eti, nuova società di gestione, si stabiliva l'assorbimento dell'80 per cento della maestranza. La Cisl, meno pessimista della Cgil, dice: «*Il dott. Gambigliani ha espresso il parere che le condizioni dell'occupazione ed i tempi della ripresa produttiva potranno alla fine risultare notevolmente migliori rispetto alle clausole contenute nell'accordo Eti*».

I dirigenti della Eti ieri hanno disposto perché tutti gli impiegati restino a casa a partire dal 1° gennaio. Entro il 15 gennaio saranno convocati per la riassunzione. Si applicherà una gradualità collegata alla ripresa produttiva degli stabilimenti.

— Ai dipendenti della Manifattura Mazzonis — informa il segretario della Cisl Genisio — verrà erogato un sussidio di 4 mila lire deciso dalla Provincia. La consegna della somma avrà luogo alle ore 9 nei vari stabilimenti: il 7 gennaio a Pont Canavese, il 10 a Luserna S. Giovanni e Torre Pellice, l'11 gennaio a Torino.

— Lo sciopero dei bancari, indetto dalla Cgil e dalla Fabi, ieri non ha impedito il funzionamento dei servizi di sportello per il pubblico presso tutte le Banche. Lo sciopero prosegue oggi. Ma anche per la giornata odierna le direzioni assicurano che gli sportelli funzioneranno. I due sindacati promotori dell'agitazione affermano che ieri ha scioperato il 55 per cento del personale interessato; la Cisl, la Uil e gli altri sindacati, contrari allo sciopero, dichiarano che le assenze sono state del 18 per cento a Torino e nulle nelle altre sedi del Piemonte.

Fallimenti — A Torino, durante il '65 si sono avuti 458 fallimenti: nel '64 erano stati 325; nel '63, anno iniziale della crisi, 236. Se ne erano registrati 255 nel '62 e 287 nel '61.

Muore improvvisamente una bambina di 3 mesi

Una bambina di tre mesi, Tiziana Toaldi, è morta improvvisamente ieri mattina alle 7. Il fatto è avvenuto in via Cavour 9 nella casa dei coniugi Andrea di 23 anni, autista, e Rosa D'Avanzo di 17 anni.

Come ogni mattina la signora Toaldi aveva allattato la piccola e poi l'aveva coricata nella culla per riscaldare i panni prima di cambiarla. Ma quando si è riavvicinata al lettino la bimba non respirava più. Disperata ha chiamato il medico di famiglia dott. Rosati. Giunto pochi minuti dopo sul posto, il sanitario non poteva però fare altro che constatare la morte di Tiziana per «asfissia da rigurgito di latte».

Ma questa diagnosi non è stata condivisa dal medico condotto dott. Grande recatosi più tardi in via Cavour per redigere il certificato di morte. Egli ha avanzato il sospetto che si tratti di «paralisi cardiaca».

Il prof. Dogliotti tornato in aereo nella sua città

Nove giorni dopo l'intervento - Soddisfacenti le condizioni dell'illustre chirurgo - Auguri di amici e colleghi

Il prof. Achille Mario Dogliotti è rientrato ieri a Torino da Zurigo, dove il neurochirurgo prof. Krayenbühl lo aveva sottoposto, il 21 dicembre, ad un delicato intervento. Come avevamo riferito, il decorso post-operatorio è stato più soddisfacente del previsto, tanto da consentire al prof. Krayenbühl di autorizzare l'illustre collega ad intraprendere il viaggio di ritorno dopo solo nove giorni.

Il distacco del prof. Dogliotti dal prof. Krayenbühl e dal personale della clinica è stato affettuoso. A salutarlo c'era anche, all'aeroporto di Zurigo, lo svedese prof. Senning, direttore della Clinica chirurgica dell'ospedale cantonale svizzero. Accompagnato dalla consorte, signora Nellina, dal genero prof. Morino e dal prof. De Nunno — uno dei suoi assistenti, che dal giorno dell'intervento non si era staccato dal capezzale del maestro — il prof. Dogliotti ha preso posto sull'aereo messo a disposizione dal dott. Giovanni Agnelli e pilotato dal col. Isaia. Sotto una bufera di neve, il bimotore ha decollato verso l'Italia atterrando alle [illegible] sulla pista di Caselle dopo [illegible] minuti di volo.

Mercoledì il prof. Dogliotti era già stato in grado di alzarsi, di compiere una breve passeggiata nei corridoi della clinica. All'aeroporto torinese erano ad attenderlo le figlie Lucetta e Ornella — quest'ultima con il marito, ing. Vigliani — e il prof. Ciocatto, rientrato lunedì da Zurigo. Sorretto dai familiari, il prof. Dogliotti, è sceso dall'aereo, un po' emozionato nel ritrovarsi fra i suoi cari, nella sua città. L'auto si è diretta verso l'abitazione del chirurgo. Il prof. Dogliotti trascorrerà la convalescenza, nella serena atmosfera che le sue condizioni richiedono. La notizia del suo ritorno si è subito diffusa negli ambienti medici, il telefono della villa ha squillato senza interruzione fino a tarda sera. Erano amici e colleghi che volevano felicitarsi per il superamento della crisi ed esprimere l'augurio di una rapida guarigione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 2,7
MINIMA — 1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,5; pressione 740,2; umidità 65%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: neve oltre 1 500 metri. Temperatura a Caselle: massima + 2; minima — 4,8; media — 2,3

Era ricercato perché 20 giorni fa a Cagliari aveva ucciso una guardia con un cacciavite

Il diciassettenne morto nella zuffa con un poliziotto viveva di furti, facendo la spola fra Torino e la Sardegna - La madre accoglie con rassegnazione la tragica notizia

Il nostro corrispondente ci telefona da Cagliari:

Il delitto per il quale Francesco Congiu — il giovane ucciso ieri notte a Torino da una guardia notturna — era ricercato, avvenne all'alba dell'8 dicembre in una via del centro.

Poco dopo le 5, la guardia notturna Vincenzo Cara di 53 anni, vide una «600» ferma davanti ad una merceria, la cui saracinesca era sollevata. Segnò sul suo taccuino il numero di targa della macchina, poi si avvicinò con la pistola in pugno e sorprese tre giovani che uscivano dal negozio con le braccia colme di refurtiva. Intimò di alzare le mani e di non fare resistenza, ma i ladri si precipitarono verso la loro auto. Due riuscirono a saltare sulla macchina e a fuggire, il terzo fu bloccato dal Cara, che gli puntò la pistola contro il petto.



Francesco Congiu, l'ucciso, e il complice Paolo Medda

Subito dopo, la guardia chiese ad un passante di andare ad avvertire gli agenti del vicino commissariato. Il ladro catturato era un ragazzo: sembrava docile, rassegnato. Ma quando arrivarono, dieci minuti dopo, i poliziotti trovarono il Cara disteso sul marciapiede, rantolante, perdeva sangue da una ferita alla tempia. Lo portarono all'ospedale, morì nel pomeriggio senza avere ripreso conoscenza. La necroscopia stabilì che era stato colpito al capo con un punteruolo e un cacciavite. Certamente il ladro aveva approfittato di un attimo di distrazione del Cara per colpirlo crudelmente e con tanta forza che l'arma era affondata fino all'impugnatura.

Il delitto sdegnò la città. Il capo della Squadra Mobile dott. Corrias, esaminando il taccuino della vittima trovò il numero di targa e arrivò alla «600» usata per il furto. Le indagini partirono da questa macchina e portarono alla incriminazione di due giovani: Michele Capizzo e Giovanni Stama di 22 anni; sono denunciati per omicidio a scopo di rapina. Dopo il loro interrogatorio, la polizia partì alla ricerca di Francesco Congiu.

Era un ragazzo che la Squadra Mobile di Cagliari conosceva bene. Abitava con il padre Ottavio, carrettiere, la madre Bice, tre fratelli e tre sorelle. La loro casa, in via Monpovello 16 è assai modesta. Francesco era la pecora nera della famiglia. Aveva incominciato a rubare a 12 anni. La polizia di Cagliari lo aveva arrestato il 18 gennaio (liberato con la condizionale) e il 5 febbraio del '64 (ha beneficiato di un'amnistia) e il 12 marzo del '65 ed aveva scontato alcune settimane di carcere.

Francesco Congiu era amico inseparabile di Paolo Medda, il giovane che è stato arrestato ieri notte a Torino. Anche Paolo Medda è conosciuto dalla nostra Squadra Mobile ed è ricercato per furti. Da alcuni mesi i due andavano e venivano da Cagliari a Torino. Sono venuti a casa pochi giorni prima dell'uccisione di Vincenzo Cara. La scorsa settimana quando la polizia che indagava sul delitto è andata a cercare Francesco Congiu, ha saputo che egli aveva lasciato l'isola il 13 dicembre con la motonave «Caralis». Il giudice istruttore ha emesso contro di lui mandato di cattura.

La madre ha appreso la notizia della morte del figlio quasi con rassegnazione, come se fosse preparata da tempo a quel lutto.

Specchio dei tempi

Il mondo cammina. E noi? - La sigla tv significa televisione vaticana? - Un errore de «La Stampa» - Sul delitto d'onore il pensiero d'una donna - La posta ed il marito lontano

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", l'anno 1965 volge al suo termine e privati, società, enti vari s'accingono a redigere i propri bilanci annuali. Anno positivo o anno negativo? Il problema è stato ed è tuttora ampiamente dibattuto, come pure procedono vivaci le polemiche sulla politica dei redditi, sulle opinioni sindacali e su tanti altri problemi rientranti nella politica di centro-sinistra e nella programmazione economica.

«Sino a quando intendiamo sprecare fiumi di parole e di inchiostro mentre centinaia di miliardi sono disponibili nelle banche per dare avvio a prospere iniziative o per ridare slancio e vigore alle imprese produttive? In sostanza, come intendiamo reinserire il milione di disoccupati, dare lavoro alle giovani leve, limitare, almeno, la dolorosa secolare piaga della nostra emigrazione?

«La civiltà odierna vola sulle ali d'una tecnica rapida e sconvolgente: guai a chi s'attarda in tediose rettoriche o in vacue demagogie. I prossimi anni saranno l'effettivo banco di prova delle capacità dei popoli: scuole moderne e razionalizzazione agricolo-industriale sono indispensabili per la prosperità avvenire della nostra patria. "Il mondo cammina" ha scritto "La Stampa" nel suo editoriale del 12 ottobre 1965. E' vano sperare che anche noi potremo riprendere presto il nostro fecondo cammino?».

Rag. Domenico Fedele

Un lettore ci scrive:

«Naturalmente questa mia non verrà pubblicata perché ogni qual volta si dice qualcosa che può urtare la suscettibilità della Chiesa, anche se la cosa è giusta, allora: tabù; però desidero ugualmente esprimere una [illegible] che è pure condivisa nella sua realtà da uno stragrande numero di utenti della tv. Un signore, che non si firma, osserva che lo "*Specchio dei tempi*" è diventato un bollettino parrocchiale: ma allora cosa dobbiamo dire della tv che ogni giorno illustra e riproduce funzioni religiose, chiacchierate di prelati, prediche, sermoni di questo o quell'altro sacerdote? Senza poi parlare dei giorni festivi! Tanto che la sigla tv significa oggi televisione vaticana».

Franco Rippa

Un lettore ci scrive:

«In relazione all'articolo sugli statali pubblicato sulla prima pagina del giornale di oggi, è necessario comunicare che è inesatta la frase "saranno pagati gli arretrati dal giugno scorso" perché l'aumento dell'indennità integrativa speciale è dal 1° gennaio 1966».

Francesco Breglia

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su "*La Stampa*" l'articolo di A. Galante Garrone "Il barbaro delitto d'onore". Non posso che approvare in tutto il suo pensiero e aggiungerò il mio, sebbene avrà poco peso l'umile pensiero di un'umilissima donna. L'onore del maestro di Catania era stato offeso e pertanto egli meritava tutta la comprensione e l'appoggio morale della società. Nel momento però che la sua mano si armò per una giustizia sommaria tale onore è stato irrimediabilmente perduto e il maestro ha aggiunto un'onta propria a quella subita.

«A mio parere il suddetto maestro anche se applaudito (è vergognoso) non ha più alcun diritto di parlare d'onore. Colgo l'occasione di questo mio sfogo per augurare a tutti un felice anno nuovo».

Teresa Argentieri

Una lettrice ci scrive:

«Ho trascorso un Natale in pena. Aspettavo che mio marito lontano (oltre Oceano) mandasse un augurio a me ed ai bimbi. Nulla. E solo il 27 dicembre con l'ultima distribuzione, ecco la lettera. Ma vedi il timbro: arrivo a Torino ore 15-16 del 23 dicembre. Proprio alle 11,30 del mattino dello stesso giorno avevo scritto una lettera accorata e forse un po' "cattiva" a mio marito.

«Non ti sembra che un po' più di sollecitudine avrebbe evitato tanta amarezza. E' posta che vien da lontano, posta aerea. Che ne dici?».

Una moglie col marito lontano

In X pagina gli elenchi delle offerte giunte a Fondo «*Specchio dei tempi*» e alle altre sottoscrizioni.

Non ha vinto 120 milioni l'operaio Fiat di Moncalieri

Il corrispondente da Messina ci comunica che a Montagnareale, piccolo paese nell'interno della Sicilia, si è sparsa ieri la voce che il vincitore torinese del 120 milioni del totocalcio sarebbe un giovane di 25 anni, Pietro Pintabona, immigrato a Moncalieri in via Cavour 9, operaio della Fiat. La notizia, a quanto abbiamo accertato, è nata dalla fantasia di un fratello dodicenne di Pietro Pintabona, che vive a Montagnareale.

Ci siamo recati a Moncalieri. Il Pintabona abita in un piccolo alloggio al piano terreno. Quando gli abbiamo parlato della vincita è rimasto sorpreso. Gioca tutte le settimane al totocalcio; domenica ha indovinato 9 risultati. Ci ha fatto vedere la schedina che teneva nel portafogli. La notizia, secondo lui, è nata da un equivoco. Per le feste ha mandato ai genitori un vaglia con 20 mila lire: forse al fratello è sembrata una somma enorme, un regalo da milionari.

Farmacie domani e domenica

Via San Marino 69; v. Po 51; c. Vitt. Emanuele 66; v. S. Donato 9; c. De Gasperi 6; piazza Madama Cristina 14; v. Monginevro 57; c. Vercelli 111; via Bologna 250 A; v. Boccaccio 16; v. Pietro Micca 2; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 21; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi 48; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. S. Giulia 35; c. Francia 212; v. Nizza 214.

Autoriparazioni domani — Off. v. Monteponi 45 (34.26.03), via P. Amedeo 49 (82.96.31); Elettr. v. Servais 63 (72.51.53), c. XI Febbraio 4 (85.16.52), c. Raffaello 15 (68.22.15), v. Reni 229 (32.56.04).

L'«arte» della caccia aristocratica e crudele

«Il Polifilo» di Milano inizia la nuova «Collana di classici italiani di scienze tecniche e arti», con una scelta di testi di falconeria, uccellagione e altre cacce (*Arte della caccia, dal secolo XIII agli inizi del Seicento*, a cura di Giuliano Innamorati, volume primo in due tomi). Non dovrebbe stupire il fatto che una raccolta che intende portare alla luce un patrimonio ricchissimo, troppo a lungo negletto, di testimonianze del progresso di determinate scienze, tecniche ed arti, prenda le mosse da un'antologia di scritti sulla caccia. Indubbiamente l'esercizio della caccia è un'arte, se esista un'arte della guerra, un'arte dello spettacolo, un'arte del passatempo (come in fondo è il cinematografo). Ed è anche tecnica: tante sono le abilità e le cognizioni che talune specie di cacce hanno richiesto nel passato e richiedono tuttora, dalla caccia con gli animali rapaci alla caccia grossa. Ed infine la caccia interessa numerose scienze che studiano i fenomeni naturali e la vita sociale dell'uomo, o addirittura, come il bracconaggio, il Codice Penale; e soprattutto la paleontologia e la paletnografia, come essenziale impegno dei popoli primitivi nella conquista e nello sfruttamento del mondo naturale.

Fra l'altro queste due ultime scienze ci rivelano che molte specie di animali oggi estinte, o faticosamente sopravviventi in territori molto ristretti, sono scomparse o stanno scomparendo non per naturale evoluzione, o mutate condizioni d'ambiente, ma soltanto in conseguenza della spietata caccia loro fatta dall'uomo per nutrirsi, o per difendersi dalle più minacciose. Così i Maori della Nuova Zelanda hanno sterminato a furia di mangiarseli i *Dinoris*, grandi uccelli corridori, una specie di struzzi indigeni; così i tedeschi e i polacchi hanno distrutto l'uro (*bos primigenius*) e il bisonte, numerosi fino al secolo XVII nelle foreste lungo l'Oder e la Vistola. Avessimo lasciato fare ai cacciatori, non avremmo più un esemplare in Europa della *capra ibex*, stambecco delle Alpi; ed anche dopo che si è costituito il Parco nazionale del Gran Paradiso per assicurarne la conservazione, cacciatori di frodo continuano ad insidiarne i superstiti come augurandosene la totale estinzione.

Si leggono spesso negli scritti raccolti in questa antologia le lodi della caccia come esercizio indispensabile, nei secoli dal Mille al Seicento, per la preparazione delle elette destinate al comando; e come necessaria alternativa nel tempo di pace al Principe che voglia serbarsi atto alla guerra. Scrive Francesco Carcano detto Sforzino, gentiluomo vicentino, nel proemio ai suoi «*Tre libri degli uccelli da presa, ne' quali si contiene la vera cognizione dell'arte de' struccieri* (allevatori di falconi), *et il modo di conoscere, ammaestrare, reggere et medicare tutti gli augelli di rapina*» (1568), che la caccia «*oltre l'utile e il diletto ch'ella reca a chiunque la eserciti, è appartenente ancora al Principe come de l'arte militare importantissimo membro; conciosia ch'ella a conoscere i siti et i paesi insegna, fa gli uomini arditi e pratichi a passare i torrenti e le rapidissime riviere(...), rende patiente la persona et robusta, leva ogni dilicatezza di vivere, e insomma l'esercita in gran parte in quelle fatiche che fa il soldato*».

Ma non è da tacere che la caccia è valsa spesso a far gli uomini più feroci, inducendoli a distruggere animali senza necessità alcuna e senza misura; e per contemperare i ditirambi di certi autori con il dovuto biasimo degli aspetti più crudeli di questa attività proporrei che fosse accolto nell'imminente secondo volume di questa *Arte della caccia* il racconto di uno storico inglese, come cacciatori spietati sterminarono radicalmente una specie vivente fino ai primi decenni dell'Ottocento nell'isola di Newfoundland, o Terranuova, scoperta dal veneziano Caboto; una specie appartenente al genere «*homo sapiens*», una sottofamiglia degli indiani rossi, i *Bithuk*, descritti da Caboto e dai primi visitatori dell'isola come miti ed innocui; non avevano capi né gerarchie, conducevano una semplice e virtuosa vita familiare. Ebbene, nel corso di poco più di due secoli furono uccisi fino all'ultimo dai coloni venuti dall'Europa, rigidi puritani, che «*gli davano la caccia come fossero volpi, gli sparavano addosso senza motivo dovunque l'incontrassero*» (D. W. Prowse, «*History of Newfoundland*»).

Il primo autore dell'antologia è Federico II di Svevia, tanto appassionato della caccia col falco che subì una dura sconfitta sotto le mura di Parma da parte delle truppe della Lega lombarda; perché proprio quel giorno, invece di mettersi alla testa dei suoi soldati in battaglia, aveva preferito andare a caccia col girifalco. Scrisse l'imperatore nel latino grossolano del suo secolo (XIII) un trattato sulla caccia con gli uccelli, «*De arte venandi cum avibus*», con impegno scientifico e umano; la caccia col falco per lui è contemplazione e arte purissima; vitupera chi l'esercita mosso dal desiderio di preda, unico scopo bello e utile sia quello di migliorare la qualità dei falconi (averne, diremmo oggi, una scuderia pregiata), acquistandosi così fama ed onore. E' noto che per essere sciolto da una scomunica condusse una Crociata in Terrasanta; il risultato di quell'impresa di cui più si compiacque fu quello di avere importato in Europa l'usanza di incappucciare il falco nel tempo dell'addomesticamento, come aveva veduto fare in Oriente dagli arabi.

Anche il mitico re Dancus, di cui riproduce gli insegnamenti un'operetta anonima del Trecento, «*Trattato del governo dei falconi*», pone la caccia col falco sopra ogni altra virtuosa e nobile attività. «*Dancus re si stava in suo palagio, et dinanzi a lui si stavano li suoi baroni, familiari et discipuli, e tenevano insieme novelle et parlamento di falconi astori e sparvieri, et pensavano come et in qual modo e guisa elli potesse avere li suoi uccelli sani, bene arditi, costumati et nutriti...*». Ma riesce difficile immaginare come potesse allevare uccelli sani e arditi il sapiente re servendosi degli strani intrugli che consiglia per curarne le malattie gli incomodi e i fastidi, o di semplici giaculatorie. Per liberare il falco dei pidocchi, ammaestra il re, «*prendi argento vivo in un bacino, mortificalo con sputo d'omo et con cenere, vaselialo con la sugna vecchia e ungi l'uccello sulla sommità del capo*»; quando è unto devi legargli al collo un filo di lana: «*Et fie guarito, e questa è molto ottima medicina*». Perché il falco attacchi senza paura l'aquila, basta dire questo verso: «*Vincit leo de tribu Juda, radix David, Alleluja*».

In un trattato d'agricoltura, «*Liber ruralium commodorum*» del bolognese Pietro De' Crescenzi (sec. XIII) la caccia esce dalle corti, non è più presentata come passatempo sontuoso di signori, ma come un necessario lavoro dell'uomo dei campi, fonte di reddito o distruzione di esseri nocivi. Anche il Crescenzi si rifà a re Danco parlando della falconeria, ma per solo sfoggio di erudizione; dopo passa a descrivere i modi di cacciare che si addicono al villano, con le reti, col vischio, con la balestra, con l'arco, con le trappole, con i cani; e la preda si chiama gru, starne, anitre, nibbi, colombi, pernici, quaglie, volpi, lupi, orsi.

Un poema latino di Piero Angeli da Barga (sec. XVI), che il Pascoli definì «elegante, vero, vivo, tutto odoroso di campagna e di selva» («*Ixeuticon sive de aucupio*»), è dedicato alla crudele caccia con le reti e con il vischio. E dove descrive la cattura nel roccolo dei tordi, attirati dal canto di tordi in gabbia, faccia attenzione l'uccellatore, ammonisce, a quel tordo che cerchi di mettere in guardia i compagni liberi; ecco come deve comportarsi, nella limpida traduzione del Pascoli: «*C'è se alcun tordo acutamente strida, - non esitare a frangergli il cervello, - poi ch'esso avverte di tirar di lungo - gli altri - cercare più sicura plaga, - il traditore!*». Strana moralità del cacciatore.

Anche nel poema in ottave di Tito Giovanni Ganzarini di Scandiano manca ogni traccia di delicato sentimento per le creature vive che s'insegna a trucidare; celebra il poeta la mansuetudine dei cervi, delle cerbiatte semplicette che spesso hanno ministrato il latte a bambini abbandonati nei boschi, ma poi freddamente invita il cacciatore a farne strage, anche se, come dice, la carne non è «*tale che vada a genio all'uman gusto*».

Molte cose piacevoli e curiose sono stipate in questi due tomi; e come intermezzo amorosi strambotti e alcuni sonetti di Folgore da San Gimignano, nei quali allegre cacce terminano in belle strippate e gagliarde bevute in cucina davanti del fuoco. Di Agostino Gallo, bresciano del XVI secolo, autore d'un libro sull'agricoltura, non dimenticherò più il ritratto di un cane da caccia il quale, se il suo padrone «*faceva poca o niuna presa, rimaneva talmente tristo, come se fosse stato un uomo malinconico*». Anche Michelangelo Biondo, veneziano del Seicento, ha un notevole *Trattatello sui cani e sulla caccia*; e afferma fra l'altro che il cane, specie se giovane, è facilmente vittima del malocchio, che traverso le pupille può arrivare fino al cuore ed ucciderlo; come prevenzione consiglia di mettergli al collo un monile di corallo, o cingergli la fronte di valeriana; ma il rimedio più certo, dice, è tenerlo lontano dalla vista dei malevoli.

Paolo Monelli

PERCHE' BUDAPEST PUO' TENTARE UNA MEDIAZIONE PER IL VIETNAM

Non c'è più un muro di paura e rancore tra l'Ungheria di Kadar e l'Occidente libero

Il regime resta comunista, la stretta alleanza con Mosca rimane in piedi - Ma le ferite del 1956 stanno rimarginandosi: anche la propaganda parla di quei tragici «avvenimenti» e non più di «controrivoluzione» - Con la politica della tolleranza, comunisti staliniani e superstiti del vecchio ordine «reazionario» vivono in condizioni tollerabili - Budapest è la più distesa e viva tra le città di oltre cortina: negli spettacoli come nella moda, si avverte che Vienna non è lontana - Per molti ungheresi il passaporto non è un bene irraggiungibile: 20.000 hanno passato le vacanze in Italia

Il governo ungherese, alleato dell'Urss ma riavvicinatosi all'Occidente dopo la tragica frattura del 1956, ha svolto nelle ultime settimane un'azione «mediatrice», discreta ma non priva di utilità, per la ricerca di una tregua, ed in un secondo tempo della pace, nel Vietnam. Questa azione è coerente con la politica distensiva, all'interno e nei rapporti esteri, che il governo Kadar da qualche anno cerca di attuare, non senza successo. E' dunque di particolare attualità questo articolo, in cui il nostro inviato Enzo Biagi riassume le sue impressioni sull'Ungheria, visitata durante il ritorno dal suo recente viaggio in Russia.

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, dicembre.

Questa è un'altra Ungheria. Più distesa, più viva. Nei paesi d'oltre cortina la chiamano, con una definizione ironica, che non nasconde l'invidia: «il Bunker più allegro del Lager». E' la repubblica popolare che si è maggiormente liberata dai dogmi stalinisti e perfino nella Costituzione non nasconde i suoi moderati traguardi. Vi si legge infatti che è «in procinto di costruire uno Stato socialista».

A Budapest è cambiato anche il linguaggio ufficiale: non si parla più, a proposito dell'autunno del 1956, di «rivoluzione», e di «colpo reazionario», ma soltanto di «avvenimenti»; coloro che fuggirono in Occidente non sono più, per i giornali, dei «traditori», ma «i nostri compatrioti che vivono all'estero».

Non è ancora stata scritta una storia obiettiva e distaccata di quei giorni, ma si discutono cause e personaggi, si cerca di stabilire la verità. Vengono fuori episodi sconosciuti, particolari nascosti. Mi hanno parlato persino di Rakosi, del crudele Mathias Rakosi, — «l'uomo politico più malvagio nel quale mi sia mai imbattuto», lo aveva descritto John Gunther, — come di un diplomatico intelligente, colto, simpatico, che per le sue idee era stato dieci anni in carcere, e che non provava alcuna stima per il suo popolo. Gli ungheresi hanno combattuto fino all'ultimo con le truppe di Hitler, e non hanno mai nascosto la loro ostilità per i russi; lui si sentiva isolato, e capiva che gli erano tutti nemici. Diceva che doveva affrontare «dieci milioni di fascisti» e non badò ai mezzi pur di «redimerli», per portarli sulla strada tracciata da Marx. Una sera invitò a cena Tildy, il socialdemocratico presidente della repubblica, che considerava un ostacolo ai suoi programmi. C'erano anche le signore, e la tavola era stata apparecchiata con cura. Quando arrivarono al caffè, Rakosi chiese sorridendo all'ospite: «Se tu fossi al mio posto, come ti regoleresti?». «Io ti farei arrestare», disse Tildy, sempre sorridendo. «E' quello che faccio anch'io», concluse Rakosi. Non scherzava.

Mi hanno raccontato del conte Parravicini, un grande proprietario terriero che si era rifugiato in Austria, e che alla notizia delle barricate indossò la divisa di capitano della Honved e corse verso le sue tenute. La villa, che un tempo apparteneva alla famiglia, era stata trasformata in un ospizio per gli operai in vacanza. Il conte ordinò agli occupanti di andarsene, di sgomberare, ma venne respinto e ucciso. «Non volevano Rakosi, e non volevano Parravicini», dice il mio informatore. E la morale, mi sembra, è racchiusa in una frase di Tibor Dery, lo scrittore amico di Imre Nagy: «Tutti sono responsabili di quello che è successo prima, e di quello che succederà dopo».

Responsabile, dunque, anche Janos Kadar, che ha voluto, con una strategia intelligente e umana, cancellare le pagine più dolorose del passato e gettare verso il futuro un ponte costruito sui principi della tolleranza. E' risaputo il suo motto: «Chi non è contro di noi è con noi». Anche i superstiti del mondo di ieri vivono ora in condizioni tollerabili. Il conte Szekeni, famoso cacciatore, che non ha voluto seguire i figli in Inghilterra, e ha concesso alla moglie il divorzio, perché non trovava la forza per lasciare la sua patria, è diventato direttore del Museo di zoologia; quando entra nei locali notturni, gli tzigani eseguono, come una volta, qualche motivo in suo onore, lui saluta, stringe la mano agli orchestrali, e si scusa se non può più distribuire generose mance. Gli hanno anche pagato le spese per un ultimo safari. Il conte Bethlen va in giro guidando un camioncino, che gli appartiene, e sbriga dei piccoli trasporti per dei garbati e comprensivi clienti.

Anche agli antichi oppositori del regime, anche ai compagni che gli erano ostili, Janos Kadar ha offerto un tranquillo rifugio nelle biblioteche statali: così il capo della polizia Farkas, che lo aveva arrestato, lavora in una stanza dove si aggiornano i cataloghi; la vedova di Rajk, una vittima del «culto della personalità», è impiegata in un archivio; anche il professore Bibo, l'economista che fu a capo del partito dei contadini, ha avuto un posto fra i libri.

Il neon, le vetrine, gli spettacoli, ricordano che Vienna non è lontana, e spiegano che l'Ovest è, per questa gente, una aspirazione e un modello. Nonostante la connaturata sfiducia («Che vale l'uomo se è nato magiaro?», scriveva il poeta Endre Ady, e in un dramma di Illyés, l'eroe Kossuth esclamava: «Perché non sanno resistere gli ungheresi?»), nonostante la costituzionale rassegnazione a un gioco, che non è quasi mai soggetto al loro controllo, determinato dalla loro volontà, si sente che il nostro mondo esercita un forte richiamo, che esistono insopprimibili legami.

Lo si capisce anche dai fatti minuti, dai profumi francesi esposti nella lussuosa bottega di Klara Rothschild, la sarta che confezionava, un tempo, il corredo per la contessina Geraldine Apponyi, che andò sposa al re Zogu di Albania, e che ora crea modelli per Maria Kadar e per le consorti degli alti funzionari; lo si capisce anche dal castigato spogliarello del vecchio «Moulin Rouge», ora ribattezzato «Budapest», che ripete in qualche modo le mollezze dei capitalisti, dai novecento negozi di fiorai, dalle puntate del Totocalcio, dalle ragazze allegre del «Pypose Bar», peccatrici con la benevola comprensione dello Stato, dalle bottiglie di whisky scozzese e di cognac, messe in mostra nella Vaci Utca, dai programmi teatrali e dalle edizioni, non troppo condizionati dai fini propagandistici e dalla estetica realista.

Gli ungheresi sanno che la loro sorte dipende da Pechino, da Washington, da Bonn e da Mosca, e che le loro aspirazioni hanno ben poco peso (scriveva già il populista Laszlo Nemeth, prima della guerra, che chiunque avesse vinto in Europa, fascismo o comunismo, l'Ungheria sarebbe stata sempre occupata); ma non rinunciano, almeno, a una scelta sentimentale. Quando regnava felicemente Francesco Giuseppe, soltanto il sei per cento della popolazione era ammesso alle urne, con Horthy la percentuale salì al trenta, adesso votano tutti; «votano», è stato osservato, «ma non eleggono».

Da questo nasce, forse, un complesso di frustrazione, e un insopprimibile desiderio di vivere, senza illusioni, prendendo ciò che di buono offre l'ora che arriva. Hanno dietro le spalle una lunga vicenda intessuta di sofferenze e «dal dolore», dice un lirico che amano, «nasce l'invincibile vita, nasce perché ebbe già i suoi morti».

«L'Ungheria — mi ha detto un osservatore — vive al di sopra delle sue possibilità»; e mi spiega perché. Possiede solo bauxite, è recente la scoperta di qualche modesto giacimento di gas e di petrolio. Deve importare tutto. Ma i cittadini spendono più di quello che guadagnano. Non hanno nessuna tenerezza per l'Urss, eppure debbono all'Unione Sovietica oltre un miliardo di dollari. Credono, anzi, di essere sfruttati, perché vedono partire treni di verdura e di frutta e cisterne di vino, e non si accorgono che l'acciaio e la benzina tengono meno posto. Litigano con i turisti di Praga che la domenica vengono a rifornirsi di salcicce e di tokai, perché si sentono defraudati.

Ogni estate al momento delle vacanze centomila ungheresi chiedono il passaporto, ma non scelgono le spiagge del Mar Nero, cercano una evasione: ventimila vengono in Italia. Possono portare con sé 70 dollari, poco più di 40.000 lire, ma non rinunciano anche a una breve tregua. Partono carichi di salami e di fegato d'oca, e si arrangiano, si accontentano. Viaggiano di notte per risparmiare l'albergo. Vi sono trentamila domande di aspiranti automobilisti, ma solo un terzo potrà essere accontentato. Si è aperta un'altra porta alla speranza. Non rinunciano, in ogni caso, alla fierezza, hanno coscienza, anche nei momenti difficili, della loro superiorità. Dice un proverbio di queste parti: «La patata non è un cibo, il ceko non è un uomo»: il gulasc è un cibo, l'ungherese è un uomo. Credono che il 1956 non sia accaduto invano; senza quelle atrocità, senza quella ribellione, non vi sarebbe la civile convivenza di oggi.

Janos Kadar, a differenza dei suoi predecessori, ha in mente la lezione di Nicolai Berdiaev, il filosofo russo, e cerca di applicarla: «La forza non può salvare nessuno, perché ogni opera di redenzione presuppone un atto di libertà». E concede ai suoi compatrioti tutto quello che l'economia, la posizione geografica e le indissolubili alleanze consentono. Vienna è tanto vicina, ma senza Mosca, lo si è visto, non ci può essere governo, non ci può essere Ungheria.

Enzo Biagi

Vittorio Emanuele annuncia stanotte il fidanzamento con Marina Doria?

(Nostro servizio particolare)
Gstaad, 30 dicembre.

Vittorio Emanuele di Savoia è a Gstaad, insieme a Marina Doria, per trascorrere le feste di fine anno. Giunto alla vigilia di Natale, il principe fa di tutto per eludere i fotografi. Egli è ospite dell'Aga Khan, il giovane Karim, che è proprietario di una catena di alberghi in questa località turistica dell'Oberland Bernese.

Secondo voci non ancora confermate, il figlio di Umberto avrebbe intenzione di annunciare per la fine dell'anno il fidanzamento ufficiale con Marina Doria, che conosce da oltre cinque anni. Lo avrebbe confidato ad amici che lo hanno accompagnato nella vacanza sulle nevi di Gstaad.

Secondo quanto affermano gli amici di Vittorio Emanuele, i rapporti fra il giovane principe e il padre non tendono ad ammorbidirsi in quanto l'ex-re continua ad opporsi a un matrimonio del figlio con Marina priva di qualsiasi titolo di nobiltà. In considerazione della morte della regina madre del Belgio, che era sua nonna, Vittorio Emanuele ha dovuto ritardare, si dice, i progetti di matrimonio con Marina; ma i due giovani avrebbero comunque deciso di fidanzarsi ufficialmente.

Per non affrontare i fotografi, Marina e Vittorio Emanuele, passeranno la serata di San Silvestro in una villa privata, annullando il posto riservato in un primo tempo al Palace Hotel dove si svolge, domani sera, la festa di «Mille e una notte».

Avvicinato da alcuni conoscenti Vittorio Emanuele ha rifiutato qualsiasi spiegazione sui suoi progetti per il futuro. Egli ha tuttavia fatto capire di essere sempre legato a Marina e di avere intenzione di condurre una vita per conto proprio qualora il padre dovesse rifiutargli il consenso al fidanzamento con la figlia dell'industriale ginevrino. **l. f.**



La giovane ginevrina Marina Doria ed il principe Vittorio Emanuele di Savoia

LETTERE AL DIRETTORE

Per l'assistenza dei «subnormali» giuste iniziative in Torino e provincia

Si incomincia a percorrere la strada buona, che si può riassumere nella formula «il minimo di isolamento e il massimo di socializzazione» - Ma si è appena all'inizio

Signor Direttore,

Ho letto con ammirazione e commozione come molti altri amici, i due recenti articoli del presidente dott. Emilio Germano sui fanciulli subnormali. Vorrei far giungere a «*La Stampa*» e all'Autore, che tanti meriti si stanno acquistando in questo settore, il grazie più vivo e più commosso. Vorrei interpretare il ringraziamento che parte da due categorie insieme interessate al problema: i genitori e gli specialisti.

Come direttore di una scuola in cui funziona una numerosa sezione di classi speciali, sento di interpretare i sentimenti dei genitori degli alunni, che dopo anni di sacrifici sconosciuti vedono aprirsi una concreta prospettiva di speranza per i loro figli. Col Natale, in una coincidenza felice, sono entrate in molte famiglie le parole umane e le speranze suscitate dagli articoli de «*La Stampa*». Coi loro figlioli al braccio, molti genitori sperano di sentirsi meno «osservati» d'ora in poi, e si augurano di non essere più compassionati, ma aiutati in concreto a inserire i loro figli nella società in uno spirito di uguaglianza.

Soprattutto il futuro umano e professionale degli stessi figlioli si delinea meno incerto, se saranno accolti gli appelli del dott. Germano. Ma specialmente saranno grati quei genitori meravigliosi che, a costo di sacrifici e di lotte, hanno preferito tenere presso di sé i loro figlioli, senza cedere alla facile tendenza all'abbandono (spesso favorita dalla società), ed affidarli comunque a comunità che non davano sempre garanzie sufficienti al loro intuito e al loro amore.

Un grazie ugualmente vivo giunge anche da parte di molti specialisti e tecnici del settore. Un grazie per aver espresso e pubblicizzato i loro problemi che agitano da tempo; e di averlo fatto in termini corretti e umani (parole nuove come «insufficienti mentali» e «subnormali» determinano degli atteggiamenti nuovi, e vanno perciò diffuse), e di averlo fatto con tanta modernità di impostazione e completezza di trattazione: dal censimento e dal trattamento precoci, all'educazione familiare, fra i bambini normali, sopra e prima di ogni altra soluzione, all'inserimento professionale e sociale.

Bisogna segnalare con soddisfazione che da qualche tempo le possibilità di un'educazione familiare sono aumentate in Torino e Provincia con l'incremento delle classi speciali statali. L'Amministrazione provinciale, per prima in Italia, gestisce, in collaborazione col Provveditorato agli Studi, numerose classi speciali istituite in vari Comuni della Provincia, presso le scuole normali. In Torino, per iniziativa dell'ispettrice scolastica Loreti Ricci, con la collaborazione del Provveditorato agli Studi e del Comune, funziona una cospicua sezione di classi speciali presso una scuola normale in via Bossoli, 83. L'attesa comune è che simili iniziative si moltiplichino e che, col miglioramento delle strutture, raggiungano pienamente il loro scopo. Ed è speranza diffusa che si riducano così al minimo indispensabile i ricoveri in istituti.

Quelle avanzate da «*La Stampa*» sono infatti le esigenze più moderne della pedagogia speciale che si riassumono nella formula francese: «*il minimo di isolamento e il massimo di socializzazione*». Nella stessa linea sono anche le realizzazioni degli Stati più moderni.

Questo indirizzo non significa affatto un misconoscimento dei meriti di molte istituzioni religiose o laiche, ma vuole segnalare a tutti le vie più moderne e più adatte ai reali bisogni del bambino. Né vanno taciute le difficoltà serie che per molte famiglie comporta l'educare in casa un figlio subnormale: per esse occorre un aiuto valido, capillare, efficiente, e non solo economico, ma anche morale, pedagogico e sociale.

Infine va segnalato un pericolo: non si deve dilatare il settore dei subnormali, fino a includere i bambini disadattati, diseredati, socialmente arretrati, semplici ritardati per cause ambientali. Per questi bambini occorrono altre forme di assistenza sociale e pedagogica diverse da quelle dei subnormali: poiché si corre il rischio nell'accomunarli ai veri subnormali di ritardare ancor più il loro sviluppo, e si corre il rischio di lasciare scoperti i bisogni dei subnormali più gravi, per far fronte a una massa di disadattati ancora assai numerosa.

Un grazie quindi vivo e commosso, e che la serenità diffusa in questi giorni in molte famiglie per merito de «*La Stampa*» continui e si concretizzi in iniziative coraggiose.

Con i più deferenti ossequi.

Dott. Piero Rollero
Direttore della scuola di via Bossoli 83 - Torino (con sezione speciale)

Presentato a Saragat il volume che raccoglie i suoi scritti

Roma, 30 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questo pomeriggio a Castelporziano l'editore Ugo Mursia con l'on. Luigi Preti e il dott. Italo de Feo, i quali gli hanno consegnato la prima copia del volume «Quaranta anni di lotta per la democrazia», che raccoglie scritti e discorsi di Giuseppe Saragat dal 1925 al 1965.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 65.61.18

Alfieri: questa sera ore 21 precise, termine ore 24; domani ore 15,30 e 21,15: Carlo Dapporto nella Rivista «L'Onorevole».
Carignano: questa sera ore 21, termine ore 23,30. Domani ore 21,15; domenica unico spettacolo ore 16: Dario Fo - Franca Rame in «La colpa è sempre del diavolo».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani e domenica ore 16 «I nani burloni»; Compagnia Lupi. Successo.
Teatro Gobetti: ore 21 precise Paolo Poli presenta «Un milione» del Teatro di Bonaventura di Sto. Regia di Paolo Poli. Rid. spec. per abbon. Domani ore 18 unico spettacolo.
Ridotto del Romano: oggi e domani ore 21,30 Il Teatro delle 10 presenta: «Canzoniere Piemontese». Domani 2 spettacoli ore 16 e 22.
Alcione: Rivista B. Maggio-L. Grecy 16,15-21,15. Domani 15-18-21,15.
Maffei: Rivista M. Ferrero- 16,15-21,30. Domani 15-18-21,30.
Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

CARIGNANO
«La colpa è sempre del diavolo» di
DARIO FO
Ultima settimana

GIANDUJA MARIONETTE
Via Santa Teresa, 5
Domani sabato 1 e domenica 2 Ore 16
I NANI BURLONI

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.976. Veglionissimo di Capodanno.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): Boccaccio - d'Andri; cantano Tony Frenz - Zuzu et Roby. Veglionissimo di Capodanno.
Al Nirvana: 22 Veglionissimo.
Apollo Danze: Veglione Capodanno.
Arlecchino: ore 22-5 Veglionissimo di Capodanno con Lord Brummell.
Augusteo: Veglionissimo Capodanno.
Castellino: 22-5 Veglionissimo.
Cicala Danze: Veglionissimo.
Faro Danze: 22-5 Veglionissimo.
Fortino: Veglione di Capodanno.
Gay Sala: 22-5 Veglionissimo.
Gaudio: 16,30 danze; 21,30 Veglione.
Giardino Belle Arti: Veglionissimo.
Hollywood: 22-5 Veglionissimo.
La Perla Danze: Veglionissimo.
La Serenella: Veglione Capodanno.
Le Roi: Veglionissimo Capodanno.
Massaua Danze: Veglionissimo.
P. Balla (v. Sacchi 65): Compl. M' Crotta, canta M. Marra. Ore 9,30-5 Veglionissimo, Veglionissimo, Veglionissimo.
Principe: Veglione di Capodanno.
Trocadero: Veglionissimo Capodanno.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: 21 Patrick Samson et les Phenicians.
Las Vegas (c. Moncalieri 145, telef. 683.666): I Campioni. Veglionissimo.
San Giorgio, Valentino: «Alla Taverna del Camino». Tony Stella ed i Js.
Whisky Notte, 687.563: I 4 Samuray. Questa sera Veglione di Capodanno.

Abadan (Doria, 15): Veglionissimo.
Abatjour (Sacchi, 28 - t. 541.025): Veglionissimo di Capodanno.
Al Bagatelle (Cavoretto, 2 - telef. 678.976): Veglionissimo Capodanno.
Caprice (Sacchi, 16 - t. 521.526): Stasera Veglionissimo di Capodanno.
Centro Club Whisky (p. Castello): Veglionissimo di Capodanno.
Club 84 (c. M. D'Azeglio, 9 - telefono 60.560): Veglionissimo.
Holiday (Vinzaglio, 3 - t. 511.736): 22 Veglionissimo di Capodanno.
Lido (c. Monc. 422, t. 657.016): Veglione.
Los Amigos (Un. Sov. 511 - telef. 341.087): Veglionissimo Capodanno.
Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713): Veglionissimo di Capodanno.
Villa Gay (corso Moncalieri, 52): Veglionissimo di Capodanno.
West End Gogo - Rist. Hotel (str. Traforo Pino, t. 890.270): ore 21- Whisky Notte, 687.563: I 4 Samuray. Stasera Veglionissimo Capodanno.

ARLECCHINO
Ore 22
VEGLIONISSIMO
con
LORD BRUMMELL
e I GRISBI
Domani debutto
EQUIPE 84

CASTELLINO
Ore 22
VEGLIONISSIMO
con
LORD BRUMMELL
e LEO BRUNI

LE ROI
«Il re dei Dancings»
Da RADIO CITY MUSIC HALL di NEW YORK a TORINO per il
VEGLIONE di CAPODANNO
JACQUES GUERRINI

Trocadero
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
COTILLONS - GIOCHI
BOB ABRAMS
Prenotazioni telefono 555.771

CLUB DANZE PRINCIPE
V. P. d'Acaja 45 - t. 760.951
Ore 21-5
VEGLIONISSIMO
FELICITÀ PER L'ANNO 1966
Cotillons - Giochi - Premi
Compl. I LISBON
Prenotazione tavoli
Posteggio auto sino ore 5
Domani e domenica ore 16 e 21

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 22-5
Veglionissimo
con
Teo Coli
Allegria - Giochi - Cotillons
Sabato e domenica ore 16 e 21

CHATHAM
Augura BUON ANNO a tutta la sua CLIENTELA
VEGLIA di CAPODANNO
AMRU SANI - CLAUDE MARCHANT
la cantante russa DJEHARA
DENIS WILEY - EDY RODRIGUEZ
FRA LE SIGNORE SARANNO ESTRATTI REGALI IN ORO
Prenotate personalmente
T. Rossi 3 - t. 519.269-545.316

LOS AMIGOS
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO con
I GUFI
F. ANDREASI
Pren. tavoli t. 341.087-383.981

CLUB 84
Ore 22
VEGLIONISSIMO
DISCHI + ORCHESTRA

BAGATELLE
Prenotazioni presso il locale
Veglionissimo

AUGUSTEO
Via C. Battisti 5, ang. Roma
VEGLIONISSIMO
Attrazioni - Cotillons - Premi
Prenotaz. tavoli tel. 520.416

COLUMBIA
NIGHT CLUB
Augura BUONE FESTE

HOLIDAY
Venerdì
VEGLIONISSIMO
PRENOTAZIONI ALLA CASSA
C. Vinzaglio 3 - tel. 511.736

LA PERLA DANZE
Ore 21,30
VEGLIONISSIMO
PIERO COTTO
Premi - Cotillons - Prenotazioni

WHISKY NOTTE
Questa sera
VEGLIONISSIMO
I 4 SAMURAY
Cotillons - Pren. cassa locale

GAUDIO DANZE
V. S. Massimo 14 - t. 80.775
VEGLIONE
Cotillons - Omaggi - Sorprese

MASSAUA DANZE
Ore 21-5
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Compl. GIANFY

NIRVANA DANZE
Via Principe Amedeo, 33
Telefoni 548.754 - 889.657
Stasera VEGLIONISSIMO
I PRINZ - ROSY ROSMY

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - t. 652.507-689.687
Questa sera
VEGLIONISSIMO
CHI-CO-CHA

LA SERENELLA
Ore 21,30-5
VEGLIONISSIMO
Prenotaz. tavoli cassa locale

THE ASYLUM
8, via Volta - telef. [illegible]
Prenotate personalmente
VEGLIONE SAN SILVESTRO

FARO
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Attrazioni - Cotillons - Premi
Prenotaz. tavoli cassa locale

PISCINA DEL SOLE
San Mauro Torinese
CENONE e VEGLIONE di SAN SILVESTRO
con danze
Prenotaz. tavoli tel. 558.558

WEST END GOGO
VEGLIONISSIMO SAN SILVESTRO
con CENONE
Cotillons - Pren. tel. 890.270
st. Traf. Pino, 500 m. tunnel

LE GRILLON
Danze - Nichelino, t. 683.994
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON CENONE
Compl. LUCIANO e i RITMICI
canta ROSALBA RINI

ABADAN
VEGLIONISSIMO
CAPODANNO
Via A. Doria 15 - tel. 521.568

LIDO WHISKY
VEGLIONISSIMO
Prenotazioni cassa locale

CENTRO CLUB
P. Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY A GOGO
Questa sera VEGLIONISSIMO
Cotillons - Pren. tel. 519.329
Sabato e domenica ore 16 e 21

FORTINO
Ore 21,30 VEGLIONISSIMO
Elezione «CASTELLANA»
(Prenotazioni pomeriggio)

SALA DANZE GAY
ORCH. GUARENTE'S
Stasera
VEGLIONISSIMO

VILLA GAY
STEREO CLUB
VEGLIONISSIMO
«UN ANNO D'AMORE»

AL FLORIDA CLUB
Via Santa Teresa, 23
Ore 22-5
VEGLIONE DI CAPODANNO
Prenotare telefono 542.822

ALLE COLONNINE
Marconi 15, Beinasco, 320.478
(Riscaldamento - aria cond.)
Questa sera ore 21-5
VEGLIONISSIMO
ORCH. «THE MODS»

LA CICALA
Ristorante - Cavoretto
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Prenotaz. cassa tel. 690.158

RESTAURANT «MAGO»
di Piero Crosio - CALUSO
GRAN GALÀ DI CAPODANNO
I MARCELLOS FERIAL
Angelo Promoli - Orch. I Silser
Prenotazioni telefono 989.149

TRATTORIA CACCIATORI
Caselle Tor., fraz. Mappano
CENONE
VEGLIONISSIMO ALLA FRANCESE
Ballo - Parcheggio auto
Prenotaz. tel. 268.116-268.001

GIARDINO D'INVERNO
Chieri - telefono 948.862
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO CON CENONE
COMPL. THE NOBEL
Cotillons - Premi

PARCO EUROPA
Ristor. - Cavoretto, t. 690.965
NOTTE S. SILVESTRO
VEGLIONISSIMO con CENONE
Cotillons - Orchestra
I CALIFFI + CALIFFI
Prenotatevi

TAVERNA DANTESCA
RISTORANTE
GRAN CENONE di SAN SILVESTRO
Servizio normale di ristorante dalle 22 in poi. Pren. t. 651.176

RISTORANTE PIEMONTESE
Via Berthollet, 21
CENONE DI CAPODANNO
Prenotaz. tavoli tel. 651.528

SAFARI
VEGLIONISSIMO
RISTORANTE DEGLI SPOSI
CENONE
Pren. c. Novara 5 - t. 852.827

RISTORANTE MORO
Chivasso, v. Roma 17, 912.101
VEGLIONE DI CAPODANNO CON CENONE
Danze - Cotillons

IL GIAGUARO
RISTORANTE - BAR - DANZE
C. Torino 79, Chieri, t. 948.375
TRATTENIMENTI DANZANTI PREFESTIVI E FESTIVI
STREPITOSO SUCCESSO del
COMPL. H. R.
ed i suoi Amici
con la voce di Paolo Zavattero
FERIALI DANZE CON DISCHI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo generale - Stampe originali antiche moderne. Disegni. 10-12; 16-20.
Botero (Botero 15): esp. M. Brondi.
Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): 105ª Esposizione Annuale: Orario: 17-19,30.
Dantesca (p. C. Felice 19): Mattioli: nudi - ritratti.
Galleria Galatea (v. Vela 8): dipinti e disegni di maestri contemporanei.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Pittori italiani e stranieri contemporanei. Opere grafiche - piccoli dipinti. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): «Linoleum e ceramiche di Picasso» «Opere di grafica contemporanea». 10-13; 16-20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Smalti d'arte della Comunità Artistica.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Il bandito», con A. Magnani, A. Nazzari, C. Campanini, C. Del Poggio (Italia, 1946, minuti 90; vietato minori anni 16).

CINEMATOGRAFI OGGI E DOMANI

Ambrosio: «Menage all'italiana» U. Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Romina Power e Anna Moffo. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 0,10 (solo stanotte).
Astor: «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, S. Koscina, V. Lisi, A. Magnani, N. Manfredi, A. Sordi, techn. scope. Vietato min. anni 14.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario oggi, domani e domenica: 12,40; 14,50; 17,20; 19,40; 22,20.
Cristallo: «L'affare Blindfold» Rock Hudson, Claudia Cardinale, in technicolor, panavision.
Doria: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio».
Ideal: «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, estman. scope.
Lux: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, panavision, eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio film: 14,05; 16,40; 19,20; 22; 24,20; ult. 2,40. Domani orario: 13; 15,05; 17,20; 19,45; 22,10; ultimo 24,30.
Reposi: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor, panavision.
Romano: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, tec. sc. Viet. 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario spettacoli: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Le avventure di Peter Pan» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «Casanova '70» M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, in eastmancolor.
Augustus: «L'uomo di Hong Kong» di Giulio Verne, con J. P. Belmondo e Ursula Andress, in technicolor.
Capitol: «Io la conoscevo bene» con S. Sandrelli, N. Manfredi, U. Tognazzi, E. M. Salerno, V. Vendell. Viet. 18.
Metropol: «Due marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, B. Keaton, scope, technicolor.
Torino: «La decima vittima» Marcello Mastroianni, Ursula Andress.

Alessandra: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, Jerry Lewis.
Faro: «I 7 magnifici Jerry» techn., Jerry Lewis.
Fiamma: «OSS 117 furia a Bahia» techn., F. Stafford, M. Demongeot.
Gioiello (v. C. Colombo 31 - telefono 580.760): «Quei temerari sulle macchine volanti» Alberto Sordi, S. Whitman, S. Miles, colori, scope.
Hollywood (tel. 651.904): «Asso di picche, operazione controspionaggio» George Ardisson, tec. sc. 1ª visione Torino. Ult. 22,30. Vietato anni 14.
La Perla: «Asso di picche, operazione controspionaggio» col., George Ardisson, Lena Von Martens.
Maffei: «Ferrero anno zero» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «Le spie uccidono a Beirut» techn. Orario Rivista, domani: 15-18-21,30.
Massimo: «Slalom» Vittorio Gassman, Daniele Bianchi, techn. scope.
Orfeo: «Asso di picche, operazione controspionaggio» G. Ardisson, L. Von Martens, H. Chanel, technic. scope. 1ª visione assoluta Torino.
Principe: «Asso di picche, operazione controspionaggio» col., G. Ardisson, Lena Von Martens.
Statuto: «Slalom» Vittorio Gassman, Daniele Bianchi, tec. sc. Ult. 22,10.

Adriana: «Una Rolls Royce gialla» technicolor, A. Delon, S. MacLaine.
Alcione: «Le gladiatrici» techn. Rivista B. Maggio-L. Grecy 16,15-21,15. Domani orario Rivista 15-18-21,15.
Alpi: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, E. Stewart, technicolor.
Regina: «Il Colonnello Von Ryan» Frank Sinatra, technicolor.

Centrale: «Una moglie americana» tec., U. Tognazzi, R. Fleming. A. 14.
Cravesana: «I due violenti».
Milano: «Il sentiero degli amanti» tec., S. Hayward, J. Gavin e «Covo dei contrabbandieri» tec., S. Granger, G. Sanders.
Olimpia: «I 2 torero» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Po: «Golia alla conquista di Bagdad» in technicolor.
P. Nuova: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» tec., G. Ford e «Spada del deserto» C. Romero, techn.
S. Felice: «Invito ad una sparatoria» technicolor, Yul Brynner.
S. Secondo: «I tre della Croce del Sud» John Wayne, D. Lamour, tec.

Esperia: «Missione segretissima» Eddie Constantine, D. Grey, technicolor.
Giardino: «Simbad contro i 7 Saraceni» tec. sc., G. Mitchell, D. Harrison.
Madonna Rose: «I magnifici Brutos del West» techn., I Brutos.
Mirafiori: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood (G. Gemma) tec.
S. Rita: «I due sergenti del Gen. Custer» Franchi, Ingrassia, Orlei, col.
Vinzaglio: «Agente 077 dall'Oriente con furore» scope, techn., Ken Clark, segue «Tom e Jerry» technicolor.

America (v. Frejus 27 - t. 331.748): «007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor, scope.
Araldo: «Sierra Charriba» C. Heston, R. Harris, J. Hutton, technicolor.
Eliseo: «Asso di picche, operazione controspionaggio» techn. scope, G. Ardisson, H. Chanel, L. Von Martens. 1ª visione ass. Torino. Solo oggi apertura ore 16.
Nuovo: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni. Vietato 14.
S. Paolo: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, tec. Ap. 14

Artisti: «I 2 sergenti del Gen. Custer» tec. scope, Franchi, Ingrassia.
Belgio: «L'arte di amare» technicolor.
Corallo: «Una ragazza da sedurre» techn., Rock Hudson, Leslie Caron.
Eridano: «007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor, scope.
La Salle: «L'avventuriero di Re Artù» col., J. Scott, R. Lewis.
Oropa: «Rita la figlia americana».
Rossini: «Lasciate sparare a chi ci sa fare» con Eddie Constantine.
S. Giulia: «I figli del Cap. Grant» techn., M. Chevalier, H. Mills.
V. Veneto: «Rita la figlia americana» Rita Pavone, Totò, F. Capucci.

Astra: «Il compagno Don Camillo» scope, Gino Cervi, Fernandel.
Bernini: «Controsesso» N. Manfredi, U. Tognazzi, A. M. Ferrero. Viet. 14.
Cibrario: «Cavalieri della vendetta» L. Massari, tec., e «Totò nella luna» Totò, Ugo Tognazzi.
Elios: «I 3 sergenti del Gen. Custer» con Franchi e Ingrassia.
Massaua: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, techn.
Odeon: «Là dove scende il sole» S. Granger, E. Sommer, techn. scope.
Star: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron, technicolor.

Aduar: «Ercole, Sansone, Ursus, Maciste gli invincibili» col., A. Steel.
Aurora: «Buffalo Bill eroe del Far West» colori, Gordon Scott.
Brescia: «Come uccidere vostra moglie» Virna Lisi, Jack Lemmon, col.
Châtillon: «Sfida nella città dell'oro» technicolor, scope.
Eri-Dan: «Agente 353 passaporto per l'inferno» in technicolor.
Falchera: «La grande fuga» colori, con Steve Mc Queen.
Lanteri: «Tarzak uomini leopardo».
Maior: «7 uomini d'oro» Podestà.
Nord: «I due torero» techn., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Il Colonnello Von Ryan» Frank Sinatra, R. Carrà, colori, scope.
Oriente (Barca): «I motorizzati»; segue «Tom e Jerry» technicolor. Domani «Là dove scende il sole» col.
Palermo: «Giorni di fuoco» Barker.
S. Gaetano: domani «Gli invincibili 7» e «Il cambio della guardia».
Sociale: «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Zenit: «Criminali a Hong Kong» B. Harris, M. Pershy, techn. scope.

Baretti: «Giuramento di Zorro» col.
Cabiria: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Colosseo: «Asso di picche, operazione controspionaggio» G. Ardisson, L. Von Martens, techn. scope.
Continental: «Se non avessi più te» Morandi, Efrikian, Bramieri, Pisu.
Flora (c. Moncalieri 241): «Per un pugno di dollari» techn. scope, con Clint Eastwood.
Ghigo: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, col.
Italia: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, G. Cervi, G. Granata.
Lingotto: «Il figlio di Spartacus» in technicolor, scope.
Moderno: «Kali-Yug dea della vendetta» L. Barker e «Obbiettivo ragazze» Franchi, Ingrassia, colori.
Nizza: «55 giorni a Pechino» techn., C. Heston, A. Gardner, D. Niven.
Piemonte: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles, technicolor, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Il cardinale» tec., T. Tryon, R. Schneider. Orario: 16-21. Domani apertura ore 13,30.
S. Carlo: «Maciste e il re Salomone» Wandisa Guida, D. Harrison, col. sc.
Spezia: «I 7 del Texas» scope, tec., R. Hundar, Gloria Milland. Ap. 15.

Diana: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn., Spencer Tracy.
Dora: «OSS 117 operazione fior di loto» technicolor, scope.
Roma: «Rita la figlia americana» Rita Pavone, Totò, Fabrizio Capucci.
Umbria: «Magnifico avventuriero» C. Mori e «Freccia avvelenata» colori.

Alba: «Minnesota Clay» techn., C. Mitchell, George Rivière.
Ambra: «A 007 dalla Russia con amore» col., S. Connery, D. Bianchi.
Apollo: «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Edera: «Colpo grosso a Galata Bridge» scope, tec., H. Buchholz, S. Koscina.
Luce: «Biancaneve e i 7 nani» tec.
Lucento: A 009 missione Hong Kong tec. sc., S. Granger, R. Schiaffino.
Luini (v. Luini 90): 2 films: «Gladiatore Sparta» Forrest e «Lasciate sparare chi ci sa fare».
Lutrario: «Un dollaro bucato» tec., Montgomery Wood, E. Stewart.
Massalia: «Biancaneve e i 7 nani».
Splendor: «Una ragazza da sedurre» techn. scope. Rock Hudson, L. Caron; segue «Tom e Jerry» colori.

BEINASCO

Italia: «Romolo e Remo» Steve Reeves, technicolor, scope. Domani: «La sfida viene da Bangkok».

★ ECCEZIONALE "PRIMA" ★

OGGI all'AMBROSIO

...un uomo incontra una donna, l'ama, la sposa. S'innamora di una seconda, divorzia dalla prima e si risposa. Questo in tutte le parti del mondo. Ma in Italia, dove il divorzio non esiste? Come fa un italiano, stanco di sua moglie, innamorato di un'altra e poi di un'altra ancora a sposare la seconda, la terza, la quarta, senza liberarsi dalla prima?... ve lo dirà...



IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI 6570 GIORNI

STRAORDINARIA NOTTURNA DI CAPODANNO INIZIO ORE 0,10

al Cinema LUX

CLAMOROSO SUCCESSO DI

SOPHIA LOREN | PAUL NEWMAN

DAVID NIVEN



LADY L

PANAVISION - EASTMANCOLOR

LE DIVERTENTI AVVENTURE
LE PICCANTI EVASIONI
DI UNA DONNA AFFASCINANTE!

al Cinema DORIA

UNA VALANGA DI COMICITA'!!!

Metro Goldwyn Mayer presenta:



L'allegro mondo di Stanlio & Ollio

253 risate!

Dichiarazione giurata della GEORGE FINE SURVEYS, Inc.: «Il nostro personale ha conteggiato **253** sonore risate. **Questo film detiene il record del numero di risate mai raggiunto da nessun film comico da noi controllato in 30 anni di esperienza**».

FINALMENTE OGGI ALL'**IDEAL**

RITORNA **MONTGOMERY WOOD**

trovò una ragazza quasi impazzita, abbandonata nel deserto... per lei fu costretto ad UCCIDERE l'uomo che poteva salvarlo dall'impiccagione

GIULIANO GEMMA



il formidabile interprete di
UN DOLLARO BUCATO

ADIOS GRINGO

un grande film d'AMORE e VIOLENZA

GIULIANO GEMMA in ADIOS GRINGO — con EVELYN STEWART, ROBERT CAMARDIEL, JESUS PUENTE, GRANT LARAMY, JEAN MARTIN, ALEX GEAU, MONIQUE COUMARON — e con PETER CROSS — regia GEORGE FINLEY

EURO INTERNATIONAL FILMS — EASTMANCOLOR

ESSERE UN EROE E' FACILE - DIFFICILE E' ESSERE UN UOMO

DA UN ROMANZO ENTUSIASMANTE UN FILM ECCEZIONALE - EMOZIONANTE - SPIETATO

LA CANZONE DEL FILM E' INCISA SU DISCHI FONIT

Orario spettacoli: 14 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,30

AL CINEMA **CORSO**

James Bond
l'unico autentico 007
AGENTE 007 THUNDERBALL
TECHNICOLOR - PANAVISION

Orario spettacoli: 12,40 - 14,50 - 17,20 - 19,40 - 22,20

UNO STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA

ORFEO - PRINCIPE - HOLLYWOOD
ELISEO - COLOSSEO - LA PERLA

22.000 spettatori in 2 giorni

hanno rinnovato il trionfo di **George Ardisson** nel suo film più entusiasmante



ASSO DI PICCHE
OPERAZIONE CONTROSPIONAGGIO

«ASSO DI PICCHE»: un uomo duro, cinico, senza pietà, un essere spietato che ha perduto tutto per il bene di tutti

con GEORGE ARDISSON Targa d'Oro Europa per il Cinema

LENA VON MARTENS - HELENE CHANEL

Regia: NICK NOSTRO

«ASSO DI PICCHE», la mano sinistra della giustizia, una giustizia che arriva rapida e mortale, come una scarica di mitra

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

ASTOR: 2ª settimana di successo!

AVVISO IMPORTANTE:

CHI SI RICONOSCE NEL FILM

Made in Italy

NON SE LA PRENDA A MALE PERCHE' TUTTI CI SIAMO IN QUESTO FILM E TUTTI CI DOBBIAMO RIDERE SOPRA PERCHE' TUTTI NOI SIAMO

Made in Italy

un film di **NANNI LOY**

in

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

METROPOL

OGGI

NE VEDRETE DELLE BRUTTE E DELLE BELLE, RIDERETE TUTTI QUANTI A CREPAPELLE

FRANCO FRANCHI | CICCIO INGRASSIA



2 MARINES e 1 GENERALE

MARTHA HYER

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

TRIONFA AL **VITTORIA**

IL PIU' GRANDE DIVERTIMENTO DI OGNI EPOCA

Tony Curtis · Jack Lemmon · Natalie Wood — BLAKE EDWARDS

"La grande corsa"

technicolor panavision 70

CRONACA TELEVISIVA

Fine d'anno sul video

Paperino, uno "show" di Mina, un'antologia di vecchi varietà - Ieri Fabrizi e 26 scolari a "La fiera dei sogni"

Ultimo dell'anno davanti al video... Auguriamoci che tutti abbiano la possibilità di passare la serata in modo migliore, un po' più vivace e divertente.

Comunque i programmi di stasera sono questi: sul «nazionale» avremo in testa una trasmissione di Walt Disney con protagonista Paperino che se non altro riuscirà a intrattenere piacevolmente i ragazzi; poi ci sarà una mezz'oretta canora con Mina; e infine un'antologia di brani di varietà televisivi apparsi durante il 1965 con cui, presumibilmente ma non sicuramente, si farà mezzanotte. Come si vede, non c'è nulla di speciale senza contare che la trovata di far finire l'anno con un montaggio di vecchi pezzi non ci sembra molto brillante.

Il secondo canale ci offrirà Gaber e «Le nostre serate», uno show che contiene qua e là brani pregevoli ma dove l'ottimo Gaber, almeno sino ad ora, ha chiacchierato troppo; e — anche qui — un'antologia filmata dei principali avvenimenti sportivi del 1965, il che, in parte, è già stato fatto martedì scorso, a proprio sul secondo canale, dalla rubrica «Sprint».

Ricordiamo che sul «nazionale» dalle 21 alle 21,10 sarà diffuso il messaggio augurale del presidente Saragat.

* *

Breve cenno alla serata di domani, primo dell'anno. Da una parte avremo uno spettacolo di varietà confezionato per l'occasione, «Accadde nel '66», con Pisu e la Mondaini; e dall'altra l'operetta «Il pipistrello», di Strauss, registrata l'altro ieri a Trieste.

* *

«Vivere insieme», ieri sera, presentava un vantaggio rispetto alle altre volte: non che la commedia fosse migliore del solito (vi era trattato il consueto, irritante caso-limite che significa invariabilmente brutta commedia, storia sforzata); ma bisogna riconoscere che la recitazione era su un piano di decoro, specie per merito di Anna Miserocchi che ha messo in piedi con un certo vigore e un certo aspro gusto la figura di una moglie battagliera e risentita.

Ha fatto seguito «Anteprima» in cui, fra l'altro, si è parlato dello spettacolo di Paolo Poli al «Gobetti» di Torino. Interessante, anche se troppo breve, il dibattito sul cinema comico italiano, sui suoi limiti, sulle sue possibili crisi.

* *

«Cordialmente» ha aperto il secondo canale con un servizio curioso e sconcertante. Un'inchiesta in una scuola ha rilevato come molti bambini bevano alcoolici sin dalla più tenera età: chi manifestava le sue preferenze per i liquori, chi per il vermouth, chi per il vino rosso. «Mi faccio tre bicchierini di vino al giorno» ha precisato un tipo di otto o nove anni che sporgeva appena dal banco dove stava seduto. Un'indagine presso una determinata cerchia di genitori non ha dato risultati diversi: tutti erano d'accordo sulla somministrazione di dosi piccole (e non tanto piccole) di vino ai figlioletti. La macchina da presa ha colto una bambina di due anni che con l'aiuto della madre si stava scolando avidamente un gotto di rosso generoso. «Lo preferisce all'acqua» ha detto la madre.

Uno specialista, che si occupa da anni del problema, ha confermato che l'alcoolismo infantile, dannosissimo, è assai diffuso in Italia: siamo una nazione di piccoli beoni e in Europa c'è soltanto la Francia che ci supera.

* *

Topo Gigio, una scolaresca di ventisei virtuosi e dotti scolari genovesi che adorano Mozart, una bambinella che suona preludi con la chitarra, Aldo Fabrizi che concorre per distribuire ai poveri dieci tonnellate di spaghetti; qualche cantatina, qualche balletto; Mike Bongiorno che, incrollabile nel suo sconfinato ottimismo, grida «Allegria!»: ecco «La fiera dei sogni» di ieri sera. Un pasticcio? Sì, un pasticcio: ma dopotutto bonario e disarmante, un trattenimento familiare che può ancora avere un suo pubblico.

u. bz.

Il cantante Sergio Bruni derubato dei trofei

Napoli, 30 dicembre.

(a. l.) Il popolare cantante napoletano Sergio Bruni è stato derubato di una trentina di medaglie d'oro e di vari trofei d'argento, che custodiva gelosamente nello studio della propria abitazione sul corso Vittorio Emanuele. I ladri sono penetrati, in pieno giorno, nella villa del cantante.

Il pubblico italiano sta ritornando al cinema

Migliori le prospettive per il 1966 - Nell'anno che si chiude sono stati prodotti in Italia 163 film

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

«Dimentichiamo il passato e rimbocchiamoci le maniche», ha detto Goffredo Lombardo, presidente dell'Associazione dei produttori, commentando l'attività e i risultati del cinema italiano nell'anno che si conclude.

La nuova legge per il cinema, dopo tanti ritardi, è finalmente un fatto compiuto; non ha portato tutto quello che le categorie interessate si attendevano, ma migliora le norme precedenti e costituisce una solida base d'iniziativa per gli imprenditori, gli autori, i tecnici. Dopo la crisi dei primi mesi di quest'anno, in cui la produzione si arrestò e gli incassi segnarono una contrazione, tanto gli investimenti, quanto gli spettatori hanno ripreso ad aumentare. Nel secondo semestre ci si è avvicinati, soprattutto per quanto riguarda le frequenze, ai migliori livelli dell'ultimo decennio.

Le pellicole realizzate con capitali interamente italiani, oppure in comproduzioni dove la presenza italiana è maggioritaria, sono 163. Praticamente ci si è mantenuti sullo stesso piano del 1964, quando furono girati 167 film. Gli incassi hanno superato i 160 miliardi di lire, contro i 150 dell'anno passato.

Tra le 163 pellicole realizzate solo una è costata più di un miliardo di lire (una seconda non è ancora apparsa sul mercato); mentre appena una decina hanno raggiunto il mezzo miliardo di costo. Tutte le altre sono state contenute tra i 100 e i 300 milioni.

Il buon andamento del mercato promette di non essere illusorio, in quanto, più che sul progressivo aumento del prezzo dei biglietti, giunto ormai alla saturazione, si fonda su un deciso ritorno del pubblico allo spettacolo cinematografico.

I biglietti venduti nel 1965 sono stati circa 700 milioni, con un sensibile aumento rispetto all'anno precedente, dopo 7 o 8 anni di continue flessioni nelle frequenze. Stabile si è anche confermato il mercato estero, che nel 1965 ha acquistato film italiani per 40 milioni di dollari (25 miliardi di lire), ma si nota una tendenza all'aumento.

Alcuni produttori e molti critici cinematografici si dichiarano tuttavia insoddisfatti. Essi lamentano uno scadimento di qualità nei nostri film, che può compromettere un duraturo successo economico. Nel 1965, l'Italia ha vinto soltanto due festival cinematografici: quello di Venezia con «Vaghe stelle dell'Orsa» di Visconti e quello di Mar del Plata con «Gli indifferenti», di Francesco Maselli. La media generale, da molti uomini di spettacolo, viene ritenuta piuttosto modesta.

l. z.

Sullo schermo

Le allegre farse di Stanlio e Ollio

(Doria) — Non ancora svampata la febbre Franchi-Ingrassia, fa piacere rinfrescarsi colla vena rossa ma schietta d'un più autentico binomio comico quale fu quello di Stan Laurel e Oliver Hardy, che nel decennio dal '28 al '40 detenne sullo schermo la palma della comicità popolare. Il grasso e il magro, lo sbruffone e l'astuto, deliziarono, così posti in correlazione dialettica, le platee di tutto il mondo, e a riesaminare oggi i documenti di quel riso affidato a motivi elementari, clowneschi, ma del tutto plastici, riassale una poco inferiore ilarità, a conferma che il vino della botte era buono.

L'occasione per una divertente ricognizione critica è data da questo *L'allegro mondo di Stanlio e Ollio*, antologia messa insieme da Robert Youngson con «pezzi» per lo più rari e appartenenti al periodo muto degli anni fra il '27 e il '29, allorché la coppia era stata appena costituita, e non ancora promossa al film di lungometraggio (nel quale stette poi sempre con un certo disagio), cominciò a esercitarsi nella misura ideale dello «short», spargendovi a piene mani le prime e più saporose trovate. Non importa essere uno storico del cinema per riconoscere in molte pagine di questa antologia le matrici di «gag» che furono poi attribuite a disinvolti imitatori: non poche di queste «comiche» erano finora sconosciute in Italia, e perciò il nostro errore si scusa.

Ma indipendentemente dai suoi meriti culturali, il film è rallegrante per i quarantenni che vi ritrovano il filo d'una lontana ilarità, e divertente, in assoluto, per tutti, tant'è la dovizia delle invenzioni prettamente visuali (come voleva la legge del muto) che i due compari sgomitolano nel corso delle loro amene avventure. Muratori improvvisati, equilibristi inediti, evasi in fuga: in ogni situazione la loro comicità è semplice ma genuina, spontanea ma non sciocca, popolare ma non bassa, e sempre il loro lazzo risente della rigorosa disciplina del clown e perciò si è conservato negli anni. Lezione aperta per i comici d'oggi, quest'antologia, epopea della «torta in faccia», accomuna adulti e piccini in una stessa ricreazione, e solo le si può rimproverare un eccesso di sonorizzazione posticcia e un doppiaggio che non è quello, perfetto ai nostri orecchi, di Sordi e Zambuto.

l. p.

«La cimice» di Majakowskij in prima italiana a Milano

L'opera, vietata da Stalin, è una grottesca satira della borghesia - Lo spettacolo al teatro di via Durini

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 30 dicembre.

In via Durini, al primo piano di un severo palazzo, un mecenate privato — ve ne sono ancora! — sovvenziona un teatrino di 200 posti con una compagnia stabile ora affidata a Giovanni Poli che fondò, e diresse per molti anni, il teatro universitario di Ca' Foscari. Con gli studenti veneziani, il Poli aveva allestito nel '61 *La cimice*, di Majakovskij. Questa sera l'ha riproposta con uno spettacolo diretto dal regista jugoslavo Bogdan Jerkovic: salvo errori, è la prima volta che un'opera teatrale del poeta sovietico viene rappresentata in Italia da una formazione professionale.

Vladimir Majakovskij, nato in Georgia nel 1893 e uccisosi a Mosca nel 1930 più per una delusione amorosa che politica (si pensa a Pavese, anche per una frase del testamento: «Non fate pettegolezzi...»), era considerato da Stalin il maggiore poeta sovietico. Ma i suoi drammi, per tornare sulle scene, dovettero aspettare la morte del dittatore. E si comprende: la mentalità reazionaria e burocratica dell'èra staliniana diffidava del sincero empito rivoluzionario di un artista vissuto nel crogiuolo ardente degli anni intorno alla Rivoluzione d'ottobre.

La cimice, definita dall'autore «commedia fantastica», venne rappresentata nel febbraio del '29 quando la Nep — la «nuova politica economica» voluta da Lenin come correttivo alla durezza del «comunismo di guerra» — era finita da qualche anno. Ma, evidentemente, sopravviveva sotto altre forme e in molte persone che in un ritorno contingente all'economia di mercato avevano intravisto una restaurazione capitalistica.

A costoro appartiene Prisypkin, transfuga del partito e della massa operaia che, con pompa affatto borghese, sposa una parrucchiera arricchita, dopo avere spinto al suicidio la fidanzata ed essere stato ripudiato dai compagni. Durante il festino nuziale, la casa va a fuoco, tutti periscono tranne Prisypkin imprigionato in un blocco di ghiaccio dai getti d'acqua dei pompieri. Per cinquant'anni. Scoperto e disgelato nel 1979 — ormai il mondo è una federazione comunista — desta tanto allarme e repulsione da venire rinchiuso in uno zoo con un esemplare di cimice, rarissimo per i nostri posteri, che aveva portato con sé insieme ai germi dell'adulazione, dell'alcoolismo e persino dell'amore.

La satira è pungente, il quadro è colorito, la commedia è ancora fresca e diverte. Spregevole nella prima parte, il protagonista suscita qualche pietà nella seconda in cui la società asettica e perfetta del futuro non è vista con molta simpatia dall'autore. Il testo si fa ambiguo, ma sarebbe arrischiato interpretarlo in senso anticomunista: Majakovskij attacca all'interno del sistema, non il sistema. L'attacco è tuttavia violento. Alla fine, Prisypkin riconosce negli spettatori i suoi fratelli, ne invoca l'aiuto.

Poco adatto ad un piccolo palcoscenico, e di un sapore vagamente retrospettivo, lo spettacolo è ugualmente riuscito ricco e variopinto, grazie anche alle scene ingegnose ed agli estrosi costumi di Mischa Scandella. Forse gli scrupoli di una impossibile ricostruzione filologicamente esatta lo hanno talvolta appesantito, ma non hanno guastato il divertimento del pubblico che, con il regista ed i principali interpreti (Carlo Bagno, convincente protagonista, Isabella Riva, Anna Menichetti e Ruggero De Daninos, tutti bene intonati), ha applaudito a lungo i loro numerosi compagni.

a. bl.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: Napoli: Corsa «Tris» di galoppo.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Vangelo vivo»; b) «Trallallero Trallalà», spettacolo di fine anno per i più piccini, con i pupazzi di Maria Perego.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Canzoni di un anno», presenta Renata Mauro.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Messaggio del presidente Saragat agli italiani per il nuovo anno.
21,10: «Disneyland: Paperino show».
22 —: «Mina per auguri», programma musicale. Partecipa Nino Manfredi.
22,30: «Passerella '65», antologia del varietà televisivo.

SECONDO PROGRAMMA

19 —: «Il giornalino di Gian Burrasca». Settimo episodio.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Le nostre serate», spettacolo di varietà presentato da Giorgio Gaber, con Lina Volonghi, Renata Mauro, Paolo Poli, Franco Sportelli, Iva Zanicchi, Edoardo Vianello, Fred Bongusto.
22,20: Pagine dello sport 1965.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,25: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: I cantanti degli anni 40;

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Eleonora Duse; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private; 18: Vaticano Secondo; 18,10: Il Teatro delle 10 di Torino presenta: «Grossi dispiaceri» e «Un mese di prigione» di G. Courteline, «L'uomo che ha trovato» e «La famiglia Dubois» di Ch. Cros, «Il giovanotto che ha fretta» di E. Labiche; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Le più belle dell'anno; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto beethoveniano diretto da C. Franci, pianista E. Ghilels; 23: Giornale radio; 23,20: Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo; 24: Segnale orario - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Acqua alle corde; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiana; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Recentissime di casa nostra; 16,30: Giornale radio; 16,50: Incontri coi personaggio; 17,30: Giornale radio; 17,45: Incontri a Napoli - Al di là della città; 18,30: Giornale radio; 18,40: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Un fil di luna; 21: Il mondo della operetta; 21,45: Musica e champagne; 22,30: Giornale radio; 22,40: Trattenimento musicale in attesa dell'anno nuovo; 24: Segnale orario - Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura italiana; 18,45: Musiche di Bach; 19,30: Concerto di ogni sera: Berlioz, Poulenc, Milhaud; 20,40: Musiche di Kabalewski; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: La visita degli sposi, un atto di A. Dumas, figlio; 22,20: Da Johann Strauss a Franz Lehar; 23,30: Un'ora di jazz.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: «Paris palace hôtel», film; 22,30: «Black and white minstrels show», varietà inglese; 23,05: Veglione tascabile.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
12,15: Vienna: Concerto di Capodanno diretto da W. Boskovsky. Musiche di Johann e Joseph Strauss e Lanner. Balletto del Teatro dell'Opera.
13,30: Garmisch: Gare internazionali di salto su sci.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Novità '66», nuovi spettacoli per i ragazzi; b) Disneyland: «La storia del volo», con «Paperino superpilota».
19 —: Telegiornale.
19,15: Comiche di anno, rassegna di sketches.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Accadde nel '66», spettacolo musicale di Marchesi e Simonetta, con Sandra Mondaini, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu.
22 —: «La parola alla difesa: Ai confini della realtà».
22,45: Incontro con Lee Konitz.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19 —: «Il giornalino di Gian Burrasca», ottavo episodio.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Il pipistrello», opera di Johann Strauss, con Edda Vincenzi, Alvinio Misciano e Renato Cesari.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Musica operistica; 16,15: Fantasia musicale; 17,15: Concerto di Capodanno, diretto da W. Boskovsky: Strauss, Lanner; 18,30: Musica da ballo.

20: Giornale radio; 20,30: «L'enigma di San Michele alle Rose», di Yorick; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: Musica leggera da Vienna; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Musiche per due continenti; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Pochi, ma buoni; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche di J. Brahms; 17,30: «Il prologo e il dottore di vetro», di Ph. Quinault; 19,30: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da C. Abbado: Vivaldi, Mozart, Strawinsky, Ravel.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,30: «Amo Luisa disperatamente», film; 22: «Stasera festa», spettacolo musicale.

ECHI DI CRONACA

Il Telesoccorso augura felice Anno nuovo
a tutta l'affezionata Clientela. Questa sera il servizio termina alle ore 20 e rimarrà sospeso nei giorni 1° e 2 gennaio.

I dipendenti ringraziano
I lavoratori dipendenti dall'Impresa Mazzoni & Figlio, con sede in Piacenza, via Bolzani 35, addetti agli appalti ferroviari di Torino, sentitamente ringraziano il Cav. Mazzoni & Figlio per avere mantenuto anche in questo difficile anno, la ormai decennale tradizione di donare il pacco (generi alimentari e panettone), in occasione del S. Natale.

Mobili d'arte Salomone
Grandioso assortimento maggiolini, consolles, trumeau, specchiere, riproduzioni antichi. Tutto l'arredamento della casa. Corso Trapani 14, telefono 70 279.

Strenne
Equipaggiamenti completi sci, abbigliamento L. 60.000, sci migliori marche. Bicicletta Graziella normali, junior. Grande novità Vespa 1966. Corvato, Giulio Cesare 157 - Telefono 851.135.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Il vostro orologio non va?
in piazza Carlo Felice 44 al Servizio riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Rate, senza cambiali
Fart - Piazza Adriano 15 (lato via Paolini), tessuti, confezioni maglierie, pelletterie, calzature, orologeria, foto-cine elettrodomestici, radio, mobili letto.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
877.575. Bertuzzi Orion invia «il tecnico subito» e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20,45.

Riscaldamento: Chiesa
Kerosene, nafta, carboni, termoshell subito a domicilio. Tel. 572.142 - 572.067. Chiesa, Torino.

Confezioni Abel
Vi veste elegantemente. Lebole, via Santa Teresa 24 G, piazza Adriano 15 A (ang. via Paolini).

Eleganza e praticità
nella vostra casa con porte pareti pieghevoli Divisette, Torino, via Bagetti 33 (quasi angolo corso Francia 19 bis). Telefoni 761.471 - 744.181.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S. p. A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A. INTONACI impermeabilizzanti naturali e colorati per facciate controvento, risanamento scantinati, serbatoi, pavimentazioni per stabilimenti, palestre, cortili, esito garantito. Telefonare 661-413.

BLOCCO ulteriormente ricupero liquidansi porte finestre persiane fornice materiale vario. Albertina 27, Fabbri. A134631

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162: trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO riparazioni sostituzioni caldaie, impianti termici, idraulici sanitari. Telefonare 583-778.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0760

CAMICERIA attrezzata accetta confezione in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

DECORAZIONI perfettissime rapidamente organizzati tappezzerie Ducotone 10.000 ovunque. Tel. 343-471.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara Bosco. Tel. 595-580. A129316

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedeteci soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 0957

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Velfina, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concedonsi minimo 200.000, massimo 3.000.000 ai seguenti costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. PRIVATO acquisterebbe contanti negozio giornali chiosco giornali. Telefonare 726-755. 0591

A. RAPIDI finanziamenti automobilistici fiduciari ipotecari viaggi crociere, ottime condizioni. Studio finanziario, Vittorio Amedeo 21. Tel. 579-111. A133376

A. 2.500.000 cedo centrale negozio articoli casalinghi fortuna assicurata. Telefonare 372-732.

A famiglia pratica referenziata cedesi gerenza albergo ristorante pronto Pasqua metà strada Torino Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino». A133463

ACCONCIATURE avviatissimo buona posizione cedesi oppure gerenza. Telefonare 672-745, 690-191.

ACCONCIATURE avviatissimo 350 mila cedesi causa maternità. Via Bizzozero 15 angolo corso Spezia.

ACCONCIATURE avviato retro cedo senza intermediari. Telef. 389-007 ore pasti. A133486

ACCONCIATURE cedo causa partenza. Telefonare 876-130.

AFFARE cedesi drogheria zona Lucento L. 950.000. Telef. 733-452.

AFFARE cedo a Verolengo, via Revel, rivendita giornali cartoleria merceria profumi. A134484

AFFARONE cedesi bellissima rinomata trattoria con alloggio, richiesta 5.700.000. Telef. 465-701 Genova Sampierdarena. 28272

AFFARONE proprietario casa vende rimette trasportabile avviata latteria, analcoolici cucina ottime condizioni garanzie. Telefonare 274-755.

AFFIDO negozio pettinatrice Nichelino 100.000 cauzione 20.000 gerenza. Telefonare 694-909.

AGENZIA pratiche auto e assicurazioni cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 369-958.

ALASSIO. Bar sul mare cedesi 22.000.000. Rivolgersi Società Aurelia, Alassio. 28108

ALASSIO. Pensione 12 camere, sul mare, cedesi. Società Aurelia Alassio.

ATTREZZATA officina carpenteria ferro, causa età vendesi associasi. Telefonare 347-312.

ALASSIO cedesi grande ristorante bar sul mare, centralissimo, forte passaggio, avviamento quarantennale, rimodernato spiaggia propria, parcheggio, ottimo lavoro annuale, facile conduzione. Gualtieri casella postale 18 Alassio. 28130

ALLEVAMENTO cavalli da corsa tratto cerco 12 milioni garantiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino». A134040

AUTORICAMBI avviatissimo causa altre importanti attività cede prezzo convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7286 — Torino».

AUTORIMESSA 100 macchine completa, affitto 200.000 locazione novennale, cedesi causa malattia. Telefonare 399-337. A132644

AUTORIMESSA 150 macchine lavaggio officina cedes- convenientemente. Telefonare 724-721. A133192

AUTOSCUOLA cedesi. Tel. 342-957 ore 13,30 - 21. A132674

AVVIATISSIMA autoscuola con pratiche automobilistiche cedo oppure gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3479 — Torino ».

AVVIATISSIMA merceria, ottimo punto commerciale cedesi convenientemente, ragioni salute. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

BAMBINI 100 metri Porta Nuova cedo causa malattia. Tel. 518-905.

CAUSA malattia cedesi magazzino vino alla ingrosso minuto. Per informazioni telef. 799-017, 726-580.

CAUSA maternità, cedesi oreficeria orologeria. Telefonare 753-037.

CAUSA trasferimento cediamo negozio confezioni bambini. Afferone certe. Telefonare 290-250.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedansi. 0706

CEDESI autocarro con contratto lavoro redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino».

CEDESI bar bottiglieria zona Francia utile mensile 400.000 causa malattia. Telefonare 768-931.

CEDESI bar torrefazione Settimo Torinese. Telef. 561-769.

CEDESI colorificio avviato motivi salute zona Francia. Telef. 365-487.

CEDESI negozio confezioni: incasso rilevante Madonna Campagna. Per informazioni telef. 862-441.

CEDESI negozio lampadari elettrodomestici tv angolare sei vetrine. Telefonare 768-931. A132112

CEDESI negozio pettinatrice, avviamento decennale, zona San Paolo. Telefonare 389-417. A134400

CEDO causa malattie commestibile (drogheria polli conigli) ottima posizione centrale lavoro assicurato. Telefonare 367-632 ore 14-16.

CEDO commestibile rivendita pane S. Mauro Torinese. Telef. 558-734.

CEDO drogheria causa malattia 65.000 al giorno dimostrabili. Telefono 852-629. A134521

CEDO gerenza negozio pettinatrice unico nella zona, nuovo. Telefonare 694-909. A133330

CENTRALISSIMO caffè bar, grandioso, alto reddito, cedesi per ritiro commercio. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. 0989

DROGHERIA avviata via commerciale cedesi. Tel. 766-802 ore 14-15.

IMPERIA Oneglia Rossi, via Ospedale 44, tel. 88-24, occasionissima ritiro commercio cede latteria, caffè, gelateria via commerciale.

IMPIEGANDO 25.000.000 grande bar bottiglieria con muri garantiamo reddito mensile 350.000 accettando parziale permuta alloggetto piccolo terreno facilitando pagamento. Telefonare 296-042. A132614

LICENZA biancheria e maglieria cedesi zona rondò M. Ausiliatrice. Telefonare ore ufficio 284-905.

LICENZA cartolibreria giocattoli minimo rilievo merce. Telef. 591-873 mattino. A134266

LOANO cedo macelleria modernissima su piazzale Matteotti, causa malattia. 2.500.000. Telef. 69-935, Loano. 28190

NEGOZIO barbiere ottima posizione cedesi gerenza. Telefonare 595-161.

NERVI splendida posizione cediamo avviatissima pensioncina con vantaggiosa sistemazione per 2-3 persone familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova».

OCCASIONE vendesi, cedesi in gerenza decennale negozio alimenti dietetici zona forte passaggio. Telefonare pasti 334-661. A134300

OCCASIONISSIMA cedo caffè ristorante Largo Orbassano prezzo conveniente. Telefonare 543-782.

OFFICINA meccanica attrezzatissima nuova con annesso laboratorio chimico e galvanico cedesi o associasi. Telefonare 957-233 ore 9-12.

OTTICA foro avviatissimo cedesi, centrale. Telefonare 241-860.

PANIFICIO cedo direttamente forno nafta. Telefonare 743-935 ore pasti.

PENSIONE avviatissima Genova cedesi occasionissima. Scrivere Guerra, via Fieschi 3, Genova.

PENSIONE familiare, spese miti, reddito dimostrabile, cedesi 3 milioni 500.000. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. 0989

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec-Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918.

PRIVATO cede drogheria modernissima. Telefonare 682-392.

RIVENDITA pane offresi in gerenza persona pratica cauzionando. Rivolgersi via Nizza 333, panificio.

TRENTENNE esperienza commerciale, disponendo capitale, esamina compartecipazione, rilievo, sana attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3509 — Torino». A133627

URGE cedere commestibile 2.400.000 con alloggio. Telefonare 662-209.

VARAZZE, Vallino, Piazza Bovani, cede moderna, redditizia pensione vicinissima mare. 28189

VENDESI autoricambi, Monterosso, corso Francia 1, Collegno.

VENDESI negozio pettinatrice avviatissimo. Telefonare 338-389.

VENDESI officina elettrauto e autoriparazione avviato o affittasi. Monterosso Pietro, corso Francia 407, Torino. A133355

VENDESI subito avviato negozio fiori causa maternità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ».

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. 0173

A. BARRIERA Milano vendo affittasi locale libero con alloggio. Telefonare 273-571. 0927

A. CORSO Grosseto 216 vendonsi 2-3-5 camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 372-831. 0733

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Velfina, via A. Doria 15.

A. PRATICHE nuovo mutuo 75% inoltriamo acquirenti bellissimi appartamenti panoramici «Città nuova» corso Francia, piccoli medi grandi, giardino, piscina, facilitazioni pagamento. Telefonare 796-403. 0521

A. RIVOLI bella posizione vendo 2 camere tinello cucinotto 4.000.000 più mutuo senza interesse. Telefonare 273-571 0927

A. 850.000 vendesi, villeggiatura, meravigliosa pineta mq. 15.000 e rustico (Cuneese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 3512 — Torino».

A vendere tunnel Monte Bianco locale magnifico uso ristorante bar dancing 600 mq. 40.000.000. Villette, piazza Narbonne 20, Aosta.

A vendere tunnel Monte Bianco Gran S. Bernardo splendido terreno. Qualsiasi uso, 60.000.000, Villette, Piazza Narbonne 20, Aosta.

A 8 km. Piazza Bengasi. Villaggio Giardino, lotti L. 1.000.000. Telefono 865-173. A132929



Torino città - Agenzia Gancia - C.so Re Umberto 63 - tel. 593.640

A 430.000 vendo lottino con progetto approvato bellissima villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A133506

A 800.000 vendiamo ottimi terreno fronte strada progetti approvati zona Lacassa. Telefonare 515-234.

ACQUISTASI terreno fabbricabile possibilmente zona precollinare (vicinanze Torino) uso costruzione mq. 1500-2000. Telefonare 540-672 ore ufficio.

ACQUISTO contanti alloggetto due camere servizi zona Po, Vanchiglia casa vecchia modificabile. Telefonare 519-967. A132935

AFFARE Pietra Ligure tre camere servizi 3.200.000 più mutuo. Telefonare 376-042.

ALLOGGETTO libero una camera, tinello, terzo bagno vendo corso Regina 3.900.000. Telef. 383-946.

ALLOGGI nuovi tranquilli panoramici semicentrali convenientissimi vendesi affittasi direttamente 82-559 Sanremo. 28305

ALLOGGIO 1-3 camere servizi vendesi centrale, condizioni pagamento. Telefonare 536-584.

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. 0288

ALLOGGI vuoti centro S. Rita, camere tinello servizi vendonsi lire 3.600.000 più mutuo, altri occupati da lire 2.650.000 più mutuo, rivolgersi Alice via Gradisca 78 oppure tel. 535-244. 0697

ANDORA vendo villino fronte mare 9.800.000. Telefon. Imperia 78-944 pasti. 28231

ANGOLO Vinzaglio vendo libero 5 camere, casa civile senza ascensore. Telefonare 518-430.

BARDONECCHIA condominio Gran Baita via Verdi 25 vendonsi mutuati ultimi signorili alloggi, box, salone divertimenti. Telefonare 96-12 Bardonecchia. 28237

BARDONECCHIA impresa vende alloggi pronti con mutuo elegante condominio. Telefonare 778-884.

BUON impiego capitale, vendonsi muri negozi. Telefonare 792-180.

BORDIGHERA vendesi lotto residenziale, costruzione villa. Eventuale permuta appartamento Torino. Scrivere: Birone, Pubblicità 22 M, Sanremo. 26192

BORGHETTO, passeggiata mare, cucina abitabile, camera. 2.500.000 vendesi. Meilano, piazza Dompè, Fossano. 28233

CAPANNONE prefabbricato corrispondente tonn. 5 cortile ingresso corso Moncalieri vendesi miglior offerta. Casella Postale 36 Ferrovia, Torino.

CASCINA cercasi 120-150 giornate zona Carignano Carmagnola Piobesi Saluzzo. Scrivere dettagliando prezzo et posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

CERCO 2000 metri terreno industriale Madonna Campagna borgo Vittoria. Telef. 290-824.

CINQUANTACINQUE MILIONI SVENDESI CENTRO CITTADINA CINTURA TORINO STABILE INDUSTRIALE DUE PIANI FUORI TERRA PIU' SOTTERRANEO SANISSIMO COMPLESSIVI MQ. 2400 FRONTE STRADA M. 75. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7249 — TORINO».

CLAVIERE Joli Residens vendo appartamenti signorilissimi da 2 a 7 vani. Telefonare 724-375.

COMPRO terreno ovunque da 20 a 100 mq. uso costruzione magazzino. Tel 539-333. A132925

DOGLIO, piazza Castello 9, telefono 510-077. Accetta incarichi amministrazioni case, condomini, riscossioni affitti, pratiche catastali.

ELEGANTE mansarda arredata, adatta studio, pied-à-terre, vendesi 8 milioni. Telefonare 238-070.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Velfina, via Andrea Doria 15. 524

IFIT vende, Colle di Nava, chalet 4 camere salone cucina bagno, L. 8 milioni 500.000. Telefonare 535-000, 535-948. 0538

IFIT vende in Alpignano pronti subito alloggi e negozi mutuati. Telefonare 535-000, 535-948. 0538

IFIT vende, Sanremo, in signorile condominio, panoramici alloggi 2-3-4 camere. Telefonare Torino 535-948, 535-000. Telefonare Sanremo ore pasti 84-432. 0538

IFIT vende, via Canova ang. Muratori, modernissimi alloggi e negozi mutuati. Telef. 535-000, 535-948.

IFIT vende, via Nizza 66, alloggio 2 camere tinello cucinino, L. 7 milioni 500.000. Tel. 535-000, 535-948.

IMPERIA vendo villino 5 camere servizi, 400 mq. terreno, 11.800.000 Telefonare Imperia 78-944 pasti.

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3-4, tinello, cucinino; massima dilazione; via Borgosesia. Tel. 393-539.

IMPRESA vende appartamenti signorilissimi mq. 175, massima dilazione. Corso Moncalieri 11. Tel. 330-172.

INVERNO estate, in condominio Sayonara a Sauze d'Oulx. Signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato Avir, telefono 489-009, Torino.

LAIGUEGLIA, panoramici, arco golfo, signorili tranquilli, posteggio, vere convenienze. Telefonare 328-059 Torino. 28213

OCCASIONE cedesi alloggio 7 vani ammobiliato con permesso subaffitto, Giordano, via Belfiore 7.

LIMONE Piemonte condominio «Il Castello» vendesi appartamento nuovissimo: soggiorno, camera letto, cucina, bagno, ogni comfort, completamente ammobiliato (frigo); garage. Scrivere custode. A133566

MEDICO causa trasferimento vende zona centrale due alloggi signorili nuovi mai abitati comunicanti adatti abitazione, studio mq. 256, garage, L. 120.000 mq., ampie facilitazioni pagamento. Scrivere dott. D'Arienzo, Donizetti 4, Torino, o tel. 23-40 Asti.

PERMUTASI: appartamento centralissimo tre vani salone cucina e servizi e villa Alassio due appartamenti più giardino nuova con stabile indipendente laboratorio mq. 600-800 appartamento et uffici zona semicentrale eventualmente differenza contanti. Telefonare 767-767 ore pasti.

PREFABBRICATI cemento armato, acciaio montiamo rapidamente. Capannoni, ville, case. Tel. 524-287.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Velfina, via A. Doria 15. 524

PRIVATO vende casa nuova S. Paolo. Telefonare 383-227.

PRIVATO vende corso Vercelli 249 alloggio nuovo 3 camere cucina servizi, mq. 105, L. 6.000.000 anche rateizzabili più mutuo. Tel. 535-244.

PRIVATO VENDO CENTRO VENARIA TERRENO RESIDENZIALE 100 MILIONI VALORE REALE DOPPIO. TELEFONARE 333-894 ORE UFFICIO. A130981

PRIVATO vendo due alloggi Rapallo pronti subito nuova costruzione uno terrazzo giardino, Telefonare Genova 686-008. A133817

RIVOLI zona villa, centrale panoramica, vendo - affitto bellissimi appartamenti, palazzina signorile, giardino, pronti fine anno. Telef. 796-403.

ROMA vendesi affittasi locale 1300 mq. coperto aerato pavimentato illuminato camionabile prossimità raccordo anulare quadrifoglio, Immobiliare Belluno 16, 866-838 17-19 Roma. 28130

SANREMO alloggio centralissimo in villa, 3 vani servizi, 3.700.000. Casella Postale 42, Sanremo.

SANREMO, privato vende villino centralissimo, adiacente Hotel Royal, contornato da verde, 4 camere, soggiorno, tripli servizi, 2 garage, 45.000.000, Gioda, Nuvoloni 33, Sanremo. A126619

SANREMO Rebaudi, Matteotti 72, vende appartamento centrale signorile vicinissimo mare vista imprendibile 6 vani termobagni.

SAUZE d'Oulx, vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Tel. 489-009 Torino.

SAUZE d'Oulx vendesi microalloggio. Telefonare 486-422.

SVENDO villetta nuova 20 km. Torino e alloggio 5 vani. Tel. 261-540.

TERRENO edilizio Settimo Torinese licenza edilizia posizione panoramica vendesi anche piccoli lotti pagamento dilazionato ottimo per cooperative. Telefonare 383-528.

TERRENO progetto approvato 200 camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-758. O226

VENDESI cameretta ingresso servizio uso ufficio pied-à-terre. Telefonare pasti 781-634. A13237

VENDESI nuovissime casette, fatte per conto proprio, con due appartamenti doppi servizi e garage, zona stazione Nichelino. Telef. 666-394.

VENDESI 1-2 camere servizi, Mutuo, rateazioni, Zona Leumann, Telefonare 783-938. A132952

VENDESI 3 camere cucina servizi casa signorile, prezzo modico. Telefonare 695-493. A133502

VENDO alloggio due camere cucinotta entrata bagno ascensore riscaldamento zona S. Rita. Telefonare 360-755, ore 18-20. A133895

VENDO alloggio una camera e servizi, zona Boringhieri. Tel. 389-127.

VENDO CASA NUOVA AFFITTATA REDDITO 8%. TELEFONARE ORE UFFICIO 331-151. A130981

VENDONSI alloggi zona Santa Rita, mutuo 2.500.000 e dilazioni anni 7. Benevagienna 20, ore ufficio. O849

VENDONSI ultimi alloggi 2 camere servizi via Venaria 1.900.000 camera mutuo facilitazioni cambiarie. Telefonare 296-042. A132613

VILLE piccole grandi vendiamo prenotiamo 65.000 metro. Società Aurelia, Alassio. 28292

VILLETTA incantevole posizione sul mare cinque vani servizi richiesta 15.000.000. Tel. 252-892.

ZONA collinare magnifico parco, privato vende ultimi alloggi eleganti costruzione, 25% contanti, 50% mutuo, 25% dilazionato. Tel. 693-627.

1.700.000 vendo camera cucina cantina Piazza Santa Giulia. Telefonare 350-123, 352-658.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ALESSI cerca alloggi qualunque zona. Telefonare 547-042.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 536-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O920

AMMOBILIATO camera tinello servizi casa nuova dintorni Molinette esclusa agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino».

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 536-594. O389

CAMERA tinello servizi moderne cerca famiglia referenziata due persone. Telefonare 334-910. A129097

CERCASI locale industriale minimo mq. 500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3577 — Torino ».

CERCASI 1-2 camere zona Parella. Telef. 760-131. A132049

CERCASI 2 camere servizi termo prossimi sposi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3545 — Torino».

CERCO 2-3 camere con terreno dintorni o periferia. Telefon. 351-283.

FAMIGLIA referenziata cerca 3-4 camere, cucina più servizi, termo. Telefonare 684-217. A133568

INDUSTRIA leggera cerca locale industriale mq. 1500 più servizi per acquisto o locazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano due camere cucina servizi anche senza termo barriera Milano. Telefonare 292-057.

SPOSI alloggetto casa o villetta precollinare affitterebbero. Tel. 631-210.

SPOSINI affitterebbero alloggetto moderno zona San Paolo possibilmente con pulizia scale. Telefon. 383-956.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AD uso magazzino, deposito materiale affittasi vecchia casa con 2000 mq terreno, regione Barca. Telefonare 654-200. A134616

A. AFFITTANSI alloggi nuovi - seminuovi, centrali, periferici, occasioni. Telefonare 751-825. O918

A. VIA Camandona piano rialzato, camera cucina, gabinetto esterno, termo centrale affitta Fasano, Novara 29.

A pensionati offresi due camere cambio pulizie scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino».

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A 30.000 S. Rita, camera cucina bagno termo. Telefonare 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539. O516

ABITABILI, ottima posizione, affittasi 1-2 camere, tinello, Cascine Vica; volendo garage. Tel. 784-265.

AFFITTANSI alloggi 18.000, 25.000, 30.000, 40.000 medesimo stabile. Telefonare 769-800.

AFFITTANSI due camere tinello servizi adiacente Pininfarina borgata Lesna nuova costruzione, libere subito. Telef. 332-766, 766-844.

AFFITTANSI in Barriera Milano laboratori ampi luminosi, pianeliati riscaldati, magazzini per uso deposito, officina silenziosa. Telefon. 851-709.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi Madonna Campagna. Telefonare 294-950.

AFFITTASI alloggio in villa oppure villa in Moncalieri. Tel. 641-929.

AFFITTASI alloggio e laboratorio artigiano via Locana 27. Telefono 882-703. A133541

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 7 camere doppi servizi piano 1° abitazione ufficio. Telefonare 545-089 A133557

AFFITTASI alloggio tre camere termo garages 20.000 mensili Piana S. Raffaele. Tel. 981-618.

AFFITTASI Borgo San Pietro camera tinello servizi. Telefonare 555-713.

(Continua a pag 16)

CI VUOLE UN PO' DI GIACOBINISMO

Non è sbagliata soltanto la legge che rispetta il «delitto d'onore»

Con il matrimonio «riparatore», oggi, si è assolti dopo aver usato violenza ad una bambina od aver rapito una donna non consenziente - Eppure una parte dell'opinione pubblica accetta queste norme, né gli uomini politici hanno il coraggio di mutarle con la doverosa sollecitudine

Leggevo giorni sono — va da sé con piena adesione — le parole di Galante Garrone sul delitto di onore; e risorgeva in me una vecchia tentazione di mal pensante congenito, quella di scrivere un'apologia del giacobinismo.

Il delitto di onore ci riporta indietro di alcuni secoli, al teatro spagnolo del Seicento, la necessità di uccidere per lavare ogni onta; ma nella giustizia penale italiana ci sono alcune cose che ci riportano indietro di millenni. Quei ratti (quattro o cinque giovani che rapiscono la ragazza, talora nella pubblica via, ma di recente nella sua casa, a mano armata, portando via anche il fratellino attaccato alle sottane della sorella; e poi sarà indispensabile il matrimonio e tutti andranno esenti da pena, là dove in altri paesi ci sarebbe stato il capestro; e se in qualche ratto la donna è consenziente, in altri proprio non lo è), quelle turpitudini di rapporti con bambine, di dieci, di nove anni, dopo cui sopravvengono tutte le dispense perché segua il matrimonio con esenzione da ogni pena (non importa se spesso quei matrimoni finiranno con fatti di sangue), ci riportano al tempo delle orde e delle tribù. E di fronte ad una legge che pure in questi casi vede nel matrimonio che segue ciò che tutto sana, c'è da ridere a sentir parlare di matrimonio «*seminarium reipublicae*».

Eppure... la difesa del delitto di onore l'ho sentita da consiglieri di Cassazione che andavano per la maggiore, e si vantavano di avere applicato quante volte possibile quella scusante del codice. E malgrado che in ogni regione d'Italia ci siano spiriti illuminati cui l'istituto proprio non va giù, non sono affatto sicuro che se esistesse il referendum (scritto nella Costituzione, ma che non ha mai visto la luce) e si domandasse agli italiani tutti se vogliono o no sia cancellato dal Codice il delitto d'onore, le risposte negative non predominerebbero. E del pari non sono punto certo che i più non pensino che per la bambina sviziata o resa madre non ci sia sorte migliore del matrimonio con il bruto.

Soluzioni ataviche (neppure giudizi) radicate piuttosto nel sentimento che in una organica concezione di bene e di male, di giusto e di utile, ma che proprio per questo sono le più tenaci a resistere.

Che ha che fare questo con l'apologia del giacobinismo? Il vocabolo è stato reso odioso — ed uno dei grandi accorgimenti di quanti fanno propaganda religiosa o politica è di giocare sui vocaboli, di legare immagini care o detestabili ad alcuni tra essi —, ma in fatto il giacobinismo è un pollone, non spurio, dell'Illuminismo.

Ed un ponte dell'asino di ogni democrazia è proprio questo: governare come vogliono i più, o come vogliono quelli che si proclamano i migliori, gli uomini dell'avvenire (ma che molti tra i contemporanei aborrono)?

Ricordo di avere fatto una volta inquietare l'amico Monelli scrivendo che soffrivo al pari di lui vedendo lo scempio del paesaggio italiano (anche in alcuni aspetti a me particolarmente cari), la rovina delle nostre città che avevano un volto più espressivo: monumenti insigni che sarebbe quasi preferibile veder distrutti, che posti in un'ignobile cornice (la rabbia che provo, ad esempio, ogni volta che vado a Ferrara od a Forlì e ricordo quel ch'erano un tempo le piazze maggiori, il quadro di case e portici quattrocenteschi che accompagnavano il duomo o San Mercuriale). Ma, soggiungevo, questa sofferenza siamo in pochi ad averla; la grande maggioranza vorrebbe vedere abbattuto ogni filare di alberi e sostituito da piste di asfalto su cui correre, ed in una votazione segreta temo che si voterebbe la distruzione del più insigne monumento che sorga nel centro di una città, perché fosse sostituito con un comodo parcheggio di macchine. Ed è democrazia, concludevo, che una minoranza esigua pretenda imporsi alla maggioranza?

Come in infiniti problemi politici o morali, vano cercare la formula che dia la soluzione esatta. I giacobini, prima di loro i principi riformatori, imponevano riforme invise alle masse, esaltate da piccole cerchie; e col giudizio del poi applaudiamo, diciamo che anticiparono i tempi. Ma i contemporanei furono alle volte nelle condizioni dell'indigeno cui la potenza coloniale imponeva il suo codice, e che si vedeva condannato per aver agito nel modo che per lui era il solo giusto.

Nessuna formula, ma il genio dell'uomo politico sta proprio nel fare le giuste dosi, e senza un pizzico di giacobinismo temo non si attui il buon governo.

Ed in questa nostra repubblica temo molto sia mancato fin da principio quel pizzico. Invero sento tanti biasimi, giusti ed ingiusti, sento anche vituperi, ai nostri uomini politici; sento accuse di demagogia; ma di nessuno si dice, né potrebbe dirsi, che abbia spirito giacobino.

Per accennare ad uno degli spunti che furono più tipicamente dei giacobini, è proprio naturale che nessuno da noi si chieda se l'accettare titoli nobiliari od onorificenze da un ex-re non sia un venir meno al dovere di fedeltà alla Repubblica che la Costituzione sancisce? Che sia rimasta lettera morta la disposizione finale XIV della Costituzione, che voleva non restassero neppure come predicati i titoli nobiliari accordati dal fascismo (nessun ufficiale dello stato civile ha applicato quella disposizione)? Superiorità di un regime pienamente consolidato e che può sorridere della pettinatura ad ala di piccione dei vecchi marchesi (superiorità quindi sugli uomini del post-Risorgimento, che per tutto ciò che sapeva di Borboni e di vecchio regime avevano la ripugnanza isterica, che appare, ad esempio, dal *Diario* di Domenico Farini), o scarsa sensibilità ai valori ideali del regime che si è creato? Non so rispondere. La moglie onesta e corteggiata che non scorge nel marito ombra di gelosia avverte con la sensibilità del cuore, non con argomenti di ragione, se si tratti di fiducia o stima, o d'indifferenza.

Per tornare donde ho preso le mosse: mi auguro che nei nostri legislatori ci sia quel po' di fermento giacobino — ne basta poco — per correggere certe disposizioni dei codici, pure conoscendo che trovano ancora una base sufficientemente larga nel sentire popolare.

A. C. Jemolo

Annunciate per gennaio

Nuove agitazioni a Genova di 10.000 dipendenti comunali

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 dicembre.

(f. d.) Le organizzazioni sindacali di categoria hanno preannunciato stasera un ulteriore inasprimento dell'agitazione che da sette settimane impegna i diecimila dipendenti comunali genovesi.

La vertenza è dovuta alla mancata approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa dei miglioramenti economici a suo tempo deliberati dal Consiglio comunale a favore dei dipendenti della civica amministrazione.

Ieri, la stessa Giunta ha riesaminato la questione e, pur rispettando le retribuzioni attualmente percepite dai dipendenti comunali (che, è detto in una nota ufficiosa, stanno godendo d'un trattamento di fatto largamente superiore a quello tabellare), ha proceduto alla ristrutturazione di tutto il trattamento economico per le varie qualifiche allo scopo d'assicurare il principio dell'equa proporzione fra lo stipendio del segretario generale (fissato dallo Stato) e quello di tutti gli altri gradi inferiori.

La decisione dell'autorità tutoria ha suscitato reazioni negative da parte dei sindacati i quali hanno valutato pregiudizievole, in linea di principio, ogni ritocco agli accordi stipulati fra i sindacati e la civica amministrazione (da due settimane dimissionaria e in attesa di cedere il posto al commissario prefettizio).

Nel confermare un nuovo «sciopero articolato» dei dipendenti comunali dal 3 all'8 gennaio, le organizzazioni sindacali hanno preannunciato un inasprimento delle agitazioni e una loro accentuazione anche nelle forme.

Quattro elefanti a Barcellona multati per avere violato le norme del traffico stradale

Barcellona, 30 dicembre.

«Per non avere osservato le norme del traffico», quattro elefanti sono stati multati da un agente di Barcellona. I pachidermi, appartenenti a un circo, si stavano recando pacificamente dalla stazione al Palazzo dello Sport attraverso le principali vie della capitale catalana, sotto la guida del loro *cornac*. Quest'ultimo è stato inoltre multato *«per trasporto di animali voluminosi senza la autorizzazione municipale»*.

(Ansa)

Ricostruiti i movimenti dei rapinatori



Un impiegato, in piedi sul banco di divisione, ricostruisce durante le indagini i movimenti compiuti dai banditi che ieri hanno dato l'assalto all'agenzia di Orbassano della Cassa di Risparmio torinese (Foto Moisio)

L'audace colpo in pieno giorno alla succursale della Cassa di Risparmio

Due banditi armati irrompono in una banca ad Orbassano rapinano tre milioni e fuggono in auto verso Stupinigi

Mentre costringono il cassiere a consegnare loro il denaro, il direttore dell'agenzia riesce a dare l'allarme - Invano un muratore tenta di bloccare la vettura dei rapinatori scagliando mattoni - Forse già identificati i malviventi: sembra si tratti di girovaghi, uno dei quali già ricercato per rapina - Una loro amica trovata in possesso di 700 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)

Orbassano, 30 dicembre.

Tre banditi, in pieno giorno, hanno assaltato l'agenzia della Cassa di Risparmio, nel centro di Orbassano, e si sono fatti consegnare tre milioni e 100 mila lire minacciando di morte il cassiere. Il direttore è riuscito a dare l'allarme e i banditi hanno dovuto troncare a mezzo l'impresa e fuggire. Ma forse sono già stati identificati.

L'agenzia della Cassa di Risparmio, a Orbassano, è in viale Regina Margherita, a due passi dalla piazza Umberto I, che è il cuore del paese. Una villetta a due piani: al primo gli uffici, al secondo la abitazione del direttore Michele Camandone, di 37 anni. Accanto, la palizzata di un cantiere: si sta costruendo la nuova sede, un intrico di pali di cemento. Al centro, si sono già gettate le colate per le robuste pareti, armate d'acciaio, della camera blindata.

La rapina è avvenuta alle 10,45. Ascoltiamo il testimone Pio Mulas, 30 anni, abitante in via Cascina Cocchi 103, manovale presso l'impresa Servetti che costruisce il nuovo stabile. «Stavo scaricando — *racconta* — dei sacchi di cemento da un camion e ho visto passare un'automobile: mi ha colpito il fatto che il guidatore avesse gli occhiali scuri, malgrado la giornata nebbiosa. Qualche minuto dopo, l'auto è tornata e si è fermata davanti al cancello del cortile della banca, a un paio di metri dall'ingresso».

Il guidatore con gli occhiali scuri resta al volante, col motore acceso. Scendono altri due giovani. Il primo è di media statura, sui 25 anni, in giacca e pantaloni grigi. Regge un sacchetto vuoto nelle mani. L'altro è un po' più alto, sulla trentina. Indossa un lungo impermeabile, cammina un po' sbilenco, come se nascondesse qualcosa. «Quando ha salito i gradini — *dice il Mulas* — ho visto spuntare sotto le falde la canna bucherellata di un mitra. Tutti e due avevano al collo una grossa sciarpa: al momento di varcare la soglia se la sono tirata sotto il naso».



Pio Mulas, a sinistra, il muratore che ha lanciato i mattoni contro l'automobile dei rapinatori. Nella fotografia a destra: il direttore dell'agenzia bancaria, Michele Camandone, che è fuggito e ha dato l'allarme

Nel salone della banca, con il direttore, ci sono altri quattro impiegati: il segretario Graziano Dell'Acqua, 24 anni, il secondo segretario Carlo Gunezo, 26 anni, l'applicato Vincenzo Pisani, 25 anni e il cassiere Antonio Marocco, 24 anni, abitante a Poirino. Questi sta controllando il libretto di risparmio di una cliente, nella sala ci sono altre due donne e due uomini. I due banditi entrano in silenzio: quello con l'impermeabile color vino si pianta a lato dell'ingresso, sfila il mitra di sotto l'impermeabile e grida: «Fermi tutti, mani in alto e faccia al muro».

C'è un attimo di silenzio, tutti restano impietriti. Poi una delle donne lancia un urlo e si accascia svenuta. L'altro bandito, con un volteggio, ha già superato il banco che divide gli impiegati dal pubblico. L'unico a reagire, con prontezza, è il direttore. Con un balzo, guadagna la porta che dà sulle scale e fugge.

Il rag. Camandone irrompe nel suo alloggio urlando alla moglie: «Telefona ai carabinieri, c'è una rapina». *Poi esce sul balcone, che si apre sul viale. Urla:* «Allarme, allarme, c'è una rapina alla banca». *Proprio di fianco, a due metri di distanza, ci sono i muratori al lavoro sulle impalcature. Grida:* «Presto, fermate quella macchina. Gettategli addosso dei mattoni, buttate dei pali in strada per bloccarla».

L'unico a reagire con prontezza è il Mulas, che è rimasto perplesso dopo aver visto quella che gli è parsa la canna di un mitra. Afferra una soletta di cemento, del peso di venti chili, e la scaglia contro l'auto ferma di fronte a lui. «E' caduta — *dice* — proprio davanti al cofano, ma non so se l'ho colpito». *Il guidatore non perde la calma. Dà alcuni nervosi colpi di clacson, innesta la marcia. Tutto si svolge nello spazio di pochi secondi. All'interno, il rapinatore che ha scavalcato il banco ha appoggiato la canna di una pistola alla schiena del cassiere Marocco e gli ha intimato:* «Dammi i soldi o sparo». *Non ha degnato di uno sguardo il* «monetario», *accanto allo sportello, che contiene alcune centinaia di migliaia di lire in diversi tagli.*

«Soldi non ce ne sono», *tenta di dire pallidissimo, il Marocco. Ma l'altro lo sospinge con la pistola:* «Apri la cassaforte o ti ammazzo». *Il cassiere apre il pesante sportello blindato, ma gli scaffali sono vuoti.* «Tira fuori i soldi, dove li hai messi?», *incalza il bandito. Fuori si odono le grida del direttore, il vociare di gente che accorre.* «Presto, i soldi», *grida. Ora è nervoso, spaventato. Il cassiere gli indica una scatola su un tavolo:* «Sono lì» *e il rapinatore, a piene mani, arraffa e riempie il sacchetto di tela. In quel momento si odono i colpi di clacson, l'allarme del complice. In un istante i due banditi sono fuori, saltano sull'auto che si allontana, con uno scatto fende la folla. Invano il Mulas cerca di colpirla con un altro mattone.*

L'auto, imbocca rombando piazza Umberto I, evita per un capello un'altra automobile che sopraggiunge, passa davanti all'appuntato dei carabinieri Rotunno. Era al Municipio, per una pratica, quando ha sentito vociare: «Una rapina, una rapina», *ed è sceso di corsa. L'appuntato rileva che la macchina ha una targa provvisoria, di cartone:* «AS-6575», *poi la vede scomparire in direzione di Stupinigi.*

L'allarme, frattanto, è stato raccolto dal Nucleo e rilanciato alla radiomobile del brigadiere Viano, che perlustra corso Orbassano. Anche questa, pochi minuti dopo è sul posto, e incomincia la caccia ai banditi, alla quale partecipano anche le «pantere» *della Questura, al comando del dott. Bonsignore. Seguendo le indicazioni dei passanti, si tallonano i banditi: l'auto — pare una 1100 scura, blu o grigio topo — si è diretta verso Volvera.*

Qui, a poca distanza dal cimitero, c'è una carovana di zingari. Quando compaiono i carabinieri, si sente un motore allontanarsi veloce verso la radiale di Stupinigi. Invano si cerca di raggiungerlo: le auto degli inseguitori si impantanano, devono desistere. L'accampamento viene circondato e perquisito: si trovano due pistole nascoste sotto alcune manciate di terra, una carabina, diversi oggetti d'oro. Non si trovano uomini, ma una delle donne ha nascosto sotto la gonna banconote per 700 mila lire, due pacchetti di cartucce calibro [illegible], la targa di un'automobile di Cuneo.

E' Olimpia Decolombi, 15 anni. Si scopre che è sorella di un ricercato per rapina: Valerio Giacomo Decolombi, vent'anni. Un altro fratello, Romano di 22 anni, ha nella carovana un'amica, Liliana Barovero, 18 anni, che viene fermata. Racconta: «Romano è ricomparso stamane, dopo due o tre giorni che non lo vedevo. C'era con lui un amico, un certo Maci, sulla trentina. Li ho accompagnati a Orbassano, in banca: il Maci ha cambiato delle obbligazioni per un milione. Poi siamo tornati qui e se ne sono andati, a piedi».

Poco più tardi, alle 13, una 1100 con tre giovani a bordo si ferma a Piscina, in piazza Buniva. I tre scendono, saltano sulla 1100 che il daziere Giuseppe Gollin ha parcheggiato davanti al Municipio e fuggono. Invano il Gollin, sulla macchina di un amico, tenta di inseguirli: a Carignano ne perde le tracce. La 1100 abbandonata dai ladri risulta rubata l'altra sera a Torino, verso le 18,30, al rag. Giovanni Garetto, che l'aveva lasciata sulla porta di casa, in corso Orbassano 191/5. Ha un'ammaccatura sul cofano: come l'avrebbe lasciata il mattone lanciato dal manovale Mulas durante la rapina.

«E' la stessa auto — *ha riconosciuto la Barovero* — su cui Romano è venuto stamattina all'accampamento col Maci». *Carabinieri e polizia ricercano i due giovani, su cui gravano pesanti sospetti, e con loro anche Valerio Decolombi.*

Giorgio Martinat



Una giovane girovaga interrogata ieri dalla polizia



Romano e Giacomo Decolombi, i due giovani ricercati

Per la prima volta un negro candidato al Senato degli S.U.

E' il Procuratore Generale del Massachusetts - Durante la guerra combatté in Italia e sposò una genovese

Boston, 30 dicembre.

Il procuratore generale del Massachusetts, Edward Brooke, il quale è il più alto funzionario negro che ricopra negli Stati Uniti una carica elettiva, ha annunciato oggi la sua candidatura al Senato federale. Se sarà eletto, Brooke diventerà il primo senatore negro della storia parlamentare americana dall'epoca della guerra di secessione.

Brooke aspira al seggio del sen. Saltonstall, il quale si ritira dopo 45 anni dalla carriera politica, ed è come lui repubblicano. Egli dichiara di essere *«conservatore solo in materia fiscale»* ed è uno dei repubblicani che si rifiutarono di appoggiare la candidatura di Goldwater, di cui deplorò pubblicamente l'estremismo politico e in particolare le posizioni nel campo dell'integrazione razziale.

Durante la seconda guerra mondiale, Edward Brooke combatté sul fronte italiano col grado di capitano, con la missione di mantenere i contatti con i partigiani guadagnandosi una medaglia di bronzo. In Italia, a Genova, conobbe la sua attuale moglie, Remigia Ferrari-Scacco, dalla quale ha avuto due figli. Egli vive con la famiglia in un quartiere suburbano di Boston.

Nell'annunciare oggi la sua candidatura, Brooke ha dichiarato di avere preso questa decisione dopo lunga riflessione, e nella piena consapevolezza *«delle grandi responsabilità dell'alta carica»* cui aspira.

(Ansa)

Rubata una nave nel porto del Pireo

Atene, 30 dicembre.

Le autorità greche hanno aperto un'inchiesta sulla scomparsa di una nave traghetto che sarebbe stata rubata dal porto del Pireo da cinque membri dell'equipaggio alla vigilia di Natale. Si tratta della «Terry P.» di 3200 tonnellate.

La nave era giunta nel porto del Pireo lo scorso giugno con 23 uomini di equipaggio ed era stata bloccata perché in debito verso diverse società greche e straniere. La magistratura aveva elevato undici ordini di confisca nei confronti della nave per i debiti.

Secondo la polizia, la vigilia di Natale, cinque marinai dell'equipaggio tagliarono gli ormeggi e, approfittando delle tenebre, fuggirono con la nave.

(Ass. Press)

In un anno il Capo dello Stato ha accolto 2155 domande di grazia

Diciannove si riferivano ad ergastolani - Il Guardasigilli on. Reale illustra l'attività del ministero di Giustizia nel 1965

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre

Il diritto di famiglia e quello delle successioni subirà talune modifiche la cui sostanza è però ancora allo studio del Consiglio dei ministri. Tuttavia per adeguare il codice civile alle esigenze moderne si è stabilito di stralciare le norme relative all'adozione dei bambini abbandonati che sono state inserite come emendamenti nella proposta attualmente all'esame del Parlamento.

E' questa una delle iniziative assunte dal ministero della Giustizia che oggi ha reso noto il consuntivo della sua attività svolta nel 1965. Per quanto riguarda le modifiche al codice di procedura civile è stato diffuso un questionario fra i giuristi per predisporre così il materiale su cui impostare un disegno di legge che il ministro Reale si ripropone di presentare al più presto alla Camera e al Senato.

Tra le altre iniziative è stata assunta quella per modificare la legge Merlin, quella per «depenalizzare» le contravvenzioni stradali da considerare così dei semplici illeciti amministrativi.

Per risolvere la crisi della giustizia si è provveduto ad aumentare il numero dei magistrati, ad autorizzare l'uso dei registratori per la redazione dei verbali di interrogatorio.

Nel corso del 1965 sono state prese in esame 23 mila 611 domande di grazia delle quali 2155 sono state accolte dal Capo dello Stato su proposta del ministro della Giustizia (diciannove si riferivano ad ergastolani): sono state concesse 299 liberazioni condizionali delle quali tredici si riferivano a condannati all'ergastolo.

Secondo il consuntivo, gli istituti statali di rieducazione dei minorenni possono accogliere soltanto 2900 persone, cioè poco più di un terzo dei minori che debbono essere rieducati. Per gli altri due terzi (cioè circa 6000 minori) l'amministrazione giudiziaria si serve di istituti non governativi. I detenuti in Italia sono 37 mila dei quali lavorano soltanto il 37,7 per cento.

g. g.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la qualificazione della Bulgaria si è completato il quadro dei finalisti

Nel 1966 i campionati mondiali di calcio saranno l'avvenimento sportivo più atteso

Italia, Uruguay e Brasile hanno già ottenuto due titoli - Chi vincerà per la terza volta si aggiudicherà la Coppa Rimet - Auguri dello sport anche all'Inter, che difende il primato intercontinentale, ed agli atleti di altre discipline agonistiche perché i colori italiani siano difesi con successo

In campo sportivo, l'anno in cui stiamo entrando è dominato — letteralmente dominato — dal Campionato del Mondo calcistico, che avrà luogo nel prossimo mese di luglio in Inghilterra. Per diverse e svariate ragioni.

Innanzitutto proprio perché essi si svolgono in Inghilterra. E' la prima volta nella sua storia che l'Inghilterra stessa si è decisa ad organizzare una manifestazione del genere. L'isola, nella quale il giuoco della palla rotonda ha avuto i suoi natali nella forma moderna, avrebbe potuto — e forse anche dovuto — organizzare una competizione consimile venti, trenta od anche più anni fa, quando essa dettava legge ed era padrona assoluta in tutto il mondo in fatto di tecnica del giuoco. Non avrebbe fatto grande fatica né incontrato troppi grattacapi, a quei tempi, ad imporsi, a stravincere. Ma, prima del 1930, ad un torneo di una importanza e di una comprensione simile nessuno pensava.

Quando ci si pensò, l'Inghilterra — ancora tutta pervasa dallo spirito della sua «splendida isolazione» — si fece da una parte, e non si sognò nemmeno di partecipare. Assente a Montevideo per la prima volta, assente a Roma per la seconda, assente a Berlino per la terza, essa attese a fare la sua prima comparsa nel 1950, nel Brasile: e vi fu sconfitta. Ed uguale insuccesso incontrò nella edizione seguente, quella del 1954, in Svizzera. Diciamo la verità: a vincere la dura lotta contro il cerchio di ferro spirituale e materiale della isolazione britannica dal rimanente del mondo, fu, con diuturna ed aspra lotta, l'attuale presidente della Federazione internazionale Sir Stanley Rous, prima come arbitro, poi come segretario della Federazione inglese.


Il nerazzurro Facchetti, a destra, sarà un punto di forza dell'Inter contro la Juventus al Comunale torinese

Questo Campionato del Mondo, che ebbe come premio più vistoso la famosa Coppa regalata dal presidente della Federazione internazionale, il francese Jules Rimet, fu vinto, nella sua seconda e nella sua terza edizione, dalla squadra nazionale italiana, a Roma nel 1934 ed a Parigi nel 1938. Qualche incosciente, che vuole parlare ora di cose a cui non ha nemmeno assistito, è piuttosto contrario a parlare di queste due vittorie, per tema di doverne attribuire il merito al regime che vigeva allora nel nostro paese. Egli non sa nemmeno che il regime stesso si accorse per puro caso, alla vigilia del secondo torneo da noi vinto, che quasi nessuno dei giuocatori azzurri nostri era iscritto al partito. Fummo iscritti allora d'autorità. E dico «fummo» perché nel novero c'era pure la persona che firma queste linee.

L'ammissione dell'Italia al torneo che si disputa in Inghilterra ha fatto riaprire il cuore alla speranza agli sportivi italiani, perché il Campionato del Mondo è stato vinto, nel suo complesso, due volte dall'Italia, due volte dall'Uruguay, e due volte dal Brasile. Chi lo vincerà per la terza volta, diventerà padrone e detentore assoluto del Trofeo Rimet. Brasile, Uruguay e Italia saranno ora presenti al torneo di Londra. Un fatto, questo, che spiega il calore col quale gli sportivi nostri seguono e seguiranno, bene augurando, l'impresa che i nostri azzurri si accingono ad affrontare.

Il Campionato del Mondo calcistico è la più grande prova calcistica dell'anno in cui stiamo entrando. Ma non è la sola ad avere importanza e risonanza mondiale. Le tre grandi prove, calcistiche anche, la Coppa dei Campioni, la Coppa dei vincitori delle coppe e la Coppa delle Fiere sono, internazionalmente, assurte ad importanza, specialmente dopo che la prima delle tre ha esteso il suo dominio dal continente europeo ai paesi sud e centro-americani. Proprio in quest'ultimo torneo, il vincitore è stato il paese nostro a fornirlo, coll'Internazionale di Milano. Perciò i calorosi auguri che si esprimono qui agli azzurri si estendono senz'altro ai neroazzurri.

E poi, passando dal campo internazionale a quello puramente nazionale, vi è il campionato nostro, che sta giungendo proprio ora a metà del suo cammino, e che vede quest'anno una lotta per il primato più incerta e più accanita che mai. Tanto incerta e tanto accanita è questa lotta, che l'augurio che è doveroso di esprimere, si rivolge al fatto che la sua regolarità e la correttezza del suo svolgimento vengano conservate al di sopra di tutto.

Ed infine, non esiste il giuoco del calcio solo nel mondo sportivo degli italiani. Ciclismo, atletica, alpinismo, nuoto, canottaggio, palla al cesto, tennis e tutta una miriade di altre attività sportive a comprova della nostra vitalità fisica ed intellettuale sono entrate nel cuore e nel cervello di migliaia e migliaia di nostri connazionali. Qualcuna di queste branche ha ottenuto, nell'anno che sta per morire, successi veramente notevoli e grandi. A tutti quanti, all'intero mondo dello sport italiano, vi è quindi da augurare nel modo più vivo e più schietto che la marcia ascensionale, marcia pacifica ed entusiastica, porti le bandiere nostra a garrire sempre più in alto.

Vittorio Pozzo

Nelle gare per il titolo mondiale

L'avv. Masera esclude lo sciopero dei calciatori

Il sindacalista dei nostri atleti afferma che per quanto riguarda gli italiani non vi sarebbe alcun interesse ad effettuare una simile protesta

Milano, 30 dicembre.

Sul girone finale del Campionato del Mondo, che si svolgerà in Inghilterra dall'11 al 30 luglio 1966, graverebbe la minaccia di uno sciopero dei calciatori. Questa prospettiva è stata avanzata stamane dalla «Gazzetta dello Sport». Nel quotidiano sportivo milanese si anticipava l'intenzione degli interessati di arrivare al clamoroso gesto di protesta, per cercare di porre fine al «vincolo a vita» che grava sui giocatori di calcio non appena hanno firmato i contratti. Come è noto un giocatore impegnato con un Club non può trasferirsi se non con l'autorizzazione dello stesso Club. In altre parole può essere «venduto», ma non può direttamente trattare il proprio trasferimento. Contro simile stato di cose, appunto, i nazionali di alcune rappresentative impegnate nei mondiali in Inghilterra intenderebbero organizzare uno «sciopero dei calciatori professionisti», arrivando perfino a rifiutarsi di disputare gli incontri della Coppa Rimet.

La domanda circa la possibilità di tale evento è stata rivolta all'avv. Carlo Masera, segretario del Sindacato italiano calciatori professionisti (che proprio oggi ha festeggiato il ventennale della sua fondazione) e vicepresidente della Federazione internazionale dei calciatori professionisti, insediata a Parigi il 16 dicembre scorso.

Il patrocinatore dei nostri giocatori ha subito risposto che, se venisse veramente in atto, lo sciopero sarebbe parziale, ossia verrebbe attuato soltanto da qualche nazione, quale ad esempio la Francia.

«In tutte le nazioni ad alto livello organizzativo» — ha spiegato l'avv. Masera — «esiste il vincolo che lega a vita il calciatore alla società che ha il diritto di tenere per sé, vita natural durante, il giocatore, oppure di trasferirlo ad altra società talvolta senza nemmeno curarsi di interpellare l'interessato».

«L'Italia» — ha proseguito l'avv. Masera — «è però all'avanguardia nell'affrontare tale dibattutissimo problema ed ha già reso operante una formula che permette al giocatore di uscire legalmente dal vincolo grazie al "diritto di riscatto" il quale comporta il pagamento alla società di appartenenza di una specie di penale più o meno elevata, a seconda del valore e dell'età del giocatore».

Nella recente riunione parigina di insediamento della Federazione internazionale dei calciatori professionisti è risultato che il giocatore italiano guadagna fino a quattro volte di più dei corrispondenti colleghi delle altre nazioni ed è appunto tale constatazione, derivata anche per via indiretta dai proventi del «Totocalcio», che conferisce un aspetto specialissimo alla situazione del football italiano, progredito sul piano sindacale, ma alquanto restio a scendere in sciopero. Lo stesso avv. Masera si è sempre dichiarato contrario a tale forma di agitazione; però in materia di vincolo si è espresso con questi precisi termini:

«Le richieste dei calciatori professionisti sono fondate sulla ragione e sul diritto; perciò ritengo che a un certo momento non convenga più alle società mettersi contro la morale che il progresso cerca di tutelare per tutte le categorie. Non siamo più nell'Ottocento e certe esigenze dei lavoratori non possono più essere ignorate».

Leo Cattini

Biglietti per la Coppa Rimet

Un miliardo di lire già incassato a Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 dicembre.

Il «prologo» della Coppa del mondo di calcio è terminato. Con l'inclusione della Bulgaria, vittoriosa ieri sul Belgio, le finaliste sono al completo, sedici in tutto. La *Football Association* inglese, in attesa del sorteggio dei gironi che avrà luogo il 6 gennaio prossimo, ha sospeso persino le vendite dei biglietti.

Ha incassato finora 1 miliardo circa di lire, molto più del previsto: prima di continuare, vuol conoscere la formazione dei quattro gruppi. «Dovremo soddisfare anzitutto le richieste delle nazioni sorteggiate, gruppo per gruppo», ha dichiarato un portavoce. «L'Italia è un buon esempio. Le domande di biglietti da essa pervenuteci sono state piuttosto limitate. Ma pensiamo che dopo il sorteggio ne verremo inondati». E' un fatto senza precedenti, sintomatico però dell'interesse che già circonda la competizione.

La stampa britannica parla invero stamane quasi esclusivamente della Coppa del mondo di calcio. Da una parte riferisce le ultime quotazioni degli allibratori. Ecco quelle del *Daily Express*: favorito è il Brasile, 9 a 4; seconda l'Inghilterra, 5 a 1; terza l'Argentina, 8 a 1; quarta la Russia, 9 a 1; quinta l'Italia, 10 a 1; sesto il Portogallo, 14 a 1; ultima è la Corea del Nord, 200 a 1.

Ma le quotazioni degli azzurri sono in continua ascesa: il tecnico del *Daily Mirror*, ad esempio, li ritiene «in grado di qualsiasi impresa» e dice che nessuna squadra l'ha tanto impressionato per la sua compattezza specialmente nel blocco difensivo. Molti allibratori inoltre dànno Russia, Argentina e Italia a pari merito, 8 a 1.

Dall'altra parte la stampa britannica insiste anche sul sorteggio dei gironi. Tutti sono d'accordo che si tratterà di sorteggio fino a un certo punto. Ci saranno infatti quattro teste di serie prestabilite, due nazioni sudamericane e cioè Brasile e Argentina, e due europee e cioè Inghilterra e Russia.

e. c.

Ciclisti stranieri in squadre italiane

Discusso ieri a Milano il "caso Altig" - Perché il corridore tedesco è stato ingaggiato dalla compagine di Motta, Dancelli e De Rosso

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 30 dicembre.

La Molteni — squadra di Motta, di Dancelli, di De Rosso, nel 1965 abbonata alle vittorie in serie — oggi ha presentato a grandi linee la sua attività per la prossima stagione. Poche parole dei suoi dirigenti e del direttore sportivo Giorgio Albani, quindi discussione aperta su due punti: la eventuale partecipazione di Motta e di Dancelli alla «Sei Giorni» milanese ed il passaggio del tedesco Rudy Altig nelle file della «Casa» d'Arcore.

Per Motta e Dancelli, l'argomento è stato trattato alla svelta. I due atleti lunedì prossimo si sottoporranno ad un accurato controllo medico. Se risulteranno in perfette condizioni fisiche avranno la possibilità di decidere e la loro risposta definitiva dovrebbe essere un «sì» anche se ancora s'avverte per l'aria la polemica sorta nei mesi passati, quando qualcuno (a torto, per noi) volle individuare proprio nella partecipazione alla «Sei Giorni» il motivo di un rendimento talvolta inferiore all'attesa da parte di Motta.

La parola è ai dottori, nessuno, logicamente, nulla ha trovato da obiettare. Altig, piuttosto. Albani ha introdotto nel discorso l'assunzione del tedesco, quando è venuto a far cenno dei propositi della Molteni per il '66. Un piano ambizioso, da squadrone per così dire a livello europeo, con l'intento di allinearsi al via delle più importanti gare del calendario internazionale, e cioè la Milano-Sanremo, la Parigi-Roubaix, la Parigi-Bruxelles, il «week-end» delle Ardenne, il Giro di Lombardia, oltre, naturalmente al Giro d'Italia ed al Tour.

Se si tien conto delle corse italiane, balza evidente la necessità di un rafforzamento, in modo da non sottoporre ad eccessiva fatica Motta, Dancelli e De Rosso e la Molteni, nel quintetto di campioni composto da Anquetil, Simpson, Van Looy, Poulidor ed Altig, ha scelto l'unico uomo libero al momento — Altig — che per di più si era offerto per la stagione 1966. La decisione, quella appunto di stipendiare un ciclista straniero di valore in una compagine italiana, ha suscitato una vivace polemica, nel dichiarato timore che la realtà, alla resa dei conti delle competizioni, in un leale gioco di squadra obbligasse più gli italiani ad aiutar il tedesco, piuttosto che il tedesco ad aiutare gli italiani; ed oggi i responsabili della «Casa» di Arcore hanno voluto imbastire una discussione fra tecnici, ed ascoltare il contrasto dei «pro» e dei «contro».

Albani ha chiarito la situazione, sottolineando alcuni punti del contratto che vincola Altig.

Il tedesco verrà utilizzato nelle prove a tappe, forse al Giro ed al Tour, forse al Tour soltanto. Parteciperà alle gare in Germania, ed avrà dei gregari a fianco. Per le altre corse, alla partenza, Rudy sarà uno dei quattro «capitani» della formazione, con uguali diritti ed uguali doveri. Ora, esiste il rischio di un mancato accordo fra i quattro, e la cosa richiederebbe l'intervento di Albani per rimettere la vicenda sui binari del buonsenso; ma è chiaro che esiste pure la possibilità che questo accordo riesca e si realizzi.

Nello scambio tra i diversi punti di vista, s'è inserito anche il peso pubblicitario che ogni successo rende, del quale non si può non tener conto, specie se si considera che il 40 per cento della produzione Molteni è venduta oltre frontiera (e l'intento è che la percentuale salga al 70 per cento). E s'è ricordato il metodo di Anquetil che, ormai da alcune stagioni, s'attornia di una specie di supernazionale formata da francesi, belgi, tedeschi, olandesi e spagnoli, tutti ragazzi, che, senza polemiche, si rimboccano le maniche sempre ben disposti ad aiutare il «Capo». Altig, anzi, ha proprio fatto parte di questa «équipe» e la futura presenza di Rudy in una formazione italiana servirà se mai — secondo l'idea espressa da Fiorenzo Magni — a rompere una certa coalizione straniera che gli italiani si sono trovati di fronte in ogni competizione all'estero.


Il tedesco Altig

Anche i più diretti interessati, vale a dire Motta, Dancelli e De Rosso, non hanno sollevato obiezioni, limitandosi alla speranza di non dover sopportare poco probabili colpi di testa da parte di Altig. L'opinione generale dei presenti, riassunta al termine della riunione dal dottor Nino Nutrizio, presidente dell'Associazione che lega i giornalisti sportivi, così si è orientata: Altig, a fianco di Motta, Dancelli e De Rosso, può costituire un notevole rafforzamento e, nel tempo stesso, un pericolo molto relativo per le ambizioni dei tre giovani atleti di casa. Esiste — e non è da sottovalutare — il rischio di qualche baruffa in famiglia, pur se il calendario, così lungo, offre a tutti occasioni di gloria. Ma è rischio discutibile e comunque toccherà ad Albani intervenire per correggere eventuali sbagli o per modificare atteggiamenti dannosi. Si tratta di un esperimento. Per giudicarlo, bisognerà attendere i risultati e trarre poi le conseguenze, sempre considerando che, nel caso specifico, la Molteni si è preoccupata di una attività internazionale a largo respiro. E Altig ha le doti per essere prezioso gregario nelle prove a tappe ed abile protagonista nel mondo chiuso e difficile delle gare in linea che si disputano oltre frontiera. Un tipo così — è l'esperienza che insegna — meglio averlo alleato piuttosto che nemico.

Gigi Boccacini

La Juventus ha studiato tattica per la gara con l'Internazionale

I bianconeri schierati come in partita, ma senza avversari - Si sono preparati così schemi di gioco da applicare domenica - Salvadore sta bene Anche l'interista Corso è annunciato in formazione - I nerazzurri cercano nuovi elementi per calciare i rigori (dopo il famoso sbaglio di Sandrino Mazzola contro il Bologna) - Nell'allenamento di ieri, però, un mediano messosi tra i pali ha parato i «penalties» di Facchetti e Corso

Il gelo ed il freddo intenso hanno costretto la Juventus a proseguire in tono ridotto la preparazione alla gara di domenica con l'Inter. In questi giorni il campo Combi si è ricoperto di uno strato di ghiaccio. Per evitare il rischio di vedersi assottigliare ancora la «rosa» di giocatori a disposizione proprio alla vigilia dell'incontro diretto con la compagine capolista, il «trainer» Heriberto Herrera ha preferito rinunciare alla partita infrasettimanale fra titolari e rincalzi. Il tecnico paraguaiano, anzi, ha anticipato di un giorno la lezione tattica che, solitamente, è in programma il venerdì.

La Juventus ha provato ieri uomini e schemi da impiegare contro i nerazzurri. In campo, senza aver di fronte alcun avversario, si è messa la seguente formazione: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Mazzia, Menichelli. Si tratta della squadra che, con ogni probabilità, affronterà l'Inter. Con questi undici atleti, Herrera ha preparato il «disegno tattico» per domenica.

La seduta è stata completata da una partitella, a ranghi misti, della durata di 30 minuti, avente lo scopo di mantenere in esercizio i bianconeri e di collaudare le condizioni di Gori, guarito dalla distrazione muscolare lamentata alla vigilia della trasferta di Brescia.

La gara si è conclusa a reti inviolate. Da una parte, in tuta con banda rossa, hanno giocato: Anzolin, Castano, Del Sol, Gori, Leoncini, Bercellino II, Menichelli; dall'altra, in semplice tuta, Colombo, Da Costa, Dell'Omodarme, Salvadore, Traspedini, Mazzia, Bercellino I.

Cinesinho, convalescente dall'infortunio alla gamba, si è allenato per conto suo limitando l'attività alle esercitazioni ginniche e palleggi. Il suo rientro è rimandato al 5 gennaio alla prossima trasferta di Ferrara per la Coppa Italia (trasferta che precederà di tre giorni quella successiva di Bologna).

Domenica pertanto Mazzia sarà mezz'ala sinistra; l'ex biellese verrebbe però impiegato come terzino nell'eventualità, peraltro assai remota, che Gori non risultasse disponibile. In questo caso con la maglia n. 10 sarebbe confermato Da Costa.

Ieri mattina l'ambiente juventino era stato messo a rumore dalla notizia che Salvadore fosse seriamente infortunato. Accertato il caso, vi è da domandarsi se non si tratti di una manovra di dubbio gusto organizzata ad arte. Ad ogni modo Salvadore, indicato come «gravemente infortunato», si è ripreso talmente in tempo per l'incontro con l'Inter che come si è visto ha effettuato l'allenamento senza avvertire alcun dolore alla gamba contusa lievemente mercoledì in un casuale scontro con un compagno. Per questo incidente il medico sociale dottor Sgarbi non era stato neppure disturbato. Il massaggiatore Sarroglia da parte sua non aveva ritenuto opportuno sottoporre il difensore ad una cura qualsiasi. Una assurda montatura, come si vede. Ieri Salvadore, al termine della seduta di preparazione, è stato il primo a ridere, insieme coi suoi compagni, di certe invenzioni. Egli ha detto: «Non ho assolutamente niente. Contro l'Inter giocherò».

Al «Combi» era presente l'on. Catella. Il presidente bianconero ha espresso la sua fiducia in una sicura ripresa della Juventus dopo la sconfitta di Brescia. Gli stessi giocatori, nelle loro previsioni, ostentano un certo ottimismo. Bercellino I, che dovrà controllare l'insidioso Mazzola, è convinto che la Juventus non perderà.

L'allenatore Herrera, che per la quinta volta siederà sulla panchina opposta a quella del suo omonimo Helenio, ha definito l'Inter «una compagine che, a differenza delle altre "grandi", quando gioca contro un avversario forte e in trasferta, adotta una tattica di attesa potendo disporre di elementi in grado di decidere una partita in qualsiasi momento». Heriberto teme dunque l'ermetismo dei nerazzurri, ma non il terzino-goleador Facchetti, uno degli interisti più brillanti e redditizi: «Contro la Juventus — ha dichiarato il *trainer* bianconero — questo difensore che sa nello stesso tempo costruire e concludere non ha mai segnato. Di lui non mi preoccupo in modo particolare; in qualunque ruolo venga impiegato ho un'idea precisa sul come contrastarlo».


Orlando rientra domenica nella squadra granata

I giocatori della Juventus anticiperanno ad oggi il loro ritiro. Nel consueto albergo collinare festeggeranno insieme l'anno nuovo, senza però attendere lo scoccare della mezzanotte. Gli impegni calcistici prima dell'allegria di Capodanno.

Da Milano il nostro corrispondente ha comunicato che gli allenamenti dell'Inter sono avvenuti al Centro Sportivo di Appiano Gentile, dove ieri si è avuto un piccolo colpo di scena. Corso, ieri dolorante alla coscia sinistra e già quasi destinato a rimanere in tribuna, si è messo invece a correre ed a saltare come se non avesse avuto mai niente.

Helenio Herrera ha dato la formazione ufficiale: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Gori, Suarez, Corso. In qualità di rincalzi verranno a Torino Landini, Malatrasi e Cappellini.

All'intenso lavoro di preparazione ha fatto seguito, per Facchetti e Corso, un supplemento di esercizio sotto forma di calci di rigore a ripetizione. «E' meglio avere diversi "rigoristi" in squadra — ha spiegato il direttore tecnico nerazzurro — così quando uno non se la sente di tirarli, c'è un altro che prende il suo posto». Ciò con chiaro riferimento al «penalty» che Mazzola ha mancato domenica scorsa contro il Bologna a San Siro. Per Corso e Facchetti l'esordio non è stato convincente, perché il giovane mediano Dehò, messo a guardia dei pali, ha parato i primi quattro tiri sferrati da undici metri; ma poi i due «rigoristi» non hanno fallito più il bersaglio.

Il ritiro collegiale nell'albergo riservato di Appiano Gentile si inizierà domani ed è già stato predisposto che il rituale brindisi di mezzanotte venga anticipato di due ore, affinché i giocatori possano riposare in vista del difficile ed impegnativo urto con la Juventus. La fine del 1965 e l'avvio del 1966 coglieranno quindi a letto e nel sonno sia i nerazzurri, sia i bianconeri. Questo per essere ben svegli domenica in campionato.

b. b.

Il Torino impegnato a Vicenza

La squadra granata parte domani pomeriggio in pullman - Confermato il rientro del centravanti Orlando e di Rosato come terzino - Ancora incerto l'impiego di Poletti

I calciatori del Torino hanno trascorso ieri una giornata di completo riposo, prima di trasferirsi a Vicenza per il quindicesimo turno di campionato. I granata hanno lavorato molto intensamente nei giorni scorsi e Rocco ha limitato l'attività di ieri ad una lunga passeggiata; nel pomeriggio i giocatori si sono dedicati alle interviste della tv per la rubrica «Sprint» sul tema: «La crisi del Torino». Oggi verrà conclusa la preparazione, quindi la comitiva granata, completata da Gennari, si radunerà in un albergo torinese dove trascorrerà il Capodanno. La partenza per Vicenza è prevista per domani pomeriggio, in pullman.

Risulta intanto che le condizioni di Poletti sono migliorate. Il difensore, dolorante a una gamba, non è tuttavia ancora sicuro di potere scendere in campo contro il Lanerossi. Fossati è comunque pronto a sostituirlo. L'unico dubbio per la formazione granata è appunto legato alla disponibilità di Poletti. Rocco ha già deciso lo schieramento per dieci undicesimi, confermando il rilancio di Orlando, l'esclusione di Schütz e il rientro di Rosato nel ruolo insolito di terzino.

La squadra per Vicenza sarà quasi certamente questa: Vieri; Poletti (Fossati), Rosato; Puja, Cereser, Pestrin; Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Simoni. Quest'ultimo verrà tenuto a riposo nella successiva trasferta di Catanzaro (in programma giovedì 6 gennaio per la Coppa Italia) e sarà sostituito da Carelli, che farà così il suo esordio stagionale nel Torino in un incontro ufficiale.

Contro il Lanerossi Rocco crede che per i granata sia giunto il momento della riscossa malgrado le difficoltà che presenta la partita: «I biancorossi, imbattuti al "Menti", sono nelle nostre stesse condizioni, ma il Torino saprà ben figurare».

Per finire, una nota un po' malinconica. Mario Lanati, da trent'anni collaboratore della segreteria granata, è da oggi in pensione. Gli anni più intensi della sua attività presso il club, Lanati li ha trascorsi ai tempi del «grande Torino».

Grave caduta in Germania dello sciatore De Zordo

Oberstdorf, 30 dicembre.

Lo sciatore italiano Bruno De Zordo è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale, dopo una grave caduta di cui è stato protagonista nel corso della prima prova del torneo internazionale di salto del «Quattro trampolini», in programma a Oberstdorf, in Germania.

Le condizioni del tempo erano proibitive, la pioggia dirotta modificava continuamente le condizioni del manto nevoso del trampolino del Schattenberg. Si sono verificate quindi numerose cadute, ma il più sfortunato di tutti è stato il saltatore italiano. De Zordo ha sbandato nell'atterraggio ed ha violentemente urtato con la nuca nella neve gelata, rimanendo esanime a terra.

De Zordo è stato trasportato in ospedale in stato di incoscienza.

* Il Torino Club organizza domenica prossima un servizio di pullman al seguito della squadra granata a Vicenza: le adesioni a queste particolarmente vantaggiose e comprensive di biglietto d'ingresso allo stadio si ricevono domani mattina dalle 10 alle 12 presso la segreteria del Club in via Maria Vittoria 36.

Il pugile Visintin domani a Copenaghen difende il titolo europeo contro Hogberg

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 30 dicembre.

Bo Hogberg, il ventisettenne pugile svedese che incontrerà Bruno Visintin sabato sera alla «K. B. Halle» di Copenaghen, è sicuro di riuscire a togliere il titolo europeo dei pesi superwelters all'anziano avversario italiano.

Hogberg fa affidamento sulla sua potenza, sulla notevole differenza di età — Visintin ha già compiuto i 33 anni — e soprattutto sulle difficoltà incontrate dal campione d'Europa per rientrare nei limiti di peso della categoria.

Non è la prima volta che Visintin si trova a dover superare ostacoli di questo genere, in quanto il problema del peso è attuale per lui da almeno due anni. Eppure il pugile spezzino è sempre riuscito, sia pure sottoponendosi negli ultimi giorni a sauna e diete assai rigide, a presentarsi sul ring in regola con la bilancia.

Da quando ha conquistato il titolo, nel maggio 1963 a Torino contro Levêque, Visintin lo ha difeso ben cinque volte: contro Barrera a Sanremo (vittoria ai punti), contro Diallo a Parigi (k. o. alla 14ª ripresa), contro Christensen a Copenaghen (k. o. t. all'11ª ripresa), contro Philippe in Lussemburgo e Muller a Colonia.

L'anziano campione d'Europa, malgrado le difficoltà incontrate nelle fasi conclusive della preparazione, è convinto che le risorse della sua classe gli consentiranno di conservare il titolo per la sesta volta, malgrado che il record di Hogberg — ventun vittorie per k. o. e una sola sconfitta ai punti su 30 incontri — dimostri eloquentemente le doti di picchiatore dello svedese.

Visintin, che nella sua lunghissima carriera non è mai stato battuto prima del limite, non è affatto impressionato dalle promesse di k. o. fatte-gli da Hogberg, né dal fatto di dover combattere in un ambiente favorevole al suo avversario.

r. v.

• Ad Alassio il 6 gennaio si disputerà la partita Piemonte e Liguria contro Lombardia fra rappresentative calcistiche di serie D.

A Benvenuti 26 milioni per un incontro a Londra?

Londra, 30 dicembre

Un organizzatore londinese di boxe, Mike Barrett, ha annunciato di aver inoltrato un'eccezionale offerta al campione europeo dei pesi medi, Nino Benvenuti, affinché difenda il titolo contro il campione britannico Johnny Pritchett, l'8 febbraio prossimo alla «Royal Albert Hall» di Londra.

L'offerta è di 15 mila sterline, pari ad oltre 26 milioni di lire. Barrett ha potuto offrire una somma così cospicua, ripromettendosi di accordarsi per la trasmissione televisiva in circuito chiuso.

NEL SETTIMO CENTENARIO DELLA NASCITA

Paolo VI difende i duri giudizi di Dante contro papi e sacerdoti

I suoi sferzanti attacchi, dice, sono spiegabili e comprensibili «perché rivolti a falli deplorevoli» - Il poeta li esprimeva con l'amarezza dell'animo suo «senza mai venir meno alla fede cattolica e alla filiale affezione verso la Chiesa»

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 30 dic.** I duri giudizi che Dante Alighieri pronunziò contro papi ed ecclesiastici sono spiegabili e comprensibili, «specialmente se rivolti a falli deplorevoli», e nulla tolgono alla predilezione della Chiesa cattolica verso il poeta. In un «*motu proprio*» apparso oggi sull'*Osservatore Romano*, sulla cui prima pagina campeggia il busto dell'autore della Divina Commedia incoronato di fronde d'alloro, Paolo VI proclama in nome della Chiesa: «*Dante è nostro!*» e ne ripropone lo studio delle opere a modello e ad esempio delle generazioni moderne.

Il documento vuole celebrare il settimo centenario della nascita del poeta, così come il sesto centenario della morte, nel 1921, fu sottolineato da un'enciclica di Benedetto XV. Paolo VI vi annuncia l'istituzione di una cattedra di studi danteschi presso l'Università Cattolica del «Sacro Cuore» di Milano, che dovrà essere come una «*sorgente perennemente zampillante in suo onore ed in beneficio di giovani spiriti*». Afferma poi il Papa che facile è la risposta a coloro che volessero approfondire i motivi per cui la Chiesa cattolica, «*per volere del suo visibile capo*», si prende a cuore di celebrare la gloria del poeta fiorentino: «*Perché* — proclama — *per un diritto particolare Dante è nostro! Nostro, vogliamo dire, della fede cattolica, nostro perché tutto spirante amore a Cristo e perché molto amò la Chiesa di cui cantò le glorie, e nostro perché riconobbe e venerò nel Pontefice romano il vicario di Cristo*».

Paolo VI aggiunge che non rincresce ricordare che la voce di Dante «*si alzò sferzante e severa contro più di un pontefice romano ed ebbe aspre rampogne per istituzioni ecclesiastiche e per persone che della Chiesa furono ministri e rappresentanti*» e afferma in proposito: «*Non noi nasconderemo questo momento del suo spirito e questo aspetto dell'opera sua ben sapendo da un lato quale e quanta fosse l'amarezza dell'animo suo, la quale tanta era da non risparmiare ben più acerbi rimproveri alla stessa dilettissima sua patria, Firenze, e come all'arte e alla sua passione politica si possa concedere l'indulgenza che l'ufficio di giudice e di correttore da lui assunto gli concilia, specialmente se a falli deplorevoli si rivolge; e conoscendo, d'altro lato, come tali fieri suoi atteggiamenti non abbiano mai scosso la sua ferma fede cattolica e la sua filiale affezione alla Santa Chiesa*».

Passando a considerare la visione politica di Dante favorevole ad una «monarchia universale», Paolo VI rileva come questa, pur concepita in termini medievali, esigesse la presenza di una potestà soprannazionale a custodia della pace, e osserva: «*Presagio, questo, del divino poeta non così utopistico come ad alcuni potrebbe sembrare, trovando ai tempi nostri un riflesso nell'attuazione pratica della società delle nazioni, con raggio e beneficio che tende ad estendersi alle genti del mondo intero*».

Questa mattina è stato reso noto che, in occasione delle festività natalizie, il Papa ha fatto pervenire in dono ai ciechi dell'Istituto S. Alessio, in Roma, tre violini d'autore ed una cospicua somma di denaro destinata in particolare alla «Befana».

Infine è stato annunciato che Paolo VI riceverà in udienza collettiva la mattina dell'8 gennaio, tutti i componenti il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, che in quella occasione, per la voce del loro decano, gli presenteranno i voti augurali per il 1966.

Filippo Pucci

Le società di assicurazione usano il cervello elettronico contro le frodi negli incidenti

Funzionerà dal 1° gennaio

Roma, 30 dicembre. Il 1° gennaio entrerà in funzione il «cervello elettronico» dell'Ania (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), che si incaricherà di scoprire le frodi ai danni delle società di assicurazione. All'inizio esso opererà solo per la Campania, la Lombardia, il Lazio, la Basilicata e la Calabria; nei mesi successivi l'impiego sarà esteso alle altre regioni. Il «cervello» registrerà tutti gli incidenti stradali (in media attualmente tre milioni all'anno) in cui siano protagonisti autoveicoli coperti dall'assicurazione per le responsabilità civili.

L'azione del cervello elettronico consisterà nel registrare, catalogare e mandare a memoria tutti i dati relativi agli incidenti che avvengono sotto la sua giurisdizione e tende principalmente ad evitare che, per uno stesso incidente, siano corrisposti indennizzi da più assicuratori. In Campania e in Puglia, ove il fenomeno delle frodi aveva una particolare ampiezza, gli esperimenti compiuti hanno dato risultati soddisfacenti: in due anni vi sono stati oltre mille casi di restituzione forzata di indennizzi ricevuti indebitamente da persone che li avevano riscossi da altre società; altrettanti casi di automobilisti che — di fronte a precisa contestazione — hanno rinunciato spontaneamente a richiedere l'indennizzo, e trenta denunce per truffa.

E' da ritenere, pertanto, che il cervello elettronico offrirà alle società assicuratrici un valido mezzo per difendersi dalle truffe. Combinandosi questo fatto con il miglioramento del ramo «RCA», avutosi nel '64 e nel '65, e con gli effetti dell'assicurazione obbligatoria, che dovrebbe entrare in vigore nel prossimo anno, si può prevedere il raggiungimento, per il 1967, dell'obiettivo della diminuzione dei premi.

Ricuperata la motocisterna naufragata al largo di Ponza

Gaeta, 30 dicembre. (a. l.) La motocisterna «Capovento» di 450 tonnellate, iscritta al compartimento marittimo di Genova, che naufragò al largo dell'isola di Ponza a causa del mare tempestoso, è stata riportata oggi in linea di galleggiamento. Nei locali della nave non sono stati trovati i corpi dei componenti l'equipaggio.

Un sindaco socialista quasi sicuro a Casale

Si tratta del cav. Tartara - Rimarrebbe in carica per due anni; quindi gli subentrerebbe un democristiano

(Dal nostro corrispondente) **Casale, 30 dicembre.** Le tre delegazioni dei partiti di centro-sinistra si riuniranno probabilmente domani pomeriggio per vedere di risolvere il problema del sindaco. Nella riunione di lunedì scorso il psi aveva avanzato la candidatura del sindaco uscente cavaliere Luigi Tartara e la democrazia cristiana aveva contrapposto quella del proprio segretario politico rag. Mario Musso. Dal canto loro i socialdemocratici si erano astenuti dal proporre un candidato, lasciando intendere però una preferenza per il sindaco socialista. Le parti si erano un po' irrigidite sulle rispettive richieste e la seduta era stata sospesa.

In questi pochi giorni è stata formulata ufficiosamente una proposta che pare abbia trovato favorevole accoglimento ed è probabile che costituisca la base per le discussioni di domani. Si tratta di una proposta subito battezzata della «alternanza». Il socialista Tartara verrebbe rieletto e resterebbe in carica fino alla vigilia delle elezioni politiche del 1968, epoca in cui porrà probabilmente la propria candidatura al Parlamento. Gli subentrerebbe il democristiano Musso, che resterebbe in carica fino al termine del previsto quinquennio. Nella prima fase dell'«alternanza» il vice-sindaco toccherebbe ai democristiani, nella seconda fase sarebbe il turno di un socialista. Ai socialdemocratici andrebbero la presidenza dell'ospedale e due assessorati.

L'accordo, se sarà raggiunto, dovrebbe essere reso pubblico fin dall'atto della stipulazione e permetterebbe di convocare il consiglio verso la metà di gennaio per la nomina del sindaco e degli assessori.

m. v.

Vietata la caccia al camoscio in tutta la provincia di Torino

Roma, 30 dicembre. Un comunicato pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* di oggi informa che, con decreto ministeriale del 14 dicembre 1965, fino a nuova disposizione è vietata sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia (approvato con Regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016), la caccia al camoscio in tutto il territorio della provincia di Torino.

Si estendono le indagini per i dipinti contraffatti

Sequestrati in alcune gallerie d'arte torinesi venti quadri firmati da Rosai, De Chirico e Casorati

Otto sono stati prelevati nel negozio dell'antiquario Aprato arrestato nei giorni scorsi a Genova

I periti dovranno stabilire se sono autentici o falsi - In allarme gli amatori d'arte privati

Una ventina di quadri con la firma di Rosai, Casorati, De Chirico e Carrà sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria in alcune gallerie d'arte torinesi. L'operazione, condotta dal maggiore Michelini e dal cap. Patti, è stata effettuata in collaborazione con la Procura della Repubblica di Genova. Come abbiamo già pubblicato, la vicenda delle tele contraffatte, che ormai si è estesa a tutta Europa, è iniziata proprio in quella città: due quadri falsi con la firma di Rosai erano stati venduti a un professionista e a un macellaio genovesi dal commerciante d'arte torinese Astorre Aprato.

Il gallerista era stato arrestato a Cortina d'Ampezzo mentre si trovava a un'asta. Interrogato dal magistrato, aveva protestato la sua buona fede nell'acquisto dei due Rosai: «I due dipinti, come altri da me posseduti — aveva detto l'Aprato — portano una dichiarazione di autenticità da parte di Piero Santi, noto esperto d'arte e autore di parecchi studi sul pittore fiorentino». L'esperto era stato arrestato lo stesso giorno.

Ora, per controllare l'esattezza della dichiarazione del commerciante torinese, la Procura della Repubblica di Genova ha ordinato il sequestro, presso la Galleria Aprato di Torino in via Barbaroux 4, di tutti i quadri recanti le autenticazioni invocate dall'Aprato.

Oggi i carabinieri, alla presenza dell'avv. Walter Accinisi, che con l'avv. Ciurlo assiste il commerciante arrestato, hanno messo a disposizione di un perito nominato dalla Magistratura sei quadri con firma di Rosai, autenticati dal Santi e provenienti dalla Galleria Indiana di Firenze; un dipinto di Carrà proveniente dalla galleria La Maggiolina di Milano; e due olii di De Chirico con un'autentica di un notaio. Il perito presente all'operazione non ha potuto stabilire se i quadri sono falsi o autentici: è necessario un lungo e accurato esame prima di poter pronunciare un giudizio definitivo.

I carabinieri si sono poi recati in alcune altre gallerie d'arte torinesi sequestrando dodici quadri, con la firma degli stessi autori: tra questi ci sono anche alcuni Casorati. Il nome delle gallerie dove sono stati compiuti gli altri sequestri non è stato reso noto: l'operazione è ancora in corso. Intanto anche gli amatori d'arte privati sono in allarme: ai carabinieri continuano a giungere telefonate di persone che hanno comprato recentemente quadri di Rosai con l'autentica di Santi. Sono stati invitati a portare i dipinti ai carabinieri che li sottoporranno all'esame degli esperti.

a. n.

Un camion con 150 tele false partito di notte da Genova?

Il proprietario dei dipinti sarebbe un mercante d'arte milanese

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 30 dicembre.** Le indagini sui quadri falsi sono ormai tutte fuori Genova. Il dott. Mario Sossi, sostituto procuratore della Repubblica, ed il capitano Salvatore Seminara, vice comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, che hanno iniziato l'inchiesta nei giorni intorno al Natale, attendono ora i risultati di un ampio programma di indagini impostato in diverse città italiane e, come s'è detto ieri, a Londra.

I carabinieri sono sulle tracce di un camion con 150 tele false che sarebbe frettolosamente partito di notte da Genova quando le prime notizie sull'inchiesta misero a rumore il piccolo mondo delle gallerie d'arte genovesi. I quadri sarebbero di proprietà di un commerciante d'arte milanese, il cui nome è per ora sconosciuto, il quale avrebbe ritirato la sua merce da alcune gallerie per portarla a sicuro. Il camion avrebbe raggiunto prima Milano e poi Lecco. A questo punto la traccia si sarebbe persa.

A Milano, Torino, Firenze, Siena e in altre città dell'Italia Centrale nominate nei giorni scorsi è in pieno svolgimento un'ampia operazione di sequestri sulla quale i carabinieri non danno notizie precise. Si è appreso tuttavia che gli inquirenti conoscono già gli indirizzi di coloro che detengono i quadri, avendoli acquistati in buona fede da alcune gallerie d'arte. Si sta organizzando anche il trasporto, di tutte le tele sequestrate, a Genova, dove hanno sede le indagini.

L'operazione si è rivelata piuttosto complessa data la delicatezza del materiale e lo stesso valore intrinseco degli oggetti sequestrati come «corpo di reato». Le operazioni di sequestro procedono con difficoltà anche perché molte vittime delle truffe preferiscono non denunciare il loro caso.

Le ragioni sono molteplici. Una va ricercata nel desiderio di evitare una brutta figura con coloro ai quali il «pezzo» è stato mostrato e lodato, ma un'altra ragione, ben più valida, sta nel fatto che l'indagine dei carabinieri finisce per richiamare l'attenzione del fisco verso coloro i quali hanno avuto la possibilità di acquistare opere d'arte per prezzi a volte molto elevati.

f. d.

Processo a due medici per una truffa all'Inam

(Dal nostro corrispondente) **Verbania, 30 dicembre.** (a. c.) E' stato fissato per il 21 gennaio prossimo, avanti al tribunale di Verbania, il processo a carico dei medici dottor Orazio Bacellini, anni 33, da Piedimulera, e dott. Luigi Zocchia, d'anni 52, ora abitante a Baveno. Debbono rispondere di falso ideologico e truffa ai danni dell'Inam.

Stando al capo d'accusa, i due medici dichiararono di aver visitato due operai della «Sisma» di Villadossola — stilando certificati sanitari sull'impossibilità dei medesimi a lavorare — mentre in effetti i due operai si trovavano in carcere perché sorpresi dalla guardia di finanza con carichi di sigarette di contrabbando.

I due certificati vennero poi trasmessi all'Inam, con unita attestazione che i due operai, Andrea Migliarino e Romano Crossetti, erano stati regolarmente sottoposti a visita medica e riscontrati affetti da malattie, guaribili per entrambi in otto giorni.

L'imputazione di truffa aggravata per i due medici è stata contestata in quanto, mediante lo stesso artifizio del falso certificato, ottennero dall'Inam il pagamento dell'onorario per visite mediche in realtà non effettuate.

Coimputata di falso ideologico, comparirà in tribunale anche la moglie del Crossetti, Rina di 28 anni. La donna, saputo dell'arresto del marito, si era presentata dal medico dott. Bacellini, chiedendogli di «prolungare» di qualche giorno la malattia del coniuge, che già era a casa dal lavoro in mutua, affermando che era ancora indisposto; e il medico in buona fede aveva acconsentito.

I due operai, come sopraddetto, erano stati sorpresi la sera del 10 aprile '64 sui monti di Baceno, da una pattuglia della finanza, mentre assieme al ventiduenne Ivo Chiaravelli stavano trasportando bricolle colme di sigarette di contrabbando.

Ritrovata la parte mancante del dipinto che servì a rattoppare un paio di calzoni

In un casolare nell'entroterra di Sanremo - La tela (che potrebbe essere di Salvator Rosa) raffigura una Madonna col Bambino Gesù - Gli esperti dovranno pronunciarsi sulla provenienza dell'opera



Vanni Giuffrè esamina il frammento di tela recuperato a Sanremo (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 30 dicembre.** La ricerca della parte mancante di un dipinto attribuito a Salvator Rosa, un frammento del quale era servito a un contadino dell'entroterra di Sanremo per rattopparsi i calzoni, ha dato buoni frutti: oggi pomeriggio, infatti, l'agricoltore Antonio Bonsignore di [illegible] anni, aiutato dal pittore Vanni Giuffrè che vive nel «Villaggio degli artisti» a Bussana Vecchia, ha trovato, in un angolino buio e dimenticato della sua casupola, la tela da cui, senza conoscerne il reale valore, aveva ritagliato un pezzo per aggiustare i pantaloni logorati.

La tela, della misura di 80 centimetri per 60 circa, raffigura una Madonna che tiene in braccio un bimbo nudo.

Il dipinto, malgrado l'umidità del posto, è ancora in condizioni discrete e comunque tali da permettere un esame approfondito: l'esame avrà luogo quanto prima a Milano dove lo stesso pittore Giuffrè porterà la tela.

Subito dopo essere venuto a conoscenza del ritrovamento dell'intero dipinto, un antiquario milanese si è messo in contatto con Vanni Giuffrè per trattare l'acquisto dell'opera. «*Non faccio commercio con l'arte* — ha risposto il giovane pittore siciliano. — *Prima voglio avere il giudizio dei miei amici pittori milanesi. Soltanto in un secondo tempo deciderò cosa fare, ma non è escluso che decida di tenermela: questa tela: un dipinto come questo, anche se non autentico, è sempre meraviglioso*».

a. b.

Sessantenne padre di sei figli sposa una ragazza di 14 anni

La cerimonia a Melle, nel Saluzzese - La giovane è appena uscita dal collegio - L'uomo è un commerciante di Canale d'Alba

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo, 30 dicembre.** (v. i.) Una quattordicenne appena uscita dal collegio, Jolanda Margherita Dovetta, di Sant'Eusebio di Melle in Val Varaita, ha sposato un commerciante di sessant'anni, Francesco Casetta, di Canale d'Alba, padre di sei figli.

Il matrimonio è avvenuto nella parrocchia di Melle, officiato dal parroco di S. Maurizio di Frassino perché il titolare della parrocchia, don Felice Bertolotto, si era rifiutato di unire la coppia.

L'idillio pare sia sbocciato con i buoni uffici di una zia di Jolanda che abita a Torino. L'estate scorsa la ragazza era stata richiamata dal collegio di Centallo ed occupata come cameriera presso la cugina Pasqualina Ardusso, proprietaria dell'osteria del Centro nel comune di Pagno presso Saluzzo. Due giorni dopo venne a trovarla la zia che, conosciuto il Casetta, ne parlò alla nipote come di un buon partito. I due si conobbero e poco dopo decisero di sposarsi.

Il commerciante Casetta, rimasto vedovo una decina di anni fa, è padre di sei figli, il più anziano dei quali ha 33 anni.

La giovane sposa è diventata così madre di sei figli e anche nonna di ben sette nipoti, una delle quali addirittura già promessa sposa.

I coniugi Casetta sono ora in viaggio di nozze a Torino e ben presto raggiungeranno il loro nido a Carmagnola.

Arrestati i rapinatori d'una oreficeria di Milano

Milano, 30 dicembre. (g. m.) Gli autori delle due audaci «spaccate» operate questa settimana ai danni di una oreficeria e di una pellicceria sono stati identificati ed arrestati dalla polizia a meno di 24 ore di distanza dal loro ultimo colpo. Si tratta dei milanesi Paolo Cipollina e Vincenzo Bettiga, di 23 anni.

Visita a Pordenone ad un grande complesso di elettrodomestici e TV

Una industria che lavora per le esigenze della famiglia europea

Funzionalità, rigore produttivo e severità di studi sono alla base del successo delle apparecchiature REX e NAONIS

Una storia del «costume» del nostro tempo non potrebbe certamente ignorare l'importanza che i moderni strumenti di comfort hanno recato nella casa e nella vita dell'uomo. Ma potrebbe anche suggerire, ad un osservatore sensibile ai fatti economici, alcune considerazioni sul ruolo che, in questo sviluppo, ha avuto il progresso tecnico e produttivo.

Una visita ad un imponente complesso come le Industrie A. Zanussi, a Pordenone, del settore elettrodomestici, tv e apparecchiature per comunità, ne offre una conferma significativa, ponendo inoltre in rilievo un dato assolutamente confortante: la autorevole presenza del nostro Paese nella competizione internazionale.

«L'industria italiana degli elettrodomestici — ci dice l'ing. Lino Zanussi — è in primissimo piano in campo internazionale, preceduta soltanto da quella americana; un ruolo importante e impegnativo, che il nostro complesso (Rex, Naonis e Grandi Impianti) copre con piena legittimità, per la modernità degli impianti, l'alto grado di automatizzazione, gli accurati studi e l'ampio campo di ricerche e sperimentazioni».

La responsabilità, dunque, non è poca se si pensa che l'industria italiana degli elettrodomestici è entrata nella competizione internazionale con relativo ritardo, nel dopoguerra.

«Dobbiamo portarci all'avanguardia anche nel campo degli studi, delle ricerche e della progettazione dei modelli — afferma l'ing. Zanussi. — Noi viviamo e pensiamo in forme e modi europei, oggi, più che nazionali o regionali, perciò il livello di progettazione della nostra industria è stato adeguato al più elevato standard del mercato internazionale, pur tenendo conto sempre delle esigenze interne. Le apparecchiature Rex, Naonis e Grandi Impianti sono quindi all'altezza dei paesi europei più evoluti; abbiamo pensato, insomma, ai bisogni e ai desideri della famiglia europea.

Ci siamo imposti severità e rigore nelle ricerche per ottenere risultati duraturi. Così, per esempio, il disegno di ogni nostro prodotto è pulito e sobrio, senza fregi fantasiosi, netto ed essenziale come la sua impostazione tecnica e funzionale».

Il valore di una apparecchiatura, possiamo notare, è costituito da pregi tecnici e pratici evidenti (numerosi e singolarmente efficaci in ogni prodotto Rex e Naonis) e da altre qualità non apparenti, ma altrettanto indispensabili e che sono il presupposto stesso della sua migliore realizzazione.

Ora, proprio queste doti stanno alla base della produzione Zanussi: l'efficienza aziendale, ottenuta con il continuo ammodernamento del macchinario, la selezione, la massima specializzazione dei quadri, l'aggiornamento professionale del personale; l'efficienza metodologica, curata da una impostazione razionale e funzionale della produzione e da una conduzione aziendale in termini econometrici, cui contribuiscono le ricerche industriali e di mercato, svolte a vari livelli, sia sul piano interno che internazionale; l'efficienza distributiva dell'azienda (nella fase di pre-vendita come di post-vendita): la garanzia fornita dalla Casa, l'assistenza tecnica con un personale specialmente preparato e ovunque presente, la possibilità, per l'utente, di trovare i pezzi di ricambio anche diversi anni dopo l'uscita del modello; la fitta ed autonoma rete di trasporti che copre l'intera penisola, e ancora, i vantaggi offerti dalla capillarità delle organizzazioni di sede e filiali: la Zanussi conta in Italia 37 filiali Rex nelle principali città, cui fanno capo oltre settemila concessionari di vendita, e 49 agenzie, nel complesso, per il servizio di vendita della Naonis e della Grandi Impianti (da sottolineare che nel '65 sono stati fatti notevoli investimenti particolarmente in questo settore, per potenziare la rete distributiva).

Tutto questo contribuisce alla sicurezza sia del rivenditore che dell'acquirente. E', insomma, una garanzia che vale. Questi principi di modernità ed efficienza hanno ispirato tutti i settori della produzione Rex, Naonis e Grandi Impianti, nella sua gamma più varia e completa. Nello stabilimento per la produzione dei frigoriferi assistiamo al montaggio del nuovo conservatore —18° e —26° (Rex e Naonis) che la Zanussi lancia ora sul mercato: si tratta di un congelatore che raggiunge le temperature di 18 gradi sotto zero (per conservare i cibi surgelati) e di 26 gradi sotto zero (per congelare i cibi freschi, e conservarli poi anche per tutta un'estate).

«E' il prodotto naturale di una evoluzione, — afferma l'ing. Zanussi —, dato che la Rex e la Naonis hanno presentato per prime in Italia il frigorifero "gran freddo", per così dire, con il "freezermarket —12°" incorporato; ora il conservatore —18° e —26° si offre come mobile staccato di grande capacità (50 litri) e di minimo ingombro. Noi ci preoccupiamo sempre di rispondere alle richieste europee più esigenti e di farci insieme i promotori dello sviluppo, nel nostro paese, della cosiddetta "catena del freddo"».



Catena per il trasferimento dei semilavorati al settore assiemaggio. L'efficienza e la razionalità dei trasporti interni costituiscono una delle caratteristiche salienti degli stabilimenti Zanussi.

Lì accanto, in padiglioni modernissimi, prendono forma le lavabiancheria superautomatiche, con fasi di lavaggio a temperatura crescente e a cicli specializzati, ma, spiega l'ing. Zanussi, «le nostre ricerche riguardano anche le apparecchiature per il lavaggio di stoviglie e pentole: è questo un settore nel quale siamo certi di poter recare un contributo nuovo».

Come ogni organismo maturo, la Zanussi si rinnova senza rinnegare le origini: più oltre, vediamo così le tradizionali e familiari cucine a legna e carbone affiancare le più moderne cucine elettriche, a gas e miste.

Nel settore televisori ci attende però la novità più interessante e stimolante: gli uffici studi e progettazione della Rex e della Naonis hanno già allo studio un apparecchio ricevente per la televisione a colori. Tutte le nuove difficoltà e le incognite che la variabile del colore ha aggiunto al già complesso problema della trasmissione a distanza delle immagini in movimento, sono state affrontate con attente ricerche e sperimentazioni. Non resta, ora, che la prova dei fatti, anche se è opportuno sottolineare che, come è avvenuto negli Stati Uniti ed in Giappone, la televisione a colori non potrà sostituire, almeno per l'immediato futuro e con una diffusione apprezzabile, quella in bianco e nero.

Si sono bruciate le tappe, verrebbe voglia di dire, se non si avessero sotto gli occhi le testimonianze del paziente e oculato lavoro, i piani metodici, le severe sperimentazioni, la serie progressiva delle progettazioni fino al prodotto conclusivo.

Anticipare i tempi e tendere costantemente al perfezionamento dei propri prodotti: questa sembra essere la singolare lezione della politica aziendale della Zanussi.

Un'altra prova eloquente di vitalità e dinamismo la Rex-Naonis l'ha data nella serietà con cui ha affrontato negli ultimi anni il settore dell'elettronica — al quale abbiamo già rapidamente accennato — che appare come uno dei più severi e impegnativi.

Anche qui, lo stesso spirito scrupoloso e rigoroso di ricerca, i lunghi controlli e i meditati studi di progettazione, la stessa accuratezza e sobrietà nel disegno: i modelli dei televisori Rex e Naonis ne sono usciti con un'impronta di singolare eleganza e di solida qualità.

Oltre a ricercare e ad ottenere interessanti realizzazioni, la Zanussi ha anche stretto importanti accordi, in questo campo, con case straniere di prima grandezza: così per la produzione del «Micro 6», il televisore portatile da 6 pollici, predisposto per la ricezione del primo e del secondo programma, in grado di funzionare a pila, di alimentarsi con la rete elettrica o di allacciarsi alla batteria dell'auto.

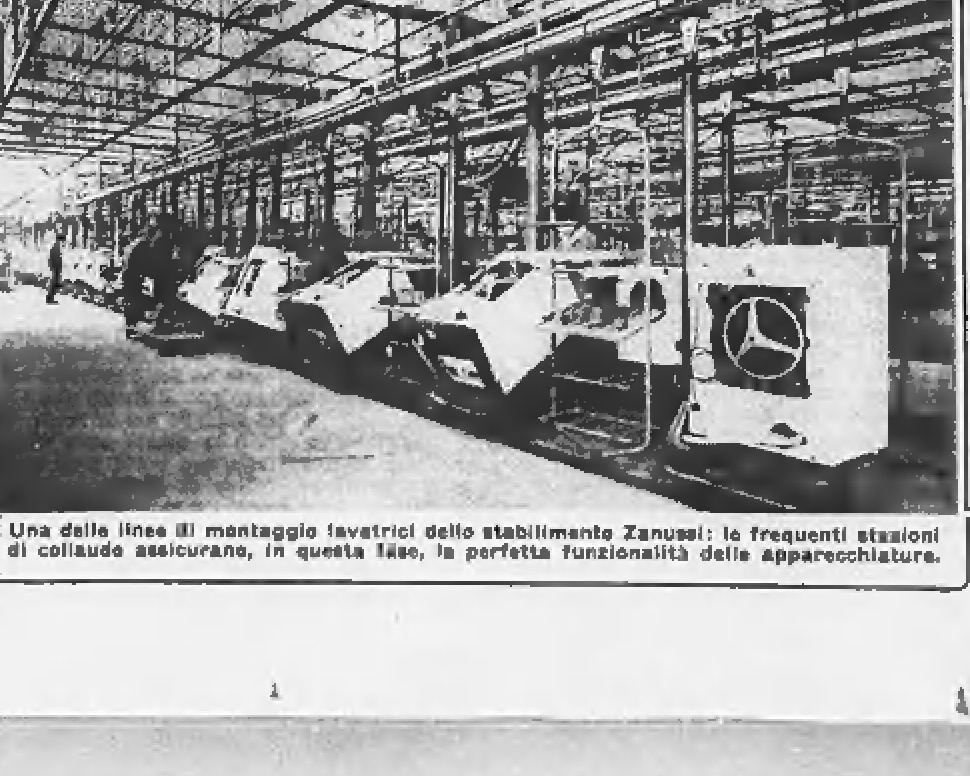
Seguono la serie dal P 12 (il portatile a 12 pollici) al 19 pollici, ai modelli da 23 e 25 pollici: la gamma più vasta e completa presentata oggi sul mercato.

Ma non si arrestano qui le ricerche e gli studi di questa azienda coraggiosa e consapevole.

«Infatti — assicura l'ing. Zanussi — il settore dell'elettronica non è stato scelto semplicemente per arricchire la gamma produttiva, ma perché esso si presenta della massima importanza per i suoi futuri sviluppi, con la possibilità di una sempre maggiore automatizzazione delle apparecchiature domestiche.

E' in questa direzione che va la scienza, e che deve avviarsi l'azione cosciente dell'industria».

Insomma, la Zanussi lavora per la casa d'oggi, ma progetta già la casa di domani.



Una delle linee di montaggio lavatrici dello stabilimento Zanussi: le frequenti stazioni di collaudo assicurano, in questa fase, la perfetta funzionalità delle apparecchiature.

Per chi soffre o è in miseria

Nelle offerte dei lettori una prova di solidarietà

Al Fondo di "Specchio dei tempi" sono giunte ieri 352 mila lire, quasi tutte piccole somme - Altre sottoscrizioni: la bimba senza piedini, il giovane mongoloide, due bambini poveri, i drammi del montanaro e del tranviere

E' la fine dell'anno: gioia e spensieratezza accompagnano questo periodo di festa. Ma i nostri lettori non dimenticano chi è meno fortunato e ha bisogno di aiuto. Sono centinaia di offerte, piccole o grandi, fatte in ricordo di qualche persona cara, o semplicemente per fare del bene, o in [illegible] di un desiderio soddisfatto (e il nome di papa Giovanni XXIII ritorna con grande frequenza). Sono casi che riporta la cronaca di tutti i giorni; oppure si tratta di segnalazioni che ci fanno gli stessi lettori. Le offerte vengono distribuite giorno per giorno a chi si dibatte in più gravi ristrettezze. Ieri al Fondo «Specchio dei tempi» *sono giunte 352 mila lire: le hanno portate persone di ogni ceto sociale. L'offerta maggiore, 50 mila lire, è di un anonimo.*

Ecco l'elenco delle somme giunte ieri:

Commissione Interna Esattoria Comunale in memoria del defunto Lano Damiano L. 25.000; In memoria del defunto Lano Damiano 5500; Luigina C. 1000; N.N. 7000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perchè protegga mio figlio 1500; Paola in memoria dei nonni 2000; A.R. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Implorando da Papa Giovanni XXIII una grazia particolare - P.E. 2000; F.L. 25.000; Ing. N.P. Brescia 10.000; Franchina 5000; A.G. 5000; R.C. 1000; N.N. 1000.

Guido mamma e papà in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In memoria di due care persone 10.000; N.N. 50.000; Ricordando Ettore 1000; In memoria del buon Papa Giovanni XXIII ringraziando ed implorando protezione per la mia famiglia 1000; S.F. 1000; L.P. 1000; M.P. 10.000; N.N. 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazia e protezione - C.G. 2000; Ezio ed Umberto 5000; T.T. 5000; Francesco 5000; Marco e Gisella Lupo 2000; Marino 10.000; Ruggero 5000; Nieddu - Roma 5000; Da parte di Andrea e Francesca 4000; Luisa e Giorgio - Sanremo 10.000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - G.B. - Roccaforte Mondovì 2000; In memoria di Francolino e di Gianni per un bimbo che soffre - E.T. 10.000; Cesare M. - Pollone 2000; Signaroli Riccarda 5000; Per ringraziare Papa Giovanni XXIII di una grazia ottenuta - Maria 1000; M.D. 1000; Jolanda, Paolo e Luca in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; N.N. in suffragio dei suoi morti 2000; Per allietare le feste di un bimbo - Walter B. 10.000; Roberto e Mirella 2000; Coniugi pensionati 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; B.A. Novara in memoria di mia moglie 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perchè protegga la mia famiglia - N.N. 5000; N.N. 1000; G.A. 10 mila; N.N. 5000; A Papa Giovanni XXIII con riconoscenza - L. e P. Ferrero 5000; N.N. 5000; Broda Luigia 2000; B.S. 10.000; P.R. 300.

Totale L. 352.800.

Postino invoca preghiere per la sua bimba senza piedi

In una lettera pubblicata il 18 dicembre, un postino di 22 anni invocava aiuto per la sua bambina nata senza piedi. Ecco le ultime offerte:

Gina R. 3000; Giorgio 1000; Le piccole Maria Grazia e Simonetta in memoria della cara nonna 5000; Cristina e Giovanni 50.000; L. P. in memoria dei suoi cari 2000; R.A.I. e mamma 2000; M. M. 5000; N. N. 5000; La mamma di Alessandra 5000; T. V. 1000; G. L. in memoria della nostra cara Luciana 5000; Gianluca e Pierluigi 2000; Gli impiegati dell'Ufficio P. T. di Monticello d'Alba con preghiere e vivo ricordo 3000; Ravicino 10.000; Due fratellini 2000; N. N. 3000; Regis Adriano 500; N. L. 1000; Rodolfo 5000; N. N. 1000; F. G. S. P. 5000.

Totale L. 117.500. Totale precedente L. 84.850. Totale generale L. 202.350.

Il dramma dei mongoloidi

I mongoloidi, oltre ad avere la mentalità dei bambini, soffrono di gravi disfunzioni organiche. Bruno Fornaro, 20 anni, di Pinerolo, mongoloide, ha paralizzati gli organi digerenti e della deglutizione. Può nutrirsi solo di prodotti omogeneizzati e di altri preparati speciali. I genitori gli procurano con enormi sacrifici. Ecco le ultime offerte ricevute:

Maria e Claudia 20.000; Una mamma che comprende perchè ha provato 1000; Cappa 5000; Rosa Martinasso chiedendo aiuto a Papa Giovanni XXIII 10.000; Giovanna e Alfredo 2000; Nigra Fiorentina in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; L. C. M. 1000; Silvio 2000; Marisa R. Z. 500; Un gruppo di militari della C.C.S. II del 157 Rgt. Fanteria di Genova 2500; Vittoria Rapetto (Acqui Terme) 1000.

Totale L. 46.000. Totale precedente L. 140.500. Totale generale L. 186.500.

Bimbo morto di stenti

Pietro Loi, quattro mesi, è morto il 27 novembre scorso in una misera casa di borgata Santa Maria a Moncalieri: il freddo e gli stenti l'hanno ucciso. Anche Paola, la sua gemella, è malata: la madre ha dovuto affidarla a un istituto per evitarle un simile destino. Ecco quanto abbiamo ricevuto:

Una mamma 5000; Cappa 5000; L. C. M. 1000; N. N. (Laigueglia) 5000; Lidia in memoria del marito 3000; Ricordando la mia piccola Manù 2000; Una straniera a Roma (inglese) 5000; Fabio e Giorgio 5000.

Totale L. 31.000. Totale precedente L. 148.000. Totale generale L. 179.000.

Nella culla piena di vermi

Luigi Conte, 2 anni, malato, denutrito, è stato trovato in una culla piena di vermi in una umida stanza delle Casermette. Abbiamo pubblicato un servizio il 4 settembre scorso. Per lui abbiamo ancora ricevuto:

A. M. lire 2000; Maria Laura 1000; Gloria P. 2000; A. L. per grazia ricevuta da Papa Giovanni 5000; N. N. 10.000; R. A. I. e mamma 2000; M. V. 5000; Ricordando la mia piccola Manù 2000; Silvia e Mario al loro piccolo fratello che soffre 3000; Guglielmone Alberto 1000; N. N. Vercelli 4000; N. B. 5000; B. F. Verrès 2000.

Totale L. 44.000. Totale precedente L. 23.000. Totale generale L. 67.000.

Il tumore gli rosicchia il viso

In un paese abbandonato da tutti, sulla montagna di Dronero, sono rimasti solo i coniugi Agnese: l'uomo ha un cancro che gli devasta il volto ogni giorno di più, procurandogli atroci dolori; è cieco da 9 anni. Vivono con 10 mila lire al mese di pensione. La moglie aveva chiesto a «Specchio dei tempi» *un po' di garza e del disinfettante per medicare le piaghe. Abbiamo ancora ricevuto:*

N. N. 10.000; M. Gatti 2000; N. N. 50.000; T. M. 5000; Bossina Ippolita 1000; Lidia, in memoria del marito 3000; N. N. 1000; Susanna 10.000; M. V.V. 1000; Una straniera a Roma (inglese) 10.000; Enrica Vargas 5000.

Totale L. 98.000. Totale precedente L. 1.943.075. Totale generale L. 2.041.075.

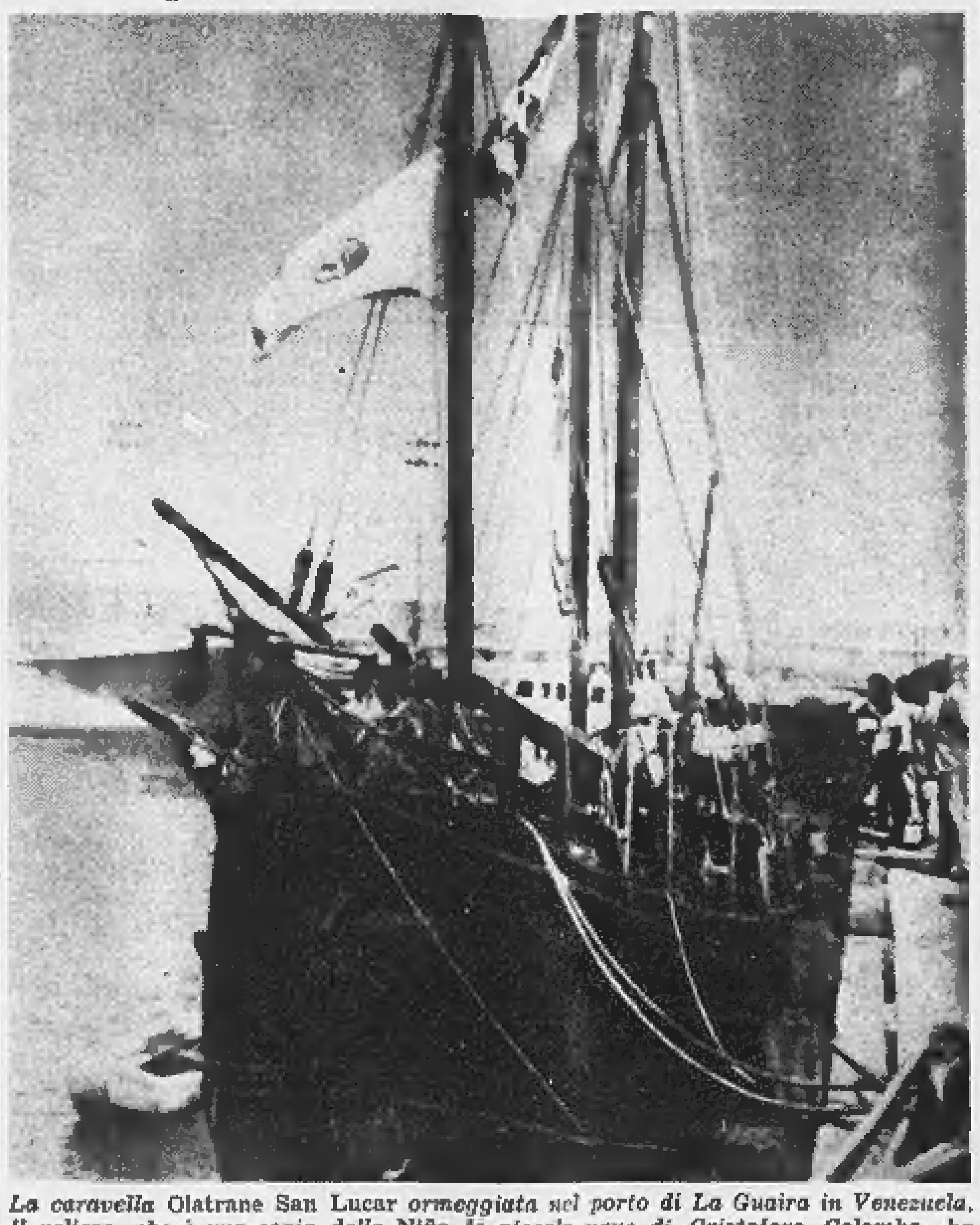
In aiuto di un tranviere

Per curare la sua bimba paralitica, Corrado Urso, un tranviere, si è appropriato di 145 mila lire dell'azienda, senza più riuscire a restituirle. Condannato a un anno e quattro mesi di reclusione, ha perso il posto, e non riesce a trovare lavoro; abita in una squallida soffitta di corso Casale con la moglie e i bambini. Queste sono le ultime offerte:

Zia Mimì L. 5000; In memoria dei miei genitori - N.N. 2000; M. V. V. 1000; In memoria dell'amico Aonso Fortunato 2000; V. Figliolia - Savona 5000; P. M. 5000; N. C. 37.410; Una straniera a Roma (inglese) 10.000; Mauro - Cuneo 5000; N.N. 1000; Da parte di M. e I. 50.000.

Totale L. 125.000. Totale precedente L. 1.138.410. Totale generale L. 1.263.410.

Ha ripercorso la rotta di Colombo



La caravella Olatrane San Lucar *ormeggiata nel porto di La Guaira in Venezuela. Il veliero, che è una copia della* Niña *la piccola nave di Cristoforo Colombo, ha compiuto in 65 giorni la traversata atlantica essendo partita dalle coste della Spagna. La* Olatrane *ha percorso la stessa rotta seguita dal grande navigatore genovese diretto alla scoperta del Nuovo Mondo nel 1492. L'equipaggio era di 11 uomini e la nave aveva vele uguali a quelle usate da Colombo* (Telefoto A. P.)

Anche la Francia è decisa a realizzare il traforo del Fréjus

Nota chiarificatrice del ministro Pierre Dumas al presidente della Provincia di Torino avv. Oberto - «Il governo francese ha dimostrato l'interesse che esso reca all'apertura della galleria stradale e la sua decisa volontà di proseguirne la preparazione»

Notizie ufficiali sul Fréjus sono giunte ieri dalla Francia. Pierre Dumas, ministro segretario di Stato, sindaco di Chambéry e presidente della società francese per il traforo, ha inviato al presidente della Provincia di Torino avv. Oberto una nota chiarificatrice sulle notizie diffuse nei giorni scorsi da Parigi circa la proposta di rinviare l'opera al 1975.

Riportiamo integralmente le dichiarazioni del ministro francese.

«*L'articolo, apparso sul giornale* Le Monde *del 22 dicembre 1965, che ha provocato una certa emozione in Italia, si fonda sulla relazione del gruppo di lavoro sulle traversate alpine, istituito dal ministro francese dei Lavori Pubblici. A questo proposito debbo fare le seguenti precisazioni:*

1) si fa allusione all'eventuale concorrenza tra i trafori del Monte Bianco e del Fréjus e alla possibilità di potenziamento dei treni navetta tra Modane e Bardonecchia: questa relazione ha soprattutto il risultato di stabilire che il traforo stradale del Fréjus corrisponderebbe alle tendenze ed alle esigenze dei traffici franco-italiani più importanti dalla frontiera svizzera a Mentone. Esso conclude che la data ottima della messa in esercizio del collegamento stradale attraverso il traforo, tenuto conto dei soli vantaggi diretti, è il 1975;

2) si tratta di uno studio, richiesto ad alcuni suoi funzionari, dal ministro francese dei Lavori Pubblici per completare le informazioni in suo possesso e non è che uno dei tanti elementi di informazione che egli aveva raccolto prima che il governo francese prendesse una decisione;

3) questa relazione del gruppo di studio è oggi nettamente superata: redatta sulla base di studi terminati nell'estate 1964, essa è stata consegnata al ministro dei Lavori Pubblici ai primi del 1965, cioè circa un anno fa. Da un anno, dunque, la posizione del governo francese è stata chiaramente indicata attraverso la nota iscrizione dei crediti per studi tecnici e per acquisto terreni a favore del traforo del Fréjus.

Il V Piano, votato definitivamente dal Parlamento francese il 19 novembre 1965, è l'ultima parola sul problema, ed esso ha forza di legge. Iscrivendovi il Fréjus il Governo francese ha dimostrato l'interesse che esso reca all'apertura di questo traforo e la sua decisa volontà di proseguirne la preparazione.

Quanto al potenziamento dei treni navetta, M. Marc Jacquet, ministro dei Lavori Pubblici, mi ha scritto ufficialmente il 27 settembre 1965: "Tengo a confermarvi che effettivamente io considero la realizzazione di un traforo stradale come la sola soluzione capace a soddisfare ai bisogni qualitativi e quantitativi del futuro. I lavori del gruppo di studio delle traversate alpine hanno d'altra parte dimostrato l'interesse che può rappresentare un limitato potenziamento della navetta ferroviaria prima della messa in esercizio del traforo stradale".

Ma il ministro precisa che questo potenziamento non deve in alcun modo ostacolare la realizzazione tecnica del Fréjus, e conclude: "Tengo ad assicurarvi che avrò particolare cura affinchè i miei uffici, incaricati dello stretto controllo degli investimenti ferroviari, si assicurino che i progetti presentati alla mia approvazione rispettino le illustrate condizioni".

Le indicazioni che ho appena dato e che concernono esclusivamente prese di posizione ufficiali del governo francese bastano a dimostrare che il rapporto, vecchio di un anno, di cui il giornale Le Monde *ha solo ora avuto notizia, è sorpassato. Aggiungerò tuttavia le osservazioni seguenti:*

a) lo stesso rapporto in questione fissa l'anno 1975 come data ottima per l'inizio dell'attività del Fréjus. Di qui ad allora lo sviluppo del traffico stradale sarà tale che anzichè far concorrenza ai altri trafori, quello del Fréjus sarà diventato indispensabile per sollevare del traffico pesante il Monte Bianco;

b) i più recenti studi tecnici provano che importanti economie possono essere realizzate sulle primitive cifre, volutamente molto abbondanti, a cui si è richiamato il giornale Le Monde;

c) tenuto conto dei rinvii necessari, gli studi tecnici e i negoziati franco-italiani debbono essere accelerati a partire dal 1966, se si vuole effettivamente aprire il tunnel al traffico nel 1975».

Il presidente della provincia di Torino, avv. Oberto, che aveva fatto immediatamente assumere a Parigi notizie circa le note informazioni giornalistiche, fa rilevare che il punto di vista espresso nei giorni scorsi dai rappresentanti degli enti locali torinesi e della Società del Fréjus a commento delle informazioni stesse, concorda pienamente con il punto di vista degli ambienti ufficiali di Parigi illustrati dal ministro Dumas.

Il ministro del Bilancio onorevole Pieraccini ha convocato a Roma il 7 gennaio i presidenti della provincia di Torino avv. Oberto, della provincia di Cuneo dott. Falco e l'on. Giolitti per discutere in merito alla richiesta inclusione della voce «trafori» nel piano quinquennale. «*L'argomento — si afferma negli ambienti interessati — sarà discusso da un punto di vista generale, senza affrontare questioni di priorità*». a. r. g.

Terribile tragedia marinara provocata dalla nebbia

Bloccato il porto di Anversa: 2 navi distrutte quattro morti; minaccia di un pauroso incendio

Nel canale che unisce il porto al mare, una petroliera sperona un'altra nave e cola a picco: 4 marinai scomparsi, tonnellate di petrolio si rovesciano in acqua e minacciano di prendere fuoco - Poco dopo, un'altra petroliera si arena e si spezza in due, perdendo tutto il carico di carburante

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 30 dicembre.

Quattro morti, una nave affondata, un'altra in grave pericolo, il porto di Anversa completamente bloccato e il rischio che tonnellate di nafta si incendino: è il tragico bilancio di una tragedia marinara avvenuta nell'estuario della Schelda, a pochi chilometri dallo sbocco nel Mare del Nord. A rendere ancor più drammatica la situazione, quasi contemporaneamente una petroliera fluviale si è arenata su un banco di sabbia: tutti i tentativi per disincagliarla sono stati vani. Stasera giunge notizia che l'imbarcazione si è spezzata in due, e che il carico di petrolio può considerarsi completamente perso. Si teme che il traffico del porto di Anversa rimanga bloccato per parecchi giorni: stanotte soltanto le imbarcazioni di piccola stazza riescono a percorrere la Schelda.

La nebbia è stata la causa principale dei due incidenti. Poco prima di mezzogiorno, una piccola petroliera fluviale, la «Fina 2» di Gand, carica di nafta, ha urtato una nave da cabotaggio norvegese (558 tonnellate, undici persone d'equipaggio), aprendole una vasta breccia nella fiancata. La nave norvegese — di nome «City», immatricolata a Oslo — è affondata in meno di dieci minuti, senza che fosse possibile alla capitaneria del porto di Anversa intervenire con i mezzi di salvataggio.

La «City» ha potuto gettare in acqua una sola scialuppa, sulla quale hanno preso posto tre membri dell'equipaggio, che hanno raggiunto la non lontana riva. Altri cinque marinai norvegesi sono stati tratti a bordo della «Fina 2». Ma il capitano della «City», Knud Dybing, il marinaio Treivik e un altro marinaio non ancora identificato, mancano all'appello: stasera si ha purtroppo la certezza che sono morti, annegati nelle acque gelide della Schelda. Con loro è scomparso anche il pilota André Demaier, che era salito a bordo della nave norvegese pochi minuti prima della collisione, per guidarla lungo gli 88 chilometri di fiume, dal Mare del Nord fino alle chiuse del porto di Anversa.

A causa della nebbia e della marea, non è ancora stato possibile, fino a stasera, individuare il punto esatto in cui la «City» è colata a fondo: il fiume è stato scandagliato per un lungo tratto allo scopo di individuare il relitto, ma finora senza risultato. Le autorità portuali hanno perciò impedito alle navi di un certo tonnellaggio di risalire o discendere la Schelda, nel timore di incidenti. Anche la petroliera «Fina 2» ha riportato gravi danni: la prora della nave è stata completamente distrutta, numerosi serbatoi di nafta si sono aperti, riversando decine di tonnellate di combustibile in acqua. Non si lamentano, su questa imbarcazione, vittime: un rimorchiatore sta tentando di trasportare la petroliera verso Anversa, ma l'impresa appare molto difficile. Inoltre i vigili del fuoco non escludono la possibilità di un incendio.

L'altro incidente è avvenuto circa un'ora dopo la collisione tra la «City» e la «Fina 2», a qualche chilometro di distanza, verso il mare, quasi di fronte alla cittadina di Ossenisse. Protagonista è stata, come si è detto, un'altra petroliera fluviale, la «BP 12», di mille tonnellate. Benchè guidata da un pilota esperto dei bassifondi della foce della Schelda, a causa ancora della nebbia fittissima, la «BP 12» è andata a urtare contro un gigantesco banco di sabbia, arenandosi. Sono stati vani tutti gli sforzi per disincagliare l'imbarcazione: si è tentato di togliere parte del carico di petrolio, pompandolo in acqua, per alleggerire la nave, ma la chiglia è rimasta ugualmente prigioniera delle sabbie.

La polizia portuale di Anversa aveva predisposto un nuovo tentativo per liberare la petroliera per stasera, approfittando dell'alta marea che penetra nell'estuario della Schelda. Verso le 5 del pomeriggio, invece, per cause che non sono ancora state precisate, la «BP 12» si è messa di traverso, e la violenta corrente l'ha letteralmente spezzata in due. Un battello fluviale, alla luce di potenti cellule fotoelettriche, sta tentando stanotte di salvare parte del carico per contribuire ad alleggerire i due tronconi di nave, ma anche questo estremo tentativo si rivela particolarmente difficile. Il relitto della «BP 12», come lo scafo affondato della «City», contribuisce a bloccare il traffico fluviale e quindi a paralizzare il porto di Anversa. Si teme che ci vorrà parecchio tempo prima di poter rimuovere i due ostacoli: in questo periodo il porto belga rimarrà praticamente inattivo.

Quello di Anversa, nonostante la sua relativa lontananza dal mare aperto (88 chilometri), è uno dei più grandi porti del mondo: ogni anno vi vengono trattate circa 40 milioni di tonnellate di merci. Ha oltre 600 gru, 25 elevatori per granaglie, 52 chilometri di banchine, 800 chilometri di binari ferroviari. Attualmente alcune decine di navi, qualcuna di grande tonnellaggio, sono attraccate ad Anversa.

Sandro Doglio

Anziana donna a Milano fa arrestare due ladri

Le stavano svaligiando l'alloggio - Ne ha fatto ruzzolare uno per le scale, l'altro lo ha chiuso a chiave in casa



La signora Maria Brigada che ha fatto arrestare i due ladri dopo averli sorpresi in casa (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 dicembre.

(g. m.) Una settantenne è riuscita a bloccare questa mattina due banditi che le stavano saccheggiando l'alloggio e a farli arrestare. Protagonisti sono stati: Maria Brigada abitante in via Poggi 4, Emilio Rosiello di 28 anni e Vincenzo Russo di 25 ambedue abitanti a Cologno Monzese.

L'episodio è avvenuto nell'appartamento della signora Brigada. Costei era uscita per delle compere. Dopo pochi istanti i due giovani penetravano nell'alloggio della donna servendosi di chiavi false. Mentre il Russo [illegible] sul pianerottolo il Rosiello entrava per rovistare nei cassetti lasciando però imprudentemente nella toppa le chiavi.

E' sopraggiunta dopo qualche minuto la donna: un'occhiata le è bastata per intuire quanto stava accadendo. Si è messa ad urlare, con uno sgambetto ha fatto rotolare sul pianerottolo il Russo che cercava di fuggire per le scale, ha girato le chiavi nella serratura della sua porta impedendo all'altro di uscire e quindi ha cominciato a schiaffeggiare il Russo. Nel frattempo sono accorsi altri inquilini e successivamente la Volante che ha arrestato i ladri.

La figlia della Lualdi in Tribunale come testimone d'un incidente d'auto

Imputato era un sacerdote amico della vittima del «bitter avvelenato» - La ragazza contrariata alla vista dei fotografi che l'attendevano per ritrarla

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 dicembre

Gian Carla Allevi, la figlia sedicenne di Renata Lualdi, la «vedova del bitter», è comparsa oggi pomeriggio davanti ai giudici del Tribunale di Sanremo come teste in un processo che vedeva imputato di omicidio colposo un giovane sacerdote di Taggia, don Rodolfo Sterlocchi, di 36 anni, amico di famiglia degli Allevi. Il sacerdote, nel dicembre del 1963, investì ed uccise un pedone sulla via Aurelia, poco fuori l'abitato di Arma di Taggia.

Accanto al sacerdote si trovava la giovane Gian Carla, allora quattordicenne, che avrebbe dovuto incontrarsi con un professore per prendere delle lezioni private. Investito fu un pensionato, Gaetano Di Clemente di 6[illegible] anni, che morì dopo due giorni di agonia.

Gian Carla Allevi, che dimostra molto più dei suoi 16 anni ed assomiglia in modo sorprendente alla madre, si è fatta accompagnare in Tribunale dalla nonna, che vive in famiglia assieme all'altro figlio della Lualdi. Quando ha visto i fotografi, la ragazza ha avuto in un primo momento un moto di ribellione.

Ai giudici, la ragazza ha detto di non avere visto nulla dell'incidente. «Quando scesi — ha continuato — vidi l'uomo riverso per terra e mi spaventai. Corsi da mia madre ad Arma di Taggia. Poi, assieme, ci recammo all'ospedale per visitare l'investito».

A conclusione del dibattito, il Pubblico Ministero aveva chiesto per il sacerdote la pena di sette mesi di reclusione. Il Tribunale lo ha condannato a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge. Inoltre a don Sterlocchi è stata sospesa la patente di guida per 6 mesi.

e. b.

Due ladri messi in fuga da un sacerdote a Pinerolo

Pinerolo, 30 dicembre.

(m. g.) Due ladri penetrati nella casa del rettore dell'antico santuario della Madonna del Carmelo, in frazione Colletto sulle colline di Pinerolo, sono stati affrontati, messi in fuga e inseguiti dal parroco don Giulio Morero, di 56 anni.

Il sacerdote, rientrando verso le 11 da Pinerolo, ove si era recato per una funzione religiosa, ha trovato aperta la porta dell'antica abbazia dove abita e, nello studio, due giovani sui vent'anni, di bassa statura, che stavano rovistando con la evidente intenzione di rubare.

Affrontati dal sacerdote i due, con uno spintone, sono riusciti a raggiungere la porta, dandosi quindi a precipitosa fuga, inseguiti dal parroco il quale però non è riuscito a bloccarli.

Morto a 77 anni Arnaldo Frateili il romanziere che «lanciò» Moravia

Nato a Terni nel 1888, fu scrittore, regista cinematografico, critico letterario - Nel 1929 rivelò al pubblico «Gli indifferenti» - Vinse il premio Viareggio nel 1933

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 dicembre.

E' morto la notte scorsa, nella sua abitazione di via Montevideo 13, a Roma, lo scrittore Arnaldo Frateili. Aveva 77 anni; era nato a Piediluco (Terni) nell'agosto 1888.

Lo scrittore era da tempo ammalato. Soffriva dall'estate scorsa di disturbi circolatori che erano andati sempre più aggravandosi. Lo hanno assistito fino all'ultimo la moglie Emilia e i figli, Maria Assunta e l'architetto Enzo.

La salma dello scomparso è stata composta nel suo studio fra quei libri amatissimi che hanno rappresentato l'unica ricchezza preziosamente raccolta in tanti anni di lavoro e di studio.

Romanziere, critico letterario, giornalista e regista cinematografico, fra le sue opere sono da ricordare i romanzi *Capogiro*, che vinse il premio Viareggio nel 1933, *La donna segreta*, *Clara fra i lupi*, *Controvento*, *Donna son* tutti pubblicati dall'editore Bompiani.

Come critico letterario Frateili fu il primo in Italia a segnalare con un ampio articolo l'importanza di un romanzo che un giovane diciannovenne degente in un sanatorio, aveva pubblicato nel 1929 a proprie spese presso Corbaccio. Il romanzo era *Gli indifferenti*, autore Alberto Moravia.

La notizia della morte di Arnaldo Frateili ha suscitato profondo cordoglio e personalità della cultura e del giornalismo si sono recate a rendergli l'estremo omaggio. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio.

g. fr.

Sarà forse archiviata la denuncia a Jacopetti

Roma, 30 dicembre.

Gualtiero Jacopetti non ha ordinato ad un reparto dell'esercito nazionale congolese di uccidere tre ragazzi negri per consentirgli di riprendere una sequenza drammaticamente vera da inserire in un documentario sull'Africa. Questa è la opinione del sostituto procuratore della Repubblica dottor Pedote, che al termine della sua requisitoria ha chiesto il proscioglimento del regista, incriminato di concorso in triplice omicidio volontario, «perchè il fatto non sussiste». Tra 15 giorni, il giudice istruttore, dott. Zara Bhuda, farà conoscere il proprio parere sull'argomento. Se, come tutto lascia supporre, sarà identico a quello del P.M., il caso verrà archiviato.

Mosè e Aronne di Schönberg domenica all'Opera di Roma

Roma, 30 dicembre.

(a. c.) «Mosè e Aronne» di Schoenberg andrà in scena al Teatro dell'Opera di Roma domenica prossima, 2 gennaio, nell'allestimento della Deutsche Oper di Berlino Ovest.

Le prime indiscrezioni sullo spettacolo si sono avute oggi dal regista Rudolf Sellner, giunto a Fiumicino insieme con la compagnia. Nell'incontro con i giornalisti si è subito posto il problema di come dovrebbe essere rappresentato, in palcoscenico, il testo di «Mosè ed Aronne», mai compiuto da Schoenberg.

Nel 1951, l'anno della sua morte, il compositore viennese, esiliato negli Stati Uniti dal tempo delle persecuzioni naziste contro gli ebrei, scriveva in una lettera al maestro Hermann Scherchen: «*Il terzo atto venga eseguito senza musica, soltanto parlato, qualora io non potessi terminare la composizione*».

Proprio Hermann Scherchen, che dirigerà questa edizione romana del «Mosè ed Aronne», ha invece deciso di far accompagnare l'ultimo atto con un sottofondo di musica registrata. «*Il maestro Scherchen* — ha detto oggi il regista — *sfortunatamente non è ancora qui, per dire i motivi di questa sua decisione. So che egli si è tuttavia consultato a lungo con la vedova di Arnold Schoenberg, prima di introdurre un sottofondo musicale, registrato con apparecchi elettronici*».

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di Immobili e Mobili del Fallimento ZORGNO Giuseppe titolare delle Officine Metallurgiche Zorgno O.M.Z. Cascine Vica

Si rende noto che il giorno 11 gennaio 1966 ore 11,15 avanti il G. D. dott. Graziano Bianciotti, si procederà a vendita con incanto degli immobili siti in Cascine Vica di proprietà di Zorgno Giuseppe e precisamente:

terreno di circa 10.000 mq. in Cascine Vica, via IV Novembre 82 con entrostanti due capannoni industriali uno di m. 18 × 12 h. 9,60 e l'altro di m. 48,20 × 30,50 h. 12; una palazzina ad uso ufficio ed abitazione con ascensore e caldaia, una palazzina ad uso abitazione custode ed un basso fabbricato per locali servizio e cabina elettrica.

Una cabina di trasformazione, un serbatoio nafta, un peso bilico, un carroponte e tutti i mobili, arredamenti ed oggetti dell'abitazione.

Prezzo base L. 93.600.000 parte immobiliare e L. 5.753.480 parte mobiliare; aumento minimo L. 100.000; cauzione e deposito spese L. 21.857.800. Versamento del prezzo entro 45 giorni.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino oppure al Curatore dott. Cesare Prat, Torino, corso Re Umberto 55.

Il Cancelliere: VERCELLI

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Liete vacanze ai monti e al mare

Da Chamonix a Mégève, la «bella» fra le stazioni invernali francesi

Tre quarti d'ora d'automobile, dopo aver passato il tunnel del Monte Bianco - Mégève, a 1113 m. di quota, è situata su un colle esteso e pianeggiante - Presenti almeno 12 mila turisti



Chamonix, fotografata ieri. La cittadina, ai piedi del Monte Bianco, è la «sorella francese» di Courmayeur

(Dal nostro inviato speciale)
Mégève, [illegible] dicembre.

Dall'apertura del traforo del Monte Bianco gli italiani hanno scoperto Mégève, la più soleggiata stazione invernale della Francia, a tre quarti d'ora da Chamonix. Situata a 1113 metri di altitudine, essa sorge su un colle esteso e pianeggiante: offre 3 funivie, 3 seggiovie, 17 *skilifts*, [illegible] chilometri di piste. Dispone di 82 alberghi e pensioni, con circa 2000 camere, di centinaia di *chalets* che la rendono celebre per la sua architettura, che resiste ancora tenacemente alla minaccia degli alti edifici moderni.

«A tutto oggi sono presenti — ci ha detto il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno Jean Roche — *non meno di 12 mila turisti. La maggior parte sono francesi, circa il 50 per cento; degli stranieri, il 20 per cento sono italiani; seguono nell'ordine tedeschi, inglesi e americani».* I ritardatari hanno dovuto trovare posto nelle piccole località vicine che vivono all'ombra di Mégève.

Ma quanto costa un soggiorno in questa stazione alpina definita il paradiso degli sciatori per le sue piste a portata di tutti? Se sceglieremo un grand hôtel di lusso dotato di piscina coperta e *patinoire* non ce la caveremo con meno di 150 franchi al giorno per la pensione, il che equivale a [illegible] 19.000 lire. Ma in definitiva la spesa [illegible] di 25.000 lire al giorno, perchè qualche extra ci scappa sempre. In alberghi di seconda categoria (tre stelle) la pensione è di 70 franchi al giorno, cioè lire 9 mila. In alberghi di terza (due stelle) [illegible] lire [illegible] giorno di pensione si sta ottimamente. Nelle piccole pensioni la spesa è di 30 franchi, [illegible] lire 3700, può salire a 4500 in quelle più attrezzate.

[illegible] si vorrà affittare uno di quei magnifici *chalets* arredati con mobili d'arte, dotati di tutti i comfort, sul tipo di quelle case di montagna che siamo abituati a vedere nelle riviste di architettura, si spenderanno 1500 franchi per 10 giorni, circa 20.000 lire al giorno. Difficile è però trovarne di liberi. Vengono infatti prenotati già a distanza di anni e talvolta a prezzi anche superiori. Si dice finanche il doppio. Se ci accontenteremo di un minuscolo *chalet* si spenderanno invece 60.000 lire per dieci giorni. Ripiegando su uno «studio» (una camera, più cucinino e servizi) la spesa scenderà a 50.000 lire.

Per mangiare esistono snack-bar, ristoranti turistici e taverne elegantissime. Il prezzo varia da un minimo di 10 franchi (lire 1300 circa) a un massimo di 20 franchi per *menu* a prezzo fisso. Non chiedere però caviale, ostriche e altre specialità gastronomiche, perchè il conto salirà alle stelle.

L'unico guaio grosso di Mégève è la circolazione. Oggi nevicava fitto e centinaia di auto hanno dovuto attendere un bel pezzo prima di entrare nel concentrico cittadino intasato di traffico. *«L'amministrazione comunale forse l'anno venturo sarà costretta a proibire la circolazione delle auto nelle vie cittadine* — ci ha detto il signor Roche. — *Si tornerà alle slitte a cavalli, come a Zermatt».* Più di 4000 auto in [illegible] concentrico che non supera l'area del Valentino sono effettivamente troppe.

Mégève, a parte il traffico caotico, rimane pur sempre la più bella, la più elegante, la più raffinata delle stazioni invernali. Non per niente oggi ospita madame Pompidou, Tixier Vignancour, venuto a riposare dopo la perduta battaglia elettorale, e Mendès-France. Sono presenti anche Darryl Zanuck, il famoso produttore cinematografico; la cantante Petula Clark, il famoso fantasista Marcel Aumont, e l'attore Hossein. E' appena partito Vadim con l'ultima moglie e sono in arrivo Raf Vallone e Marilù Tolo, l'ex valletta del Musichiere, che parteciperanno al gran premio internazionale di sci degli artisti che si svolgerà il 9 gennaio.

Un'altra stazione francese, dove ormai gli italiani sono di casa, è Chamonix che, al contrario di Mégève (che ha mantenuto il carattere di un villaggio bene organizzato di montagna) è ormai una grossa città. Trentamila sono i turisti ospiti questa sera della capitale francese dell'alpinismo del Monte Bianco: il trenta per cento sono italiani, disseminati anche nei villaggi satelliti che vanno da Les Houches a Le Tour.

La vita a Chamonix è meno cara che a Mégève: in un albergo di lusso si spendono cento franchi di pensione al giorno (circa 12.500 lire), in uno di seconda categoria dai sessanta ai sessantacinque franchi, in uno di terza dai quaranta ai quarantacinque. In una pensione si arriva a spendere al massimo trenta franchi al giorno tutto compreso (circa 3700 lire, esclusi, naturalmente, gli extra).

Chamonix e la sua valle sono dotati di un centinaio di hôtels, cinquecento sono gli *chalets* e gli appartamenti ammobiliati. Le possibilità per gli sciatori sono immense, dieci sono le funivie, cinque le seggiovie, diciannove gli *skilifts*, e vi è pure lo stadio del ghiaccio.

Sei sono i *cabarets*, quattro i cinema e poi vi è il Casinò, come a Mégève, del resto, ma quello di Chamonix è uno dei più moderni con *roulette*, baccarà e *boule* e spettacoli di gran classe. Tra gli sports più praticati il *bowling*, lo *skiyoering* (equitazione sulla neve), il pattinaggio, l'*hockey*, il *curling* (specie di gioco dei birilli sul ghiaccio).

Italo Vaglienti

Una festosa fiaccolata sul Sises apre al Sestriere l'anno nuovo

Diecimila persone hanno assistito ieri [illegible] al suggestivo spettacolo - Galà, veglie e cenoni in [illegible] le località - Folla di sportivi a Sauze, Sportinia, Claviere, Cesana

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 30 dicembre.

Stasera sul colle del Sestriere è stato dato il benvenuto all'anno nuovo con la fiaccolata dei 90 maestri di sci sulle nevi del Sises e la grande scritta luminosa disegnata sul pianoro del colle. Diecimila persone — quanti sono gli ospiti del Sestriere — hanno assistito al suggestivo spettacolo festeggiando poi calorosamente i maestri di sci.

Domani sera 31 dicembre, proseguiranno i festeggiamenti di Capodanno con i cenoni, i «galà» e i veglioni in quasi tutti gli alberghi. Per qualche [illegible] gli ospiti lasceranno gli abiti sportivi e si abbiglieranno per una serata mondana: le signore faranno sfoggio di toelette e di pellicce da sera.

Un «galà» di eccezione si svolgerà al «Principi di Piemonte», albergo di lusso, dove la quota della serata è fissata in 12.500 lire. Negli alberghi di prima categoria, Duchi d'Aosta, Cristallo e Royal, le quote del «galà» variano da 9000 a 12.000 lire; alla Serenella lire 8000; alla Genzianella 6000, al Miramonti 5000, all'albergo Torre 4000. Nei prezzi non [illegible] compresi spumante o champagne.

E' completamente gremita anche Bardonecchia, che nei suoi 30 alberghi (compresi quelli [illegible] vicina Beaulard) e nei [illegible] alloggi capita pure diecimila sciatori, di cui più di tremila francesi. I treni-navetta che collegano Bardonecchia a Modane hanno portato in Italia, in questi giorni, circa 200 macchine ogni ventiquattr'ore.

I 40 maestri di sci di Bardonecchia daranno spettacolo domani sera, venerdì, alle [illegible] 21,20, [illegible] una [illegible] sulle pendici del monte Jafferau, mentre si svolgerà un programma pirotecnico. Poi la fiaccolata s'ingrosserà [illegible] la partecipazione dei giovani del «Bardoclub» e percorrerà la centrale via Medail. Ad un certo punto, da un enorme calderone sarà attinto il vino «brulè» e offerto a tutti i presenti. Infine verrà bruciato, fra canti ed evviva, un grande fantoccio raffigurante l'anno vecchio.

Non mancherà però il programma mondano per chi vorrà trascorrere la serata col cenone e le danze. Al Fréjus e al Ricky il [illegible] 11-12 mila lire; al Christiania [illegible] lire; al [illegible] 10 mila lire, al De Geneys 10 mila lire. In vari altri locali come al Genzianella e al Silvestre, quote da tre a cinquemila lire.

In tutti questi locali si può partecipare soltanto [illegible] danze con quote minori, da due a cinquemila lire, con diritto a consumazioni, spumante o cotillon. C'è modo di finir bene l'anno in ritrovi di ogni categoria e [illegible] quote proporzionate.

Dappertutto la neve è caduta nei giorni scorsi [illegible] una certa abbondanza: le piste [illegible] invitanti, e il paesaggio, con gli alberi decorati da frange nevose, ha assunto il pieno fascino dell'inverno alpino.

Ettore Doglio

Tutto esaurito nelle Alpi svizzere

(Nostro servizio particolare)
Gstaad, 30 dicembre.

(l. f.) I centri turistici delle Alpi elvetiche sono esauriti per le feste di Capodanno. Le eccellenti condizioni atmosferiche (la neve supera il metro d'altezza) hanno favorito l'afflusso dei turisti stranieri che nelle ultime ventiquattro ore hanno invaso le celebri stazioni di St-Moritz, Gstaad, Zermatt e Crans-sur-Sierre. Secondo dati provvisori, circa mezzo milione di turisti stranieri sono giunti in Svizzera per festeggiare il nuovo anno.

Rispetto all'anno scorso, i prezzi sono aumentati del dieci, quindici per cento. Nelle località più in voga, le pensioni oscillano tra le otto e le venticinquemila lire; per i cenoni di San Silvestro la spesa si aggirerà, compreso lo spumante, sulle ventimila lire per persona.

Nella Valle d'Aosta

Trecento km. di piste sedici funivie, dieci seggiovie

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 30 dicembre.

(i. o.) Sedici funivie, 10 seggiovie, una quarantina di skilifts, più di 300 km. di piste battute, ecco quanto ha offerto agli appassionati della neve la Valle d'Aosta in queste vacanze.

Ruolo determinante nel «rilancio turistico» hanno avuto i due trafori alpini del Monte Bianco e del G. S. Bernardo, da dove ogni giorno transitano in entrata circa un migliaio di auto; ovunque in Valle sono sorti impianti di risalita, modesti o imponenti a seconda delle possibilità, alcuni di questi veri capolavori di ingegneria, che imbrigliano la montagna e portano lo sciatore a 2 mila, 3 mila metri di altitudine in pochi minuti.

Si è lavorato sodo non solo nelle grandi stazioni ormai conosciutissime anche all'estero, ma pure in quelle che sono ai loro primi timidi passi. A Cogne si è creato un apposito campo di neve destinato agli slittini per i bambini; si sono organizzate passeggiate con slitte trainate da cavalli nella suggestiva Valnontey, nel cuore del Parco [illegible]zionale del Gran Paradiso. A Pré St-Didier e ad Antey si sono piazzati due skilift che funzionano anche di sera, con piste illuminate a giorno da potenti lampade. E quest'anno si sono raccolti i frutti di questa preparazione: non meno di 30 mila persone sono venute a sciare in Val d'Aosta da tutta l'Europa.

Nelle Valli [illegible] neve e piste ottime

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 30 dicembre.

(n. m.) Gli appassionati di sport invernali, in particolare liguri e francesi, si apprestano a trascorrere un lieto Capodanno sulle nevi del Cuneese. A Limone Piemonte, Lurisia, Pontechianale, Artesina e nelle altre principali stazioni turistico-invernali la nevicata di lunedì scorso, anche se non ancora nella misura desiderata, ha rassodato alquanto le piste di discesa, che apparivano in condizioni precarie, specie nella parte bassa degl'impianti.

A Limone Piemonte (dove gli alberghi annunciano il «tutto esaurito» fino al [illegible] gennaio), nella parte bassa degl'impianti 30 [illegible]timetri; 45 centimetri al Cross, al Pian del Sole e al Tre Amis.

Al Colle Pigna di Lurisia 20 centimetri di [illegible] ottima e farinosa: tutti gl'impianti sono in funzione. Buon innevamento, 25 centimetri, anche all'Artesina e ai Tre Chiosis di Pontechianale.

Cinquantamila turisti in Riviera — Tempo bello, prezzi contenuti

I due centri preferiti dai visitatori di Capodanno: Sanremo e Rapallo - Particolarmente frequentati i locali tipici - Parecchi villeggianti hanno deciso di aspettare l'anno [illegible] in mare, su un transatlantico in crociera

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 dicembre

Genova e le due Riviere si preparano a salutare in allegria l'ultima dell'anno. Qui il tempo è discreto, se non proprio buono, i prezzi sono aumentati, ma non troppo, e le prenotazioni — dichiarano le aziende di soggiorno — hanno un andamento soddisfacente: si calcola infatti che oltre [illegible] mila turisti [illegible]ranno in Liguria per Capodanno. Per la notte di San Silvestro [illegible] locali [illegible]cessibili a tutti i gusti e soprattutto a tutte le borse. Si va dal «Gran Galà» del Casinò di Sanremo che costa 22.000 lire a persona (che divengono presto trentamila con l'aggiunta di qualche bevanda) a locali dove con quattromila lire e una bottiglia di spumante nostrano si può trascorrere una lieta serata.

Le orchestre sono poche ed altrettanto pochi i cantanti di fama. All'«Hotel Savoia» di Rapallo (pranzo di gala 12.000 a persona) c'è Fausto Cigliano. A Genova, alla Fiera del Mare, Nini Rosso ed il suo complesso. La maggioranza dei locali della Riviera, tutti riaperti per l'occasione, ha preferito la musica stereofonica [illegible] già furoreggiò la scorsa estate senza provocare per gli esercenti tutte le «grane» amministrative e fiscali che, a quanto si dice, comporta una orchestra.

Per chi passerà la notte di San Silvestro a Genova il quotidiano locale del pomeriggio offre una intera pagina azzurro-stellata coi biglietti da visita di una quindicina di locali i prezzi vanno dalle 15.000 a persona de «La Bussola» alle 10.000 dell'Hotel Columbia. Ma ci sono innumerevoli locali minori fino a tremila lire. Qualcuno ha preferito imbarcarsi, fin dai giorni scorsi, per aspettare in mare aperto, su un comodo transatlantico in crociera, l'arrivo dell'anno nuovo. Dopo Natale 2000 persone sono partite con la «Cabo San Vincente» e la «Federico C.».

Ieri notte è partita la «Anna C» i cui passeggeri vedranno l'alba del 1966 al largo di Palma di Majorca.

Ma ecco un rapido panorama della Riviera. A Sanremo [illegible] particolarmente soddisfatti del turismo elegante di questo anno: si parla di un vero rilancio. In relazione alla qualità non sono elevatissimi, a parte il Casinò, si va da 5 mila a 12 mila lire. Costa [illegible] lire tutto compreso la serata al «Very Important Club» che dicono [illegible] molto «chic». Ma quest'anno è di moda soprattutto il locale caratteristico con panorama. A Sanremo c'è il cenone della «Bellavista», a più di 500 metri sulla collina da dove si vedono le Alpi Marittime e tutte le luci della costa francese. Altri locali tipici: «I Torchi» (raccomandabile il menù) e la «Costa Balena».

Alassio dove sono presenti quasi diecimila turisti rivive i fasti estivi con l'aggiunta dell'elegantissimo «Club del golf» inaugurato il 4 dicembre scorso, presenti i più bei nomi del triangolo industriale. Molto ambito il cenone del Circolo nautico al Porticciolo o quello, più tradizionale del «Caffè Roma». Per la «gioventù ye-ye» sono riaperti lo «Shaker», il «Tabu», il «Rya Club» e molti altri. Prezzi come Sanremo. Anche [illegible] meno mondana Imperia ha la [illegible] parte nei preparativi di Capodanno. I gamberi stamattina costavano al mercato 4500 lire al chilo; le sogliole (pescate dove?) 2500; il pesce fino da 4 a cinque mila lire il chilo. I prezzi si riflettono inevitabilmente sui cenoni: da «Agostino» (Ristorante dei Cacciatori, ben noto ai gastronomi liguri) il cenone costa 8 mila lire. Discoteca alla «Lanterna blu», sul mare a Porto Maurizio.

Nella Riviera di Levante, sulle colline del Bacco di Leivi (Chiavari) gli appassionati della cucina parmigiana (quella vera) trovano la Taverna e la Grotta di «Pepen». In un locale di rara bellezza si può attendere il '66 gustando «agnolini» (o raviolini parmigiani in brodo), «torta fritta», «polenta fritta», tacchina alla panna, pesche ripiene al forno, un lambrusco del migliore ed almeno altre cento qualità di vini diversi.

Rapallo è un altro dei «centri record» per quanto riguarda gli arrivi di turisti. Tremila (soprattutto da Milano) sono accesi negli alberghi. Ma in totale — assicurano all'azienda di soggiorno — superano i diecimila. Gli alberghi non hanno quasi più posti. La maggioranza ha organizzato un cenone, come il «Savoia» ed il «Cuba e Milton». Per chi vuol ballare ci sono i cabaret, [illegible] il «Le Roi» e il «Queen Anna» dove l'ingresso, con un solo whisky, costa 1500 lire. Ma ogni [illegible] consumazione ha lo stesso prezzo.

Filiberto Dani

Bollettino della neve

PIEMONTE	
Macugnaga - Pizzi Alti	30-50
Oropa-Mucrone	10
Bielmonte	10
Valtournanche (Champlève)	80
Cervinia-P. Rosa	120-200
Alpe di Pila	60-100
Courmayeur - Checrouit	80-180
Gressoney	90
Champoluc-Crest	100
Cogne	80
Alagna-P. Indren	40-130
Bardonecchia - Colomion-Jafferau	80
Cesana Monti della Luna	140
Chiomonte - Pian del Frais	20
Claviere	90
Sestriere	60
Pragelato	35
Sportinia	85-100
Usseglio-Pian Benot	30
Crissolo	10
Limone Piemonte	10-15
LOMBARDIA	
Bormio-Valbella	50-155
Madesimo - Groppera	50-250
Alpe Motta	50
Foppolo	60-80
Gromo-Spiazzi	30
Presolana	[illegible]
Lago Palù Sasso Alto	90-130
Temù	45-90
Ponte di Legno - Aola	70-100
P. Tonale - Paradiso	[illegible]
VENETO	
Pieve di Cadore	20-40
Cortina d'Ampezzo	60
Misurina	60-150
Passo Tre Croci	[illegible]
Passo Falzarego	150
Tarvisio	60
Asiago	25-45
Recoaro Mille	30-70
Marmolada	300
TRENTINO ALTO ADIGE	
Ortisei	35
Alpe di Siusi	50-130
Carezza	[illegible]
Alpe Seceda	70-120
Selva-Rif. Comici	80-120
Passo Sella - Passo Gardena	60
Madonna di Campiglio-Grostè	110-180
S. Martino di Castrozza-Rosetta	30-180
M. Bondone	35-110
Canazei - Marmolada	60-200
Passo Rolle	100
Solda-Cima K2	75-100
Corvara-Colfosco	60-70
Pejo	60-100
S. Vigilio Marebbe	50-130
EMILIA - TOSCANA	
Cerreto Lago	50-130
Abetone	20

Dalle località liguri

● **S. MARGHERITA** — Sul Tigullio tempo piovigginoso, con mare agitato da venti di scirocco. Cumuli di nuvoloni neri si addensano minacciosamente sul golfo. L'aria è umida, ma non fredda, con temperatura che si aggira sui 10 gradi.

● **VARAZZE** — Le condizioni meteorologiche [illegible] instabili. Dopo la splendente giornata di sole e con temperatura massima di quattordici gradi e mezzo di ieri l'altro, il tempo si è volto al brutto nelle prime [illegible] della mattina di ieri.

● **ALASSIO** — Cielo nuvoloso con qualche schiarita. Il [illegible] è leggermente mosso. Temperatura 15,2. L'afflusso di turisti stranieri e italiani è abbastanza forte.

● **SANREMO** — Un tempo splendido favorisce il giorno dei turisti. Il traffico stradale è particolarmente intenso.

● **VIAREGGIO** — Dopo una splendida giornata di sole ieri l'altro con temperatura sui 16 gradi, ieri il cielo era nuvoloso, sia pure con larghe schiarite. Il [illegible] si mantiene calmo, poco vento.

«Folclore a scopo turistico»

L'Alto Adige ritorna alle vecchie tradizioni

(Dal nostro inviato speciale)
Siusi (Bolzano), 30 dicembre.

Stagione di grandi ritorni per tutto l'Alto Adige: ritornano le nevicate favolose, gli abeti carichi di ghiaccioli, le stufe di ceramica, le bande, i cori. Il giorno di Santo Stefano, qui, a Siusi, si è svolto un concorso per gruppi in costume «storico» su slitte. Non erano in gioco la velocità, l'eleganza o la bellezza dei concorrenti, [illegible] la fedeltà alle tradizioni. Giudici, sei contadini di vecchio ceppo sud-tirolese, due sellai, tre carpentieri e tre [illegible] dello stesso legno dei precedenti.

Presidente di questo tribunale speciale per la difesa del costume era il sarto del paese, signor Obwexer, un gaio gentiluomo, che, per avere trascorso gli anni della gioventù a tagliare, accanto al padre, calzoni di camoscio e di velluto per i valligiani, [illegible] loden per le donne e gilet di seta, era senza dubbio il personaggio più indicato a fare da pubblico ministero: il più attento a scoprire frodi o sofisticazioni in danno [illegible] tradizione.

Non è certo una novità, una festa folcloristica in Italia. La novità è nel fatto che la gara di Siusi indica il deciso proposito dell'Alto Adige di ritornare [illegible] puntiglio al passato, senza concessioni al moderno, implacabilmente agguerrito contro ogni deviazionismo. C'è stata qualche resistenza, naturalmente. Indossar l'abito di festa per la processione è un conto, ma sfilare davanti a migliaia di villeggianti, con le telecamere puntate e nel ronzare delle macchine da presa, è un'altra cosa. Tutti, comunque, si sono resi conto che slitte, bande, pennacchi, donne con la cuffia e pan di [illegible]chero e uomini [illegible] stivali ai piedi e il cilindro svasato in testa, [illegible] patrimonio comune, e tutti avrebbero da rimetterci se scomparissero.

Siusi si è messa dunque alla testa di questo moto di ricupero delle tradizioni. Ma anche le altre valli, in Alto Adige e nel Trentino, lavorano a salvare il salvabile, a riesumare il riesumabile, per offrire, nella generale piattezza del modo di vivere d'oggi, qualcosa di diverso: nella generale sofisticazione delle cose, qualcosa di genuino, che restituisca alle valli il loro posto originale. Nel Trentino si moltiplicano i cori alpini, si ripuliscono i vecchi ottoni delle bande municipali. Trentino e Alto Adige a gara nel giorno di Capodanno daranno la sveglia agli ospiti al suono di [illegible] augurali, per le strade e sulle [illegible]. Quanto al capoluogo della Provincia, a Bolzano, dopodomani, [illegible] la fanfara dei Bersaglieri che passerà all'alba del nuovo [illegible] per [illegible] la sveglia alle autorità [illegible] il buon augurio a tutta la cittadinanza.

Gigi Ghirotti

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario passa [redacted] 72,09 a 72,40 (+0,40%)

Tendenza [redacted] rialzo, contrastata [redacted] vendite [redacted] realizzo sul finale

Nella prima parte della riunione gli acquisti puntavano su Fiat, Viscosa e Generali, allargandosi poi ad altri [redacted] - Al listino [redacted] maggior parte d[redacted] valori si assestava, conservando solo in parte i guadagni - Attivo [redacted] ben tenuto il reddito fisso - Dopoborsa più calmo

Milano, 30 dicembre.

La penultima seduta dell'anno ha mantenuto anche stamane un fondo molto sostenuto, anche se attenuato sul finale da qualche spunto più cauto e da offerte di beneficio. L'attività è apparsa ancora molto intensa, accentrata specialmente su Fiat e Viscosa. Gli interventi del denaro si allargavano in seguito su numerosi valori.

Al listino, la maggior parte [redacted] valori tendeva ad assestarsi, manifestando però una notevole resistenza di fondo. Infatti la maggior parte della quota azionaria conservava buoni margini di guadagno. L'indice generale azionario [redacted] *Sole - 24 Ore* passa [redacted] 72,09 a 72,40 [redacted] un rialzo dello 0,40 %. Attivo anche [redacted] reddito fisso, molto ben tenuto.

Dopoborsa leggermente più calmo; corsi informativi rilevati: Fiat 2310-2315, Montecatini 1760-1765, Edison 2758-2759, Viscosa 4350-4360, Generali 98.400-98.800, Olivetti 2840-2850.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	30	Variaz.
[redacted] STATO		
Rendita 5%	104 10	— 0 15
» cont.	104 —	— 0 15
Redimibile 3½	99 40	—
» cont.	99 50	—
[redacted]struz. 3½	99 40	—
» cont.	99 30	—
Ricostruz. 5%	99 20	—
» cont.	99 10	—
Ril. Fond. 5%	99 —	—
Fr. R. 5% Tr.	99 10	—
» 84	99 —	+ 0 15
B.T.N. 5% '66	100 40	+ 0 10
» » '68	101 —	+ 0 10
» » '69	100 70	—
» » '70	100 92	— 0 08
» » '71	100 85	— 0 10
» » '73	101 05	+ 0 05
» » '74	100 87	— 0 03
B.T.S. 5% '66	100 32	— 0 03
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	97 80	+ 0 15
» Eur 6%	97 20	—
I.R.I. 5½%	98 80	—
» ('60) 6%	99 70	—
» ... 6%	99 10	— 0 40
» ('58) 6%	98 80	—
» '51 6.5%	98 40	—
» ('59) 6%	98 80	+ 0 35
» ('74) 6%	98 40	—
» '59 5½%	92 40	— 0 40
» '60 5½%	92 65	— 0 35
» '61 5½%	92 40	— 0 35
» '63 5½%	92 40	+ 0 05
» ('64) 6%	99 —	—
» Sider 6%	98 80	+ 0 70
» Elett 5½%	112 —	—
» » 6½%	94 20	—
» Sider 5½	97 70	+ 0 20
Elfer (III) 6%	98 75	—
Elfer (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '55	96 —	—
» » '55	94 30	+ 0 10
» » '59	94 05	— 0 45
» 6% '60	88 50	—
» 5% '61	88 30	— 0 20
» 6% '65	97 40	—
P.S.Agr. 5% I	87 80	—
» » » 5% II	90 —	—
» » » 5% III	88 20	—
» » » 5½% I	96 20	—
» » » 5½% II	95 80	—
» » » 6½% III	96 —	—
OO. PP. 5%	88 50	—
» » 5½%	91 50	—
» » 6%	96 85	—
» » » Sp.64	95 50	— 0 10
» » » Sp.65	96 20	—
EniPetrolio 6%	98 50	—
» » 6% '57	98 —	+ 0 20
» » 6% '58	97 60	+ 0 30
» Sp. 6% '58	96 15	— 0 05
» Sud 6%	96 40	— 0 20
» » 5½%	91 10	—
» » 5½ '61	91 30	—
» 5½ '61 1·	91 —	—
» 5½ '62 5·	90 85	—
» 5½ '62 6·	91 50	—
» 5½ '63 1·	91 30	—
» 5½ '63 8·	92 70	—

Titoli	30	Variaz.
L. P. 6% '64 9·	96 20	—
» Bolo 5½%	91 50	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	85 50	+ 0 30
» 6% '65	96 25	—
» Olivetti 5%	90 —	—
C.I.D. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	87 30	—
C.F.S. Mob. 5%	87 50	—
Iseimer 5½	100 —	—
» 6% '58	99 50	—
» 5½ '61	91 70	—
» 5½ 62 4·	91 50	—
» 5½ 62 5·	91 25	—
» 5½ 62 6·	90 75	—
» 5½ 63 7·	90 50	—
» 5½ 63 8·	90 40	—
» 6% 64 9·	95 50	—
» 6% 64 10·	95 30	+ 0 10
» 6% 65 11·	95 70	—
Cassa Mezz. 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipu ... 6%	95 90	— 0 05
» » 6½	90 95	+ 0 15
» Edison 6% 51	98 60	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 —	—
» Calisi 6%	98 —	—
» St.Merz.6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XV ...	100 —	—
» XVIII 6%	98 —	+ 0 30
» XIX 6%	99 —	—
» XX 6%	97 80	—
» XXI 5%	91 80	—
» XXIII 5%	89 20	+ 0 20
» XXIII 5%	89 60	—
» XXIV 5½	92 —	—
» spec. '64	98 45	— 0 15
» Cr.N...	98 30	— 0 10
Torino '27 5%	99 —	—
» '32 6%	99 —	—
» AEM 5½ 60	92 50	+ 0 50
» AEM 5½ 62	91 50	— 0 50
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	89 —	+ 0 50
Fiat 6% '48	98 80	+ 0 125
Fiat 6% '56	98 60	— 0 30
Fiat 6% '57	99 —	+ 0 30
Fiat 5½% '60	93 —	+ 0 40
RIV 5½%	88 55	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½ '57	93 —	—
Olivr. '48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '65-75 7%	103 —	+ 1 —
» '58 7%	102 —	+ 0 25
» '59 6½%	100 —	—
» '62 5½ 1·	89 50	—
» '62 5½ 2·	89 85	—
» [redacted] 5½%	89 20	+ 0 40
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	105 —	—

Titoli	30	Variaz.
Elettril 7%	104 —	—
» 6% '60	96 50	—
» 5½ '63	97 10	—
Viberti 7% '58	[redacted]	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% '58	101 50	—
» 7% '59 I	101 50	—
Cent-Gem. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7% '58	100 —	—
Aug.-Frau 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	101 50	+ [redacted]
» 5½ '62	85 50	—
Calisi 6%	100 80	—
» 6% '58	98 40	+ 0 40
» 5½% '60	90 70	— 0 20
» 5½% '61	90 45	+ 0 15
» 5½% '61	90 50	+ 0 20
Meridional. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 20	—
» 6% '51	97 20	—
» 6% '64	96 25	— 0 15
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	96 50	—
Tiva 6%	96 50	—
Esso 6%	100 20	+ 0 20
SIP 6%	98 —	+ 0 15
Pibigas 6½%	98 50	— 0 50
Mediofina 7%	101 —	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Porti 5,75 58	87 —	—
» 5,50 62	84 —	—
Romanca 5½	88 20	+ 0 20
» 5.50 62	87 40	+ 0 70
Lancia 6½% 60	86 25	+ [redacted]
» 5½% 62	85 70	—
Liquigas 6% 59	94 40	—
Cons-Sav. 5½	89 60	—
IBM Italia 5½	90 50	—
It. Gas 5½ '61	89 80	— 0 20
Tr.G.S.Ber. 5½	91 —	—
Autostrade 5½	90 20	—
» 6% 65	96 05	+ 0 15
Motta 6%	94 30	—
Finsider C. 5½	99 —	+ 0 20
Aq. P. 5,50% C.	161 50	—
[redacted]		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7000	+ 140
Ass. Tora priv.	5000	+ 140
Ass. Generali	99500	+ 200
Piem. Finanz.	1125	— 50
STET	2712	— 3
Invest	3480	— 70
Finsider	684	+ 6
Finelettrica	1383	— 1
Mediobanca	[redacted]	1100
La Centrale	10230	+ 40
Merid. Finanz.	2505	+ 10
Ferr. Merid.	2170	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1780	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2575	— 30

Titoli	[redacted]	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2316	+ 39
FIAT privil.	1900	+ 10
Nebiolo	642	+ 5
Meccanica	1350	—
Italsider	1081	— 4
Westinghouse	900	—
Ferrara	410	—
Dalmine	1545	+ 15
Olivetti priv.	2754	+ 2
Terni	617	+ 1
E. Marelli	780	—
M. Marelli	975	—
TESSILI		
Borgosesia	7650	+ 150
Viscosa	4360	— 3
Viscosa privil.	3410	—
Châtillon	5750	—
Fisac	302	—
CHIMICI		
Italgas	1250	+ 52
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	5150	—
Mira Lanza	[redacted]	—
SAFFA	5650	+ 190
ANIC	1412	+ 10
Rumianca	1741	+ 1
Montecatini	1760	— 4
Liquigas	218	+ 3 50
Pibigas	89 75	+ 1 25
S.A.R.O.M.	1020	—
Cir	3560	—
MINERARI		
Monteponi	810	+ 10
Talco-Grafite	18500	—
M. Amiata	13300	— 20
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	179	—
Florio	75	—
Vanchi-Unica	210	+ 1
Eridania	3000	+ 20
Motta	12900	—
[redacted]		
Beni Stabili	3180	+ 20
Si[redacted]	3100	[redacted] 40
Risan. (Napoli)	6120	—
Imm. Roma	342	+ 5
Cimental	1700	—
Farco	135	+ 5
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	880	—
C. Acqua Roma	500	— 10
Acq.DeFerr.-G.	1120	—
Cartiera Ital.	1575	— 5
Cartiera Burgo	16925	— 75
Fornaci Riun.	12500	—
Eternit	4650	—
Pirelli	3700	— 20
Ceram. Pozzi	218	+ 16
Rinascente	303	+ 2
Rinascente pr.	233	+ 1
Ind. Stura	1460	—

La Borsa, ieri a Torino, ha consolidato con facilità i prezzi massimi raggiunti nel precedente dopoborsa. L'apertura in tono sostenuto per Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Montecatini e Mediobanca ha provocato un immediato allargamento di affari e di ripresa. [redacted] buon denaro ha provocato rialzi su Italgas, Ceramica Pozzi, Immobiliare Roma, Burgo. La fase centrale della giornata è apparsa un po' meno attiva, mentre su parecchie voci, tra cui le Olivetti, i realizzi si sono ampliati. Per contro sulle Fiat è apparso saldo e continuo l'assorbimento. Chiusura inferiore ai massimi toccati, per [redacted] presenza su alcuni settori di realizzi vistosi. I prezzi hanno conservato generalmente un discreto vantaggio dalle basi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni in lieve progresso.

Dopoborsa poco attivo, stagnante sulle quotazioni di chiusura di Milano. Le ultime battute hanno dato luogo ad un cauto recupero. Prezzi informativi della serata: Fiat 2315-20, Montecatini 1763-65, Viscosa 4355-65, Ass. Generali 98.700-99.000, Edison 2755-65.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	[redacted]	Pirelli C.	4050
Bim	4350	Sifa	1271
Centrale	10200	Stet	2715
Invest	3525	Italpi	2721
Bastogi	2170	Generali	98400
Sviluppo	[redacted]	Ras	40210
Fiomare	[redacted]	Incendio	9455
Finelettr.	1332,50	Assicur.	75900
Finsider	881,50	Ass. Tor.	6950
Breda	3892	Ass.Tor.pr.	4850
Safop	104	Ass. Mil.	27300
Sme	2500	Ass.Mil.pr.	17280
Centrofin	[redacted]	Fond. Vita	20825
CO[redacted]			
N. Milano	800	Acciaierie	2465
Mittel	1896	Sip	2580
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[redacted]	17150	Lanerossi	2960
Val Ticino	18,575	Titanio	184
Olcese	799,50	Fisac	305
De Angeli	2800	Cascami	9000
Cucirini	7400	Borsalino	1145
Linificio	635	Châtillon	5710
Rossari	20000	Snia Visc.	[redacted]
Rejnodi	22010	Viscosa pr.	[redacted]
Tosi	2470	Pozzobelli	580
Un. Ces.	27500	Saffi	152
Gerardo	1680	Marz. pr.	2065
MINER[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1085	Siele	9000
Magona	1067,50	Breggi-Iz.	1120
Metallurg.	4000	Falck	4700
Amiata	13360	Falck pr.	4070
Montecat.	1762	Trafilerie	699,50
Monteponi	806	Ilva-Viola	770
Dalmine	1538	Terni	611
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2320	Fr. Tosi	896
Fiat priv.	1898	Westingh.	895
Nebiolo	634	Olivetti	2755
[redacted] E ELETTROTECNICI			
Ciali	2959	Magneti	977
Emiliana	2565	Tecnom.	1560
Breda	[redacted]	Alta Ven.	[redacted]
Marelli	831		
ALIMENTARI			
Distillati	2678	Certosa	2450
Eridania	2990	Motta	15040
Et. Molini	1390	R. Zucch.	200
CHIMICI			
Anic	1400	Rumianca	1744
Saffa	5445	Sarom	1059
Italgas	1244	C. Erba	7525
Liquigas	216,875	Erba priv.	5720
Mon. Gas	821	[redacted]	16000
Pibigas	90,125	[redacted]	235
Larderello	2862	[redacted]	5270
Mira L.	39400	Ledoga priv.	3750
[illegible]	1445	Coge	7300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2465	Milano C.	29700
[illegible]	2552	[redacted]	3700
Sagi	1500	Bon. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	3195	Risan. N.	6126
Gen. Imm.	540		
DIVERSI			
Edison	2756	Smeriglio	116,50
Barsel	6	Pir. Spa	3700
Breda	42600	T. Acqui	7250
Burgo	16950	Rinasc.	301,25
Cissei	575	Rinasc. pr.	252
Coge	3920	Mondad. pr	[redacted]
Italcem.	15850	C. Acqua	502
Cementir	5750	De Ferrari	1115
Cer. Pozzi	219	Ges	4320
Eternit	4790	Sges	[redacted]
Rejna A.	1060	Dorsetti	[redacted]

TITOLI A [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	23/12	30-12	TITOLI	23/[redacted]	30-12
ASSICURATIVI			METALMECCANICI		
Ital. Incendio	16.550	17.000	C.G.E.	11.800	11.800
Ital. Vita	2.600	2.700	C.G.S.	3.060	3.060
Reale Grandine	—	—	Olivetti ord.	2.310	2.310
R.A.I.	285.000	288.780	Rapid Zanard.	3.390	2.700
BANCARI			Dani Ferrero	21.000	21.000
America Ital.	1.560	1.590	Arc. Vanzetti	340	240
Commerc. Ital.	16.250	16.530	Ferro Met. Carb.	1.180	1.180
Comm. Industria	6.500	6.500	Metalli Bregali	1.600	1.600
Naz. Agric.	6.450	6.450	Marisa	67	78
Pop. di Milano	10.565	10.700	TESSILI		
Pop. di Novara	16.250	16.250	Cot. Dell'Acqua	—	—
Prov. Lombarda	4.900	5.010	Cot. Cederna	3.250	3.250
Unione	6.100	6.100	Cot. Olcese	28.350	28.350
Vanwiller	11.600	11.600	Cot. Sabbiate	840	840
Ambrosiano	9.425	9.500	Crespi & C.	3.150	3.150
Roma	16.100	16.000	Bergamasco	2.325	2.500
Cred. Comm.	840	840	Manif. Cipreso	2.260	2.260
Credito Italiano	1.802	1.900	TRASPORTI		
CARTIERE			Sal. Lario-Magg.	9.800	9.800
Milani	44	45	Salina Mangili	10.350	10.350
Verona	27.100	27.100	Carl. ...	580	580
Ermolli	28.500	28.500	DIVERSI		
Meridionali	—	—	Birra Italia	1.735	1.735
CHIMICI			Frig. Milan.	12.400	12.400
Bertelli & C.	4.490	4.515	Lucch. Lendin.	7.300	7.300
Coop Farmaceut.	800	800	Ingegnoli F. P.	—	—
Zambeletti	9.000	9.000	Cell. Varese	5.150	5.150
Rotta & C	4.330	4.330	Arti Grafiche	16.525	16.525

Inchiesta mensile sulla congiuntura

Migliorano le previsioni degli [redacted] italiani

Le aziende, interpellate all'inizio di dicembre, si sono dimostrate più ottimiste che a fine ottobre - Confermata la tendenza più stabile dei prezzi

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] dicembre.

L'inchiesta mensile dell'Isco e di «Mondo Economico» sull'andamento della congiuntura registra a fine novembre - inizio dicembre una sostanziale stabilità del livello degli ordini alle industrie e della domanda in generale; la crescente normalizzazione del livello della produzione e delle scorte dei prodotti finiti; un sensibile miglioramento delle aspettative a tre-quattro [redacted] degli operatori economici del settore industriale.

Il clima psicologico appare improntato [redacted] maggiore ottimismo che non a fine ottobre, nei confronti delle prospettive immediate, non solo sulla base dell'esperienza aziendale (riflessa nei livelli degli ordini, della produzione e dei prezzi), ma [redacted] su quella delle valutazioni sull'andamento dell'economia italiana.

Per quanto riguarda la produzione, sono giudicati in miglioramento rispetto ad ottobre il settore dei beni di consumo e quello dei beni [redacted] utilizzazione immediata per la produzione, mentre sostanzialmente stazionaria appare la produzione dei beni di investimento. Quanto alle previsioni, esse sono sensibilmente più favorevoli per tutti e tre i settori.

Per i prezzi, le previsioni confermano la tendenza [redacted] stabilità. Le aziende produttrici di beni di utilizzazione immediata si attendono qualche diminuzione, mentre è previsto un indebolimento dell'aumento dei prezzi dei beni [redacted] consumo. Una situazione di normalità [redacted]vrebbe mantenersi per i beni strumentali.

f. d. l.

L'occupazione [redacted] Italia in lieve miglioramento

I disoccupati sono scesi in ottobre [redacted] 3,4% delle forze di lavoro, rispetto al 3,5 di luglio

Roma, 30 dicembre.

(f. d. l.) I dati Istat sull'andamento dell'occupazione in Italia segnalano un miglioramento della situazione in ottobre rispetto a luglio: la percentuale della forza di lavoro non occ[redacted] ([redacted] t[redacted] della forze di lavoro del Paese) è scesa dal 3,5 al 3,4. Ancora sensibile è invece il divario rispetto all'ottobre del [redacted] qu[redacted] la percentuale dei non occupati fu del 2,6.

Tra l'ottobre 1964 e l'ottobre 1965 si registrano le seguenti variazioni: gli uomini occupati sono diminuiti di [redacted] mila, le donne occupate [redacted] aumentate di 54 mila unità; in complesso la diminuzione è stata di 127 mila unità. I sottoccupati sono diminuiti di 107 mila; i disoccupati sono aumentati di 93 mila (da 301 mila a 394 mila); il numero di coloro che cercano la prima occupazione è passato da [redacted] mila a 280 mila.

Le restrizioni [redacted] frontalieri saranno attenuate in Svizzera

Ginevra, 30 dicembre

Le misure sulla riduzione del numero [redacted] lavoratori stranieri in Svizzera, in vigore dal [redacted] febbraio 1965, sa[redacted] attenuate per quanto concerne i lavoratori residenti [redacted] zone di frontiera a partire dal 1° marzo 1966. Lo ha reso noto oggi [redacted] Consiglio federale nel rispondere all'interrogazione di un deputato.

Con [redacted] flessione in novembre

Le [redacted] d'oro americane [redacted] 13,88 miliardi di dollari

Dal 1° gennaio di quest'anno sono diminuite di circa 1,59 miliardi di dollari - La "fuga" di metallo [redacted] rallentata negli ultimi mesi

(Nostro servizio particolare) Washington, [redacted] dicembre.

Nel mese di novembre le riserve auree degli Stati Uniti sono diminuite di [redacted]7 milioni di dollari, scendendo il 30 novembre a 13 miliardi 880 milioni di dollari (8675 miliardi di lire).

Il *Federal Reserve Board* nel darne notizia ha reso noto che nei primi undici mesi dell'anno le perdite di oro sono state pari a 1 miliardo 590 milioni di dollari (circa 994 miliardi di lire), in cui vanno compresi 259 milioni depositati presso il Fondo monetario internazionale, come contributo per una revisione delle quote. Benché il drenaggio di oro nel 1965 sia stato pesante, negli ultimi mesi si è ridotto ad un deflusso quanto [redacted].

Due tendenze nel 1965 sul [redacted] dell'oro

In aumento la tesaurizzazione dei privati e la [redacted] di dollari in metallo

(Nostro servizio particolare) New York, 30 dicembre.

Nella sua tradizionale Rassegna annua del mercato dell'oro, la «First National City Bank» dichiara che nel corso dei primi [redacted] mesi 1965 ogni oncia d'oro prodotto e venduto è stata assorbita dall'industria o tesorizzata: e che solo durante gli ultimi 3 mesi dell'anno — almeno a giudicare dai dati [redacted] incompleti di cui si dispone — una parte dell'oro di nuova produzione è andata [redacted] potenziare le riserve delle banche centrali e dei governi.

Un'altra tendenza significativa è poi costituita dagli importanti quantitativi di dollari convertiti in oro dai governi e dalle banche centrali, che non hanno mancato di ripercuotersi sfavorevolmente sulla liquidità internazionale.

A seguito di tale tendenza sono state formulate proposte miranti all'istituzione, da parte dei maggiori paesi, di limiti entro i quali può variare il rapporto oro-riserve totali. Secondo la City Bank, tali proposte contribuirebbero in larga misura a risolvere il problema della scarsità d'oro, [redacted] dare un assetto più sistematico al «tallone aureo» e a minimizzare gli inconvenienti del presente sistema monetario internazionale.

Ancora una volta, l'Unione Sovietica ha contribuito in larga misura ai rifornimenti di [redacted], immettendo ingenti quantitativi nei paesi dell'Europa Occidentale, onde alleviare il deficit della sua bilancia dei pagamenti, duramente provata dall'infelice andamento dell'annata agricola e dalle conseguenti massicce importazioni di frumento.

La disponibilità di oro nel mondo occidentale, sia con quello estratto sia con quello venduto dalla Russia, è aumentato in totale di circa 1,9 miliardi di dollari (1187 miliardi di lire), senza discostarsi molto dall'aumento di disponibilità degli ultimi due anni (1,9 miliardi [redacted] dollari nel 1963 e 1,85 [redacted] [redacted]64).

n. c.

Il costo della vita negli S. U. salito dello 0,2% in un [redacted]

Washington, 30 dicembre

(a. p.) Il costo della vita [redacted] salito negli Stati Uniti dello 0,2 per cento nello [redacted] [redacted] mese, aumentando al ritmo più sostenuto da sette anni a questa parte.

Per [redacted] la [redacted] i[redacted]

Si [redacted] in [redacted] [redacted] di frigoriferi

Le due maggiori aziende hanno annunciato la fusione - Le importazioni dall'Italia [redacted] dalla Germania, a prezzi più convenienti, continuano ad aumentare - Il governo ha preso misure protettive che [redacted] ora all'esame del Mec

(Nostro servizio particolare) Parigi, 30 dicembre.

Per difendersi contro un'invasione, improvvisa e massiccia, di frigoriferi italiani in Francia, a prezzi particolarmente competitivi (da questa parte delle Alpi c'era chi parlava apertamente di «dumping»), tre anni fa Parigi aveva istituito dazi di compensazione, destinati a rafforzare la funzione protettiva delle tariffe doganali, già assai ridotte dall'applicazione del Mercato comune. Chiamata a spiegarsi a Bruxelles, la Francia aveva saputo giustificare il suo operato, ottenendo di poter applicare questa sovrattassa in misura decrescente, fino all'inizio [redacted] l'estate seguente, cioè fino all'approssimarsi della stagione morta per i frigoriferi.

Questo semestre di respiro, secondo alcuni, era in pratica un anno guadagnato per iniziare senza ritardi la [redacted]concentrazione di aziende assai disperse e le cui produzioni, in serie troppo piccole, non permettevano loro di competere con i prezzi transalpini. Ma non si trattò piuttosto di un anno sprecato?

Tra qualche giorno la Francia sarà di nuovo alla sbarra a Bruxelles e sempre a causa dei frigoriferi. Gli esportatori italiani e tedeschi hanno protestato contro un decreto emesso dal ministero dell'Industria e che stabilisce certe norme obbligatorie per «ogni frigorifero a compressione o ad assorbimento venduto in Francia». I nostri colleghi del Mec vedono in questo decreto una barriera — o, se si vuole, un cavillo — che renderà più difficile l'ingresso [redacted] Francia dei loro prodotti. I poteri pubblici francesi ribattono che essi intendono solo difendere i consumatori: a forza di ribassare i prezzi, sotto la pressione della concorrenza, si finisce per economizzare sulla qualità dei materiali.

Questo argomento non [redacted] certo infondato, [redacted] lo si sarebbe ascoltato meglio un anno fa: nel [redacted] infatti, le importazioni in Francia di frigoriferi «europei» sono salite bruscamente dell'80 per cento. Circa un mezzo milione di frigoriferi [redacted] passato le frontiere francesi quest'anno, di cui due terzi provenienti dall'Italia. In altre parole, su due frigoriferi venduti in Francia nel '65, uno risulterà straniero e ad un prezzo inferiore del 15 per cento a quello degli apparecchi montati in Francia, malgrado che in pochi anni il prezzo dei frigoriferi sia diminuito di oltre il 10 per cento.

Così si riparla di concentrazione di aziende. Fino ad oggi il più grosso produttore francese faceva uscire dalle sue fabbriche 200 mila frigoriferi l'anno, contro 400 mila e 500 mila dei suoi principali concorrenti del Mec. Qualche settimana fa, Thomson-Houston e Hotchkiss-Brandt hanno annunciato la loro fusione. Ora si preparano a scatenare altre concentrazioni?

Alphonse Thélier

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

[redacted]

La circolazione [redacted] [redacted] 3762 miliardi [redacted]

Diminuzione di nove miliardi su ottobre - [redacted] conti del Tesoro nei primi undici mesi '65: incassi per 6296 miliardi, pagamenti per [redacted]

Roma, 30 dicembre.

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia [redacted] 30 novembre 1965 — pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi — ammonta a 3762 miliardi con la diminuzione di 9 miliardi rispetto al [redacted] precedente.

Per quanto concerne i dati sintetici relativi al conto del Tesoro risulta che nei primi undici mesi dell'esercizio finanziario 1965 si sono registrati, per la gestione di bilancio, incassi per 6296 miliardi di lire contro pagamenti per 6453 miliardi, con una eccedenza passiva di 157 miliardi. Gli incassi e [redacted]menti di bilancio relativi al solo mese di novembre 1965 risultano rispettivamente di 468 miliardi e 513 miliardi con un'eccedenza di pagamenti di 45 miliardi.

Per quanto riguarda le altre operazioni di tesoreria, [redacted] netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale, nel mese di novembre dell'esercizio finanziario in corso, si [redacted] avuti maggiori pagamenti per 72 miliardi.

In dipendenza [redacted] questi movimenti di cassa, il c[redacted] corrente espone, a fine novembre 1965, un saldo a debito del Tesoro [redacted] [redacted] miliardi. Il debito fluttuante [redacted] al 30 novembre [redacted] a 4235 miliardi ivi compresa [redacted] circolazione dei buoni ordinari del Tesoro il cui ammontare, in valore nominale risulta alla stessa data di 2126 miliardi.

Per i prezzi di vendita

Comunicato [redacted] rappresentanti di automobili estere in Italia

Roma, 30 dicembre.

La Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (Unrae) ha diramato il seguente comunicato: *«Con riferimento a notizie apparse in questi giorni sui giornali, relative a ribassi di prezzo degli autoveicoli esteri, l'Unrae precisa che per quanto a sua conoscenza, le aziende associate non prevedono di apportare riduzioni ai prezzi attuali a partire dal 1° gennaio 1966, in concomitanza con la riduzione dei dazi doganali per gli autoveicoli importati [redacted] paesi della Cee».* (Ansa)

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Str[redacted] progressi

La media degli industriali passa da 960,30 a 963,69 (meno di tre punti sotto il massimo assoluto)

New York, 30 dicembre.

L'atmosfera generalmente fiduciosa ha consentito oggi al mercato azionario di registrare un continuo rialzo. Le operazioni di sistemazione delle posizioni e le vendite per motivi fiscali sono state bene assorbite e la quota ha terminato la seduta con una discreta maggioranza di migliorie per le più frazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 963,69 (960,30); Ferroviari 215,72 (215,61); Obbligazioni [redacted] 88,98 (88,95); Pubbliche util. 151,96 (151,15).

Londra: da 432,9 a 434,6

Londra, 30 dicembre.

I corsi hanno confermato la tendenza più sostenuta delle ultime sedute, anche se le festività di fine anno hanno contribuito a limitare l'interesse degli operatori.

Indice 434,6 (ieri 432,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 1/2 (57); Snia Viscosa priv. 46 (45); Montecatini (n. uff.) 23 1/2 (23 1/2).

Parigi: da 90,6 [redacted] 90,3

Parigi, 30 dicembre.

Mercato poco attivo, con piccole oscillazioni dei corsi.

Indice 90,3 (ieri 90,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 21,20 (21,35); Finsider 6,75 (6,80); Pirelli [redacted] (25,30); Snia Viscosa 35 (35,45); Fiat 17,95 (17,95); Fiat priv. 14,20 (14,50); Montecatini 14 (13,80).

Francoforte: 113,85 (114,19)

Francoforte, 30 dicembre.

Tendenza irregolare, per effetto di vendite dall'estero e di ulteriori realizzi di beneficio.

Indice 113,65 (114,19).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,80 (17,55); Fiat 14,75 (14,60); Fiat priv. 12,10 (12); Olivetti 17,55 (17,80); Magneti Marelli 6,25 (6,25); Montecatini 11,45 (11,45); Pirelli 23,70 (24,20); Snia Viscosa 27,80 (27,70).

Zurigo: da 197,4 a 197,6

Zurigo, 30 dicembre

Attività scarsa, con oscillazioni limitate per i valori svizzeri.

Indice 197,6 (ieri 197,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 53,75 (52); Rumianca 12,40 (12,40); Italcementi 113 (112); Snia Viscosa 31 (31); Bastogi 15,45 (15,30); Condotte 3,55 (3,60); Fiat 16,40 (16,25); Imm. Roma 3,55 (3,60); Invest 25 (24,65); Ledoga priv. 28,70 (28,40); Magneti Marelli 6,85 (6,85); Pirelli 26,25 (26,50).

Unione Banche Svizzere 2730 (2725); Società di Banca Svizzera 2130 (2130); Credito Svizzero 2380 (2380); Electrowatt 1590 (1580); Interhandel 4550 (4500); Italo-Suisse 207 (210); Aare-Tessin 950 (950); Adolph Saurer 1390 (1400); Bally 1420 (1410); Brown Boveri 1790 (1810); Ciba 5260 (5290); Fischer 1410 (1415); Lonza 930 (925); Nestlé 2625 (2630); Sulzer 2920 [redacted].

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 30 dicembre.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 127-129; marco occidentale 154-157.

Oro fino 706-710 lire al grammo. Monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6050-6350; marengo svizzero 6050-6300; [redacted] fran[redacted] 5700-5900; id. belga 5300-5500; id. italiano 5400-5600.

Oltre 2650 miliardi di lire nel [redacted] il fatturato delle aziende statali

Aumento dell'8 per cento rispetto all'anno scorso

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 dicembre.

Il fatturato delle aziende a partecipazione statale ha superato nel 1965, secondo le prime stime, i 2650 miliardi, con un aumento di circa l'8% sull'anno scorso. L'occupazione a fine anno ha superato le 375 mila unità segnando, malgrado le difficoltà economiche, un incremento reale di oltre 5000 unità rispetto alla corrispondente data del 1964.

Gli investimenti fatti nel '65 dalle aziende a partecipazione statale hanno raggiunto circa 800 miliardi, [redacted] quali 720 in Italia.

In un quadro di flessione degli investimenti su scala nazionale, il sistema delle partecipazioni statali ha così mantenuto per il secondo anno consecutivo, [redacted] volume di investimenti non molto inferiore a quello record del 1963 e superiore a quello raggiunto negli anni precedenti al 1963. Questi dati sono stati riferiti oggi dal ministro delle Partecipazioni statali, [redacted], Bo. *(Ansa)*

La Volkswagen ha prodotto 1 milione 600 [redacted] auto [redacted] '65

(Nostro servizio particolare) Bonn, 30 dicembre.

La Volkswagen ha annunciato che la sua produzione di autoveicoli ha raggiunto nel 1965 il livello record di 1.600.000 vetture. Nel 1964 la produzione era stata di 1 milione 410.715 unità (189.000 meno di quest'anno).

Il fatturato è risultato superiore ai nove miliardi di marchi (oltre 1.350 miliardi di lire). *(A. P.)*

Il Piano Verde relativo [redacted] quinquennio 1966-70

Prevista la spesa di 900 miliardi per favorire lo sviluppo agricolo

Ferrari Aggradi dichiara che [redacted] programma governativo si propone di rendere competitiva la nostra agricoltura nei confronti del Mec - La legge, già deliberata dal Consiglio [redacted] ministri, sarà discussa in Parlamento ai primi di gennaio

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 dicembre.

Il nuovo «Piano Verde» per lo sviluppo dell'agricoltura, approvato dal Consiglio dei Ministri nella sua ultima riunione, sarà presentato nei primi giorni del nuovo anno alle Camere, che dovranno esaminarlo con particolare sollecitudine. Alcune misure [redacted]no, infatti, eccezionalmente urgenti, per cui — in caso di eventuali ritardi — il governo sarebbe costretto a stralciarle dal testo [redacted] renderle esecutive tempestivamente con un «decreto legge».

Comunque, ha dichiarato oggi il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, deve essere già considerato un ottimo auspicio per il futuro il fatto che il Consiglio dei Ministri abbia varato l'importante provvedimento entro il corrente anno.

Il 1965, ha proseguito il ministro, è stato un anno significativo, nonostante le avversità atmosferiche. In un periodo di congiuntura difficile, l'agricoltura ha segnato un sostanziale [redacted]mento (3,5 %) rispetto al 1964, con un ritmo molto più accentuato di quello previsto nel programma nazionale di sviluppo economico. E' cresci[redacted] inoltre notevolmente la spinta agli investimenti (oltre [redacted] 15 %) nel settore, mentre da parte degli organi responsabili so[redacted] state azionate [redacted] modo efficace tutte le leve di cui si dispone, compresa la manovra dei prezzi che è stata realizzata in maniera ragionata e diversificata facendo per molti aspetti per[redacted] sulla politica comunitaria. Infine, sono stati adottati numerosi provvedimenti intesi, tutti, a rilanciare l'attività nei campi.

Lo strumento essenziale a questi fini sarà costituito col [redacted] anno, appunto, dal «Piano Verde». Il disegno di legge, che sarà [redacted] noto ufficialmente nei prossimi giorni, si compone di 48 articoli, raggruppati [redacted] nove titoli riguardanti: il programma straordinario per lo sviluppo di servizi [redacted] carattere generale, gli interventi per la stabilizzazione [redacted]i prezzi e l'organizzazione dei mercati agricoli, i provvedimenti per favorire l'impiego di capitali di esercizio, lo sviluppo della produzione e l'adeguamento delle strutture aziendali, provvedimenti per lo sviluppo dell'irrigazione e per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, provvedimenti per lo sviluppo forestale, disposizioni varie, coordinamento degli interventi e disposizioni fiscali e finanziarie.

Tutte le norme, si afferma in uno dei primi articoli, sono dirette ad attuare con interventi di carattere straordinario (è prevista [redacted] spesa di 900 miliardi di lire nel quinquennio 1966-70) le indicazioni del programma nazionale di sviluppo ed a facilitare l'inserimento dell'agricoltura nazionale nel Mercato Comune Europeo, favorendo il consolidamento strutturale, funzionale ed economico delle imprese, in specie [redacted] quelle familiari, per elevarne l'efficienza e la competitività.

Gli interventi in particolare dovranno promuovere lo sviluppo di attività e servizi di carattere generale, la stabilizzazione dei prezzi [redacted] l'organizzazione dei mercati agricoli, l'acquisizione dei capitali di esercizio e [redacted] conduzione, lo sviluppo delle produzioni zootecniche ed il miglioramento delle colture arboree, l'adeguamento delle strutture aziendali ed interaziendali, la diffusione dell'irrigazione ed il completamento di opere pubbliche di bonifica, l'accesso al credito agrario, la diffusione della cooperazione [redacted] delle altre forme [redacted] organizzazione dei prodotti agricoli, lo sviluppo dell'elettrificazione agricola. Il provvedimento, ha annunciato infine il ministro dell'Agricoltura, sarà seguito a breve scadenza da un «Piano Verde per la montagna».

g. f.

La Corte Costituzionale dovrà ancora pronunciarsi sull'istruttoria sommaria

(Dal nostro corrispondente) Varese, 30 dicembre

(m.) Il problema della garanzia della difesa per l'imputato nell'istruttoria [redacted]ria tornerà all'esame della Corte Costituzionale. Il Tribunale di Varese [redacted] dichiarato oggi «non manifestamente infondata» l'eccezione di illegittimità costituzionale dell'art. 30 della Legge ordinaria 11 marzo 1953 n. 87, nell'interpretazione data a tale norma dalla Corte di Cassazione.

La decisione è stata presa oggi dal Tribunale di Varese nel corso del processo contro Marcantonio Comodo, di 32 anni, accusato di lesioni volontarie gravi.

Oggi il difensore del Comodo, avv. Poggio, ha osservato che, ove il Tribunale avesse inteso accedere all'interpretazione che dell'art. 30 della legge n. 87 aveva dato il supremo collegio (nel senso, cioè [redacted] riconoscere la natura dichiarativa delle sentenze della Corte Costituzionale e [redacted] conseguente loro non retroattività), [redacted] sarebbe delineato un contrasto tra la norma così interpretata e il dettato costituzionale perché nessuno avrebbe potuto avere interesse a sollevare questioni di illegittimità costituzionale di norme procedurali, se poi le decisioni di accoglimento non potevano estendere la loro efficacia al caso in giudizio.

Non vi sarà crisi [redacted] Savona nella Giunta comunale pci-psi

Dopo il voto contrario dei socialisti a una delibera del sindaco comunista - Le sinistre reggono da vent'anni l'amministrazione con 21 seggi su 40

(Dal nostro corrispondente) Savona, 30 dicembre.

La presa di posizione dei socialisti, che l'altra sera al Consiglio comunale di Savona hanno opposto un rifiuto a una delibera del sindaco comunista, Angelo Carossino, mettendo i comunisti [redacted] minoranza, è al centro dei commenti politici cittadini.

Nelle ultime elezioni amministrative comunisti e socialisti ottennero rispettivamente sedici e cinque seggi, conquistando così, con la metà più uno (il Consiglio è composto di quaranta consiglieri), il diritto di amministrare la cosa pubblica detenuto fin dal 1945. La minoranza è formata da dc (12 seggi); psdi (3 seggi); pli (2 seggi), psiup (1 seggio) e msi (1 seggio). In vent'anni [redacted] si [redacted] mai manifestato il minimo dissidio fra i due gruppi di sinistra, che amministravano in perfetta armonia. La prima frattura, avvenuta l'altra sera, non poteva [redacted] suscitare scalpore.

Era in discussione l'approvazione della municipalizzazione dell'azienda del gas che, secondo i consiglieri comunisti, avrebbe portato nuova linfa alle anemiche casse del Comune. I socialisti, sorprendendo tutti, si sono affiancati all'opposizione alla minoranza, giustificando il loro rifiuto col fatto che il Comune sta attraversando [redacted] momento difficile e non è quindi possibile gravarlo di altri oneri.

Da tutte le parti si attendeva una reazione comunista dopo il «dietrofront» dei socialisti, ma per il momento nulla è avvenuto. I consiglieri comunisti non commentano — almeno in pubblico — il disaccordo con i colleghi di giunta. Acque agitate, invece, fra gli estremisti del partito comunista i quali, a quanto pare, chiedono di rompere con i socialisti e di provocare una crisi al Comune.

E' opinione diffusa che questo non avverrà: una rottura definitiva tra i gruppi di maggioranza comporta rischi ed incognite per i partiti di sinistra. Una drastica soluzione del genere non è voluta dai responsabili socialisti che [redacted] desiderano assumersi pesanti responsabilità, né dai comunisti [redacted] non hanno nulla da guadagnare dallo sgretolamento del frontismo comunale.

E' certo tuttavia che i comunisti non intendono abbandonare la partita: vi saranno quindi contatti fra le due parti e i socialisti [redacted] sicuramente chiamati a dichiarare apertamente la loro linea di condotta e a dare [redacted] esauriente risposta in merito ai lo[redacted] impegni programmatici.

Il disaccordo fra pci e psi, potrebbe avere radici più profonde. In passato il Comune di Savona presentava bilanci in pareggio; in questi ultimi anni i bilanci [redacted] stati deficitari per il continuo aumento delle [redacted] che non [redacted] più compensate perché le entrate hanno ormai raggiunto il limite massimo dell'esigibilità. Particolare sintomatico [redacted] il fatto che, per pagare i salari [redacted] gli stipendi [redacted] dicembre al personale del Comune, si è dovuti ricorrere ad [redacted] anticipazione [redacted] milioni.

m. f.

Studente ucciso da un colpo di pistola durante una prova di tiro al bersaglio

La vittima aveva 24 anni - Con due amici si stava esercitando in [redacted] bosco presso Livorno - Questi ultimi armeggiando con la rivoltella hanno fatto partire un colpo - Arrestati: dovranno rispondere di omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente) Livorno, 30 dicembre.

Uno studente universitario è stato ucciso da un colpo di pistola mentre con due amici si esercitava al tiro al bersaglio. Si tratta di Roberto Vicidomini, di anni 24, iscritto al quarto corso della facoltà di ingegneria nucleare alla Università di Pisa, abitante a Livorno col padre Renato, che gestisce un'edicola di giornali, la madre Ilia e il fratello Walter, di 17 anni; un altro fratello, Fabrizio, di 21 anni, risiede [redacted] Roma.

I due amici, che sono stati denunciati in stato d'arresto per omicidio colposo e detenzione d'arma da guerra, sono Ugo Del Bimbo, di 20 anni, pure figlio del titolare di una edicola di giornali, e Piero Liperini, di anni 21, portuale.

Alcuni giorni fa il Liperini [redacted] ricevuto in consegna dal conoscente Bruno Casola, di 24 anni, anch'egli denunziato, una pistola americana «Colt 45», che era stata trovata abbandonata insieme ad una cassetta di munizioni. Col Del Bimbo e col Vicidomini, il giovane aveva deciso ieri di recarsi con la propria auto al Calambrone, fra Livorno e Tirrenia, ove la boscaglia arriva fino a pochi metri dalla spiaggia, per provare sia la «Colt», sia una carabina a ripetizione di proprietà del Del Bimbo. Lì è avvenuta la tragedia, sulla quale la polizia sta ancora cercando di far piena luce perché le versioni iniziali [redacted] Del Bimbo e del Liperini sono contraddittorie.

Sembra, comunque, che quest'ultimo, dopo [redacted] estratto il caricatore dalla pistola, abbia maneggiato l'arma insieme al Del Bimbo per legarla a un albero. Ignaro di aver dimenticato un colpo in [redacted]na, mentre il Vicidomini, a meno di due metri di distanza, stava preparando dei bersagli. Il colpo [redacted] partito all'improvviso, raggiungendo al petto lo studente universitario.

I due amici hanno immediatamente adagiato sull'auto il Vicidomini, per trasportarlo d'urgenza all'ospedale di Livorno, dove il poveretto, malgrado un disperato intervento chirurgico, cessava di vivere poco dopo.

Il Liperini e il Del Bimbo erano trasferiti in Questura in stato di fermo, che oggi è stato tramutato in arresto.

b. c.

Antico dipinto rubato in una chiesa presso Saluzzo

Pinerolo, 30 dicembre.

(m. p.) Un'antica e preziosa tela raffigurante S. Grato è stata rubata da una banda di ladri, specializzati in oggetti d'antiquariato. La tela era posta sull'altare maggiore del piccolo santuario dedicato a S. Grato, sulla provinciale Cardè-Saluzzo.

I malfattori, penetrati nottetempo nella chiesa, spezzavano con un palanchino il catenaccio di sicurezza, staccavano la tela dalla cornice, [redacted] caricatala su un camioncino si eclissavano senza lasciare tracce.

Del furto si sono accorti i signori Moero [redacted] Cabrini, che abitano nell'ex-caseificio annesso alla chiesa, i quali hanno subito informato il parroco [redacted] Villafranca Piemonte.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali-tirreniche poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulla Sardegna. Sulle regioni centrali-adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia inizialmente molto nuvoloso con piogge, possibilità [redacted] temporali e nevicate sui rilievi appenninici al di sopra dei 1200 metri. Temperatura: *in temporanea diminuzione.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *mossi i bacini occidentali e quelli meridionali, poco mossi i bacini orientali.*

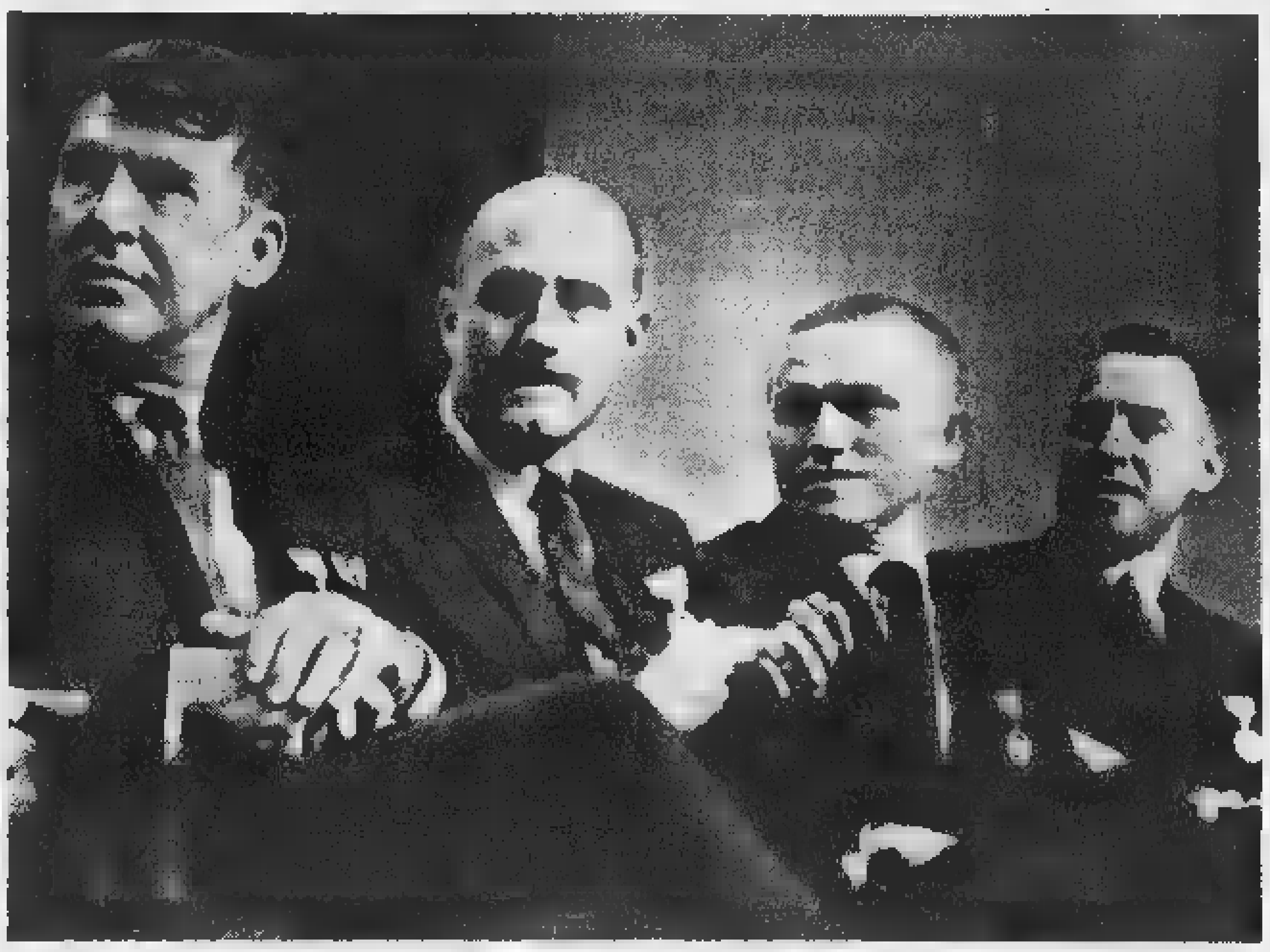
Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	3	Pescara	6	11
Bolzano	−3	3	L'Aquila	−1	0
Trento	−5	2	Roma	−1	0
Verona	−1	2	Campob.	4	7
Trieste	[redacted]	8	Bari	8	14
Venezia	3	6	Napoli	5	15
Milano	−2	4	Potenza	4	10
Genova	6	11	Catanz.	10	[redacted]
Bologna	[redacted]	3	Reggio C.	10	17
Firenze	0	6	Messina	13	16
Pisa	1	10	Palermo	13	17
Ancona	6	9	Catania	12	16
Perugia	3	5	Cagliari	8	[redacted]

Una conferenza-stampa al centro della Nasa nel Texas

Gli astronauti del «Gemini» raccontano l'emozionante avventura nello spazio

Le due navicelle si [redacted] avvicinate l'una all'altra fino [redacted] trenta centimetri - Come [redacted] state compiute le manovre per l'«appuntamento» - Un volo in formazione con il razzo-vettore Titan - I piloti si erano portati dei libri [redacted] bordo, per leggere in caso [redacted] noia



Gli astronauti Schirra, da sinistra, Stafford, Lovell e Borman durante la conferenza stampa (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare) Houston (Texas), 30 dicembre.

Gli astronauti Walter Schirra [redacted] Thomas Stafford che [redacted] bordo del Gemini 6 effettuarono [redacted] l'appuntamento in orbita con i colleghi Frank Borman e James Lovell del Gemini 7, hanno confermato oggi di aver manovrato [redacted] loro capsula fino a trenta centimetri dalla navicella dei colleghi.

I quattro astronauti hanno tenuto oggi pomeriggio una conferenza stampa illustrando tutti i vari aspetti della loro duplice missione nello spazio.

«Ci siamo avvicinati fino a trenta centimetri — *ha affermato Schirra* — [redacted] eravamo d'accordo da prima della partenza che non avremmo fatto toccare [redacted] navicelle. Fino alla distanza di 35 metri si può parlare [redacted] "rendez-vous", dopo di che la situazione è quella di volo in formazione».

Borman [redacted] Lovell, [redacted] si ricorderà, [redacted] trovavano già in volo da una decina [redacted] giorni quando i colleghi del Gemini 6, Schirra e Stafford, li raggiunsero per il fantastico esperimento di appuntamento nello spazio il 15 dicembre.

A proposito dei timori diffusi al penultimo giorno di volo del Gemini 7 di dover interrompere la missione con leggero anticipo sul previsto a causa [redacted] un inconveniente osservato in una delle pile a combustibile, Borman ha detto:

«Dirò con franchezza che io, personalmente, non ero convinto che la pila a combustibile avrebbe potuto reggere 24 ore».

Borman ha spiegato che [redacted] direttore del volo Chris Kraft, dopo accurati controlli a terra, lo rassicurò che le pile avrebbero continuato a dare energia sufficiente per tutti i 14 giorni previsti.

«Dormii meglio quella [redacted]te, meglio di qualsiasi altra notte!», *ha esclamato Borman.*

«Così come andarono le cose in seguito — *ha ripreso a dire Borman* — è stata una dimostrazione di quanto buo[redacted] fossero quelle pile».

Stafford ha detto dal canto suo di aver fatto una vera e propria indigestione di dati, calcoli e controlli. Ha comun[redacted] espresso la fiducia che le stesse procedure [redacted] volo di cui si servì il Gemini 6 nell'inseguire il Gemini 7 potranno essere usate in futuro per le missioni con destinazione Luna.

«La missione è stata facile per noi», *[redacted] detto Schirra lodando il calcolatore elettronico e l'apparato radar della navicella dimostratisi efficientissimi.*

Lovell ha rivelato che lui e Borman si portarono a bordo del Gemini 7 dei libri per distrarsi nei momenti liberi.

«Leggere qualche cosa che non abbia nulla che fare con il volo è un'ottima cosa» *ha spiegato.*

Ricordando la prima parte del volo con il Gemini 7 Borman ha riferito di aver volato in formazione con il secondo stadio del razzo Titan che l'aveva messo in orbita per circa 22 minuti.

«Non riscontrammo alcuna traccia di danni al vettore — *ha detto* — pe[redacted] che se avessimo potuto recuperarlo lo si sarebbe potuto usare per il lancio del *Gemini 8*».

(Ass. Press)

Ex gangster in carcere offre una cauzione di 500 milioni

A Palermo - E' Charles Orlando, accusato di traffico [redacted] droga - Sostiene: "Sono malato"; e chiede di [redacted] ricoverato in clinica - Gravi le condizioni di Frank Coppola

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 30 dicembre

L'ex «gangster» italo-americano Charles Orlando, di origine siciliana, [redacted]sato di associazione per delinquere aggravata e presunto spaccio di stupefacenti e detenuto in carcere a Palermo, ha offerto mezzo miliardo di lire italiane a titolo di cauzione per essere ricoverato in clinica.

Charles Orlando, che prima del suo arresto si occupava di importazioni ed esportazioni [redacted] fac[redacted] frequenti viaggi negli Stati Uniti con regolare passaporto, è in cattive condizioni di salute. L'Orlando è anche imputato di aver partecipato con esponenti della malavita italo-americana alla «Piccola Appalachin» del 1957, un convegno svoltosi in uno dei saloni dell'*Hotel* [redacted] *Palmes* di Palermo.

Al giudice istruttore e alla polizia, che lo ha arrestato nel luglio scorso, Charles Orlando non ha mai fatto mistero dei suoi depositi negli Stati Uniti in istituti di credito, che in ogni momento per la [redacted] attività legale gli hanno sempre dato la più ampia fiducia.

Nell'infermeria delle carceri dell'Ucciardone [redacted] stato ricoverato, anche Frank Coppola, complice dell'Orlando e uno dei 21 esponenti di origine siciliana, d[redacted] malavita italo-americana, accusato di associazione per delinquere [redacted]vata e di presunto spaccio di stupefacenti.

Poco prima di Natale Frank Coppola, nato a Partinico (Palermo), era stato trasportato all'istituto di radiologia dell'ospedale per un accurato esame. Le lastre hanno confermato la presenza di ulcera gastrica [redacted] era[redacted] soggetto già sottoposto ad atti operatori del genere e i legali dell'ex gangster hanno colto perciò l'occasione per [redacted] formale richiesta di internamento in ospedale per le eventuali e necessarie cure.

Malgrado la gravità delle sue condizioni di salute, Frank Coppola, il quale recentemente dalla Corte Suprema di Cassazione è stato prosciolto con formula piena, insieme con altri elementi della malavita [redacted]ganizzata di Partinico, dall'accusa di aver preso parte ad azioni criminose compiute nella Sicilia occidentale nel dopoguerra (sequestri [redacted] persona, omicidi [redacted] occultamento di cadavere), a volte appare sollevato nel morale e ricorda alcuni episodi della sua lunga permanenza negli Stati Uniti.

«Allora ero un uomo e non [redacted] come adesso», [redacted] ripetere. Frank Coppola ha così raccontato come sono cominciati i suoi mali fisici. *«Un giorno di tanti anni fa* — ha confidato ad alcune persone — *fui colto da una [redacted] all'addome mentre sorvolavo il deserto californiano con il mio aereo personale. Atterrai nei pressi di un piccolo villaggio e a piedi mi diressi verso l'abitato in cerca di un medico. Il medico era però ad una ventina di miglia di distanza e poiché [redacted] dolore appariva sempre più lancinante decisi di farmi operare da un veterinario. L'operazione, lunga e difficile, fu eseguita con un coltello da cucina e quasi senza anestetico».*

A proposito dell'episodio del 1952 che fece balzare il suo nome alla ribalta della cronaca e cioè il sequestro alla stazione di Partinico di una valigia [redacted] chili di eroina diretta ad un noto spacciatore di stupefacenti, il Coppola afferma di non essere stato mai a conoscenza del contenuto.

Frank Coppola continua a sostenere di [redacted] innocente e di non aver mai avuto, durante la sua permanenza in Italia, sia a Pomezia, dove, come è noto, è proprietario di alcuni terreni e di una azienda agricola, sia in Sicilia, rapporti con l'ambiente degli spacciatori di stupefacenti. Egli afferma di aver curato le sue proprietà agricole dell'Agro Pontino grazie ai contributi dello Sta[redacted] e di essere in condizioni economiche disast[redacted]. *«Avevo cominciato a costruire [redacted] edificio nei pressi di Pomezia, ma i soldi mi vennero a mancare e l'edificio rimase incompiuto. Se avessi trafficato [redacted] la droga, [redacted] dicono i miei accusatori, questo non sarebbe avvenuto».*

f. d.

Morta una [redacted] «siamesi» separate a Hollywood

Los Angeles, 30 dicembre.

Liza Maria Mantonya, la più piccola [redacted]lle sorelle siamesi nate il giorno di Natale, è morta stamane di peritonite all'ospedale Cedri del Libano. Dopo l'operazione di separazione dalla sorella Sheila, Liza era rimasta senza il colon.

In seguito all'intervento chirurgico, le due bambine ave[redacted] mostrato un miglioramento delle loro condizioni. Improvvisamente ieri [redacted]zione [redacted] è aggravata per Liza e la radiografia ha rivelato che era avvenuta una perforazione [redacted] dell'intestino.

(A. P.)

Ferisce a pugnalate il marito che è rincasato troppo tardi

Una giovane sposa gelosa [redacted] Costigliole Saluzzo - L'uomo ha riportato ferite poco profonde - Denunciata la donna

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, [redacted] dicembre.

(n. m.) I carabinieri hanno denunciato alla magistratura una donna di Costigliole Saluzzo per lesioni volontarie: si tratta della ventottenne Maria Mattio che la notte di Natale aggredì e ferì [redacted] un coltello [redacted] cucina il marito, Lorenzo Aimar, di 32 anni, muratore. Fra la Mattio e l'Ai[redacted] i rapporti sono ottimi ma sembra che la donna [redacted] molto gelosa del marito.

I fatti si sarebbero svolti così. L'Aimar la vigilia di Natale [redacted] uscito di [redacted] subito dopo cena. La moglie lo attendeva per mezzanotte: erano rimasti d'accordo che sarebbero andati [redacted] Messa. [redacted] muratore [redacted] era però incontrato con gli amici ed era mancato all'appuntamento.

Rientrato a casa molto tardi (alle 4 del mattino) appena l'Aimar varcò l'uscio la donna lo ferì con un coltello alla regione cardiaca e alla regione addominale sinistra. La Mattio, subito dopo aveva soccorso il marito. Le ferite fortunatamente poco profonde, sono state giudicate guaribili in ospedale in soli otto giorni.

Saliti [redacted] 14 in Lomellina i casi [redacted] epatite virale

Mortara, 30 dicembre.

(g. r.) I [redacted] di epatite virale a Parona — il centro della Lomellina dove da due mesi [redacted] questa parte si è diffuso [redacted] male — sono saliti oggi a quattordici, col ricovero all'ospedale di Mortara della scolara Teresa Trevisan, di [redacted] anni, e la degenza a domicilio di Donatella Beltrami, di 10, curata dal medico condotto.

ULTIME NOTIZIE

[redacted] appello [redacted] messaggio [redacted] d'anno

Erhard invita [redacted] tedeschi al lavoro ed al risparmio

Il Cancelliere dichiara: «Non dobbiamo illuderci [redacted] cullarci nel benessere. Senza duri sacrifici, non solo non potremo mantenere le nostre conquiste sociali, ma metteremo in pericolo quanto abbiamo raggiunto»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 30 dicembre.

I tradizionali auguri di fine d'anno del Cancelliere federale al popolo tedesco sono stati sostituiti quest'anno da un articolo di Erhard, pubblicato oggi dall'ufficio stampa del governo. In esso Erhard, noto per il [redacted] ottimismo ad oltranza, tira le somme dell'anno che sta per finire e, pur congratulandosi per i successi dell'economia («non avremmo potuto sperare in essi nemmeno nei nostri più arditi sogni del 1945»), richiama il popolo tedesco alla realtà del momento, invitandolo all'austerità. Il messaggio di Capodanno del Cancelliere è un appello al lavoro e al risparmio.

I tedeschi sono invitati a dare di più, a sacrificarsi per mantenere la stabilità della moneta e la funzione della libera economia di mercato. I governi dei *Laender*, i comuni, [redacted] organizzazioni e i gruppi economici, ogni singolo cittadino vengono richiamati alle proprie responsabilità: «*Nessuno deve credere che in Germania tutti sono uguali, ad eccezione del governo e del Cancelliere*» scrive Erhard.

Anziché augurare buon anno e promettere vacche grasse, il Cancelliere ricorda ai tedeschi quali sono i compiti che [redacted] è prefissi per il 1966: 1) riduzione delle spese pubbliche; 2) pareggio del bilancio dei *Laender* e dei comuni; 3) aumento della produzione e della produttività; 4) stabilizzazione dei prezzi; 5) aumento [redacted] importazioni, con funzione calmieratrice; 6) razionalizzazione della produzione. «*Il governo — scrive il Cancelliere — non si stancherà di ricordare costantemente a tutte le categorie che senza un duro lavoro e senza maggiori prestazioni individuali non soltanto non sarà possibile mantenere quanto è stato raggiunto, ma anche che ciò che è stato ottenuto è in pericolo. Un rafforzamento del nostro ordinamento sociale è possibile soltanto quando venga appoggiato dai sacrifici di ciascuno*».

La Germania — dice più innanzi il Cancelliere — [redacted] oggi i più alti stipendi e salari, le più alte prestazioni sociali, le più elevate spese per costruzioni stradali ed edilizie d'Europa e, nello stesso tempo, la più corta settimana lavorativa del continente. Bisogna che i tedeschi non si illudano e [redacted] si cullino nel benessare. Devono lavorare [redacted] più ed appoggiare l'azione del governo per una politica chiara e senza illusioni.

Tito Sansa

Appello di Franco per la pace a [redacted] i Paesi del [redacted]

Madrid, 30 dicembre

Nel [redacted] messaggio di fine anno, il generalissimo Franco ha rivolto un appello a tutte le nazioni del mondo perché promuovano la pace dedicando una parte dei loro bilanci militari all'eliminazione delle vere cause dei conflitti internazionali: l'ingiustizia sociale, l'ignoranza, la fame e la povertà.

«*L'ansia di pace e di giustizia sociale dell'umanità* — ha detto Franco — *troverà soddisfazione solo in una rinascita dei valori spirituali, nel quadro della quale si rinunci alla forza* [redacted] *e una soluzione per tutti i problemi e si dedichi parte dei nostri bilanci militari per eliminare i fattori di base che suscitano la violenza*».

Franco, secondo la tradizione dei suoi messaggi di fine anno, si è lungamente occupato della situazione interna, sottolineando il progresso economico del Paese, il suo sviluppo sociale, e il continuo rafforzamento del suo «istituzionalismo». *(Ass. Press)*

Stasera il messaggio di De Gaulle alla tv

Parigi, 30 dicembre

[redacted] presidente De Gaulle è rientrato oggi all'Eliseo dopo aver trascorso le vacanze natalizie a Colombey-les-Deux-Eglises. Domani [redacted] alle [redacted] pronuncerà il tradizionale di[redacted] di fine anno alla radio e alla televisione. *(Ass. Press)*

[redacted] donna [redacted] può [redacted] baronetto?

Curioso dilemma per le autorità araldiche inglesi E' il caso della sorella (che ha cambiato sesso a quarant'anni) di un pioniere dell'aviazione morto ieri

(Dal nostro corrispondente) Londra, [redacted] dicembre.

La morte, avvenuta oggi, a 72 anni, [redacted] Lord Sempill, uno dei pionieri dell'aviazione britannica, ha creato un problema [redacted] precedenti per le autorità araldiche. La scomparsa dell'illustre Pari lascia vacanti due titoli: quello di barone [redacted] quello di baronetto. La baronia, secondo la legge scozzese, passa [redacted] primogenito, una figlia, la signora Ann Chant. Baronetto dovrebbe divenire «*il parente più prossimo di sesso maschile*». In questo caso [redacted] il fratello del defunto. Ma è lecita tale successione essendo egli stato donna per i primi quarant'anni della [redacted] vita?

Lord Sempill era il diciannovesimo barone di quest'antica casata scozzese. Aveva tre sorelle, di cui la maggiore, nata nel 1912, fu battezzata Elizabeth. La ragazza studiò medicina, divenne una brava dottoressa e così visse fino al 1952, quando annunciò d'aver cambiato sesso e nome sui registri dell'anagrafe.

Un mese più tardi, sempre nel '52, il dottor Ewan Forbes-Sempill (è questo il nome di famiglia) sposava la propria governante, la signorina Isabel Mitchell. L'unione s'è rivelata felice. Nel '60, Ewan abbandonava l'attività medica e si ritirava, con la moglie, in una casa di campagna, nei pressi di Aberdeen, in Scozia, dedicandosi all'agricoltura. Da questa casa [redacted] dichiarato stamane ai giornalisti: «*Non esistono difficoltà. Il titolo di barone passa a mia nipote, la signora Ann Chant; quello di baronetto a me. Non vedo come si possano avere dubbi*».

Ma le autorità araldiche — le quali devono approvare e convalidare questo passaggio di titoli — non sono del medesimo parere. Un portavoce dell'Istituto araldico scozzese ha detto: «*Dovremo consultarci con il ministero dell'Interno. Secondo le consuetudini, vale il sesso dichiarato alla nascita. Vi è altrimenti il pericolo che una persona ambiziosa si cambi il sesso all'anagrafe, e non è difficile farlo, al solo scopo di acquistare un titolo cui non ha diritto*».

m. ci.

Il medico jugoslavo dà a Roma la formula dell'anticancro Hts.

L'illustrazione scie[redacted]fica inviata al ministero della Sanità

Belgrado, [redacted] dicembre

[redacted] dott. Fahrudin Zejnilagic, il medico jugoslavo che ha scoperto il farmaco indicato con la sigla «Hts» sperimentato recentemente in alcune forme di cancro, ha inviato al ministero italiano della Sanità una «illustrazione scientifica della funzione dell'"Hts" nell'organismo umano e nel [redacted] sanguigno», per agevolare gli esperti che nei laboratori stanno esaminando l'«Hts». Della documentazione fa parte anche l'esatta formula del farmaco.

Zejnilagic ha sottolineato di non avere mai affermato che il preparato «Hts» sia un ritrovato contro il cancro e ha detto: «*Soltanto le prove dei fatti dimostreranno se l'Hts da solo, od in combinazione con altri preparati e mezzi a disposizione della medicina, rappresenterà* [redacted] *progresso nella lotta contro il cancro*».

Fanfani è tornato [redacted] Roma



L'on. Fanfani ieri all'ingresso della sua abitazione romana. E' tornato nella capitale da Arezzo per incontrare nella sua qualità di presidente dell'assemblea dell'Onu l'ambasciatore americano Goldberg (Tel. A. P. - Il servizio in I pagina)

Continuano le manifestazioni di protesta

L'[redacted] pedonale [redacted] [redacted]

Il Comune ha deciso di sospendere l'esperimento un giorno prima del termine fissato

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 dicembre.

(g. fr.) L'«isola pedonale», [redacted] vasta zona del centro storico chiusa al traffico nei giorni scorsi, sarà abolita il [redacted] gennaio, un giorno prima del termine fissato per l'esperimento che tante polemiche ha suscitato a Roma. Lo ha deciso stamane all'unanimità la Giunta comunale, dopo aver ascoltato una relazione dell'assessore al traffico, Pala. I risultati dell'esperimento saran[redacted] esaminati dalla Giunta in una prossima riunione.

E' probabile che il discusso progetto venga definitivamente accantonato in seguito agli inconvenienti emersi durante l'esperimento e [redacted] proteste dei commercianti della [redacted], i quali temono [redacted] diminuzione degli affari.

Anche stasera i proprietari dei negozi delle vie comprese nell'«isola» [redacted] spento le insegne luminose e le vetrine dove erano stati affissi cartelli [redacted] la scritta: «Per protesta contro l'isola pedonale».

La federazione romana del psi, partito al quale appartiene l'assessore Pala, ha emesso un comunicato in cui esprime il rammarico che la polemica si sia spostata dal piano tecnico a quello politico, e ribadisce che il provvedimento rientra nelle linee programmatiche che ispirano [redacted] Giunta di centro-sinistra «tendenti a dare uno sviluppo organico e ordinato alla circolazione».

Dopo aver espresso la propria solidarietà all'assessore Pala, la federazione romana socialista ha lamentato la tendenza [redacted] alcuni esponenti dell'Associazione commercianti ad anteporre «l'interesse corporativo dei pochi all'interesse generale della collettività».

Sportelli aperti [redacted] banche nonostante lo sciopero della Cgil

Roma, 30 dicembre

Gli sportelli delle banche e delle Casse di risparmio sono rimasti aperti oggi nonostante lo sciopero dei lavoratori aderenti alla Cgil e alla Fabi. Negli ambienti delle aziende di credito si è precisato che le astensioni sono risultate particolarmente esigue e, comunque ancora più ridotte di quelle avutesi in occasione del precedente sciopero del 7 dicembre, proclamato dalle stesse due organizzazioni sindacali. «*Tutti i servizi bancari* — si aggiunge nei predetti ambienti — *hanno potuto pertanto funzionare in piena regolarità e senza disagio per i clienti*».

Alla manifestazione, che si concluderà domani, non hanno partecipato le altre tre organizzazioni [redacted] sindacali.

I dipendenti della Banca d'Italia sciopereranno domani per ventiquattro ore, mentre si è conclusa questa sera l'agitazione dei dipendenti degli enti provinciali del Turismo.

Sulla «Gazzetta Ufficiale» le [redacted] tariffe postali

Roma, [redacted] dicembre

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi: il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1965 n. 1414, che contiene «modificazioni ad alcune voci delle tariffe postali e telegrafiche»; il decreto ministeriale 11 agosto 1965 con «disposizioni per l'attuazione dell'ammasso volontario del cotone nazionale di produzione 1965» ed il decreto ministeriale 15 dicembre 1965 con la «iscrizione nella tariffa di vendita dei tabacchi [redacted] nuove marche di prodotti esteri».

[redacted] la moglie dal [redacted] dopo [redacted] litigio per la tv?

L'episodio a Salerno - L'uomo voleva assistere a una trasmissione sui matrimoni falliti - La donna era contraria

(Dal nostro corrispondente) Salerno, 30 dicembre.

(a. l.) La cinquantatreenne Rosa Ruggiero, abitante a Pagani, è rimasta lievemente ferita nella caduta dalla finestra della sua abitazione al primo piano: a lanciarla nel vuoto — ha dichiarato alla polizia — sarebbe stato il marito, col quale aveva avuto poco prima una discussione.

L'episodio è avvenuto stasera alle 19. Il commerciante Pasquale Tortora, di 57 anni, e la moglie Rosa Ruggiero hanno litigato per [redacted] diversa preferenza in merito [redacted] programmi televisivi: l'uomo aveva espresso il desiderio di vedere sul primo canale una commedia sul tema dei matrimoni non riusciti; la moglie era invece decisa ad assistere alla «Fiera dei sogni».

In breve il bisticcio si è inasprito, con reciproche accuse d'incomprensione e di dispotismo; poi, com'era avvenuto altre volte, l'uomo ha percosso la [redacted]glie che ha reagito.

Sconcertante sarebbe stata la conclusione: accecato dall'ira il Tortora avrebbe sollevato di peso la moglie (sempre secondo le dichiarazioni della donna) e l'avrebbe scaraventata dalla finestra della sala da pranzo, dall'altezza di otto metri, ma la donna è caduta su un cumulo di terriccio riportando soltanto [illegible] contusioni.

Sfrattati a Ivrea i vigili del fuoco

Ivrea, [illegible] dicembre

[illegible] del fuoco di Ivrea saranno sfrattati dalla loro [redacted] [illegible]. Il provvedimento che [illegible] stato inviato [illegible] fine dell'anno [illegible] d. un paio [illegible] dell'amministrazione [illegible] dale, nuova proprietaria dell'edificio. Sembra che in seguito la casermetta sarà demolita per fare luogo ad una scalinata che immetta direttamente davanti alla facciata principale dell'ospedale. Ai lati della scalinata verrebbero costruiti dei garages riservati al personale sanitario.

Il [redacted] si è offerto di mettere a disposizione dei pompieri i vecchi locali della Visp, situati in corso Garibaldi, ma a quanto pare questo ambiente non è idoneo.

Si è preso in considerazione, perciò, un vecchio edificio situato in stradale Torino, che dovrebbe tuttavia essere adeguatamente restaurato e adattato. Si tratterebbe però, anche in questo caso, [redacted] una sede provvisoria.

Vescovo americano espulso dalla Rhodesia

Nairobi (Kenya), 30 dicembre.

Il vescovo episcopale James Pike, della California, è stato espulso ieri dalla Rhodesia dopo una permanenza di sole dieci ore: il prelato ha tenuto oggi una conferenza-stampa riferendo sugli avvenimenti di cui è stato protagonista.

Al ritorno da una conferenza religiosa, mentre si accingeva a partire in aereo per Bulawayo egli è stato avvicinato [redacted] funzionari che gli hanno comunicato l'ordine d'espulsione in quanto «immigrante illegale».

Nella sua intervista a Nairobi, il vescovo ha definito la Rhodesia «uno *Stato poliziesco fascista*». Ha aggiunto che le sanzioni economiche contro il Paese stanno dando effetti positivi e ad un ritmo più veloce di quanto ci si fosse atteso sostenendo che gli interessi economici a Salisbury favorirebbero un colpo di Stato inteso per eliminare il primo ministro ribelle. *(Associated Press)*

[redacted] DI CRONACA

Tabaccaio arrestato per furto di [redacted]

Proprietario della rivendita [redacted] via Sacchi 1, sorpreso mentre metteva dischi metallici, invece di monete, nell'apparecchio d'un collega

Un tabaccaio è stato arrestato per furto ad un altro tabaccaio: aveva infilato dischi di metallo invece di monete nella macchina distributrice di sigarette. Si chiama Giancarlo Robotti, ha 30 anni, abita in via Figlianj 29 ed è proprietario della tabaccheria di via Sacchi 1 che è a lato [redacted] stazione. Il derubato è Francesco Badini di 35 anni, con alloggio e negozio in via Di Nanni 122.

Ieri sera il Badini ha chiuso il negozio poco dopo le 21. Faceva i conti della giornata, quando ha sentito funzionare [redacted] macchina automatica che c'è in strada accanto alla porta. E' uscito a vedere, poiché da un po' di tempo trovava nel distributore dei dischetti di ferro invece delle monete da cento lire. In strada non c'era nessuno eccetto [redacted] che [redacted] allontanava frettolosamente verso il centro. Il Badini ha aperto la [redacted]: nella [redacted] c'erano tre tondini di ferro.

Ha rincorso e raggiunto l'individuo visto poco prima. La discussione è diventata presto vivace. E' passato un vigile che, sentite le accuse del Badini, ha invitato tutti e due al commissariato di San Paolo. L'altro è stato identificato per Giancarlo Robotti. «Sì — ha detto — volevo prendere un pacchetto di "Nazionali" e ho infilato tre monete da cento lire. Ma la macchina non mi ha dato il resto». Il Badini ha sostenuto che non vi erano monete da cento nella cassa, ma soltanto tre tondini. E poco dopo, altri otto di questi tondini sono stati trovati nelle tasche del Robotti.

«Da un po' di tempo sono perseguitato da ladruncoli che infilano questi pezzi di metallo nel mio distributore di via Sacchi — ha confessato il Robotti —. Stasera ho voluto vedere come funziona questo trucco e ho provato con la prima macchina che ho visto». Era stato sorpreso [redacted] fragrante e l'arresto è stato inevitabile. L'imputazione è di «furto aggravato c[redacted] artifizi e mezzi fraudolenti».

Grave un bambino di 4 anni caduto dal tavolo di cucina

Mentre giocava col gemello

Un bimbo di [redacted] anni [redacted] stato ricoverato in gravi condizioni nel reparto Neurochirurgico delle [redacted] Molinette: mentre giocava [redacted] fratellino è caduto dal tavolo della cucina battendo la testa sul pavimento. L'incidente è accaduto ieri alle 12,30 a Settimo, in via Leini 112, dove abita la famiglia Selvestrel.

La madre, Giulia, 28 anni, preparava il pranzo; i due figli gemelli Massimo e Luigi giocavano accanto a lei. A un certo punto la donna si è assentata un attimo dalla cucina, quando è tornata ha visto Massimo in bilico sul tavolo. Prima che potesse intervenire, il bimbo è caduto a capofitto. Rialzato da terra e asciugate le lacrime, è tornato a giocare. Ma dopo mezz'ora, è stato assalito da convulsioni.

La madre è scesa in strada con Massimo in braccio, ha fermato un'auto e l'ha portato al Martini. I medici, dopo le prime cure, ne hanno ordinato il ricovero nel reparto del prof. Bolsi alle Molinette per trauma cranico. A tarda sera le condizioni del bimbo [redacted] migliorate; al suo capezzale vegliava il padre, Egisto, 35 anni, spiandone con [redacted] il respiro.

Arriva a Palazzo Civico la «staffetta della pace»

L'assessore Lucci leggerà alla tv il messaggio di [redacted]

Il sindaco di Boves, la piccola città nota per la repressione nazista [redacted] vittima, ha scritto un messaggio di pace che i boy-scouts hanno recato ieri nei principali centri della provincia di Cuneo. Oggi la «staffetta della pace» arriverà al ponte del Sangone in corso Unione Sovietica verso le 11,15. Scortata da una squadra di vigili motociclisti e da un gruppo di scouts in bicicletta, percorrerà via Sacchi, corso Stati Uniti, corso Umberto, piazza Solferino e via S. Francesco d'Assisi, fino al cortile del Municipio dove, poco dopo le 12, sarà accolta dall'assessore all'Istruzione dott. Lucci, in rappresentanza del sindaco. Il dott. Lucci leggerà [redacted] messaggio di Boves ai teleofoni della radio e della televisione.

In un anno spesi 23 milioni per la luce [redacted] semafori

La Giunta comunale si è riunita ieri sotto [redacted] presidenza del vice sindaco on. Secreto. Sono [redacted] approvate le seguenti spese: 50 milioni per generi alimentari, destinati alle refezioni scolastiche di 77 centri assistenziali, 10 milioni e mezzo per prolungare fino al 10 maggio il servizio di trasporto in autopullman degli alunni di [redacted] elementari, 48 milioni per lavori stradali in via Porta Palatina, piazza Cesare Augusto, via Medici, manutenzione nella zona collinare; 23 milioni per consumo di energia elettrica necessaria ai [redacted]fori e ai segnali stradali luminosi, nel 1965.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 dicembre 1965

NATI — Pomarico Anna; Bennard Renata; Marcagno Simona; Kuhne Giorgio; Cavallari Claudio; Sammarchi Dario; Pennelli Rita; Risso Silvia; Onofri Elio; Parchiola Viter Roberto; Rosso Paola; Ciociola Maria; Bertola Fabrizio; Orlena Sergio; Rossi Roberto; Panero Guido; Bianco Luigi; Forte Anna; Delmastro Piera; Delvecchio Natale; Lanza Enrico; Andriani Alessandro; Moncalvo Anna; Rattiglione Nicola; Lauretta Clelia; Rianda Claudio; Gherpa Flora; Pasquali Davide; La Rosa Daniele; Geglia Sergio; Maccia Roberto; Perzilli Sandra; Barbero Stefano; Valente Sonia; Morsetti [redacted]; Taliena Giancarlo; Vasone Paolo; Farnari Monica; Longo Michele; Spata Maria; La Turco Leonardo; Del Sorbo Giuseppe; Grassini Mario; Bossano Adriana; Damian Patrizia; Adduci Alessandra; Gaglia Rocco; Sedere Diego; Rizi Claudio; Saviolo Alessandra; Riccala Fabio; Lavatelli Paolo; Bellora Silvia; Scavino Roberto; Filippone Fortunata; Roncaglia Irina; Restino Giovanni; Lazzarino Cristina; Di Frenza Maria; Ramasotto Gianfranco; De Girolamo Cosima; Borgazzi Maurizio; Romeo Alessio; Dechi Massimo; Mastagnoli Mauro; Nirolo Enrico; Pepe Milli; Baretta Anna; Di Dio Roberto; Chicco Claudia; Careddu Dorisna; Muschera Anna; Retta Daniela; Refani Marco; Pol Laura; Lentini Francesco; Rossetti Natalia; Terchia Fabrizio; Gandolfo Fabio; Irace Maria; Cirrelle Vincenzo; Maracelli Roberto; Reina Elena; Benzani Marina.

MORTI — Schibuola Annunciata ved. Zanboni, anni 81, nata a Villadose, pensionata, abitante in via S. Giorgio Canavese 26; Sicca Angelo, a. 62, Torino, industriale, c. Peschiera 245; Rosenkrantz Alessandro, a. 74, Varazze, pensionato, v. Principi d'Acaja 22; Lanfranco Bartolomeo, a. 70, Torino, pensionato, v. Varaita 9; Ferraresso Silvio, a. 54, Cona, v. Mad. Cristina 65; Maragno Lodovico, a. 60, Torino, pensionato, v. Scarlatti 25; Comello Mario, a. 44, Torino, meccanico, c. Regina Margherita 249; Rossato Maria Elisabetta ved. Soffietti, a. 80, Viù, pensionata, c. Agnelli 95.

Deceduti in ospedale: De Santis Vittorio, a. 58, Minich, calzolaio; Gavazza Michele, a. 33, Nizza, operaio; Bragosa Maria ved. Cometto, a. 82, S. Antonino, pensionata; Torsoni Rosanna, a. 20, Gavorrano, casalinga; Parvis Catterina, a. 58, Breme, casalinga; Marcino Loredana, mesi 6, Torino; Sicardi Stefano, a. 78, Savigliano, pensionato; Dalla Riva Antonio, a. 87, Verona, pensionato; Ottenga Angela in Righetti, a. [redacted], Asti, casalinga; Bergamasco Giovanna, ved. Dolza, a. 72, Santhià, casalinga; Mal[redacted] Cesare, a. 84, Torino, pensionato; Molino An[redacted]o, a. 69, Valfenera, pensionato; Verdi Manuela, giorni 22, Torino; Peretti Natalina ved. Dema, a. 37, Villanova (Aosta), pensionata; [redacted]no Vincenza ved. Gardino, a. 78, Gassino, pensionata; Bostesi Primavera in Fortia, a. 34, Venezia, casalinga; De Benedetti Elisa, a. 78, Torino, pensionata; Capra Amabile [redacted] Audisio, a. 67, Pomaro Monf., pensionata; Rege Leonilda ved. Penna, a. 69, Coazze, pensionata; Galliso Angela v[redacted] Reggio, a. 63, Calamandrana, pensionata; Notario Maddalena ved. Pedrazzoli, a. 51, S. Benigno Canavese, operaia; Genova Maria Rosa ved. Saffioti, a. 84, Mellicucà, casalinga.

Nati 84 - Matrimoni 21 - Morti 31

Dopo tanto soffrire, il cuore buono e generoso del

Cav. Onorino Nebiolo

ha cessato di battere, lasciando nel dolore: la moglie Angela Demichelis, il figlio Felice (Argentina) con la moglie Teresa D'Ercole e figli Massimo e Roberto, la figlia Gloria col marito Giovanni Donna e figli Giorgio, Guido e Giuliana, la sorella Anita Tesio (USA), cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Giuseppina. I funerali venerdì 31 corr. alle ore 14.30 da via Pillatti 35.
— Torino, 30 dicembre 1965.

Addolorati lo piangono da lontano il cognato Mike Demichelis con la moglie Mariannina e figli.
— Buenos Ayres, 30 dicembre 1965

Impiegati e Maestranze della Cristal-Art di G. Donna & C. partecipano vivamente al dolore del Comm. Giovanni Donna e Signora Gloria per la perdita del

Cav. Onorino Nebiolo

— Torino, 30 dicembre 1965.

Si uniscono al dolore di Gloria e Vanni e della Famiglia Nebiolo
Lo zio Giuseppe Donna
Le [redacted] Angela Donna vedova Bosso
I cugini Lino e Lydia Donna
I cugini Natale e Angiolina Donna con Claudio
I cugini Fernando e Bianca Bosso
I cugini Giovanni e Secondo Donna e Famiglie e l'affezionata Lydia Lazzaro.

Il Dott. Saleario e Famiglia prendono viva parte al dolore che colpisce le Signore Angela e Gloria.

Partecipano al dolore di Gloria per la perdita del Padre

Onorino Nebiolo

gli amici: Ceria, Frassati, Griselle, Murzione, Peyretti, Pio.
— Torino, 30 dicembre 1965.

La famiglia D'Ercole partecipa al dolore del Dott. Felice Nebiolo per la morte del padre

Onorino Nebiolo

— Torino, 30 dicembre 1965.

Mario e Mia Rolla profondamente commossi partecipano con cuore fraterno al dolore di Angela e famiglia per la scomparsa del loro caro

Onorino Nebiolo

— Torino, 31 dicembre 1965.

La Famiglia Mussa-Bacchione partecipa al dolore della Famiglia.

L'avv. Marzanasco, unitamente a Rina [redacted] Alberto, sono vicini a Gloria e Vanni in questo [redacted]lo doloroso.

Carlo Anna Gianfrasca e Rosy Gavosto profondamente commossi partecipano al dolore di Angela e della Famiglia per la morte del carissimo

Onorino Nebiolo

— Torino, 31 dicembre 1965.

Emilio Wally Stefani partecipano al dolore di Gloria e Vanni.

Lalla e Piero Monti partecipano vivamente al lutto delle famiglie Donna e Nebiolo.

Partecipano al dolore la Famiglia Borese - Oddone.

Dante Clava e Alba Ropolli prendono viva parte al dolore delle Famiglie Nebiolo e Donna per la dipartita del

Cav. Onorino [redacted]

— Torino, 31 dicembre 1965.

La famiglia Riscone partecipa al dolore.

Jo e Mariarcla Cohen partecipano al dolore dei carissimi amici Vanni e Gloria per la perdita dell'adorato genitore

Cav. Onorino Nebiolo

— Torino, 30 dicembre 1965.

Fulvio e Jeannette Giacetti commossi partecipano al dolore della carissima Gloria e Famiglia per la perdita [redacted] Padre

Cav. Onorino Nebiolo

— Torino, 30 dicembre 1965.

Emma Ferreri Audisio, Mani Ferreri Gambotto, Domenica Parisone Gambotto, Lia Gambotto Ferreri, Paolo Mia Doosy, Franca Ferreri Agostino con Vittorio, Brunello, Gianfranco, Renzo Giuliana Roppolli sono affettuosamente vicini a Gloria, Mamma e Famiglia nel dolore per la perdita del

Cav. Onorino Nebiolo

— Torino, 30 dicembre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Antonio Gennari

Addolorati lo annunciano: la moglie; i figli: Liliana con il marito Luigi Giacoso e figli; Carlo con la moglie Nella Daniele e figlia; fratello; sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Elio Pellone per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 1° gennaio alle ore 9 da corso Giovanni Agnelli 105.
— Torino, 30 dicembre 1965.

Giacomo Daniele e famiglia partecipano al dolore del genero Carlo per la dipartita del PADRE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Antolini

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie: Albina ed Ada con le rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via della Consolata 6.
— Torino, 31 dicembre 1965.

La ditta Grasso e Naldi partecipa al dolore della famiglia Antolini.

La famiglia Ughetti partecipa vivamente al lutto che ha colpito le famiglie Farina e Ronchetti.

Cristianamente è mancato

Emilio Ciolito

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Claviere 19.
— Torino, 31 dicembre 1965.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Emilio Ciolito

le Famiglie: Eugenio Allera, Cesare Serra.
— Torino, 30 dicembre 1965.

E' mancata improvvisamente

Rosemma Massirio ved. Capusso

La piangono: le figlie Luisa col marito e Robertino; Franca col marito, Piergiorgio e Antonella, la sorella Ida, il fratello Attilio, cognati e l'affezionato Guido Santoni. Le esequie sabato a Portacomaro partendo da Villanova alle 9.30.
— Villanova, 30 dicembre 1965.

Il Condominio corso Regina Margherita 231 partecipa la dipartita di

Angelo Sicco

— Torino, [redacted] dicembre 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Sebastiano Manassero

i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono e ringraziano coloro che si uniranno alle loro preghiere. Messa lunedì 3 gennaio ore 9 Parrocchia di S. Rita.
— Torino, 31 dicembre 1965.

1958 — 1965
Nel settimo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Gino [redacted]spa

la famiglia lo ricorda con immutato affetto a parenti ed amici.
— Torino, 31 dicembre 1965.

1961 — 1965

Luigi Mola

Con immutato affetto e rimpianto lo ricordano i suoi cari. S. Messa 3 gennaio 1966 ore 8 Parrocchia del Lingotto.
— Torino, 31 dicembre 1965

RINGRAZIAMENTO
Carlo, Giulia, Cesare Barbera commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro Mamma

Ester Aglietta ved. Barbera

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano riconoscenti parenti, amici e tutti coloro che tanto affettuosamente hanno preso parte al loro dolore.
— Biella Pavignano, 31-12-1965.

Improvvisamente è mancato ad Alba

Gabriele Salussoglia (Albino)

anni 74
Pensionato A.T.M.

Addolorati l'annunciano i figli: Maria, Marco, Teresa, generi, nuora, cognate, nipoti e la piccola adorata Federica. Funerali ad Alba il 1° gennaio 1966, ore 9, dall'Ospedale S. Lazzaro. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Carlale. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 31 dicembre 1965.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi [redacted]

Irene Torchio Garretti

La piangono desolati: Consorte, fratello, cognato e le adorate nipotine Tiziana e Paola, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici curanti Dottori Sergio Reli, Fiore, Cattaneo, e Dodone; ed alla Signora Piera Calosso per l'amorevole assistenza. I funerali sabato 1° ore 9 da via Osasco 1. Indi proseguirà per Colcavagno. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 30 dicembre 1965.

Riposa nella pace eterna l'anima buona di

Domenico Nitais

Lo piangono inconsolabili: la moglie Giuseppina Pogliani, i figli: Elsa col marito Mario Brussaco e figli, Luciano; Anna Maria col marito Giorgio Camoglio. Un particolare ringraziamento al Dr. Giovanni Attilio Fiorini per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Rivalba venerdì 31 corr. alle ore 9,30. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Arturo Aguzzoli

Andana Enel

Lo annunciano la moglie, figlie e parenti tutti. I funerali venerdì 31 corr. alle ore 16 partendo da via Volturno 6. Per volontà dell'estinto non fiori.
— Regina Margherita, 30-12-1965.

L'Ordine e il Sindacato dei Medici Veterinari della Provincia di Torino prendono viva parte al dolore del Dr. Sergio Rosenkrantz, membro del Consiglio direttivo, per la perdita del suo adorato padre

DR.
Alessandro Rosenkrantz

— Torino, 30 dicembre 1965.

Il Lions Club di Vercelli prende viva parte al dolore del suo Presidente Prof. Dott. Cesare Andreoli per la scomparsa della Sua amata mamma signora

Livia Andreoli Cappellini

e si associa al dolore della famiglia
— Vercelli, 29 dicembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bessi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 31 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Alfredo Montalbetti

[redacted] piangono: moglie, figli, nuore, parenti tutti. Funerali 31 corr. ore 14,30 da corso Emilia 12 bis.
— Torino, [redacted] dicembre 1965.

I suoi cari affranti piangono la scomparsa dell'adorata

Teresa Milano ved. Rosmo

e ne danno partecipazione, ad esequie avvenute, a quanti la conobbero ed amarono.
— Crescentino, 30 dicembre 1965.

E' mancato

Guido Caula

Lo piangono: moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 1° ore 9 da via S. Massimo, 24.
— Torino, [redacted] dicembre 1965.

I nipoti Sardi De Quarti e famigliari addolorati per la scomparsa di

Carlo Scaparone

a funerali avvenuti lo ricordano agli amici che ne stimarono le virtù.
— Alba, 31 dicembre 1965.

Nel secondo anniversario [redacted] scomparsa dell'

Ing. Domenico Chialva

la famiglia con profondo vivo rimpianto ed immutato dolore ne rievoca la cara memoria. Santa Messa 3 gennaio 1966 ore 8,30 Parrocchia Maria Madre Misericordia (via Gorizia, 261).
— Torino, 31 dicembre 1965

1964 — 1965
Nel 1° triste anniversario [redacted] scomparsa

Pomero - Magno

la moglie con immutato dolore lo ricorda a quanti lo amarono.
— Torino, 31 dicembre 1965

Munita della Benedizione Papale e di tutti i conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Anna Giacomini ved. Calligaro

di anni 85

Lo annunciano angosciati i figli Adele, Elvira, Angelo, Guglielmo, Giuseppe e Gina con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Rivoli (Ristorante del Castello) domani 31 ore 14. Indi proseguirà per Venaria ove avverranno le esequie alle 14.30 dal monumento ai Caduti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 30 dicembre 1965.

Impiegate e Maestranze della Ditta Calligaro partecipano al dolore del Titolare per la perdita della cara MAMMA.
— Rivoli, 30 dicembre 1965

Dott. Gustavo Cayra e famiglia prendono viva parte al dolore del signor Guglielmo per la perdita della MAMMA.
— Venaria, 30 dicembre 1965

Paolo Castaldi con la mamma e il fratello Luigi si uniscono al dolore del signor Guglielmo per la scomparsa della sua cara MAMMA.
— Venaria, 30 dicembre 1965

Renato Cioffi e famiglia partecipano al dolore dell'amico Guglielmo per la perdita della MAMMA.
— Venaria, 30 dicembre 1965

Cristianamente è mancato

Piero Anderloni

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Silvestris con le figlie Lauretta e Cristina, la mamma, la sorella Anita, i suoceri, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 31 dicembre alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 30 dicembre 1965

Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. L.E.I. - Laboratorio di Elettronica Industriale - Torino, si associano al dolore della Famiglia per la immatura scomparsa del Signor

Piero Anderloni

— Torino, 29 dicembre 1965

La T.W.O. - Trans World Organization - partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Sig.

Piero Anderloni

suo valente collaboratore.
— Torino, 30 dicembre 1965.

L'Ing. Giovanni Garzino con i suoi Collaboratori si associa al lutto della famiglia del Sig.

Piero Anderloni

— Torino, 30 dicembre 1965.

E' improvvisamente mancato

Guido Coddio

Addolorati lo annunciano la moglie Gina Accornero, il fratello Silvio e famiglia, la sorella Emma, il cognato Lucetta, zie Maria e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 gennaio alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 30 dicembre 1965

I cognati Americo e Rosa Accornero e i nipoti Guido, Giorgio e Luciana partecipano vivamente al dolore per la morte del carissimo zio

Guido Coddio

— Torino, 30 dicembre 1965.

Le famiglie Raileri e Sabuzzi piangono la perdita del caro amico

Guido Coddio

— Torino, 30 dicembre 1965.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Guido Coddio

[redacted] famiglie: Bosso, Gioitta, Viranda.
— Torino, 31 dicembre 1965.

L'amico Prestipino partecipa vivamente al dolore dei famigliari.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione della Arnoldo Mondadori Editore partecipano con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Hans Brockhaus

insigne Maestro dell'Editoria Tedesca e insostituibile animatore della cultura europea.
— Milano, 31 dicembre 1965.

La Presidenza, la Direzione e la Redazione della Casa Editrice «Il Saggiatore» prendono parte al lutto per la scomparsa dell'illustre Editore

Hans Brockhaus

che seppe mantenere ed accrescere l'antica e insigne tradizione dell'Editoria Tedesca.
— Milano, 31 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata

Teresa Balla ved. Sandrone

Addolorati lo annunciano i nipoti: Giovanni e Nadia Balla, Mario e Vincenzo Macagno con le rispettive famiglie, l'affezionata Antonietta Claudrone e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Luperia, alla famiglia Parodi per l'amorevole assistenza. Funerali venerdì 31 corr. ore 14.30 da via Aldo Barbaro 15. La cara salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1965.

Elisabetta e Agostino Baschera addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora

Teresa Balla ved. Sandrone

— Torino, 30 dicembre 1965

Dopo una vita dedicata alla diletta famiglia e cristianamente mancata ai suoi cari

Francesca Rubatto ved. Grandis

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Giuseppe, Maria e Domenico con le rispettive famiglie, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° gennaio alle ore 10 partendo dall'Ospedale Santa Croce, Villastellone.
— Villastellone, 30 dicembre 1965.

La famiglia Barbotto e Tosi si associano al dolore della famiglia.

I cugini Camilla e Aldo Beggio, gli amici Anna e Giovanni Gay prendono viva parte al dolore di Fausto e Piera per la scomparsa della Sua cara

Enza Cantore

— Torino, 30 dicembre 1965.

La famiglia Pollone piange con l'amico Cantore la buona ENZA.

Cristianamente ha concluso la Sua esemplare esistenza

Ercole Zanone

d'anni 75
Giornalaio

Ne danno il ferale annuncio la moglie Adalgisa Viano e figli Wanda, Walter con la moglie Maria Serbaglia, Rosanna; i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Fostua sabato 1° gennaio alle ore 15,30.
— Crevacuore, 30 dicembre 1965

Lunedì 3 gennaio alle ore 11 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi verrà celebrata una Messa di Trigesima in suffragio dell'anima eletta del compianto

Ing. Mario Cuelpa

La Famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 31 dicembre 1965.

Moglie e Famiglia Rubia del compianto

Filippo Lingua

lo ricordano con affetto immutato. Messa anniversario 3 gennaio ore 7,30 Chiesa Sacro Cuore, via Nizza.
— Torino, 31 dicembre 1965.

Domani decimo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Luigi Oliveri

la moglie lo ricorda con rimpianto ed affetto.
— Torino, 31 dicembre 1965

Nel secondo anniversario della scomparsa Signora

Maria Cilardo ved. Lusso

la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 30 dicembre [redacted]

1961 — 1964

Giovanni Alfieri

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 1° gennaio [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI alloggio zona S. Rita 2 camere tinello servizi. Rivolgersi via Beneveglenna 20.

AFFITTASI camere cucina grande ripostiglio 12.000 mensili popolare. Telefonare 290-250. A133507

AFFITTASI camere tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 368-999 negozio De Martino. A130799

AFFITTASI camera vuota indipendente centralissima casa tranquilla, referenze. Telefonare 331-953.

AFFITTASI Campidoglio 2 camere servizio terme. Rivolgersi dalle 14 alle 17 1° piano via Omegna 15.

AFFITTASI centralissimo Porta Nuova negozietto anche uso ufficio. Telef. 486-453. A132633

AFFITTASI in corso Traiano 114 (Mirafiori) box. Telef. 686-015.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-107 ore ufficio.

AFFITTASI locale 120-250 mq. magazzino industria silenziosa. Telefonare 885-962. O876

AFFITTASI negozio mq. 70 zona commerciale atto qualsiasi attività via Beneveglenna 20. O849

AFFITTASI Piazza Statuto 14 alloggio 6 camere piano III.

AFFITTASI signorile tre camere cucinetta Città Giardino. Tel. 882-759.

AFFITTASI subito Cascina Vica alloggio 3 camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo. Tel. 651-478.

AFFITTASI via Monteroveggno 30 tra piazza Pitagora e via Guido Reni completamente decorati; alloggio tre camere cucina servizi, negozi con o senza retro, magazzini, laboratori. Rivolgersi in portineria.

AFFITTASI zona Gran Madre, due camere cucina uso mansarda, tutti servizi interni; camera cucina riscaldata piano terreno. Cardinal Maurizio 14, Lionzo.

AFFITTASI zona Mirafiori alloggio 3 camere cucina ingresso servizi. Telefonare 687-572 ore pasti.

AFFITTASI 1-2 camere servizi e attico zona Leumann. Tel. 783-939.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi via Frinco 25, libero. Tel. 368-372.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi e cantina libero febbraio, regione Berca. Telefonare 240-442.

AFFITTASI 3 camere cucina entrata bagno via Fogazzaro. Tel. 471-073.

AFFITTO camera Barriera Nizza 7000 volendo con mobili. Telefonare 633-125. A133364

ALLOGGETTO 2-3 camere servizi da privato compro od affitto zona Crocetta, Mauriziano. Telef. 582-856.

ALLOGGIO signorile 2 camere, tinello, servizi, corso Marche (pressi piazza Massaua, corso Francia) affittasi. Telefonare 595-079.

ALLOGGIO signorile 4 camere, grande salone, doppi servizi, terrazzo, garage, affittasi corso Turati 63. Telefonare ore ufficio 82-344.

AMMOBILIATO affitto alloggetto piano rialzato comodità moderne paregol corso Casale, [illegible], 689-228.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 256-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati, garanzia, 5000 per camera. Telefonare 592-483 Montello.

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Tel. 270-944 Grillo. A133414

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato. 6000 camera Telefonare 235-669 Grillo Antonino. O576

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per [illegible] furgoni imbottiti. Tel. 60-787.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera compreso manodopera. Telefonare 676-361 Quaranta

AUTOTRASLOCHI 5000-6000 per camera accuratissimi garanzia. Telefonare 592-483 Montello.

CABOTO 3 affittasi alloggio 3 camere salone servizi piano 3°. Telefonare 545-089. A133554

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. O9

CENTRALISSIMI [illegible] mq 280 divisibili adatti magazzino, esposizione, casa signorile, possibilità alloggio terzo piano, affittansi. Telef. 521-686.

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio negozi luminose vetrine laboratori uffici mq. 1100 complessivamente adatto rappresentanze esposizioni sportivi elettrodomestici macchinario automezzi eventualmente divisibile affittasi. Tel. 584-240.

CIRENAICA 46, negozio con retro affittasi. Telefonare 769-766.

CORSO Traiano, 6° piano, 1 camera tinello cucinino servizi, casa nuova, abitabile subito, affitta Gabetti 578-044. O709

DAVIDE Bertolotti 2 affittasi tre locali servizi uso ufficio. Telefonare 545-089. A133556

DIRETTAMENTE affittansi in Barriera Milano alloggi 3 camere più servizi. Telef. 851-709 ore 9-12 15-20.

DUE camere tinello servizi affittasi [illegible]. Tel. [illegible].

GIARDINI Reali 2° piano affittasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinetta terrazzo biservizi. Telefonare ore ufficio 524-440. O722

IMPIEGATI referenziati affittasi alloggio signorile 3 camere servizi Unione Sovietica. Tel. ore pasti 538-001.

IN unico stabile affittansi alloggi 3 camere più servizi, e ampio laboratorio molto luminoso pianeggio riscaldato. Telefonare 670-543.

LAGRANGE 8 affittasi alloggio 7 camere possibilità subaffitto. Telefonare 545-089. A133555

LOCALE affittasi industria silenziosa metriquadri 450 tutti servizi zona Bengasi. Telef. 543-243.

LOCALE seminterrato laboratorio silenzioso deposito, Cibrario 32, affittasi. Telefonare 545-089.

MIRAFIORI ponte Sangone affittasi camera tinello servizi 18.000. Telefonare 769-800. A133552

NEGOZI, [illegible] 280-350, RISCALDATI, CON SERVIZI, AFFITTANSI SU CORSO CENTRALE. TEL [illegible] 787-674 [illegible] UFFICIO. A133183

NEGOZI per esposizione ed uffici con 4 vetrine corso S. Maurizio 65 unico locale 150 mq, con retro e servizi eventualmente divisibile, libero subito, affittasi. Telefonare ore ufficio 82-344. A132815

NEGOZIO 2 vetrine mq. 100 con servizi già libero, via P. Clotilde 54 (piazza Barcellona). Telef. 542-378 ore ufficio. A134035

NICHELINO, affitto due camere, cucina, bagno in casetta due piani con giardino a coniugi. Telef. 666-413.

PANORAMICO signorile 3 camere cucinotta servizi Gorizia 191 affittasi. Telefonare 789-766.

PASSALACQUA 8 affittasi locali uso ufficio deposito laboratorio. Telefonare 545-089. A133558

PIETRO Cossa, capolinea [illegible], affitto alloggetto camera tinello cucinino, ogni confort. Telef. 510-077.

REFERENZIATI camera tinello servizi terrazzo 20.000, S. Donato. Tel. 874-549 ore [illegible]

SOFFITTE et alloggetti affittansi convenientemente, Portineria, Porta Palatina 19. A133194

VALENTINO affittasi magazzino m. 600 e negozio in corso. Tel. 682-896

VIA Federico Ozanam 12 [illegible] camera [illegible] studio. A134329

VIA Montezemolo 13 (S. Rita) affittiamo interrato mq. 500 con annesso ufficio, adatto deposito, magazzino in genere. Telef. 540-055.

ZONA centrale negozio con vasto retro affittasi. Telefonare 84-477 ore pasti. A133493

ZONA Statuto alloggio 4 camere cucina e servizi ogni comfort. Telefonare 578-185 ore 13-20.

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

A. AFFITTASI mensilmente o annualmente appartamento 3° piano ammobiliato, tutti comforts. Custode Condominio Euro, Sauze d'Oulx.

ALASSIO, magnifici lotti terreno per villa vendiamo 1.600.000. Società Aurelia, Alassio. 28119

ANDORA affitto alloggio ogni confort, posizione panoramica, 18.000 mensili. Telef. 950-885 Rivoli.

BARDONECCHIA vendesi alloggi pronti con mutuo. Posizione incantevole moderno elegante condominio Gli Abeti. Rivolgersi via Luigi Einaudi, Bardonecchia.

CHIOMONTE affittasi in villa ammobiliati confortevoli. Telef. 676-392.

CHIOMONTE affittasi stagione invernale od estiva tre posti letto 230.000 annuali. Telefonare 598-852 ore 20,30-21,30. A134619

LAIGUEGLIA affittasi appartamentino nuovo ammobiliato posizione centrale riscaldamento. Telefonare 742-051.

PIETRA Ligure affittasi alloggio panoramico terrazzo due camere servizi vuoto nuovissimo. Telefonare ore serali 731-925. A134339

ZOAGLI (3 km. Rapallo) vendonsi appartamenti signorili in villette, giardini, grande parco condominiale, vicinanze mare. Visite anche festivi «Parco Meretio» via Aurelia, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova». 26268

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

ALASSIO, Pensione Lorely, telefono 42-757, moderna, riscaldamento centrale, ottima cucina casalinga, 2000 complessive.

ALASSIO pensione Los Indios telefono 42-074, riscaldamento 1900 tutto compreso. 28270

LOANO, Albergo Astoria, confortevolissimo. Prezzi propaganda. Garantito migliore trattamento a scelta.

SPOTORNO Hotel Ligure, sul mare, rinnovato, Ristorante. Convenienti forfaits invernali. Telefonare 75-118.

VARAZZE, Hotel Palme, vicinissimo mare, ottimo trattamento, 2300 tutto compreso. A126592

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta, rapida preparazione impieghi: corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale, macchinizzata, lingue straniere. Via Roma 254 Telef. 510-354

BOIDOCL (Istituto internazionale): Nizza 27; iniziamo ventiquattro gennaio, corsi: consulenti relazioni pubbliche, stenodattilografi, computometristi, contabili, corrispondenti.

BOIDOCL, Nizza 27: corsi stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, consulenti. (Allievi promossi: cento su cento)

SEM Scuola Estetica Moderna piazza Castello 9 Torino telefono 535-633 riapre iscrizioni nuovi corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Preparazione professionale accuratissima, consulenza medica specializzata.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SIGNORA offre in casa doposcuola bambini, medie e elementari. Telefonare 653-249. A133634

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI [illegible] affitto [illegible]. Telefonare 501-614.

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Telefonare Ventura 570-773.

AFFITTASI centrale ammobiliato [illegible] che [illegible] mensilmente vola[illegible] condividersi seriale. Telefonare 547-974.

AFFITTASI Piazza Solferino elegante silenziosa camera mobiliata doccia. Tel. 516-603. A133198

AMMOBILIATA centrale affittasi a impiegato. Telef. 547-178.

AMMOBILIATA due, tre persone coniugi, amici, anche settimanalmente. Telefonare 519-129.

CENTRALE ammobiliato camera cucina entrata affitto referenziati stabili. Telefonare 695-889.

MANSARDA luminosa mobiliata adatta famigliola referenziata quindicimila. Statuto. Telef. 488-815.

PENSIONE signorile camere più letti ottima cucina trattamento familiare tranquillità serenità fissi. Telefono 517-383. A133438

SIGNORA solo affitta elegante centralissimo pied-à-terre. Tel. 527-529

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CASSIERA 18enne offresi libera subito. Telefonare 398-986 ore pasti.

DATTILOGRAFA 21enne pratica ufficio offresi. Telefonare 278-887.

DICIOTTENNE 2° impiego dattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: Bal. via Cavour 8, Castiglione. A133076

FARMACISTA lunga pratica occuperebbesi. Telefonare 791-540 ore pasti.

GEOMETRA 32enne lunga pratica contabilità e cantiere, referenziatissimo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino».

QUARANTENNE piemontese, autoresidente Pinerolo, libero mezza giornate, offresi serio citta, impieghi fiducia esattivi - ispettivi, circondari Pinerolo Saluzzo Susa. Scrivere: Publiman, Casella 351, Pinerolo.

RAGIONIERE millitesente referenziato offresi lavoro ufficio presso seria ditta. Telef. 526-683. A134322

RAGIONIERE 22enne militesolto ex ufficiale complemento occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino».

SEGRETARIA praticissima paghe lavori ufficio offresi pomeriggio anche saltuariamente. Telefonare 760-552 ore pasti. A134589

SIGNORA 18enne 2° impiego offresi anche paghe contributi referenziata. Telefonare 890-871. A134626

TECNICO diplomato radio tv esperienza pluriennale offresi a complesso industriale. Telefonare [illegible] ore pasti. A134586

TECNICO ESPERTO PRODOTTI VERNICIANTI, CICLI APPLICAZIONE. IMPIANTI VERNICIATURA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7357 — TORINO».

SIGNORA 23enne pratica tutti lavori ufficio offresi. Telef. 285-911.

VENTIQUATTRENNE PRATICA PLURIENNALE UFFICIO AMMINISTRAZIONI STABILI. GESTIONI RISCALDAMENTO, PAGHE CONTRIBUTI OFFRESI SERIO UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7321 — TORINO». A134038

VENTOTTENNE pratico contabilità generale piccole industrie disponendo ore libero offresi ditta anche festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino». A134380

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 25-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O698

AMBOSESSI media c[illegible] massimo 40[illegible] dinamici volonterosi offresi lavoro ben retribuito possibilità carriera. Telefonare 511-988 Torino.

CASSIERA provetta cercasi offerte generalità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino».

CERCASI giovane ventiduenne segro[illegible] officina segnalempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino». A133184

CERCASI PROPAGANDISTA ESPERTA LIBERA SUBITO GUADAGNI IMMEDIATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — [illegible]».

[illegible] diplomato 30-40 anni capace dirigere attività ristoro et turismo zona Montebianco. Richiesto spirito iniziativa, conoscenza francese inglese. Indicare eventuali esperienze a: «Pubblicità Stampa 3516 — Torino».

COMPAGNIA americana cerca elemento maschile giovane patentato buona conoscenza inglese francese, massime referenze. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

DISEGNATORE seconda cercasi vasta esperienza stampi plastica et attrezzature varie. Specificare curriculum et pretese. Cestinansi domande incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino». A134475

GOVERNANTE trenta - quarantenne cercasi per bambino seienne. Offresi ottimo stipendio. Sarà data preferenza elemento pratico e conoscenza lingue. Manoscrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». A133392

IMPORTANTE industria bolognese cerca per proprio ufficio esportazioni dirigente qualificato 30-40 anni con esperienza mercati esteri, disposto viaggiare, ottima conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae e referenze a: Casella Pubbliman 658M Bologna. 28086

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe giovani elementi, pratici radio tv riparazioni per proprio settore assistenza esterna clienti e lavoro laboratorio. Scrivere dettagliando curriculum: Casella 324 P. Sip, Milano. 28231

IMPIEGATA tutti lavori ufficio lunga esperienza veramente capace azienda commerciale cerca. Manoscrivere dettagliando referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino». A133197

IMPORTANTE Società elettrodomestici tv cerca contabile corrispondente stenodattilografa preferibilmente diplomato ragioneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento meccanico sede provincia Savona ricerca disegnatore trenta-quarantenne, specializzato lavorazioni meccanica, carpenteria, esperienza decennale. Inquadramento, retribuzione proporzionata capacità effettivamente dimostrate. Scrivere: Lastone S.R., Savona. 28232

INDUSTRIA materie plastiche cerca disegnatore progettista e particolarista pratico [illegible]. Telef. 760-131, 775-825. A132049

INDUSTRIA metalmeccanica Alta [illegible] lia cerca periti elettromeccanici e meccanici con esperienza pratica [illegible] inferiore al 2 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino».

MOBILTECNICA S.p.A. cerca impiegata corrispondente francese et inglese, possibilmente pratica servizio esportazione, disposta orario pomeridiano ridotto. Scrivere dettagliando curriculum a Torino, via Bibiana 115. A132843

ORGANIZZAZIONE cerca dattilografa 1° impiego intelligente volonterosa. Isso, Lagrange [illegible]

ORGANIZZAZIONE servizi aziendali cerca esperto problemi vendita et ricerca rappresentanti. Isso Lagrange 45

PER direzione nuovo importante negozio cercasi abilissimo commesso calzature, dinamico, espertissimo ramo, onesto, referenziato. Massima discrezione. Stipendio, interessenza. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino». A134584

PERITI elettrotecnici provata esperienza progettazioni piccole elettromeccanica cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino».

PRIMARIA società selezione previo corso vendita retribuito, giovani militesenti da inserire propria organizzazione con stipendio più provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3517 — Torino». A133843

STABILIMENTO metalmeccanico (32 km. da Torino) cerca disegnatori attrezzisti 2a cat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 — Torino» precisando curriculum referenze e pretese.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, presenza, indipendente cercasi anche mezza giornata. Manoscrivere età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3514 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA 31enne patente D - E offresi. Telefonare 731-903.

A. BELLA presenza patente (D) [illegible] città offresi. Tel. 484-332.

ABILISSIMA offresi cucito e stiro presso famiglie. Telefonare 754-192.

AIUTO pasticcere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3511 — Torino». A133643

AUTISTA con macchina o senza praticissimo città e dintorni disposto qualsiasi lavoro offresi. Tel. 516-113.

AUTISTA magazziniere 37enne patente B, referenziato, offresi. Telefonare 513-347. A134033

AUTISTA 27enne torinese patente C pratico estero e città offresi subito ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino».

AUTISTA 28enne torinese patente C pratico città offresi subito ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino». A134371

AUTOTRENISTA con passaporto offresi subito qualsiasi lavoro fisso, provvisorio. Telefonare 254-729.

BABY sitter diplomata offresi ore [illegible]. Telefonare 677-235 ore 12-14.

BARISTA ex gestore esperto andamento albergo ristorante offresi ovunque. Telefonare 698-678.

CAMERIERE, autista, domestico, referenziato, capacissimo, esperto tutti trattenimenti casa signorili offresi primi gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino».

CANTANTE - ballerina offresi impresa civista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino». A134471

CERCO fare [illegible] uffici e scale. Scrivere: Lucia pr[illegible] Orsilli, via del Mille 42, Torino.

COLLAUDATORE meccanico elettromeccanico pratico ottici e millesimali particolarista complessivi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino».

COMMESSO 24 anni bella presenza offresi subito. Telefonare 764-150.

CONIUGI piemontesi cercano portineria per casa villa anche fuori Torino, anche estero; si cerca anche qualsiasi lavoro altro. Tel. 794-319.

DECORATORE stuccatore abilissimo tappezziere verniciatore spruzzo cera offresi ditta o fotogramotte anche lavori cottimo. Telefonare 238-995.

CONIUGI meridionali 40enni con figlia cercano portineria signorile. Telefonare 874-775. A134598

DICIANNOVENNE riquadratore libero disposto per qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 538-277. A134465

DICIASSETTENNE privo conoscenze offresi lattorino manovale barista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3579 — Torino». A134605

DICIOTTENNE offresi subito come magazziniere. Scrivere: Durante, via Carlo Noè 3, Torino. A134391

DICIOTTENNE piemontese bella presenza offresi come apprendista o aiuto commessa, referenze, oppure qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 870-909. A134039

ELETTRICISTA offresi impianti industriali esterni interni e riparazioni anche a cottimo. Telefonare 793-586.

ELETTRICISTA pratico impianti macchine utensili e manutenzione offresi ditta. Telefonare 661-897.

FRESATORE specializzato di 1a cerca lavoro. Telefonare 284-646.

GIOVANE 23enne fornitore licenza avviamento offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 370-492. A134393

GUARDAROBIERA offresi istituti o privati provincia Torino, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino». A134459

INFERMIERA diplomata occuperebbesi presso distinta famiglia. Telefonare 253-231. A134601

MILITESENTE autista torinese pratico città offresi a ditta o privato. Telefonare 280-747. A134516

OFFRESI guardiano notturno piemontese anni 50. Tel. 524-979, 295-464.

OFFRESI meccanico motorista o specializzato valvole freni munito di automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino».

OFFRESI tuttofare a giornata referenziata dalle ore 8 alle 17. Telefonare 522-521. A134590

TRENTENNE referenziata studi superiori occuperebbesi custodia bambini ore 8-15. Telef. 554-843.

VENTIDUENNE militesente offresi subito autista, patente B, oppure saldatore elettrico e autogeno. Telefonare 779-417. A134558

VENTITREENNE meccanico motorista pratico vetture Alfa Fiat Lancia offresi. Telefonare 766-899.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ABILISSIMA tuttofare fissa anziania servizio referenziata cerca famiglia signorile adulti salario elevato. Telefonare 540-309.

A signora sola occorre subito tuttofare ore o giornata. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 521-469. A133561

A signore signorina facile lavoro articolo femminile. Piazza Graf 128.

AGGIUSTATORE [illegible]mpista cerca ditta zona Mirafiori per manutenzione stampi attrezzature. Inutile presentarsi se incapaci lavoro autonomo. Telefonare 341-170.

AGGIUSTATORE stampista lamiera 1-2a assume ditta Moncalieri. Telefonare 644-668. A133925

ALBERGHI prima categoria nelle isole anglo-normande cercano camerieri, commis, cuochi referenziati, per la stagione d'estate. Scrivere: Ciro, 12 Duhamel Place, St Helier, Jersey, Isole anglo-normande.

APPRENDISTA commessa cercasi 15-16 anni pratica frutta e verdura. Tel. 527-295. A133428

APPRENDISTA confezionatrice assume ditta centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ASSUMIAMO aggiustatore stampista. Telefonare 341-550, 342-131.

ASSUMIAMO apprendisti meccanici. Telefonare 341-550, 342-131.

ASSUMIAMO apprendista diciassettenne pratico carpenteria leggera, saldatura elettrica. Telef. 723-333.

ASSUMIAMO operaio pratico finitura bronzi artistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3481 — Torino».

ASSUMO elementi femminili facile lavoro. Gioberti 23. Presentarsi, non telefonare. A134028

ASSUMO pensionato pratico tenuta magazzino. Indispensabile referenze et cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino».

AUTOLAVAGGIO cerca 18enne volenteroso e lavaggiata praticissimo grassaggio. Telef. 259-525.

AUTORIMESSA cerca ragazzo 17-18 anni per lavaggio. Via Monginevro 233. O570

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi. Telefonare 501-357 ore pasti.

CAMERIERA pratica o cameriere cerca ristorante Neri. Presentarsi 9-12 via Giulia di Barolo ang. via Verdi.

CERCANSI aggiustatore veramente capace costruzione stampi pressofusione termoplastica trance lamiere e tresatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino».

CERCANSI alesatori, tracciatori e aggiustatori stampisti I-II categoria. Presentarsi Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253. A133813

CERCANSI apprendisti elettricisti per lavori esterni. Telefonare 386-834.

CERCANSI volenterosi giovani apprendisti telegrami da introdurre lavori teatrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3557 — Torino».

CERCASI aiutante barista 15-18enne volenteroso. Tel. 580-951.

CERCASI aiuto commessa orario ridotto pratica salumeria. Telefonare 325-006. A133189

CERCASI apprendiste o operaie orlatrici tomaie pelle. Tel. 489-859.

CERCASI commis cucina o apprendiste. Telefonare 781-178. A134375

CERCASI domestica referenziata. Rivolgersi Convitto Nazionale. Telefono 540-657. A134914

CERCASI fattorino patente auto possibilmente conoscenza lingua straniera e titolo studio scuola media elementa qualificato. Inutile inoltrare domande se non in possesso requisiti richiesti. Presentarsi Savet, via B. Buozzi 10 ore ufficio.

CERCASI operaio lavorazione lamiere conoscenza disegno ed apprendisti 16-17enni. Presentarsi Campasso, via Sansovino 243/66.

CERCASI operatore torni automatici anche pensionato. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino». A134595

CERCASI ragazzo 15enni per confezione carta. Telefonare 275-137.

CERCASI tuttofare 3 pomeriggi settimanali zona centro. Tel. 525-562.

CERCO uomo pratico [illegible]bulare benzina notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3501 — Torino».

COMMESSA giovane per negozio abbigliamento merceria cercasi con abitazione pressi Barletta, offerte referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino». A134268

CONIUGI cercano capace andamento casa cucina tutta giornata, retribuzione massima. Telefonare 773-963.

CREMERIA via Gramsci 12 assume ragazzo-ragazza possibilmente referenziati. Presentarsi. A133495

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

8 — OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CONIUGI bimbo duenne cercano ragazza giornata escluso sabato pomeriggio domenica, zona Regina Margherita (Collegno). Telef. 787-547.

CONIUGI [illegible] cercano [illegible] tuttofare età 40-50 [illegible], Telef. 582-405.

CUSTODE VILLA TORINO APPASSIONATO ORTO GIARDINO CERCASI. INDICARE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 77 — TORINO».

DITTA Nichelino cerca operai e apprendisti seri e volonterosi. Telefonare 663-878. A133489

DOMESTICA tuttofare cercasi possibilmente fissa oppure giornata. Corso, telefono 562-323, Vespucci 14.

DONNA servizio nubile quarantenne pratica lavori assume famiglia con alto stipendio offrendo sistemazione in alloggetto indipendente adiacente posto lavoro. Esigesi massima serietà escludendo altre persone coabitanti nei locali offerti. Rivolgersi ore 15-19 custode via Bligny 15, Torino. A134282

FATTORINE 14-16 anni cercansi per magazzino offerte generalità referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino». A134268

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME ELEMENTO 35-40ENNE PER MANSIONI DI CAPO SQUADRA: PRATICO PROBLEMI CONDUZIONE ET MANUTENZIONE MACCHINE CONFEZIONATRICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3530 — TORINO».

IMPORTANTE fabbrica ascensori cerca manutentori, riparatori patentati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3554 — Torino». A134344

IMPRESA assume assistenti stradali pratici grandi movimenti terra, disposti trasferirsi ovunque, conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A134519

IMPRESSORE I categoria esperto ogni ramo tipografico capace assumere direzione cercasi. Tel. 510-625 ore 8,30-12, 14,30-19.

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. A134390

INFERMIERA studio dentistico cercasi 18-20enne, Serietà, buon [illegible], bella presenza. Telef. 520-326, 683-578. A133118

LAMIERISTA 1ª categoria conoscenza disegno lavori di precisione cercasi. Presentarsi corso Casale 108.

MAGLIFICIO per ampliamento reparti cerca capo reparto, capo squadra, controllatrici. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino». A133227

MANOVALE mezza giornata per pulizia officina servizi cerca Industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino».

MEDICO dentista cerca infermiera volenterosa seria bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino». A134008

OPERAIO IMBIANCHINO DECORATORE CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI PER LAVORI INTERNO ALLOGGIO RISCALDATO. SCRIVERE ETA' POSTO OCCUPATO: «PUBBLICITA' STAMPA 76 — TORINO».

PANETTERIA cerca apprendista commesso volendo vitto e alloggio. Telefonare 487-394. A132604

PENSIONATO statale carabinieri Finanza cercasi per sorveglianza, piccola contabilità modesta industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino». A134268

PERSONALE specializzato cablaggi montaggi telefonici di centrale cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino». A134510

PICCOLA industria cerca aggiustatori attrezzisti 1ª-2ª tresatori dechellisti 1ª. Telefonare 243-065.

PICCOLA pensione cerca ragazze volonterose tuttofare fissa. Telefonare 541-046. A133536

PROVETTE OPERAIE ESECUTRICI PETTINI TELEFONICI CABLAGGISTE SALDATRICI CERCANSI. INVIARE DOMANDA CORREDATA CURRICULUM COMPLETO: SET, VIA GIANFRANCESCO RE 47.

QUINDICI-sedicenne cercasi aiuto custodia bambino. Telef. 876-090 pasti.

RAGAZZO aiuto [illegible] cercasi. Presentarsi 11-14 bar Tanivelli 3.

RICAMIFICIO Graziella cerca [illegible]. Via Fossata 74. A133842

SIGNORA sola cerca seria tuttofare fissa [illegible] cucito. Telef. 583-498.

STABILIMENTO metalmeccanico (32 km. da Torino) cerca metodista cronometrista pratico programmazione [illegible] macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3583 — Torino» precisando curriculum referenze e pretese.

TRACCIATORE 1ª-2ª categoria cerca industria [illegible] in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino». A132572

TRENTA-cinquantenne fissa referenziata cerca professionista con due bambine. Tel. 546-270.

TUTTOFARE fissa governo [illegible] coniugi assumono buon [illegible]. Telefonare 661-666.

10 — PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A volenterosi offriamo possibilità arrotondare proprie entrate vendendo olio oliva privati consumatori. L'Olearia, Casella 62, Imperia.

ASSUMIAMO agenti vendita olio oliva nostra produzione privati consumatori con forti provvigioni. L'Olearia, Casella 62, Imperia.

ASSUMIAMO per deposito Torino abili agenti introdotti vendita dettaglianti olio oliva et semi. Esigiamo ottime referenze et reale introduzione. Assicuriamo buon reddito. Inviare curriculum dettagliato a: Jacassi, Imperia 28267

CASEIFICIO provincia Torino cerca piazzista o grossista introdotto formaggi freschi città. Buon guadagno. Dettagliare referenze a: «Pubblicità Stampa 3564 — Torino».

CERCASI seria rappresentanza con deposito ufficio centrale attrezzato tre autovetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino».

CERCASI viaggiatore introdotto dettaglio biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino».

DITTA introdotta maglifici e maglierie zona Puglie e Campania cerca rappresentanza filati lana cotone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino».

DITTA ingrosso mobili metallici, casalinghi, stufe, elettrodomestici cerca rappresentanti per Piemonte, Liguria. Tel. 241-702, Torino.

DITTA PRODUTTRICE PORTE PIEGHEVOLI PER DIVISIONI AMBIENTI CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI MOBILIERI ARREDATORI, DISPOSTI VISITARE PERIODICAMENTE CLIENTELA. PROVINCE: CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA, NOVARA, VERCELLI, AOSTA. RICHIEDONSI MASSIMA SERIETA', DILIGENZA, INIZIATIVA, AUTOMEZZO PROPRIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 87 — TORINO». 28310

ESCLUSIVISTI Cuneo et provincia Asti e provincia cerchiamo per interessante incarico tentata vendita affermati prodotti largo consumo. Telefonare 543-147 Torino.

FILATURA pettinata offre rappresentanza vendita filati lana e acrilico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». A133505

GIOVANE introdotto calzature cerca rappresentanze per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3506 — Torino». A133575

IMPORTANTE ditta raccoglitrice ricotte pecorina fresca conoscerebbe ditta cui affidare distribuzione Torino, Spedizioni giornaliere. Prezzo qualità assicurate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3547 — Torino».

IMPORTANTE ditta tedesca tinture e prodotti parrucchieri, cerca rappresentanti Torino, Piemonte ben introdotti presso parrucchieri signora. Stipendio e provvigione. Inviare referenze dettagliate scrivendo Pubblimen casella 120 Alessandria.

IMPORTANTE società [illegible] cerca agente per Aosta ivi residente introdotto edilizia per vendita serrande serramenti avvolgibili tende, Cassetta Pubbliman 656 I, Bologna.

INDUSTRIA confezioni cerca viaggiatori per l'Italia zone da definirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino». A133113

INDUSTRIA confezioni maschili Piemonte, cerca viaggiatore diretto. Possibilità carriera. Età massima 45 anni. Sarà data preferenza elemento pratico, Monoscrivere dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». A133393

INDUSTRIA confezioni uomo assumerebbe qualificato viaggiatore Piemonte et commessi pratici ramo. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino».

INDUSTRIA italiana nuovo specifico assoluto brevetto depurazione lumi cerca introdotti specifici rappresentanti referenziati per zone di Torino, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo. Casella 326 P Sip. Milano.

INDUSTRIA lombarda importanza nazionale cerca agente per Vercelli ivi residente introdotto [illegible] per vendita serrande serramenti tende avvolgibili. Cassetta Pubbliman 656 I Bologna. 28086

INTRODOTTO alberghi ristoranti in Piemonte, Valle Aosta cercasi per vendita [illegible], posaterie, cristallerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 26231

NEL quadro nuovo sviluppo vendita 1966 importante industria chimica milanese (accordi U.S.A.) concederebbe in tutta Italia ad agenzie o agenti indipendenti organizzati provinciali o regionali la vendita in esclusiva dei propri prodotti detergenti e ausiliari chimici per: ospedali, enti, comunità, alberghi, ristoranti, industrie metalmeccaniche, motoristiche, ferrotranvie, aziende imbottigliamento e alimentari, lavanderie industriali e a gettoni. Casella 239 P Sip Milano.

ORGANIZZAZIONE importante clientela zona estesa Puglia Lucania [illegible] abbinare ditta artigiana oppure fabbrica materiale elettrico installazione lampadine. Scrivere: Granata, Casella Postale 191, Bari.

ORGANIZZAZIONE vendita confezioni cerca rappresentanti o agenti. Telefonare 538-308 ore ufficio.

PENSIONATI ed impiegati orario unico potranno integrare proprio reddito vendendo privati consumatori olio oliva nostra produzione. L'Olearia, Casella 62, Imperia

RAPPRESENTANTE importantissima soc. dolciaria abbinerebbe biscotti o liquori importanti marche per Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino».

RUOTIFICIO importante cerca rappresentante per Piemonte. Cassetta Pubbliman 659 G, Bologna.

SOCIETA' milanese produttrice beni strumentali ricerca giovani venditori. Richiedonsi automezzo, volontà, abilità trattative. Offronsi fisso diaria provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Milano».

STUFETTA tascabile «Peacock», marca mondiale - confortevole, costante fonte di calore. Cerchiamo concessionari regionali in proprio. La Perla d'Oriente, via Volta 3 G, Torino. A134524

TESSUTI ingrosso laneria, drapperia e stampati, cerca rappresentante introdotto o personale disposto viaggiare Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano».

TRENTENNE massima serietà attivo dinamico introdotto grossisti casalinghi nord-centro Italia abbinerebbe articolo seria ditta. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». A133360

11 — SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE femmina pastore tedesco nero nome Diana scappato da piazza Solferino 22 pregasi riconsegnarlo oppure telefonare 511-093. A134611

RICOMPENSA segnalando pastore grigio smarrito senza coda [illegible] 8318, Tel. 332-791. A134650

SMARRITO POMERIGGIO 28 DICEMBRE BRACCIALE ORO CON RUBINI FORTE RICOMPENSA RESTITUENDO, TELEFONARE 595-337 TORINO. A133476

19 — INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 875-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100; 521-540; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, Istituto Nazionale informazioni controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5 tel. 512-206 investigazioni informazioni prematrimoniali private infedeltà.

20 — IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, sauna, viso. Telefonare 877-576.

21 — AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A.A. SCEGLIETE la vostra auto d'occasione entro l'Epifania. Riceverete subito un regalo da noi. Radio, giradischi, aspirapolveri, frullini, bistecchiere, rasoi, ecc. Automobili di tutti i tipi, selezionate, collaudate con certificato di garanzia A/1. Anche senza anticipo, comode rate mensili includenti polizza assicurativa contro tutti i danni compresi i vostri. Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992, corso Grosseto 55, attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME 1500, 1300, assortimento 1100, 600, 500, multipla, Giulietta spider, Giulietta sprint veloce, Flavia, Appia II, III serie '63, Furgoni: Romeo '61, 615 lungo, 600. Via Malta 36/10, telefono 386-847. [illegible]

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 minimo anticipo lunghe rateazioni potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicuriamovi giusti prezzi massima assistenza assoluta serietà speciale garanzia, consulenza gratuita indirizzandovi per il meglio. Visitateci anche festivi senza impegno, vi convincerete. O567

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider Vigone 44 O546

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia, Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo, Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multipla, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A privato vendesi 850 coupé bleu sei mesi. Telefonare 582-289.

ABARTH 1000 1963 vende Benedetto. Telefonare 332-195.

A prezzi vantaggiosi 500 belvedere, 500 D, 600, 750, 1100-103, export, 1100 D, 1200, Appia, Giulietta, Giulia sprint, Renault R 4, Taunus 15/M. Cristalliera 6, telef. 761-949.

ABBIAMO rateazioni Giulia sprint GT, Giulia 1600, 1100 D, 500, Dauphine, 615 '63, familiare, furgoncini. Saluzzo 52, tel. 60-622. O677

ACCONTO 80.000 rimanente rateale acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Telef. 687-514.

ACQUISTO contanti da privati automobili vecchie per demolizione. Telefonare 398-895. A133365

AFFARE vendo Volkswagen 1500 familiare 1964 L. 480.000. Telefonare 500-692. [illegible]

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, BMW, Volkswagen, Hillman 650, Dauphine, garanzia. Vigone 44.

ATTENZIONE: Appia III 490.000, 600 multipla 290.000, Bianchina panoramica 350.000, 500 giardiniera 180.000, 1100 120.000, moltissime 500 600 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O567

ALLA Sale concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usato. Cortina '63 lire 550.000, Consul 315 '61 lire 400.000, Anglia 4 stagioni lire 450.000, Appia III serie '59 380.000, Giulietta TI '60 lire 300 mila, Giulietta TI '62 lire 500.000, Fiat 1500 Osca '60 lire 470.000, Fiat 1100-103 '56 160.000, Fiat 1500 L '63 lire 730.000, Fiat 2300 '62 lire 530.000, Opel Rekord '62 450.000, Opel Kadett coupé '64 700.000, Opel Kadett [illegible] '64 720 mila. Si esaminano eventuali permute lunghe rateazioni con minimi anticipi Piazza Adriano 11, telef. 759-924 779-647. Aperto anche giorni festivi.

AUTO per tutti senza anticipo, omaggio natalizio 150 litri benzina per acquisto auto usate, garanzia anni 1 Via Ventimiglia 166 Telef. 670-100.

AUTOBUS 1100 T 11 posti vendo permuto rateizzo, Raffaello 16.

AUTOCARRO 615N1 perfetto ordine, Leoncino ribaltabile, occasione vendo. Telefonare 890-528.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista-permuta-vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTOMOBILISTI, corso Corsica 6 (nuovi [illegible]), vasto assortimento 500, 600, 1100 export, 500 giardiniera, 600 multipla, Bianchina cabriolet, Dauphine, NSU Prinz, Appia III, altra II, Giulietta 1963 cambio cloche, altra 1962, Giulia 1963, Volkswagen 1964, esaminiamo qualsiasi forma pagamento, permutiamo, acquistiamo contanti. Visitateci serate soddisfatti. O780

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuovo 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931 O767

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750 Telefonare 557-134

AUTORIMESSA vende occasione 500, 600, 1300 revisionata, garanzia. Monfalcone 141. 133111

AUTOSALONI corso Francia 341, telefono 796-410, e via Saorgio 37 ang. Chiesa della Salute, tel. 293-533 con minimo anticipo auto per tutti assistenza serietà permute vantaggiose Visitateci, diverremo amici.

BMW recente come nuovo cedesi 600.000. Telefonare 668-987.

CITROEN DS 19 controllo 1965 tagliandi, garanzia. Citroen, via Zumaglia 25 (piazza Rivoli). O763

COMPERIAMO contanti pagando massimo autovetture, vendiamo [illegible] ziamo Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO [illegible] prezzo qualsiasi autovettura [illegible] immediato. Interpellateci. Autodestefani. Grosseto 55, telefono 293-992. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13 O524

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA, VIGONE 44

COMPRO cambio vendo rateizzando qualsiasi automobile. C. Rosselli 11, telefono 500-692 O892

CORSO Racconigi 5, Simca Locauto 1000 usate del '62 al '66 1300, 1500. O840

CORSO Racconigi 5, supermercato usate 500, 600, 1100, Austin A 40.

COUPE' Fiat 1500 biallero in ordine privato vende. Telef. 366-958.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionaria Falavigna, Madama Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, SCONTI. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT Lancia Alfa, perfette, Cisal vende ratealmente senza anticipo. Andrea Doria 13 O524

FLAMINIA berlina dicembre '61 bleu Lancia perfetta km. 55.000, 650.000 trattabili. Telef. 87-22 Imperia. A134284

FLAMINIA coupé vendo cambio cilindrata inferiori. Tel. 331-561.

FLAMINIA coupé 3 B in pelle 1963 1.500.000, vende Benedetto commissionaria Lancia. Telef. 332-195.

FLAMINIA coupé 1961 bella lire 750.000 vende Benedetto Lancia. Telefonare 332-195. O974

FLAVIA coupé 1800 pelle lire 1.500.000, vende commissionaria Lancia Benedetto. Tel. 332-195.

FLAVIE berline 61-62-63 ottime occasioni Benedetto commissionaria Lancia. Telefonare 332-195.

GAS auto risparmio sicuro garanzia assoluta installando apparecchiatura Feroldi. Laurora. Exilles 8.

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fulcra, Chieti 16. Telefonare 888-980. 26159

GIULIA sprint 1964 con radio km. 13.000, perfetta vende Benedetto. Telefonare 332-195. O574

GIULIA [illegible] luglio 1965 rossa km. [illegible] vende Benedetto. Tel. 332-195.

LOTUS originale, Giulietta sprint '61 come nuova vendo. Via Sansovino 124 B. P. A132987

MULTIPLA 6 posti semestrale bianca vendo permuto rateizzo. Telefonare 586-995. O925

NIENTE anticipo, [illegible] rate, 500, 600, 1100, 1300 perfette condizioni vende Cisal. Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso [illegible] Ferrucci 80, Vigone 44 vendita senza cambiali.

N.S.U. Prinz 4 grigio medio fine '63 come nuova km. 15.000 vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, telefono 500-147.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500-600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100-1300, Giuliette, Appia, NSU. Corso Ferrucci 80. O546

OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, 1300, 1500, 850, Giulietta, A40 combinata semestrale, Innocenti spider, 750 coupé Vignale, 850 coupé semestrale, NSU Prinz, permute rateazioni. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O568

PERMUTATE vostre autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette, Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino.

PEUGEOT 404 iniezione lusso, radio cambio cloche vende privato. Tel. 670-047, 642-797.

PORSCHE 1959-1963, Volkswagen di ogni tipo, Fulvia 1962, Giulia 1300, garanzia, permutansi, vendonsi rateizzabili. Autogaravini, corso Regina Margherita 168. O525

PRIVATI, Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI [illegible] c. Francia 341 telefono 796-410 oppure via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute occasioni: 500, 600, 1100, 1300, Appia, A405 combinata, Giuliette, Dauphine, R4. Minimi anticipi servizio assistenza annuale, visitateci anche festivi. [illegible]

PRIVATO vende a privato Aurelia [illegible] guida destra cambio cloche. Telefonare 331-561. [illegible]

PRIVATO vende a privato 600 Fiat 6 mesi. Telefonare 785-331.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale km. 5000 accessori. Telefonare 320-387. A133409

PRIVATO vende Appia III serie perfettissima. Telef. 679-595.

PRIVATO vende Ford 12 M anno 59 perfette condizioni. Tel. 82-221.

PRIVATO vende furgoncino Volkswagen 1963 perfette condizioni. Telefonare 276-307. A132205

PRIVATO vende multipla sei posti revisionata. Telef. 343-029.

PRIVATO vende ottima 600 '56. Telefonare 691-843. A133345

PRIVATO vende perfetta 500 F mesi 6. Tel. 722-727. A134286

PRIVATO vende 500 giardiniera fine '61. Telefonare 684-782 ore pasti.

PRIVATO vende 600 come nuova motore gomme freni accessori. Telefonare 783-733. A133186

PRIVATO vende 600 1957 buonissime condizioni 130.000. Telefonare 678-439 dopo ore 18.

PRIVATO vende 600 D '64 perfetta 410.000. Telefonare 283-562.

PRIVATO vende 850 berlina bianca mesi sei L. 570.000. Tel. 276-094.

PRIVATO vende 850 coupé, 6 mesi, bianca. Tel. 895-265.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 250-957. A133479

PRIVATO vende 850 S [illegible] 6 [illegible] bianca occasionissima. Telefonare ore pasti 893-114. A133492

PRIVATO vende 850 9 mesi. Telefonare 488-543. A134457

PRIVATO vende 1100 Export fine 1961, 380.000, perfetto. Telefonare 277-602. O134528

PRIVATO vende 1100 D 16 mesi km. 28.000. Telef. 761-949.

REKORD 1700 4 porte perfetto garanzia vendo 350.000, Via Susa 23.

RENAULT 4 L ottime condizioni privato vende. Rivolgersi autorimessa Petrarca 27. A133277

RENAUTO nuova Commissionaria permuta rateizza R 8 1963 perfetta con garanzia. Telefonare 594-675.

SENZA anticipo, comode rate, 500 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura Cisal. Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

VENDESI Alfa 2600 spider. Giulietta sprint come nuove. Tel. 963-241.

VENDESI Opel Rekord 1500 1963 [illegible] L. 450.000. Tel. 641-925.

SIMCA Arianne perfetta unico proprietario vende, permuta, condizioni. Tel. 790-436. O840

SIMCA 1500 GL bellissima privato [illegible], permuta cilindrata inferiore. Tel. 759-895. O840

VENDESI 500 bianca 8 mesi. Telefonare 676-484 ore pasti.

VENDESI 850 S 6 mesi. Telefonare 510-490. A133608

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO bellissima 600 elaborata marzo '60 ricca accessori. Vercelli 111

VENDO Belvedere motore gomme nuove, 500 C '54. Telef. 232-540.

VENDO Bianchina panoramica 1 anno, visibile tutte le ore. Pagone, v. S. Ambrogio 5/12, Torino.

VENDO perfetta Giulietta sprint a privato. Telefonare 352-430.

VENDO 850 D 6 mesi. Tel. 767-693.

VERRICELLI, riduttori, [illegible] velocità, differenziali per Jeep, Dodge, GMC, Ripariamo, revisioniamo, vendiamo. Tel. 634-467, Arduino 50.

VIA Susa 25 vendo Anglia 350.000, Kadett 450.000, 1500 coupé 450 mila, 600 furgone 180.000, 600 170.000, 600 140.000, familiare 1200 1963 400.000.

VISITATECI ANCHE FESTIVI SENZA IMPEGNO POTETE CONVENIENTEMENTE ACQUISTARE VENDERE PERMUTARE QUALSIASI AUTOVETTURA. SIRACUSA 158 ANGOLO ORBASSANO 244 O588

500 giardiniera '61, ottimo stato, vendo 200.000. Telefonare 83-353.

500 vendo mesi 6. Telef. 336-094.

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

500 D '63 bianca unico proprietario privatamente vendo facilitando. Telefonare 725-000. O942

600, 1100, 500 C, belvedere da 50.000 a 320.000 efficientissimi rateizziamo via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute oppure c. Francia 343.

600 D 1961 bianca perfetta bellissima, occasione, vendesi. Telefonare 512-133 pasti. A133419

750 Viotti fine '63 vendo a privato. Telefonare 331-561. O923

750 1963 bellissima vendo prezzo conveniente. Tel. 331-561.

850 coupé rossa interno nero semestrale perfetta vendo. Tel. 335-871.

850 semestrale grigio interno rosso privato vende. Tel. 752-089.

850 S [illegible] a privato. Telefonare 250-117. A132[illegible]

850 12 mesi bellissima vendo prezzo conveniente. Telef. 331-561.

850 S semestrale bianca accuratissimo rodaggio vendo. Tel. 84-574.

850 S 6 mesi chiara 2ª tagliando trombe vende privato. Tel. 589-419.

1100 Familiare anno 1963 km. 15.000 vendo. Telef. 674-907.

1300 semestrale bleu pavone vendo. Telefonare ore pasti 781-921.

1500 semestrale sabbia km. 6000 vendo permuto rateizzo. Turati 36.

1500 '61 perfettissima condizioni vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 331-561. O923

60.000 anticipo, rimanenza 18 mesi [illegible] garantite. Corso Moncalieri 19. O62

22 — CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTO Guzzi, ciclomotori 48, motocarri 49 senza targa. Sconti invernali, Gamba e Dolza, via Palestrina 2. A132686

PRIVATO vende Ape d'occasione già collaudata. Tel. 480-784.

SCIATORI, Moroni sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni Unione Sovietica 209, tel. 393-554

23 — ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

AFFARONE svendo bellissime camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 678-753.

AL mobilificio Stella vasta esposizione, ritiro mobili usati, Via Castelnuovo 10, tel. 876-392.

AL mobilificio Unvel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile, Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 95.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. O167

BELLISSIMI armadioni, prezzi imbattibili vende falegnameria Gozzellino, S. Anselmo 38. O612

BUKHARA: tre tappeti finissimi, vecchia lavorazione misure massime 3x2,80 privato vende. Telef. 891-692.

CARROZZINO per mutilati seminuovo vendo. Telefonare 297-792.

CAUSA trasferimento svendo sala pranzo barocchino. Tel. 277-931.

CHITARRA elettrica 9800, amplificatore 25.000, batterie, fisarmoniche. Cloriani, Lagrange 47.

FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica per sgombero locali. Via Monfalcone 130, Telef. 361-912.

GABBIE conigli ultrarazionali solidissime, minima manutenzione nessun spreco alimenti. Fava, Sant'Anselmo 13. Torino. O807

LAMPADARI [illegible] per rustici in ferro battuto. Officina, tel. 287-628.

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107 O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49 mila, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati, Garibaldi 8 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni [illegible] signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74. Regio Parco 161.

PELLICCE: visone canadese, persiano Bucara, ocelotto e castorino argentino meravigliose [illegible]. Tel. 389-425

PELLICCIA persiano brottell [illegible] L. 45.000. Telefono 573-065.

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche, armonium, accordature Capitani, Po 25. A119737

PRIVATO acquisterebbe da privato sala barocco, rinascimento occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino». 28234

PRIVATO [illegible] partenza vende camera letto pranzo tinello buone condizioni. Telefonare [illegible]-484.

REGALO lupa guardia persona amante animali. Tel. 524-952.

SPERANZA [illegible] meccanica serissima consultazioni [illegible] potenti. Telefonare pomeriggio 552-331.

T TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-438. O898

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55.000, 65.000. Modelli 66 23" con carrello, stabilizzatore, antennina L. 69.000. Tel. 485-300, 485-390.

VENDO o cambio con qualsiasi merce cane pastore tedesco 5 mesi. Telefonare 877-762. A133591

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c/ p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' 6 NUMERI SETTIMANALI aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corrente, **Agenzie "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte**, telefonando al numero **57.75**

L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 mattutine, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART
NATIONAL BUREAU OF STANDARDS–1963–A

MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART
NATIONAL BUREAU OF STANDARDS–1963–A

MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART
NATIONAL BUREAU OF STANDARDS–1963–A

FINE DELL

LA BOBINA

MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART
NATIONAL BUREAU OF STANDARDS-1963-A